

Del Turco annuncia: 420 sale entro giugno

## Arrivano il Bingo e il fisco europeo

ROMA Arriva il Bingo, la tombola che da anni furoreggia in Inghilterra e Spagna. Il governo trasferisce ai privati anche la gestione di «gratta e vinci». L'annuncio è stato dato ieri dal ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco che punta sulla diversificazione delle giocate per far fronte al cattivo momento delle tradizionali scommesse sportive, a partire da schedina e totogol. C'è infatti un calo sensibile del volume dei giochi tradizionali i cui incassi a fine anno dovrebbero far segnare una diminuzione del 20 per cento, a causa della diversificazione dei giochi, ma anche del decesso di video-poker e scommesse clandestine.

Dalle giocate del Bingo lo Stato conta di risollevarle le entrate, anche perché all'erario andrà il 23,8% del totale delle giocate. Ma a chi accusa, come hanno subito fatto alcune associazioni di consumatori, di rafforzare lo Stato bacciatore, Del Turco risponde che le entrate saranno destinate a scopi benefici. Ricadute potrebbero esserci anche sull'occupazione. Da qui a giugno, quando apriranno le prime 420 sale da gioco, si pensa infatti di

dar lavoro a circa 13 mila addetti.

Alla Stato resterà invece la gestione del gioco del lotto. Entro due anni dovrebbero aprire 20 mila nuove ricevitorie che avranno però anche altre incombenze. Al botteghino del lotto potranno infatti essere richiesti certificati anagrafici, si potrà pagare il canone Rai o il bollo auto. Ma i tabaccai, che sul gioco del lotto chiedono il diritto del 10 per cento, annunciano due giorni di sciopero.

Intanto a Bruxelles i ministri delle finanze dei Quindici hanno raggiunto un accordo sul pacchetto fiscale: l'intesa prevede di

applicare una ritenuta del 15 per cento sui redditi da risparmio per i cittadini Ue non residenti per i primi tre anni e del 20 nei quattro successivi. L'Ue cercherà di far applicare queste regole anche agli attuali paradisi fiscali, dalla Svizzera a San Marino. Sarà inoltre abolito il segreto bancario e adottato il regime di scambio di informazioni fiscali: investire in segreto in un altro Paese Ue per non pagare tasse sarà di fatto impossibile.

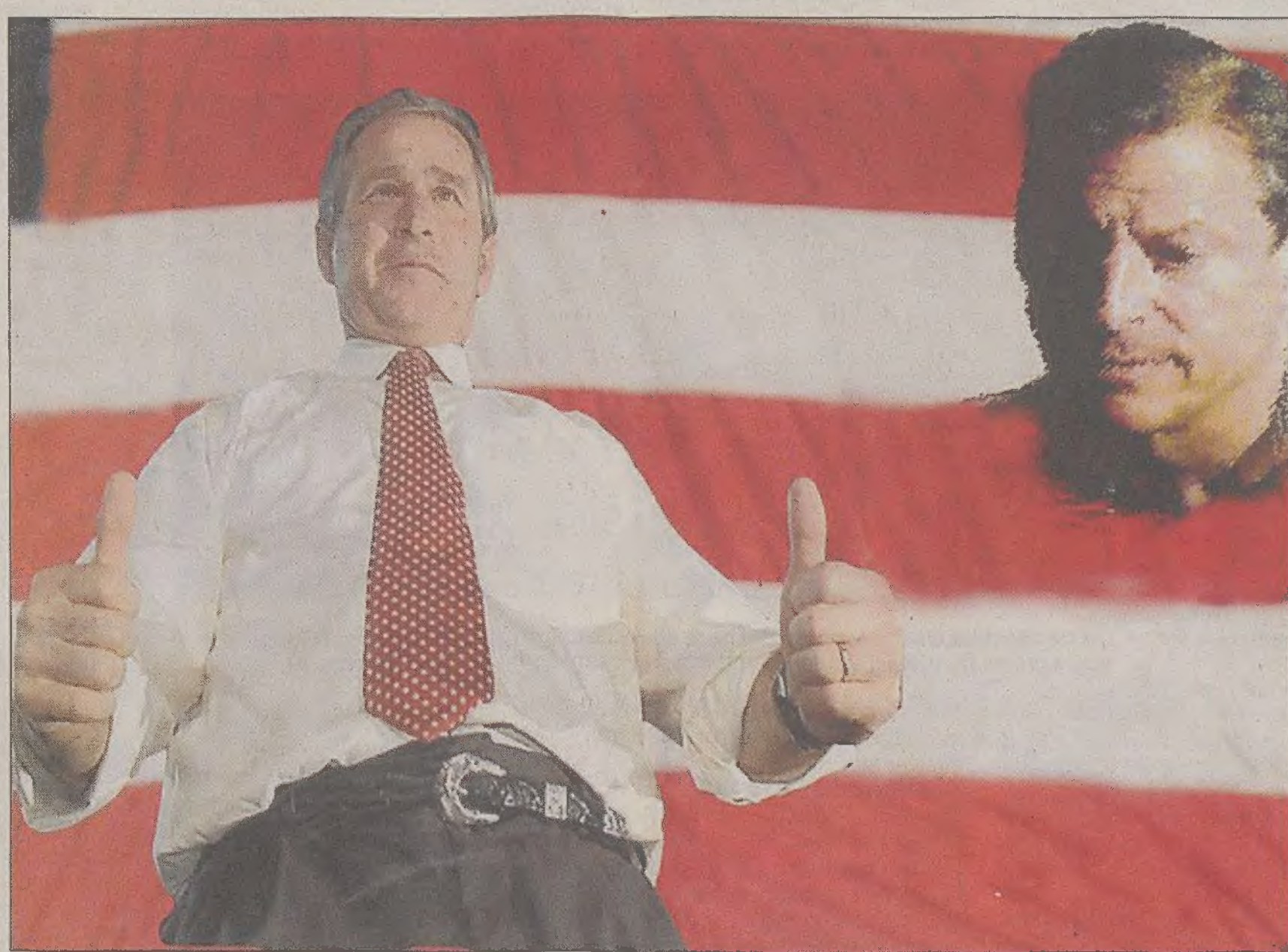
● A pagina 9

Arrestato a Lubiana Josip Loncaric, 45 anni, ex tassista. Era da tempo nel mirino della direzione distrettuale antimafia

## Catturato il superboss dei clandestini

A Trieste il «mercante di uomini» multimiliardario deve scontare sei anni

CASA BIANCA: GORE FA RICORSO



Nel fotomontaggio, George W. Bush esulta per i risultati mentre la faccia di Al Gore esprime estremo disappunto.

Presidenza debole  
Quale politica potrà fare Bush in una nazione divisa a metà

di Renzo Guolo

L'America volta pagina. Sul filo di lana, dopo il lungo brivido caldo provocato dal sole della Florida, e malgrado il voto popolare abbia premiato il suo avversario, George W. Bush vince le più tormentate elezioni americane dell'ultimo secolo. Se non vi saranno sorprese giudiziarie, l'infinita disputa legale di queste settimane ha oscurato le ragioni politiche che hanno portato a questo risultato. Lo slogan "E' l'economia, stupido!", che enfatizzava i brillanti risultati dell'amministrazione uscente, non ha funzionato. L'interventismo di Gore tentava di emanciparsi da un clintonismo che parlava alla sinistra guardando a destra.

● Segue a pagina 2

TRIESTE Josip Loncaric, 45 anni, ritenuto dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste il «boss dei boss» dei traffici di immigrati clandestini attraverso le frontiere del Nordest, è stato arrestato ieri mattina dalla polizia slovena, a Lubiana. E' stato bloccato in un albergo con la sua ultima accompagnatrice, Virginia Vodusek. La moglie, dalla quale si era da poco separato, è stata a sua volta arrestata poco tempo fa. Accanto al mercante di uomini è stata fatta terra bruciata.

Di Loncaric, condannato dal Tribunale di Trieste il 12 ottobre scorso a sei anni di reclusione per associazione per delinquere finalizzata al traffico d'immigrati clandestini in Italia, la Dda triestina aveva più volte chiesto la cattura alle autorità slovene. Ex tassista, ex contrabbandiere di verdura, Loncaric deve scontare anche in Croazia una condanna a 7 mesi di reclusione per reati analoghi. Il "giro d'affari" di Loncaric era costituito da decine e decine di miliardi. Il suo patrimonio ne contava almeno un centinaio.

Insieme a Loncaric sono state arrestate altre persone coinvolte nel traffico d'immigrati clandestini.

● Alle pagine 2 e 3

C. Erné, C. Barbacini, S. Maranzana

Secondo il commissario alla Salute, nessun Paese dell'Ue può garantire che la sua carne sia esente dal morbo

## Mucca pazza, tutta l'Europa è a rischio

Veronesi: dal primo gennaio 2001 via ai test sui bovini sopra i 24 mesi

IN CRONACA

PIANO URBAN

Spuntano resti romani in Cittavecchia  
Bloccato il Centro multietnico

ARRESTO

Taglia le gomme alle moto dei vigili  
È una «vendetta» per le troppe multe

ALL'INTERNO

CLAMOROSO

Fazio leader del Polo al posto di Berlusconi  
Immedie le smentite del centrodestra

● A pagina 5

BELGRADO

Riesplode la tensione tra Serbia e Kosovo  
Kostunica chiede aiuto a Nato e Onu

● A pagina 4



Continuano i blocchi ai confini: qui siamo al Brennero.

ROMA Mentre Veronesi annuncia da gennaio test su tutti i bovini, il commissario europeo per la Salute David Byrne ha dichiarato alla radio irlandese Rte che nessun Paese dell'Unione europea può garantire che la sua carne sia esente dal morbo della mucca pazza. Tornando all'Italia, dal primo gennaio 2001 tutti gli animali sopra i 24 mesi saranno sottoposti a test prima di essere immessi al consumo. Secondo il ministro della Sanità Veronesi il morbo della mucca pazza in Europa può essere debellato nel giro di due anni se si eliminano tutti gli animali infetti. Quanto all'uso delle farine animali, al momento non ci sono motivi di preoccupazione e comunque l'Italia si rimetterà alle decisioni europee. Veronesi ha negato che vi siano stati «colpevoli ritardi»: «Nessuno immaginava che questo prione potesse diffondersi all'uomo. Di solito quello degli animali non è infettivo per noi. Questa volta sì. Quindi tutto è stato rivisto e riguardato».

● A pagina 6

VIOLENZA

Bambina fa pipì, la maestra l'asciuga sul termosifone

ANCONA Sconcerto e clamore ha suscitato nella piccola comunità di Serra San Quirico (Ancona) la notizia della presunta violenza ai danni di una bambina di tre anni che sarebbe rimasta ustionata dopo essere stata messa ad «asciugare» sul termosifone della scuola materna Mercantini con i panni umidi di pipì addosso. I fatti sarebbero accaduti lo scorso 8 novembre, e al giorno seguente risale la denuncia-querela inoltrata al comando dei carabinieri dai familiari della bimba.

● A pagina 6

Un appello ai consiglieri eletti a Trieste in vista della Finanziaria

## Illy domanda soldi alla Regione per realizzare opere pubbliche

TRIESTE La galleria da largo Mioni a via D'Alviano, la piscina di San Giovanni, le scuole di via Frausin, il ricreatorio di Opicina, il centro anziani di via Marchesetti, la materna Ferrante Aporti, la manutenzione della casa don Marzari, il museo di Henricquez, il canile comunale a Banne, la manutenzione della chiesa dei ss. Ermacora e Fortunato e i parcheggi dell'Università, di San Giusto, Barriera Vecchia e Campo S. Giacomo. Sono queste le opere pubbliche i cui lavori potrebbero iniziare entro il 2001 se la Regione le finanziava, accogliendo le richieste del sindaco di Trieste Illy, che si è appellato ai consiglieri eletti in città: ma di quelli che sostengono la giunta Antonione, in Comune, non si è visto nessuno.

● In Trieste  
Furio Baldassi

L'Aids da un anno non tocca Trieste

A Udine 8 casi, 3 a Pordenone, 2 a Gorizia

● A pagina 11

Duro attacco a tutto campo dal centrosinistra ai vertici dello scalo di Ronchi

## Ed è scontro sull'aeroporto

TRIESTE E' scontro politico sull'aeroporto di Ronchi. Il centrosinistra lo attacca per motivi gestionali, puntando l'indice sul presidente Roberto Roncoli, sull'amministratore delegato Renzo Codarin e persino su Maurizio Mare-

sca, presidente dell'Autorità portuale triestina ma prima ancora consigliere di amministrazione dell'Alitalia. Il centrodestra non lo difende, ma rimanda al mittente le critiche ai suoi uomini, perché in fondo «il bilancio è sa-

no e, anzi, fa dei begli utili». Di sicuro c'è, comunque, che alla classe politica triestina il funzionamento e le prospettive dell'aeroporto di Ronchi piacciono poco.

● A pagina 10

alcatraz  
Via Madonna 34/a Trieste  
tel. 040 - 3220961 - fax 040 - 3225188

DIARR  
L'INDUSTRIA DELLA BOUTIQUE

"giociamo a guardie e ladri?"

PORTE BLINDATE E INTERNE CASSEFORTI  
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24  
ALLO 0328-7228929  
APERTI DA LUN. A VEN.  
SABATO SU APPUNTAMENTO  
mattina 09.00 - 13.00  
pomeriggio 16.00 - 19.30

Il ministro lancia l'allarme. Un terzo della popolazione ha difficoltà nella scrittura, nella lettura e nel conteggio

## De Mauro: siamo un Paese di analfabeti

Il rimedio? «Un buon sistema educativo scolastico». E secondo una ricerca le studentesse sono più brave dei colleghi maschi: più attente e più brillanti

ROMA In Italia, uno dei Paesi più industrializzati del mondo, all'avanguardia nel settore delle nuove tecnologie, si rischia di non saper più leggere né scrivere. L'allarme è stato lanciato dal ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro. Un terzo della popolazione italiana è «paleoanalfabeta», ha cioè grosse difficoltà nella lettura, nella scrittura e nel conteggio. Un altro terzo si trova in



Tullio De Mauro

dei cicli scolastici è orientato proprio in questo senso.

Intanto, secondo un'analisi del Centro europeo dell'educazione svolta per il ministero della Pubblica Istruzione, le studentesse sono più brave dei colleghi maschi (tranne che in matematica). Più attente, più brillanti, più duttili. Nel complesso, hanno un rendimento più alto. La ricerca ritrae inoltre un sistema scolastico spaccato in due: un Centro-Nord dove i risultati dell'educazione sfiorano i migliori standard internazionali, un Sud e isole dove avviene semplicemente il contrario.

● In Cultura

SPRINT AUTO

AUTORADIO CLARION ARX8570RZ L. 790.000  
4 x 45 W 3 PRE-AUT-DOLBY B-C L. 499.000  
AUTORADIO + CD CLARION L. 369.000

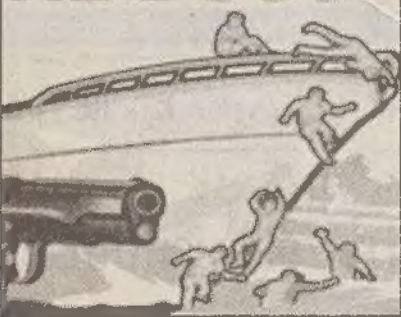
NOKIA 3210 L. 299.000  
NOKIA 7110 WAP L. 449.000  
INFRAROSSI-MODEM 1000 MEMORIE

omnitel WIND

NELL'ALTRO NEGOZIO  
TROVATE ANCHE  
ACCESSORI AUTO

AMPIO PARCHEGGIO  
TRIESTE - RIVA GRUMULA 10/A  
TEL. 040/305236

IL TELEFONO

CACCIA  
AL BOSS

Alle porte di Lubiana reparti speciali della polizia arrestano uno dei delinquenti più ricercati circondando la sua villa: lui si arrende senza reagire

# Preso Loncaric, il Totò Riina dei Balcani

Al superprotetto boss fatali il cambio di governo e la perdita di protezioni agli Interni

## Un'operazione che suggella la cooperazione con l'Est

**TRIESTE** L'arresto di Josip Loncaric sembra suggellare i buoni propositi di cooperazione nella lotta al crimine organizzato anche molto recentemente auspicati dalle massime autorità italiane negli incontri con le controparti dell'Est europeo.

La concreta possibilità di «lavorare insieme» in settori come la lotta alla criminalità organizzata, il commercio di droga e l'immigrazione illegale era ancora una volta emersa la settimana scorsa nella riunione dei ministri degli Esteri dell'Iniziativa adriatica e jonica riuniti a Zagabria, a margine del vertice Ue-Balceni, che ha sancito l'ingresso nell'Iniziativa della Jugoslavia. Nata in maggio ad Ancona da un'idea italiana, l'iniziativa ha l'obiettivo di sviluppare una maggiore cooperazione tra i Paesi rivieraschi e della regione. Ne fanno parte Italia, Albania, Bosnia, Croazia, Grecia, Slovenia e appunto la Jugoslavia. Il ministro Dini ha spiegato che si stanno identificando progetti comuni concreti in settori strategici come appunto la lotta alla criminalità e che emerge chiaramente la volontà di «lavorare insieme».

**Proprio la settimana scorsa, in due vertici con i Paesi orientali, Dini e Amato avevano auspicato accordi**

«Bisogna rafforzare la cooperazione economica, coordinare meglio i nostri sforzi, elaborare progetti più concreti e, soprattutto, combattere con forza i traffici illeciti di ogni tipo». Queste sono state le conclusioni anche del vertice dell'Iniziativa centro europea (Ince) svoltosi sempre la settimana scorsa a Budapest, secondo quanto ha riferito dal presidente del Consiglio. Amato si è concentrato proprio sulla necessità di intensificare la lotta al contrabbando, al traffico di sigarette, nonché all'immigrazione clandestina, che come è noto ha delle centrali operative proprio in alcuni Paesi che fanno par-

te dell'Ince. «Tutti sanno dove si trovano le sigarette e da dove partono - aveva osservato Amato - è un problema che abbiamo; il buongoverno deve combattere il crimine organizzato e questa è una priorità nella regione». Concetto confermato anche dal ministro degli Esteri albanese Milo, che però ha auspicato una «maggiore concertazione» per combattere «questa mafia internazionale che a volte lavora assai meglio dei governi».

Nell'ultimo anno ha avuto alle sue dipendenze decine di autisti e scalfisti. La moglie separata, una cinese già arrestata due mesi fa, avrebbe parlato

**TRIESTE** L'imperatore dei passeur, è stato arrestato a Lubiana. Josip Loncaric, 45 anni, cittadino sloveno e croato, da ieri mattina si trova in un carcere sotto stretta sorveglianza.

Il «Totò Riina dei Balcani» non ha potuto tentare la fuga. La sua villa di Bresovica, alla periferia della capitale slovena, è stata circondata dai poliziotti dei reparti speciali. Si è arreso subito e all'alba sono scattate le manette.

Loncaric è stato arrestato per le stesse accuse per cui è ricercato dalla magistratura triestina: «concorso nell'attività diretta ad agevolare a scopo di lucro l'ingresso degli immigrati clandestini». Così si esprime la legge. Per la gente comune è il «capo dei capi» dei passeur.

Quella dei giudici sloveni è stata un'indagine-lampo. Si è aperta a settembre, anche se da molto tempo Loncaric era nel mirino dei magistrati di Lubiana. A salvarlo finora era stata ufficialmente la sua cittadinanza slovena e il fatto che fi-

no a poco tempo fa nella vicina Repubblica non esistevano leggi efficaci contro il traffico di immigrati. Meno ufficialmente, si sussurrava dei suoi rapporti con politici e dirigenti del Ministero degli Interni.

A settembre gli investiga-

gotenti: i «generali» che per suo nome hanno organizzato i viaggi di decine e decine di migliaia disperati dalla miseria dell'Est alle luci sfavillanti dell'Europa occidentale: cinesi, curdi, bengalesi, filippini, kosovari. Tutti hanno pagato un «biglietto» da due a 25 milioni di lire a seconda della provenienza.

Con l'arresto di Loncaric sono state minate le basi

ma in molte altre circostanze hanno scelto la strada delle coste della Romagna e del Salento. Lui dalla sua villa organizzava, mediava, gestiva. Un manager che trafficava in uomini.

«Nell'ultimo anno Loncaric ha avuto alle sue dipendenze decine di scalfisti e autisti. Loro si offrivano sul mercato, lui sceglieva in base all'efficienza e al prezzo» spiegano in Procura.

Due mesi fa era stata arrestata per la seconda volta la moglie separata di Loncaric, Wang Xumei, 32 anni il prossimo dicembre.

E' rinchiusa nel carcere di Maribor, esattamente come le era accaduto due anni fa. Presto sarà estradata in Italia dove ha già patteggiato una pena per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. A Trieste ha vissuto per mesi e mesi agli arresti domiciliari, in un appartamento affittato proprio per farla uscire dalla cella. Il marito intanto l'aveva lasciata per un'altra.

Lei, da donna ferita, forse ha parlato. Una vendetta con gli occhi a mandorla.

**Claudio Ernè  
Corrado Barbacini**



Un clandestino cinese estratto dal bagagliaio dell'auto di un passeur nel Goriziano, pochi giorni fa. Vistosi scoperto, l'uomo si era sentito male. (Foto Bumbaca)

tori sloveni avevano chiesto ai colleghi triestini il dossier su Loncaric. Non solo elementi ufficiali, ma anche testi d'intercettazione, numeri di telefono e verbali d'interrogatori. Ed è stato proprio grazie a questi elementi diventati prove anche Oltreoceano che l'imperatore è finito in carcere. Assieme a Loncaric sono stati arrestati i suoi lu-

della sua organizzazione: una holding. L'imperatore e i suoi pensavano a tutto, servendosi delle varie organizzazioni presenti sul territorio. Tour operator del crimine. Se i controlli sul confine terrestre venivano intensificati, loro sceglievano il trasporto via mare. A volte i gommoni hanno puntato sulle lagune di Grado, Lignano, Venezia,

sta ha vissuto per mesi e mesi agli arresti domiciliari, in un appartamento affittato proprio per farla uscire dalla cella. Il marito intanto l'aveva lasciata per un'altra.

Lei, da donna ferita, forse ha parlato. Una vendetta con gli occhi a mandorla.

**Claudio Ernè  
Corrado Barbacini**

Abita in un paese al confine con la Moldavia, centro di raccolta di ragazze da avviare in Occidente per indurle alla prostituzione

## E adesso la rete passa nelle mani di una romena

Una imprenditrice di 50 anni. Il suo uomo di fiducia bloccato al confine dopo una rocambolesca fuga

### ATROCE SOSPETTO

Il caso di un uomo in carcere al «Coroneo» mette in allarme gli inquirenti

## Pedofilia o traffico di organi

**TRIESTE** Un ragazzo albanese di 15 anni, un passeur originario di Tirana, un passaporto falso con inserite le foto dei due come fossero padre e figlio.

Sono questi gli elementi di una vicenda che tiene col fiato sospeso la magistratura triestina da un paio di giorni. C'è il fondato sospetto che il ragazzo sia stato portato in Italia per essere venduto sul mercato del sesso come uno schiavo. Ma c'è anche chi ipotizza un traffico collegato al prelievo di un organo. Probabilmente un rene o un occhio.

Gani Luka, 40 anni, l'uomo che fingeva di essergli padre, è chiuso nel Carcere del Coroneo e ieri è stato interrogato dal presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro. Non ha spiegato perché era arrivato a Trieste a bordo del traghetto greco

«Lefka»; non ha saputo dire perché ha usato il falso passaporto, non ha trovato argomenti per chiarire i motivi dell'inserimento della fotografia del ragazzo sul documento. Rettenza su tutta la linea. Ha anche affermato di non avere parenti in Italia.

«Non è mio padre» ha affermato invece il quindicenne, affidato per qualche giorno a un organismo assistenziale. «Il nome sul passaporto non è il mio e non sono nemmeno nato a Tirana come vuole il documento. Abitavo a Durazzo». Il giovane ha fornito agli inquirenti quello che lui dice essere il suo vero nome, ma sulla sua presenza a bordo del traghetto e sullo sbarco a Trieste non ha saputo spiegare alcunché. Né la meta finale, né le ragioni del viaggio.

Gani Luka, al contrario, ha raccontato al magistrato che un passeggero della nave gli aveva chiesto di accompagnare il ragazzo a Trieste. Lui aveva acconsentito. Poi però non ha spiegato perché e come la foto del quindicenne sia finita sul documento esibito alla polizia di frontiera al momento dello sbarco. Sembrava un passaporto albanese autentico ma un attento controllo ne ha svelato la falsità. Da qui l'arresto di Gani Luka e i sospetti più che inquietanti.

«E' un fatto del tutto nuovo nell'immigrazione clandestina. Un uomo che si finge padre e inserisce sul passaporto falso la foto di un ragazzo che vuole accreditare come figlio. Perché ha agito in questo modo? Cosa nasconde?» si chiedono gli inquirenti.

c.e.

**TRIESTE** La lotta tra le bande per rilevare l'ampia quota del mercato criminale di clandestini e schiave lasciate vacante da Josip Loncaric è aperta già da settimana, da quando il boss sloveno, braccato dalle polizie di almeno tre Paesi, era stato costretto alla semi-inattività. Il boss emergente, in linea con una tendenza d'emancipazione che evidentemente investe anche il versante della criminalità, è una donna. Si tratta

residente in Germania, che è stato arrestato e rinchiuso in carcere. Banda aveva in appalto il tratto da Zagabria fino a Milano per il quale ogni clandestino doveva versargli millecinquecento marchi, oltre un milione e 300 mila lire. E' il tratto più rischioso e per questo più oneroso. Per l'intero viaggio infatti i clandestini sborsavano 2 mila e 300 marchi.

Dalle indagini tuttora in corso, coordinate anche

dal sostituto procuratore Federico Frezza, sta emergendo dell'organizzazione e la potenza della donna d'affari romana. La stessa banda, con l'ausilio di altri passeur avrebbe in gestione anche una linea via mare con il trasporto di clandestini tra l'Albania e le coste pugliesi. Frequenti sarebbero anche le spedizioni via terra di clandestini anche di altre nazionalità.

Del resto gli investigatori avrebbero già appurato da tempo che un romeno si è installato a Crevatini, paesino subito dopo il confine e comporrebbe una scorta armata di passeur assieme a due serbi ex soldati di Milosevic. La zona di Muggia, da anni, imbutito cruciale per il passaggio di clandestini si fa sempre più pericolosa. Un mese fa un uomo dalla probabile appartenenza alla mafia turca che portava alcuni clandestini curdi non ha esitato a sparare colpi di pistola, almeno uno dei quali indirizzato verso i finanziere. Poi si è dileguato e finora vani sono stati i tentativi fatti per acciuffarlo.

Silvio Maranzana

## Operazione in corso E da Lubiana «no comment»

**LUBIANA** La polizia slovena non conferma né smentisce la cattura di Josip Loncaric, il boss dei traffici di clandestini in questa parte d'Europa.

Ieri, nonostante la notizia fosse stata confermata a Trieste, la forza dell'ordine hanno preferito non esprimersi in merito. L'ufficio del direttore generale della polizia di Lubiana non ha infatti confermato la cattura di Loncaric «in quanto - è stato dichiarato - l'operazione, condotta dalla polizia e dai magistrati su tutto il territorio sloveno, è ancora in corso». I dettagli, è stato aggiunto, verranno forniti nel corso di una conferenza stampa annunciata nei prossimi giorni.

Da rilevare che di Loncaric, finora, si è parlato poco in Slovenia. Anzi, sembrava che si fosse creato quasi un velo di omertà sulla questione.

A sollevare il caso sui giornali locali era stato ultimamente il «Vesernji List», quotidiano che si pubblica a Zagabria. I reporter avevano «penetrato» la scorsa estate Loncaric da Portorose (dove aveva soggiornato in un noto albergo) fino a Lubiana. Avvicinato dai cronisti, il boss aveva negato ogni addebito, allontanandosi velocemente con la sua potente fuoristrada. Da rilevare che Loncaric è ricercato anche in Croazia, dove deve scontare una pena di sette mesi di reclusione.

### DALLA PRIMA PAGINA

## Che politica potrà fare Bush in un Paese spaccato a metà

Gli americani però - così dicono le loro regole - hanno preferito lo «stato minimo» e il «conservatorismo compassionevole» di Bush. Il governatore del Texas ha vinto, oltre che per aver promesso la riduzione dell'avanzo fiscale attraverso la riduzione delle imposte, anche per aver cavalcato il destriero dell'antipolitica. La cosa può apparire paradossale dal momento che Bush è membro di una delle più importanti famiglie d'America ed è cresciuto a pane e potere. Ma egli, alimentando il tradizionale conflitto centro-periferia, si è popolarmente presentato agli elettori come un semplice cittadino che prometteva di mettere freno alla «invasione federale». Come il Mr. Smith di Hollywoodiano di James Stewart, simbolo della «civil religion» nazionale che celebra l'uomo qualunque della sterminata periferia americana, Mr. Bush va dunque a Washington.

Sulle rive del Potomac Bush potrà contare su un parlamento repubblicano. La sostanziale parità al Senato sarà infatti vanificata però dal peso assegnato in questo caso al vicepresidente. Un'asse di ferro, quello tra esecutivo-legislativo, ormai insolito nel sistema politico americano; dopo l'era Eisenhower la regola è stata piuttosto la «coabitazione» di diverso colore tra Casa Bianca e Congresso. Si indebolisce così quel sistema di pesi e contrappesi che, lungi dall'essere un fattore di paralisi della vita politica, ha sempre funzionato come barriera all'enorme potere della «presidenza imperiale» o agli impulsi antifederali degli stati. Ma il modo in cui Bush ha vinto, il sospetto di voto irregolare e il successivo braccio di ferro legale, sono fattori che ne fanno un vincitore debole, nonostante i sondaggi dicano che la maggioranza degli americani vuole che Gore accetti il verdetto. Così la tradizionale luna di miele dei «cento giorni», in cui l'opinione pubblica e gli avversari si neutralizzano per permettere alla nuova macchina presidenziale di funzionare a pieni giri, questa volta potrebbe non esserci.

In un paese diviso a metà Bush non avrà forza per imporre la sua politica. Mutamenti potrebbero riguardare più facilmente la politica estera. Il nuovo presidente vuole un'America proiettata più sul Pacifico che sull'Atlantico. L'Europa, di fronte al neoisolazionismo di Washington, dovrà forse gestire in proprio le aree di crisi; come i Balcani, regione che la famiglia Bush vede come una nuova Somalia. Ma negli Stati Uniti gli «imperativi di sistema» contano di più delle intenzioni dello stesso Presidente. Dipartimento di Stato, Pentagono, Cia, grandi

imprese, concorrono a definire l'interesse nazionale quanto la Casa Bianca. I presidenti passano, le burocrazie strategiche che oltre la memoria hanno anche continuità - no. Molto dirà la composizione della «squadra» dei ministri su cui il padre, George senior, dirà la sua; ma anche le nomine delle alte cariche dell'amministrazione che l'impetuoso spoil system legato al maggioritario assegna al vincitore. E' sull'euro invece che Bush potrebbe essere tentato da una linea neonixoniana. Nixon, scardinando gli accordi di Bretton Woods, fece della moneta un formidabile strumento di politica estera. Nella guerra sotterranea tra grandi aree che si combatte con la moneta, la nuova amministrazione repubblicana sembra voler lasciare al suo destino la già gracile valuta europea, evitando in futuro interventi a suo sostegno.

Il partito democratico, dopo i trionfi politici dell'era clintoniana, va all'opposizione. La svolta «conservativa» avviene, paradossalmente, mentre il partito recupera seggi parlamentari e afferma in molti stati - come dimostra l'esito dei numerosi referendum locali - la sua politica di diritti civili e welfare. Ancora una volta nel suo futuro si staglia l'ombra del presidente uscente. L'eredità di Clinton che a Gore, battuto di misura ma comunque battuto, sembra affidata alla moglie, che ha conquistato il seggio senatoriale di New York. Nonostante le smentite Hillary Rodham aspira a tornare alla Casa Bianca in un ruolo assai diverso da quello, mai accettato, di first lady. Del resto la neosenatrice pare in grado di recuperare almeno parte di quell'area progressista che Gore non ha saputo convincere e che si è rifugiata nell'astensionismo o nel voto alla sinistra «radical» di Ralph Nader.

Il successo dei verdi, decisivo per la sconfitta di Gore mostra i limiti del partito democratico come «catch all party», partito pigliatutto. Inseguendo l'«eletto medio» il partito pigliatutto lascia scoperte fasce sociali con identità più nette. I democratici sono colpiti in misura maggiore dei loro storici avversari da questo effetto centrifugo. Il loro blocco sociale è infatti più eterogeneo di quello repubblicano e per questo più volatili elettoralmente. L'effetto Nader, lungi dall'essere solo l'ennesimo episodio di cannibalismo politico interno all'area liberal, esprime anche questa crisi di rappresentatività. I democratici hanno quattro anni per risolverla e capitalizzare alle prossime elezioni il credito popolare di cui godono comunque dopo la contrastata corsa alla Casa Bianca.

Renzo Guolo

## Sbarchi clandestini, le sciagure più gravi

La «rotta dei clandestini» è spesso teatro di sciagure. Ecco un riepilogo degli episodi più gravi avvenuti negli ultimi anni e che hanno visto protagonisti i traghetti della malavita organizzata.

|                                                                                                                                                                                                                  |           |                                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Canale d'Otranto, 16 clandestini albanesi muoiono per lo scoppio del gommone.                                                                                                                                    | nov. 1997 | Naufragio nel basso Adriatico. Almeno cinque i morti.                                                                                              |
| Esplorazione al largo di Valona per una collisione con un altro scafo che torna dall'Italia. Sei i morti.                                                                                                        | feb. 1998 | Un'imbarcazione affonda a largo di Brindisi dopo lo scontro con un altro scafo di contrabbandieri. Sette i morti.                                  |
| Al largo di Otranto (Lecce) gli scafisti entrano in collisione con un natante della guardia di finanza. Cinque i clandestini morti, tra cui due bambini.                                                         | ott. 1999 | Schianto sulle secche di Torre Cavallo (Brindisi), muoiono annegati i sei clandestini a bordo.                                                     |
| Naufragio nel Canale d'Otranto con 59 morti.                                                                                                                                                                     | nov. 1999 | A quattro chilometri dalla costa del Salento, viene speronata un'imbarcazione della polizia. Muoiono due immigrati e i dispersi sono almeno dieci. |
| A poche centinaia di metri dalla costa di Otranto (Lecce), un gommone sperona l'imbarcazione della Guardia di Finanza che lo inseguiva: nella collisione muoiono due guardie di finanza e due clandestini curdi. | lug. 2000 |                                                                                                                                                    |

ANSA-CENTIMETRI

### IL PICCOLO

fondato nel 1881  
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
54123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/5733111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Miano, Piero Tesci, Antonio Altieri (responsabile), Baldovino Ulgia (vice), Piercarlo Fiumani, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Girelli, Mauro Manzi, Elena Marzocchi, Claudia Muscatelli, Marina Neri, Pierpaolo Pizzarello, Alessandro Mazzoni (vice), Renzo Savon, Claudia Muscatelli, Cronaca: Fulvio Don (responsabile), Roberto Degazzi (vice), Pierluigi Sabatini, Federico Barbelli, Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Bona, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Roberto Bolla (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Gerardo Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barbelli, Roberto Lubis, Luigi Turel, Montalbano: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borzani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vice Presidente), Guido Carlini (Amministratore Delegato), Luigi Riccardi, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Meini Carlini, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalmita, Gianluigi Melega, Mirella Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carlini.

ABBONAMENTI: c/c postale 253432 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (se numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arrivati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 35 €, sei mesi 75 €, un anno 150 €.

Sped. in abb. post. 45% - art. 2 comma 200 Legge 52/98 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Medio (per 40x20): commerciale L. 350.000 (selezione), politica L. 420.000 - Finestra L. 420.000 - Finestra L. 700.000 (selezione), politica L. 800.000 - P.C. L. 350.000 (selezione), politica L. 420.000 - Finestra L. 420.000 (selezione), politica L. 800.000 - Legale L. 500.000 (selezione), politica L. 600.000 - Negozio L. 6.000 - 12.000 per parola (settimanale) - L. 8.000 - 16.000 per parola - Avvisi economici (viri rubriche) (iva).

La tiratura del 27 novembre 2000 è stata di 52.200 copie



Certificato n. 4239 del 23.11.2000

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

CACCIA  
AL BOSS

Un'ascesa nel mondo della criminalità organizzata iniziata dalla gavetta con contrabbandi di ortaggi tra Slovenia e Croazia negli anni Settanta

## Dal racket delle verdure a mercante d'uomini

Con la Federativa allo sfascio, il salto di qualità: già nel 1982 trasportava clandestini

In pochi anni, senza sbagliare un colpo, è arrivato a essere l'azionista di riferimento di una compagnia aerea che collega Tirana a New York

**TRIESTE** Da contrabbandiere di verdura nella Jugoslavia di Tito a mercante di uomini nella neonata Slovenia.

Josip Lončarić, il Totò Riina dei Balcani arrestato ieri all'alba a Lubiana, ha sempre avuto un fiuto speciale per capire dove tirava il mercato e dove si potevano fare buoni affari. E in pochi anni non ne ha sbagliato uno, fino a diventare l'azionista di riferimento di una compagnia aerea che collega Tirana con New York, l'Airberia Airlines.

Josep Lončarić, detto «Joze», negli anni Settanta si accontentava di qualche dinaro ricavato dalla verdura acquistata in Croazia e trasportata in Slovenia nel doppiofondo di uno sgangherato furgone Fiat 238.

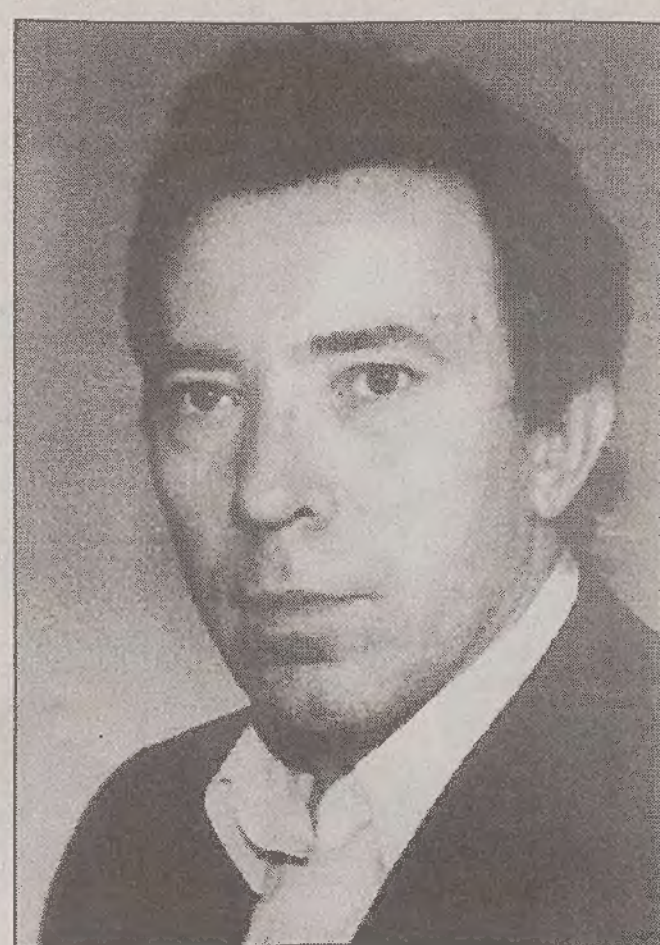
Erano i primi passi della carriera di un uomo che aveva capito che nella Repubblica federativa si stavano aprendo enormi spazi a chi aveva un po' d'intraprendenza e i «contatti giusti». Per questo Lončarić, che aveva interpretato lo spirito liberista a modo suo, si era licenziato da un'azienda statale, la Imko, e aveva tentato la fortuna. Manager di se stesso, senza troppi scrupoli.

Gli era andata bene, tant'è che nel 1982 aveva comprato un'Audi e si era scoperto taxista. Poco dopo si era messo al volante di una potente Citroën-Maserati con cui aveva iniziato l'attività di passeur. Dai peperoni e le carote alla povera gente che cercava di uscire dalla morsa del bisogno.

«Lončarić a modo suo è stato un innovatore» ha detto un poliziotto in servizio da anni al valico italo-sloveno di Ferneti. «Ha inventato il trasporto dei clandestini nei camion frigorifero. Scavava il polistirolo della cobentazione, li nascondeva lì. Ne stipava anche 25 per volta».

Allo stesso modo, con uguale spregiudicatezza, Josip Lončarić ha agito

nei primi anni Novanta. Da artigiano dei passeur a industriale, fino a diventare monopolista. Ha trovato alleati importanti, ha stretto rapporti a vari livelli, anche politici. Non si sa se ha finanziato sottobanco la campagna elettorale di qualche leader, ma non ci



**Josip Lončarić, il Totò Riina dei Balcani, è stato arrestato ieri mattina da agenti speciali della polizia slovena nella sua villa alla periferia della capitale. Con lui, «dentro» anche i suoi «luogotenenti».**

sarebbe da meravigliarsi. Tant'è che prima nella sua villa con eliporto, nei pressi di Karlovac, in Croazia, poi in quella di Bresovica, un sobborgo di Lubiana è «transitata molta gente importante».

Queste amicizie, questi rapporti, fino a ieri all'alba lo hanno messo al riparo dalle iniziative delle magistrature italiana, austriaca, croata e ungherese.

Ma il 12 ottobre scorso il vento è iniziato a cambiare. «L'imperatore dei clandestini» era stato condannato a Trieste a sei anni di carcere per favoreggiamento dell'immigrazione e tutti i Paesi europei erano diventati improvvisamente «off limits» per lui e per i suoi luogotenenti coinvolti nello stesso processo.

«Se la Slovenia vuole entrare in Europa la sorte di

Lončarić è segnata. La sua attività di multimiliardario mercante di uomini non troverà più coperture nel nome dell'indipendenza nazionale slovena» aveva affermato uno degli investigatori del pool anti-passeur inventato dalla Procura di Trieste. Chi aveva parlato era stato buon profeta. Sette settimane dopo la polizia di Lubiana ha chiuso la partita.

«L'arresto di Josip Lon-

Per qualche mese tutto ha funzionato a dovere e i clandestini hanno continuato a arrivare nel nostro Paese. Dalle coste pugliesi, dal Carso triestino e goriziano, attraverso la laguna di Venezia. Poi a Lubiana ci sono state le elezioni, il vento ha cambiato direzione e ieri è caduto l'ultimo velo.

«L'imperatore», finora temuto e rispettato, è finito in carcere con l'accusa di essere un mercante di uomini, donne e bambini. Le stesse accuse formulate dagli altri Paesi europei.

La magistratura slovena, per raggiungere questo risultato, ha utilizzato molte delle informazioni raccolte dagli inquirenti triestini. Scambio di favori perché anche i giudici di Lubiana da tempo collaborano con i colleghi triestini.

«Le accuse contro di me? Sono tutte fandonie. Le ho montate il vicequestore della polizia di Cakovec perché avevo rifiutato di concedergli un prestito» aveva risposto Lončarić ai cronisti del quotidiano di Zagabria «Vecernji List» che lo avevano scovato a Portorose la scorsa estate. Il boss era in vacanza con la sua nuova amica, Virginia Vodušek, ospite dell'Hotel Slovenija. Da qualche tempo si era infatti separato da Wang Xumei, sposata nel 1994 dopo aver divorziato dalla prima moglie.

Con Wang Xumei Lončarić ha gestito in silenzio l'arrivo in Europa di migliaia di cinesi. Voli charter che collegavano Pechino con Belgrado. Milosevic lasciava fare. A quale prezzo non si sa. Certo è che il fatturato dell'organizzazione transnazionale di Josip Lončarić ha raggiunto valori impressionanti, tali da condizionare l'economia di intere regioni. Decine di miliardi, forse centinaia.

Un «cursus honorum» di tutto rispetto per un ex operaio metalmeccanico, improvvisatosi prima contrabbandiere di verdura, poi tassista e infine imperatore dei mercanti di uomini.

Claudio Emè  
Corrado Barbacini



I finanziari traggono in salvo alcuni immigrati clandestini abbandonati dagli scafisti senza scrupoli. In tanti casi la gente non sa nemmeno nuotare, e spesso le vittime sono solo i bambini più piccoli in viaggio con genitori disperati.

Tallonato da due anni dal pm giuliano Frezza. Un significativo risultato che corona 500 arresti

## Il pool anti-passeur creato a Trieste ha fornito agli sloveni prove decisive

«La sua abilità è stata di mettere in contatto manovalanza e committenza»

**TRIESTE** Intercettazioni telefoniche, dichiarazioni di pentiti, testimonianze di clandestini.

L'arresto di Josip Lončarić a Lubiana è diretta conseguenza dell'attività investigativa e d'intelligence del pool anti-passeur inventato a Trieste dal pm Federico Frezza e dai suoi collaboratori. Una piccola task-force che da poco più di due anni raccoglie tutti i dati disponibili sull'immigrazione e li inserisce in un computer.

In precedenza ogni arresto, ogni fascicolo, seguiva la propria strada arrivando sui tavoli di cinque o sei magistrati che trattavano il caso come fosse un'indagine ordinaria. Migliaia d'informazioni andavano perdute o non venivano adeguatamente utilizzate.

Oggi invece è tutto centralizzato e tutti i fascicoli dei passeur e dell'immigrazione clandestina seguono percorsi prestabiliti. Un paio di



Il pm Federico Frezza.

magistrati, sempre gli stessi, un selezionato ed entusiasta gruppo d'investigatori, un paio di elaboratori datti, un programma adeguato e i risultati non mancano. Ieri in Procura i sorrisi erano larghi, la soddisfazione palpabile. Un grosso risultato che corona più di 500 arresti di passeur effettuati solo a Trieste negli ultimi due anni.

Tutto ciò è stato possibile

perché la Procura di Trieste, per prima in Italia, ha capito che i passeur rappresentano una delle facce della nuova criminalità organizzata. Mafia, insomma che controlla il territorio, che stringe alleanze a vari livelli politico-istituzionali, che gestisce gli affari con una compartimentazione stagna, che è in grado di assicurare risultati e prezzi. Persino anticipi di denaro. Se questo poi non viene restituito nei tempi pattuiti, migliaia di disgraziati subiscono sevizie, stupri, torture, pestaggi, sequestri. Ai capi dell'organizzazione poco importa delle sofferenze. Conta il risultato e soprattutto il guadagno. Per traghettare dal suo Paese un cinese in Italia il prezzo pagato è prossimo ai 25-30 milioni. Tutto compreso, anche la consegna a domicilio, dove i parenti se non mettono mano al portafoglio spesso non vedono il congiunto. Prima verrà picchiato per convincerlo, sentendo al telefono le sue grida. Poi lavorerà come uno schiavo fino a quando non si sarà riscattato.

«Molta gente che ha lavorato per Lončarić non sa nemmeno come è fatto - ha spiegato il pm Federico Frezza - non l'hanno mai visto in faccia, non conoscono la sua voce, non sanno i suoi numeri di telefono che cambiano vorticosamente. 'Joze' ha creato un'organizzazione a compartimenti stagni. Ricorre al subappalto, alla manovalanza degli autisti che non fanno domande. Sull'altro versante sfrutta le bande etniche».

Ecco, questo è il punto nodale del problema. L'organizzazione di Lončarić è in grado di mettere in contatto manovalanza e committenza. Cinesi che vogliono entrare in Italia e sono disposti a pagare e autisti e scafisti - sloveni, croati, italiani e albanesi - che guadagnano guidando i loro mezzi. I due gruppi non si conoscono, tutti i contatti e la programmazione sono affidati all'ex tassista arrestato ieri e ai suoi luogotenenti. La Slovenia entra in Europa, gestisce attraverso Capodistria il molo Settimo. I balli, i giri di valzer, sembrano finiti.

c.e.

SE AMI LA TV INTERATTIVA,  
MANDA E-MAIL DALLA TV.

Informati al  
199-100300  
o sul sito Internet [www.stream.it](http://www.stream.it)

**STREAM TV-MAIL\* E UN REGALO TIM DA 210.000 LIRE\*\***  
**SE TI ABBONI ENTRO IL 23 DICEMBRE**

Se ami la TV interattiva, abbiamo una grande sorpresa per te. E' nata Stream TV-Mail, la prima e unica TV satellitare che permette di inviare e ricevere e-mail direttamente dal tuo televisore. L'ultima novità fra i canali interattivi di Stream TV. Una possibilità in più, per tenerti in contatto col mondo. Stream TV: abbiamo aggiunto le e-mail alle grandi passioni.

**STREAM TV**  
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

\*Stream TV-Mail sarà disponibile entro dicembre 2000 nel pacchetto Basic Stream.  
\*\*Regalo valido a partire dal 21/11/00 per chi si abbona, pagando con Carta di Credito o RID Stream, ad uno dei pacchetti che comprendono l'abbonamento Stream.  
Il "Regalo TIM" comprende: TIMCard + Ricevitori di rete SD 1000 per gli abbonati a 100.000 lire al mese. L'abbonamento è annuale.

Mentre Bush jr festeggia, il candidato democratico avverte: «Se ignoriamo le preferenze espresse, finisce la democrazia»

# Al Gore insiste: «Ricontate i voti»

Dal punto di vista legale la battaglia potrebbe proseguire fino al 4 marzo

## TELENOVELA

### Che cosa vuole l'America? Sapere chi è il presidente

**WASHINGTON** Che cosa vuole l'America? A questo punto, un presidente eletto. Ed è anche disposta a sorvolare sul fatto che sia, o meno, quello davvero scelto nelle urne. La battaglia legale sembra aver stancato tutti: i mercati finanziari, per prima cosa; i manager delle grandi corporation; i politici di Washington; e infine, ma non meno potenti, i cittadini americani che dettano legge attraverso i sondaggi. Ecco con chi si schierano, e perché.

**L'opinione pubblica.** Appena la vittoria di George Bush è stata certificata in Florida, i sondaggi hanno cambiato segno. Ieri il rilevamento Abc/Washington Post ha scoperto che il 60 per cento degli americani auspica la rinuncia di Gore, e solo il 35 per cento la prosecuzione della battaglia legale. Anche se quasi il 70 per cento si diceva convinto che il voto certificato da Katherine Harris non corrispondeva a quello effettivamente dato dagli elettori.

**Spiegazione.** Gore e Bush si equivalgono, tanto vale farla finita e pensare alle cose serie.

**I mercati.** Non hanno mai fatto mistero di preferire Bush, non fosse altro perché le sue promesse di forti riduzioni fiscali promettono di portare enormi quantità di denaro fresco verso Wall Street. Avrebbero però accettato anche Gore senza problemi: quel che dà loro fastidio è l'in-

certezza. Finora, la telenovela elettorale li ha obbligati a rimandare il tradizionale rialzo in borsa che segue alla festa di Thanksgiving. Ora non sono più disposti ad aspettare.

**Le multinazionali.** A parte Microsoft, che spera in Bush per chiudere definitivamente il suo braccio di ferro con l'Antitrust, e l'industria bellica tradizionalmente repubblicana, la grande impresa ha finanziato più o meno imparzialmente sia i democratici sia i repubblicani. Ora però anche i potenti «Ceo» (amministratori delegati) chiedono un'amministrazione definitiva con la quale poter cominciare a programmare i prossimi quattro anni. Il tempo è denaro, e finora se ne è perso davvero troppo.

**I politici di Washington.** Oltre al presidente, in Usa ci sono senatori e deputati. E tutti contano qualcosa, e giocano la loro partita di potere facendo approvare leggi importanti col loro nome o soddisfacendo le richieste del proprio collegio. Un clima di scontro esasperato significa per tutti non riuscire a gestire più nulla, con danni evidenti. Per questo Bush ha offerto una gestione «umile» e «bipartisan»: è un segnale preciso mandato agli eletti democratici, un'offerta allettante di co-gestione dell'amministrazione. Purché ovviamente, si rinunci alla lotta decretando la fine di Al Gore.



Al Gore. Lo sconfitto?

Ma l'amministrazione della Casa Bianca ha negato al «presidente proclamato» l'uso degli uffici previsti, ma questo non basta a rovinare l'effetto-annuncio

**WASHINGTON** Al Gore non ci sta. E spiega agli americani che devono avere pazienza e apprezzare la correttezza del processo elettorale, anche se è troppo lungo, perché sia lui sia il suo vice Joseph Lieberman «credono fortemente che ogni voto debba essere contato», e in Florida questo non è successo. Anzi. «Ci sono migliaia di voti che non sono stati contati affatto. Se li ignoriamo, dove ci condurrà tutto questo? La solidità della nostra democrazia dipende dal consenso dei governati».

Il vicepresidente, mentre i suoi legali presentavano

immediatamente i ricorsi contro l'assegnazione a Bush della vittoria in Florida, è rimasto per lunghe ore in silenzio. Tanto che nel Paese si sono diffuse voci incontrollate sulla sua volontà di mollare, di concedere la vittoria al rivale. In realtà Gore e Lieberman erano impegnati a compattare le file del partito, dove le «sirene» di Bush, che proclamandosi vincitore invita i democratici a collaborare nella gestione del Paese, cominciano a tentare più di un deputato.

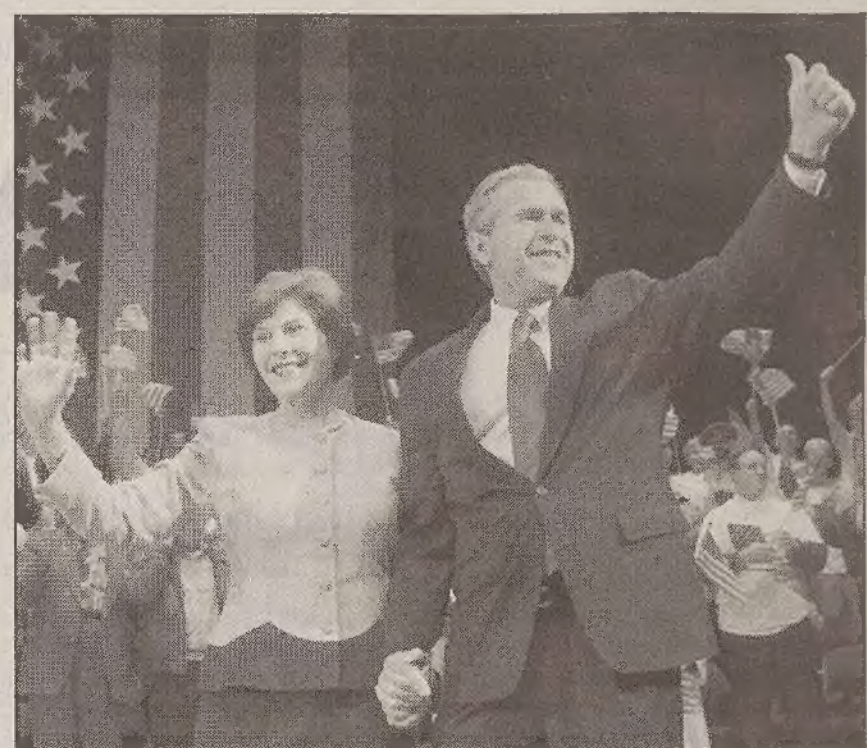
A fine mattinata il vicepresidente ottiene l'appoggio convinto dei capogruppo

al Senato e alla Camera, Tom Daschle e Dick Gephardt, che vanno in Florida per dimostrare la loro determinazione. «È necessario un nuovo conteggio giusto. Questo nuovo conteggio è importante per il Paese e perché lei finalmente conquisti la presidenza», ha detto Gephardt rivolgendosi a Gore.

A questo punto il vicepresidente ha parlato al telefono in teleconferenza con i giornalisti, anticipando le dichiarazioni fatte in serata a un popolo americano. E in Florida i suoi uomini hanno presentato ai giornalisti anche i risultati «veri»: contando tutti i voti verificati a mano ma respinti da Katherine Harris, segretario di Stato e presidente della campagna repubblicana in Florida.

Ma Gore avrebbe vinto per 9 voti. Ma nessuno si nasconde che la strada è ora tutta in salita.

Bush si è potuto presentare agli americani come il vincitore, tra due bandiere a stelle e strisce, e ha anche nominato ufficialmente il vice Dick Cheney suo responsabile per la Transizione. L'amministrazione della Casa Bianca gli ha negato l'uso degli uffici previsti per il presidente eletto («Il risultato elettorale non è chiaro»), ma questo non basta a rovinare l'effetto-annuncio sull'opinione pubblica. Che a questo punto vuole, al 60



Bush jr con la moglie Laura dopo la proclamazione.

per cento, che Gore rinunci e accetti il risultato indipendentemente dalla sua effettiva correttezza.

Dal punto di vista legale, la battaglia potrebbe durare ancora mesi, almeno fino al 4 marzo: data limite, oltre la quale in mancanza di

un eletto andrebbe alla Casa Bianca il presidente della Camera. Ma nessuno crede a questi scenari da incubo istituzionale. La pressione cresce, e Gore ha probabilmente tempo fino al 12 dicembre (data in cui dovrebbero essere nominati tutti i «grandi elettori») per convincere magistratura e Paese di aver ragione. Se non ci riuscirà, Bush sarà presidente.

Tra Italia e Russia è piena intesa sulla strategia d'intervento internazionale

## Medio Oriente, Ciampi a Putin: «Inviamo subito gli osservatori»

**MOSCA** Osservatori internazionali in Medio Oriente per garantire la tregua tra palestinesi e israeliani, un ruolo effettivo nel negoziato per l'Europa e per la Russia. Si sono trovati d'accordo, Azeglio Ciampi e Vladimir Putin, sulla strategia da seguire per disinnescare il conflitto in Terra Santa. E nemmeno il monito del presidente russo sull'allargamento a Est dell'Unione, «che non deve danneggiare gli interessi della Russia», ha potuto guastare un clima di sostanziale intesa e collaborazione tra Roma e Mosca.

Sul Medio Oriente (Russia e Italia si capiscono perfettamente), ha confermato Putin. E ha esposto a Ciampi una posizione diversa da quella tradizionale di Mosca: mantenendo il fermo appog-

gio alle aspirazioni palestinesi, ma escludendo categoricamente l'uso di violenza e terrorismo, la Russia comprende ora anche le ragioni di Israele, dove vivono un milione di ebrei russi.

Intanto il mese sacro musulmano del Ramadan è iniziato nei Territori con l'esor-



Medio Oriente al centro dell'incontro tra Ciampi e Putin.

ta intifada - possa infiammare ancora di più le passioni religiose e portare i palestinesi a intensificare la rivolta

per uno stato palestinese indipendente in Cisgiordania e Gaza. Hamas, nel denunciare l'uccisione di cinque suoi

Intanto si annuncia un Ramadan di sangue. Gli israeliani temono altri attacchi palestinesi. E oggi si decide sul futuro del governo di Barak

attivi «politici» in Cisgiordania, ha giurato vendetta. Secondo Israele, i cinque sono stati uccisi dopo aver sparato contro un'automobile israeliana.

A tutto ciò si aggiunge il fatto che si fa ogni giorno più critica la situazione del governo israeliano. Ehud Barak è sempre più in bilico. Le cose potrebbero cambiare forse già oggi. Il presidente del Parlamento, Avraham Burg, ha stabilito che per approvare una mozione di sfiducia e varare la legge che convoca nuove elezioni sia necessaria una maggioranza di 61 voti, sui 120 seggi. Il Likud, partito della destra, sostiene che dovrebbe essere sufficiente la maggioranza semplice. Ora spetta ai giudici della Corte Suprema decidere.

## Germania, liberi i tre naziskin accusati dell'omicidio di Joseph

**BERLINO** L'alibi ha retto alle verifiche degli inquirenti. E la procura di Dresda ha dovuto rimettere in libertà i presunti assassini di Joseph, il bimbo di sei anni figlio di un iracheno e di una tedesca morta nel 1997 in circostanze misteriose. È stato un fine settimana denso di lavoro per il capo del-

la procura: venerdì alcuni testimoni del caso - rintracciati dalla madre del piccolo - sono stati convocati in tribunale per essere ascoltati. In base alle loro deposizioni si è proceduto alla riapertura del caso. Nel giro di poche ore sono stati arrestati tre estremisti di destra, due uomini ed una donna

fra i 20 ed i 25 anni di età. Ieri il colpo di scena. Dopo un'ultima serie di verifiche l'impianto accusatorio non ha retto. «Non è stato possibile attaccare il loro alibi - ha detto il procuratore capo - i tre non appartengono all'estrema destra e le testimonianze a loro carico appaiono poco credibili».

Ritorna il clima esplosivo e si ricomincia ancora una volta a combattere. E Belgrado minaccia subito i ribelli

## Kosovo, sul confine tornano i carri armati

Il neopresidente Kostunica chiede aiuto all'Ocse per riportare la pace

**BELGRADO** Sono ripresi i combattimenti al confine fra Serbia e Kosovo. Guerriglieri albanesi e forze regolari di Belgrado hanno cominciato a scambiarsi colpi di artiglieria fin dalla prima mattina di ieri. Come al solito il fiume dei profughi si è rimesso in moto. In mattinata era solo un rivolo, poi una folla. Duemila persone hanno abbandonato le loro case.

Belgrado ha minacciato di riacquistare la zona smilitarizzata dove si svolgevano i combattimenti. Il presidente Vojislav Kostunica, di ritorno da vertice dell'Ocse a Vienna, è volato al confine meridionale della Serbia per rendersi conto di persona della dimensione degli scontri. La tensione si è ac-

cesa nella zona smilitarizzata intorno a Presevo già alcuni giorni fa.

Belgrado ha prima minacciato pesanti ritorsioni. In

seguito, per evitare escalation, Kostunica ha chiesto a Nato e Onu di intervenire per riportare la calma, ma anche per sottrarsi a un'

eventuale decisione in senso interventista. Kostunica da un lato non può accettare di subire gli attacchi degli albanesi del Kosovo.

Dall'altro però non può nemmeno intervenire militarmente per non dissipare il credito accumulato in occi-

## Piccolo ucciso da una mina nel Sud della Serbia

**BELGRADO** Un bambino di etnia albanese è morto e cinque suoi familiari sono rimasti feriti nell'esplosione di una mina nei pressi del villaggio di Trnovac, nella fascia smilitarizzata del sud della Serbia al confine con il Kosovo. L'incidente, ha riferito la radio di Belgrado B-92, è avvenuto mentre la famiglia albanese transitava a bordo di un trattore sulla strada che conduce al villaggio. Da Vienna il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica ha confermato l'intenzione di andare nella zona smilitarizzata, teatro da alcuni giorni di attacchi

di estremisti albanesi contro la polizia serba. Alle 19 di ieri sarebbe dovuto scattare un ultimatum del governo serbo, che ha minacciato di spedire nell'area le forze di polizia «con tutti i mezzi disponibili» se la situazione resterà incandescente. I guerriglieri albanesi, con la mediazione della Kfor avevano decretato sabato una tregua di 48 ore poi estesa a 72 ore. Il cessate il fuoco però sarebbe stato esteso fino a venerdì, dopo un accordo raggiunto tra forze Nato e guerriglia. Funzionari serbi stanno intanto trattando con i leader albanesi.

## IL CASO

A Natale parte una campagna pubblicitaria contro l'uso dei telefonini

## Spot anti-cellulare in Inghilterra Danneggia la salute dei bambini

**LONDRA** Il ministero della Sanità britannico è preoccupato delle conseguenze che l'uso dei telefoni cellulari può avere sui bambini e, in attesa di verità scientifiche certe, ha deciso di richiamare l'attenzione degli acquirenti, grandi e piccoli, sui rischi che possono correre. Questi avvisi saranno esposti o consegnati con le singole confezioni, prima dell'inizio dei grandi acquisti natalizi, in tutti i negozi e grandi magazzini che vendono i telefoni portatili.

La notizia, lanciata da alcuni giornali e ripresa da radio e televisione, segue la pubblicazione nei giorni scorsi di una ricerca che ammoniva sui danni che un'esposizione eccessiva alle onde elettromagnetiche poteva causare soprattutto ai più piccoli. Perdita di memoria, mal di testa, insonnia sono i disturbi indicati. La ricerca è del dottor Gerard Hyland dell'Università di Warwick pubblicata dalla rivista medica «Lancet».

Nei giorni scorsi era stata data la notizia che la Walt Disney ha deciso di tron-

care qualsiasi rapporto con l'industria dei telefoni cellulari a causa di timori sull'impatto sulla salute dei bambini. Il dottor Hyland sostiene che i piccoli sono particolarmente a rischio in quanto il loro sistema immunitario è meno forte e sono ancora nell'età dello sviluppo. Ma se fino ad ora i timori erano centrati sulle onde che erano in un certo modo capaci di riscaldare le cellule cerebrali, Hyland sostiene nella sua ricerca che il vero rischio è rappresentato dalle radiazioni a bassa intensità conosciute anche come onde atermiche.

Le preoccupazioni sanitarie sono legate anche all'enorme diffusione dei telefoni mobili. Solo in Gran Bretagna ci sono 35 milioni di utenti e ogni giorno si vendono 40 mila nuovi apparecchi. La fascia di età che va dai 9 ai 10 anni viene valutata come quella a più forte espansione nei consumi telefonici e in questo senso le nuove «carrozzerie» colorate e simili a giocattoli e la «messaggomania» hanno aiutato una diffusione sempre più larga.

Rivelazioni da Ricercatori Americani

# Ricercatori inventano la pomata della «giovinezza»

Il preparato va applicato sul viso in piccole dosi due volte al giorno

**NEW YORK** - In seguito ai risultati di spessore sulla visibile riduzione delle rughe del viso, documentati da foto macro e microscopiche ottenute prima e dopo il trattamento e rivelati nel corso di una conferenza tenuta a New York dai ricercatori americani Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung del Dermac Laboratory Inc. di Stamford-USA, la società Kuiper ha reso disponibile il nuovo prodotto contro le rughe presso le Farmacie italiane. Vari laboratori di ricerca, sia americani che europei, hanno partecipato alle sperimentazioni cliniche di efficacia e

sicurezza sul nuovo preparato cosmetico contro le rughe; i test sono stati effettuati su volontari, uomini

e donne tra i 30 ed i 65 anni, i quali hanno applicato il prodotto due volte al giorno per tre mesi. Al termine

i ricercatori hanno annunciato: «Abbiamo constatato che la nuova crema cosmetica per uso topico con-

tenente potenti principi attivi è stata in grado di ridurre efficacemente in larghezza, lunghezza e profondità

le rughe e le linee dovute ad alterazione della tramatura epidermica». Dichiarano ancora: «Ha migliorato l'aspetto esteriore della pelle del viso dei volontari che è apparsa più idratata, compatta, più «giovane», senza che si siano manifestati effetti collaterali». Al termine degli anni di ricerca e dopo ingenti investimenti economici, è stata depositata la domanda di brevetto della formula di questo nuovo preparato che è già molto richiesto. La nuova crema contro le rughe, il cui nome è «Anti-Time System», è formulata a seconda dell'età della pelle.

Pubblicità

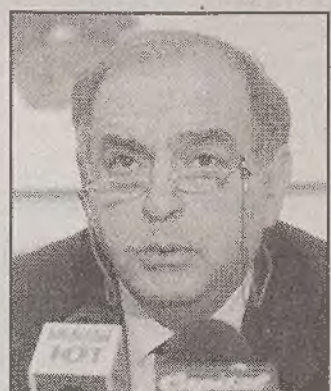
La «Velina rossa» (pur sicura della smentita) lancia la clamorosa notizia. Lo sponsor sarebbe Cossiga e «la Chiesa è d'accordo»

# Fazio al posto di Berlusconi? Secco no

Il Picconatore parla di «bufala». E Parisi insiste sul conflitto di interessi

**Mentre le risse politiche stancano  
Gennaro frena sul Cavaliere:  
l'Associazione magistrati  
«è rispettosa delle istituzioni»**

ROMA Lo spettacolo non è certo dei più invitanti. Non c'è giorno ormai che lo scontro politico non degeneri in rissa. Si moltiplicano così gli inviti ad abbassare i toni, a moderare le parole. A far prevalere i contenuti sugli slogan. Nell'arena politica - dice Giuliano Amato - partecipiamo ad «una specie di carnevale delle parole». Lo preoccupa il fatto che i politici sembrano ormai parlare con il linguaggio degli «spot» televisivi: messaggi brevi e generici. Nessuno chiede di tornare a quando ci si esprimeva solo attraverso saggi di 30 pagine, dice Amato, ma così si rischia l'eccessiva semplificazione. L'invito è a sostituire le polemiche con gli interventi. «Altrimenti sarà difficile lamentarsi se davanti a scariche contro scariche di insulti la gente si allontanerà».



Gennaro dell'Anm.

«Berlusconi stia tranquillo - ha assicurato - perché nessuna guerra sarà scatenata dai magistrati nei suoi confronti per nessuna delle ragioni che ho letto in questi due giorni».

Gennaro giura di sapere perfettamente che i magistrati non devono occuparsi di politica e tanto meno possono stabilire chi è legittimato e chi no a governare il Paese. «Sono ancora mentalmente sano - assicura - e resto rispettoso delle istituzioni».

Anche Walter Veltroni vede il rischio di un «surrisaldamento» della campagna elettorale, ma lo attribuisce tutto al centrodestra. «Noi non parteciperemo», promette, Gianfranco Fini vede invece nella violenza dello scontro politico un motivo in più per andare a votare «il prima possibile». E Francesco Storace, uno di quelli sotto accusa (ieri lo ha invitato a moderarsi persino Giuliano Ferrara, che pure non è certo un esemplare di moderazione) fa una promessa non del tutto tranquillizzante. Di stare zitto non se ne parla. «Se proprio non si può gridare - ironizza - vuol dire che sussurrerò».

Anche dal mondo cattolico si alza però l'allarme. Per «L'Osservatore romano» «i toni restano bruschi e non di rado scadono. È lo spettacolo triste e al tempo stesso inquietante di una politica con poche idee, incapace di volare alto». E per il cardinal Tonti la competizione elettorale

ROMA Il Governatore della Banca d'Italia al posto del Cavaliere. La «notizia clamorosa» è della «Velina rossa», il foglio quotidiano di Pasquale Laurito. Sarebbe Fazio, e non Berlusconi, il candidato premier del centrodestra alle prossime politiche. «Siamo certi che questa notizia verrà smentita, ma le fonti» assicura il giornalista vicino a D'Alema «sono attendibili e trovano conferma anche oltretutto». Lo sponsor dell'operazione sarebbe Francesco Cossiga. Partendo dalla convinzione che il cambio della guardia alla guida di una coalizione prima del voto «non costituisce un fatto scanda-

loso», la Velina spiega che con il Governatore al posto del Cavaliere l'appoggio della Chiesa al centrodestra sarebbe più facile perché «darebbe garanzie maggiori sul terreno della famiglia e del programma sociale».

Si tratta davvero di una notizia clamorosa oppure è solo una voce sussurrata a mezza bocca nei salottini di pelle di Montecitorio? In serata si fanno vivi Cossiga e Casini. La stroncatura è netta.

«Non so se si tratta di un colpo di fantasia, della necessità di riempire un buco odierno dell'agenzia o di un atto di disinformazione ma la notizia» taglia

corto l'ex presidente della Repubblica «è a dir poco una bufala». Cossiga denuncia una politica fatta di chiacchiere e di falsità e assicura che Forza Italia e il Polo «non esisterebbero» se non contassero sulla leadership carismatica di Berlusconi.

Il senatore a vita è furioso e non prende nemmeno in considerazione l'ipotesi di una staffetta al vertice del centrodestra e sul Vaticano fa quadrato: «Ho troppo affetto e considerazione per Antonio Fazio per mischiare in pettegolezzi da cortile e ho troppo rispetto per le autorità ecclesiastiche della Chiesa, cui appartengo, per coinvolgerle in operazioni politiche di bassissimo livello».

Se il leader dei Democratici, Arturo Parisi, insiste nel chiedere «entro questa legislatura» il varo di una legge sul conflitto di interessi e ripete che in «nessun Paese democratico Berlusconi potrebbe essere premier», il presidente del Ccd, Pierferdinando Casini, dagli studi di Porta a Porta spiega che il Cavaliere con il 30% dei voti «cementa» la coalizione di centrodestra e aggiunge che il Governatore non ha nessun bisogno di lasciare il suo incarico: «Tutto questo è risibile. Fazio sta bene dov'è. Ha un ruolo di grande responsabilità alla guida della Banca d'Italia».

Oggi alla Camera il premier Amato chiederà un'intesa ampia per il vertice di Nizza

## Ulivo e Polo più vicini sull'Ue

La Lega si dice disposta a votare un documento comune

La Casa della libertà avverte che tutto dipenderà da quanto affermerà il presidente del Consiglio. Violante chiede equilibrio alle parti

ROMA Con il discorso sull'Unione europea che terrà oggi alla Camera il presidente del Consiglio Giuliano Amato chiederà alla maggioranza ed all'opposizione di trovare una intesa sul documento che il governo italiano dovrà portare al vertice Ue di Nizza (7 ed 8 dicembre) che si occuperà soprattutto della Carta dei diritti fondamentali.

Un accordo non è impossibile, anche se non sarà facile superare le obiezioni della Lega e di Rifondazione comunista. Tutto comunque, avverte La Casa delle Libertà, dipenderà da cosa dirà Giuliano Amato.

Per il presidente della Camera Luciano Violante l'accordo generale sarà possibile solo se sarà basato su una parola chiave: «equilibrio».

Il Polo è convinto che sia possibile trovare una soluzione «bipartisan». La Casa della Libertà, ha affermato Beppe Pisanu di Forza Italia, ha tutta la buona volontà di arrivare ad una intesa.

E sulla stessa linea è la Lega di Bossi. Il centrodestra ha preparato una bozza di risoluzione che, ha spiegato Pisanu, sarà vota-

ta anche dalla Lega e che è «la risultante del dialogo tenuto con il governo».

Perciò, sostiene il capogruppo di Forza Italia, è

possibile che in Parlamento si trovi «una larghissima maggioranza se non addirittura l'unanimità». Per Gustavo Selva (An) si potrebbe avere una «quasi unanimità», tenendo conto che Rifondazione comunista è contraria.

Un accordo, per il capo-

gruppo del Ccd Marco Folini, è necessario anche perché renderebbe più forte l'Italia nel vertice di Nizza. Ma questo, avverte, sarà possibile solo se sarà evitato il «corto circuito» tra politica europea e quella italiana.

Il centrosinistra concor-

Oggi a Genova fra proibizionisti e antiproibizionisti si annuncia uno scontro durissimo

## Droga, la conferenza delle polemiche

GENOVA Inizia oggi ed è già stretta fra due fuochi. La Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze che debutta a Genova apre i battenti su quello che con tutta probabilità sarà uno scontro durissimo. Attori: proibizionisti e antiproibizionisti. La conferenza ufficiale è quella organizzata dal ministro della Sanità Livia Turco - che oggi darà il via, insieme ai ministri Umberto Veronesi e Piero Fassino - ma è bastata l'anticipazione, un paio di giorni fa, di un passo della relazione della Consulta per le tossicodipendenze di nomina ministeriale in cui si poneva il problema della somministrazione controllata di eroina da parte dello Stato per scatenare il pandemonio. Sia a destra che a sinistra. Tanto da costringere il ministro Turco a schierarsi con il fronte proibizionista e a precisare che nel nostro Paese non ci sono ancora le condizioni per ricalcare il modello svizzero, quello che prevede appunto l'erogazione controllata di stupefacenti.

Nello schieramento di maggioranza

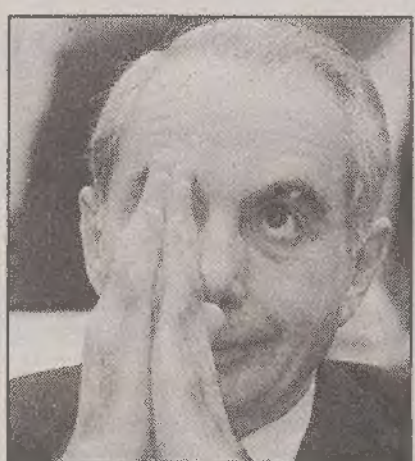
erano insorti subito i popolari, da sempre nemici del proibizionismo di centrosinistra. E, naturalmente, si era scatenato il fuoco di fila del Polo. Ma anche le associazioni antiproibizioniste non sono rimaste a guardare e hanno creato un cartello con, tra gli altri, il gruppo Abele di don Ciotti, l'Arci, la Lega italiana per la lotta all'Aids (Lila) e persino una corrente dell'associazione dei giudici Magistratura democratica. Cercheranno di fare controinformazione «per rompere l'omertà finora dominante» e chiedere la depenalizzazione di tutte le sostanze e la legalizzazione della Cannabis, oltre a interventi per la riduzione del danno e alla sperimentazione per la somministrazione controllata di eroina. Gli antiproibizionisti hanno organizzato poi numerose iniziative provocatorie, quali distribuzione di marijuana e analisi di pasticche di ecstasy. «Ci battiamo da decenni ormai per la legalizzazione delle droghe - ha ripetuto Emma Bonino -, con questa misura verremmo meno, tra l'altro, i profitti dei narcotrafficanti e vi sarebbe una diminuzione

della criminalità, sia di quella organizzata sia di quella cosiddetta micro». Polemico il presidente della Lila Vittorio Agnoletto: «Il governo ignora i risultati delle ricerche effettuate negli altri Paesi europei, l'Italia è separata dal resto d'Europa».

L'accusa più pesante? «In Svizzera - fa sapere Agnoletto - la somministrazione controllata di eroina ha ridotto i decessi allo 0,7% a fronte dell'1,1% registrato in comunità». Ancora più di-

retto Achille Salletti, presidente dell'Associazione Saman, la comunità di recupero dei tossicodipendenti fondata nell'81 da Mauro Rostagno: «È sempre più forte il timore che l'appuntamento di Genova possa diventare ancora una volta teatro di scontri politici e non occasione di confronto tra operatori del pubblico e del privato». L'invito è dunque di raffreddare «il clima da crociata che caratterizza il fronte proibizionista e quello antiproibizionista». Altrimenti, i tre giorni di dibattito si ridurranno a una passerella di politici in lotta tra loro.

Elisabetta Martorelli



Il premier Giuliano Amato

da sulla necessità di una soluzione bipartisan. Ma chiede al Polo e soprattutto alla Lega di uscire dagli equivoci.

Un accordo non è impossibile anche se non sarà facile superare le obiezioni di Rifondazione comunista e del «Carroccio»

Per il capogruppo dei Democratici Franco Monaco il mandato che il Parlamento dovrà oggi dare al governo dovrà essere «chiaro e univoco» e la risoluzione che sarà approvata dovrà confermare l'Italia «come un Paese all'avanguardia del processo di integrazione politica dell'Europa».

Il centrosinistra, ha concluso, prenderà atto con piacere se il Polo «uscirà dalle sue ambiguità», e se la Lega «si rimanderà le sue farneticazioni e le invettive contro la carta dei Diritti e l'Europa politica».

Era stato il presidente della commissione europea Romano Prodi ad invitare tutte le forze politiche a superare le polemiche ed a garantire una soluzione bipartisan per i problemi europei. L'invito era rivolto soprattutto alla Lega.

Il capogruppo leghista Giancarlo Pagliarini ieri ha risposto positivamente, ed ha auspicato che oggi si trovi una intesa come è già accaduto nei giorni scorsi con la risoluzione sull'Armenia. «Abbiamo dato una prova di buona volontà - ha affermato - sarebbe ragionevole ripetere qualcosa del genere». Oggi insomma, vedremo se Polo, Ulivo e Lega riusciranno, nel difficile panorama politico, ad essere più vicini.

Elvio Sarrocco

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZO N&C. S.p.A.

**1 IMMOBILI**  
VENDITA  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ADIACENZE** Campi Elisi libero in stabile trentennale ristrutturato appartamento primo ingresso con rifiniture lussuose soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina totalmente arredata con mobili nuovi. 220.000.000. Rabino 040/368566.

**ALTURA** libero in palazzina ventennale con ascensore vista mare appartamento perfetto ristrutturato composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggiori soffitta. 230.000.000. Rabino 040/368566.

**AURISINA** due ville attigue indipendenti, recenti, ciascuna con giardino, box auto, taverna, mansarda, cantina, lisciaia, porticati e terrazze. Il Faro 040/639639.

**BATTISTI** in signorile stabile d'epoca con ascensore splendido appartamento totalmente rimesso a nuovo in stile con 2 soggiorni per totali 55 mq cucina abitabile 3 camere bagno servizio separato poggiori riscaldamento autonomo soffitta 400.000.000. Rabino 040/368566.

**BORGIO** Teresiano: ultimo piano soleggiatissimo in importante palazzo d'epoca, grande appartamento da rappresentanza, composto da: salone con terrazzo, atrio con vestibolo, cucina ab. con poggiori, lavanderia, quattro stanze, stanzino, doppi servizi e tre soffitte. L'igloo tel. 040/661777.

**CENTRALISSIMO** splendido appartamento uso ufficio di totali 210 mq in signorile stabile trentennale composto da sala riunioni 4 stanze doppi servizi terrazzo + poggiori verandato pavimentazione in marmo porta blindata cassaforte. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566.

**CERCHIAMO** appartamenti zone S. Luigi, Rozzoli, Cattinara, S. Giacomo, Ponziana, Chiabola, Valmaura, soggiorno due camere cucina bagno balcone max 200.000.000. Il Faro 040/639639.

**COMMERCIALE** appartamento primingresso su due piani, al piano inferiore soggiorno matrimoniale disimpegno bagno, al piano superiore salone due stanze cucina bagno, 90 mq giardino, cantina garage vista mare. 040/370796.

**FORO** Ulpiano appartamento al 3.o piano ascensore perfette condizioni sotto pranzo matrimoniale stanzetta cucina arredata bagno wc due poggiori. 040/370796.

**GALLERY** Politeama Rossetti in bella posizione d'angolo appartamento piano alto, ascensore atrio salone due camere stanzetta cucina abitabile servizi. L. 245.000.000. Cod. 30. tel. 040/7600250.

**GRETTA** casetta composta da ingresso in veranda soggiorno cucina abitabile due camere ripostiglio giardino vista mare. L. 320.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**HABITAT** 040/314747 Giulia recente soleggiato vista aperta ultimo piano senza ascensore: soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo cantina. 140.000.000.

**HABITAT** 040/314747 Longera casetta tranquilla soleggiata accostata 20 mq ampliabile da ricostruire possibilità 3 piani 250 mq di terreno edificabile corte 65.000.000.

**HABITAT** 040/314747 Padova recente con ascensore III piano tranquillo luminoso buono: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone. 112.500.000.

**HABITAT** 040/314747 Padriccia villino accostato 1.o ingresso, due livelli: salone cucina matrimoniale bagno; mansarda terrazzo taverna caminetto, posto auto giardino. 450.000.000.

**HABITAT** 040/314747 S. Giacomo recente con ascensore luminoso buono, ingresso soggiorno cucinotto due camere bagno due balconi soffitta. Riscaldamento autonomo. 125.000.000.

**IMPRESA** 0432/478121 vende direttamente a Trieste centro storico via Malfacanti prestigiosi appartamenti bicamerale vista San Giusto.

**MIONI** terzo piano con ascensore proponiamo un appartamento soleggiatissimo con due terrazzi composte da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze bagno e servizi separati e cantina, riscaldamento autonomo. Lit. 155.000.000. L'igloo tel. 040/661777.

**MONFALCONE** casa indipendente giardino soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**MONFALCONE** casetta centralissima con giardino soggiorno cucina abitabile due camere bagno veranda taverna posto macchina. Perfette condizioni. 260.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**OPICINA** villa bifamiliare di complessivi 320 mq con box auto e giardino di 870 mq. Lire 790.000.000. Il Faro 040/639639.

**PARAGGI** corso Italia appartamento di ampia metratura parzialmente da ristrutturare in prestigioso palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione nelle parti comuni prezzo interessante. L'igloo tel. 040/7600243.

**PROGETTOCASA** Barriera primingressi varie metrature ingresso soggiorno angolo cottura 1/2 camere servizi ripostiglio terrazzo cantina termoaustono, da 195.000.000. Cod. 417/418/419 040/368283.

**PROGETTOCASA** Bonomea appartamento primingresso in nuova palazzina signorile vista città/golfo, soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo abitabile. Cod. 112. 040/368283.

**PROGETTOCASA** via Ruggero Manna appartamento come primingresso salone cucina abitabile due camere servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. Cod. 374. 040/368283.

**ROIANO** (via Giusti) carinissimo appartamento ristrutturato a primo ingresso composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, terrazzo sul verde, bagno con doccia, ampia matrimoniale e grande cantina. Termoaustono perfetto. L'igloo tel. 040/7600243.

**ROIANO** iniziata costruzione vendiamo appartamenti in piani alti terrazzo riscaldamento autonomo porte blindate ottime finiture garage. Esente mediazione. 040/370796.

**ROIANO** libero in stabile decoroso appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo soffitta. Rabino 040/368566.

**SAN VITO** via Belpoggio alloggio completamente ristrutturato con finiture di pregio, composto da atrio, ampia matrimoniale, grande soggiorno, cucina abitabile, lussuosa stanza da bagno e cantina, risc. autonomo. Lit. 195.000.000. L'igloo tel. 040/661777.

**SERVOLA** libero in recente stabile signorile vista aperta appartamento perfetto con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiori riscaldamento autonomo box + posto macchina coperto. 235.000.000. Rabino 040/368566.

**STRADA** vecchia dell'Istria salone, pranzo, cucina, tre matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, veranda, tre terrazze, cantina, 165 mq. Lire 395.000.000. Il Faro 040/639639.

**VIA Capodistria** vendesi locale d'affari di 90 mq in perfette condizioni con bagno-doccia. 040/370796.

**VIA** Catullo attico su due livelli ampia metratura, panoramico nel verde. Composto da atrio, grandissimo salone pavimento in marmo e circondato da terrazze, cucina abitabile e bagno; quattro stanze con terrazza abitabile e doppi servizi. Box e cantina, riscaldamento autonomo. L'igloo tel. 040/661777.

**VIA** del Pucino villa su tre piani, al piano terra taverna cucina studio bagno, al primo piano salone con terrazzo cucina office studio camera bagno, al terzo piano tre camere due bagni terrazzo. 040/370796.

**VIA** Foschiatti libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio riscaldamento autonomo. 120.000.000. Rabino 040/368566.

**VIA** Mansanta libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno + servizio riscaldamento autonomo cantina. 125.000.000. Rabino 040/368566.

**VICINANZE** Roiano appartamento di ampia metratura con posto macchina e cantina. Composto da salone, cinque stanze, cucina abitabile, servizi ripostiglio e due poggiori, riscaldamento autonomo. Lit. 350.000.000. L'igloo tel. 040/7600243.

**VICOLE** Castagneto libero in stabile signorile trentennale con ascensore luminoso appartamento perfetto di grande metratura con salone cucina abitabile 2 camere camerino doppi servizi 2 poggiori cantina 280.000.000. Rabino 040/368566.

**2 IMMOBILI**  
ACQUISTO  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**A.A. CERCHIAMO** soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

**RICERCHIAMO** urgentemente villa a Opicina preferibilmente di ampia metratura. Pagamento in contanti. L'igloo 040/661777.

**3 IMMOBILI**  
AFFITTO  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**A.A. CERCHIAMO** arredato modernamente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

**AFFITTARE** la vostra casa per voi è un problema? Ve lo risolviamo noi in tempi brevissimi, senza nessuna provvigione. Agenzia Calcar via Beccaria 9 040/632666 (orario 9-14) fuori orario 0348/512452.

**GALLERY** Borgo teresiano appartamento con ascensore uso abitazione ufficio tre ampie stanze due camere e servizi non arredato. L. 1.600.000 mensili. Cod. 14. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** centrale appartamento a uso ufficio primingresso in stabile appena restaurato 3 stanze e bagno. Porta blindata e impianti a norma. L. 1.000.000 al mese. Cod. 388. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** Pinguente quarto piano ascensore ottimo stato ammobiliato cucinotto soggiorno due camere bagno veranda. L. 800.000 mensili. Cod. 386. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** Università appartamento arredato ottimo stato soggiorno balcone camera camerino bagno cucina ripostiglio. L. 1.000.000 al mese comprese le spese. Cod. 58. Tel. 040/7600250.

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A.A. NUOVA** attività da casa anche part-time. 02/30330279. (A15351)

**A.N.** 1 commessa/o cercasi per nuova apertura negozio calzature in Trieste. La candidatura ideale sarà spigliata estrovertita di bella presenza con età non superiore ai 32 anni esperienza maturata nelle vendite, conoscenza lingue e facilità di apprendimento. Inviare curriculum corredato di autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Fermo Posta centrale Trieste C.I. AC 1101922. (A15405)

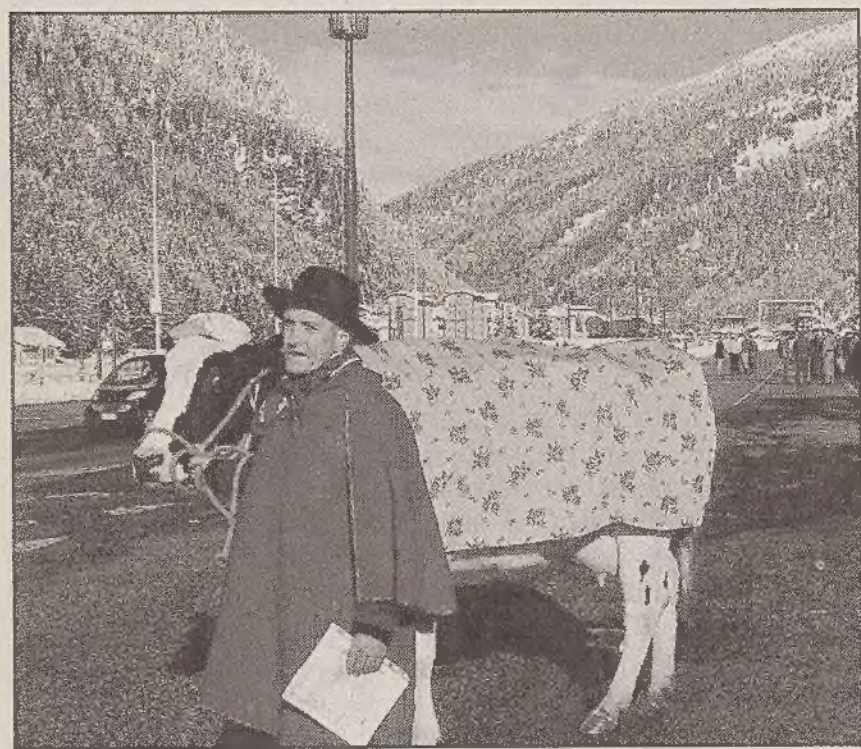
**A. CERCHIAMO** per scuola interna signore e ragazze/ per tagli permanente e contrasti gratuiti. Presentarsi in via Mazzini 37, tel. 040/631618. (A15468)

Continua in 9.a pagina

Il ministro della Sanità incontra gli allevatori che però non demordono e continuano a presidiare i valichi di frontiera

# Veronesi: test sui bovini dal 2001

L'eurocommissario Byrne: «Nessun Paese europeo indenne dal morbo Bse»



Un allevatore con la mucca «Ercolina» al Brennero.

LONDRA Nessun paese dell'Unione europea può garantire che la sua carne è esente dal morbo della mucca pazza. Lo ha detto alla radio irlandese il commissario europeo per la Salute e la Sicurezza dei Consumatori David Byrne. Commentando il progetto del governo di Dublino di commercializzare il beef irlandese come «BSE free» (esente da encefalopatia spongiforme bovina), Byrne ha osservato: «non credo che nessuno stato membro possa garantire che la sua carne è esente dalla BSE». Dal 1989 nell'Eire sono stati registrati complessivamente 550 casi di mucca pazza, di cui 104 quest'anno.

E veniamo all'Italia. Dal primo gennaio 2001 tutti gli animali sopra i 24 mesi

saranno sottoposti a test prima di essere immessi al consumo. Lo ha annunciato Umberto Veronesi incontrando ieri gli esponenti degli allevatori. Secondo il ministro della Sanità, inoltre, il morbo della mucca pazza in Europa può essere debellato nel giro di due anni se si eliminano tutti gli animali infetti. Quanto all'uso delle farine animali al momento non ci sono motivi di preoccupazione e comunque l'Italia si rimetterà alle decisioni europee. Veronesi ha negato che vi siano stati «colpevoli ritardi»: «Nessuno immaginava che questo prione potesse diffondersi all'uomo. Di solito quello degli animali non è infettivo per noi. Questa volta sì. Quindi tutto è stato rivisto e riguardato».

Presto un'anagrafe bovina. Il ministro ha spiegato infatti che sarà perfezionata in termini informatici l'attuale anagrafe degli animali, in modo da avere per ognuno la tracciabilità, cioè la possibilità di conoscere da quale allevamento provengano e dove siano nati. Dunque dal primo gennaio tutti i bovini sopra i 24 mesi d'età che saranno macellati verranno sottoposti al test prima che la carne sia immessa al consumo, ma i tempi potrebbero essere anche più ristretti. Veronesi ha infatti spiegato che il test, già applicato in Francia, si è cominciato ad applicarlo anche da noi. Finora ne sono stati eseguiti circa 500 e tutti sono risultati negativi. «Il che - ha detto il ministro - è un dato molto

confortante e potremmo anche riuscire a partire prima».

Gli allevatori, comunque, continuano nei loro blocchi ai valichi di frontiera. Andranno via solo se il Governo sarà coerente. E ci sono stati alcuni brevi momenti di tensione al valico del Brennero, quando i manifestanti Cospa hanno cercato di fermare camion che trasportavano prodotti lattiero caseari sospettando che fossero fatti con farine di latte. Le forze dell'ordine hanno però tenuto la situazione sotto controllo.

La Cassazione, infine, ha stabilito che non è reato per gli allevatori omettere di indicare i bovini colpiti da un morbo. Una decisione, questa, che sicuramente farà discutere.

## IN BREVE

Lavare e stirare è un lavoro indennizzabile

## «La casalinga? Vero mestiere»

ROMA Lavare, stirare e rifare i letti: quanto vale il lavoro di una donna che ha scelto di occuparsi esclusivamente della famiglia? Vale almeno quanto quello di un personale domestico assunto a tempo pieno. La Cassazione, terza sezione civile, conferma che quello della casalinga è un lavoro come gli altri. Indennizzabile, quindi, dalla propria assicurazione per danni materiali e morali, come ogni mestiere in cui si verifichi un incidente di percorso. La Suprema Corte che ha già riconosciuto in passato alle casalinghe il ruolo di «manager dell'azienda casa», accoglie i parametri con cui è stato misurato il lavoro della madre di famiglia. Nel passaggio di una sentenza depositata 4 giorni fa, conferma, infatti, il criterio adottato dai giudici d'appello di Milano che hanno parametrato il compenso di una casalinga, «piegata» dal colpo di frusta per un incidente di macchina, sulla base dello stipendio del personale domestico assunto a tempo pieno. Alla signora Irma, gli alti giudici hanno così riconosciuto ragione, almeno in parte, rispetto alla sua assicurazione ed hanno annullato per nuovo giudizio, la riduzione dell'indennizzo, morale e materiale, stabilito in secondo grado dai giudici meneghini. Toccherà di nuovo ai giudici d'appello pronunciarsi sulla vicenda.

Bari, supermarket del sesso in una masseria: tra «signorine» e commercianti settanta nei guai

BARI In una masseria avevano allestito un vero e proprio supermarket del sesso senza limiti frequentato da casalinghe, commercianti, ma anche da piccoli imprenditori, comunque da persone appartenenti al ceto medio-alto. Il tempio del sesso - così è stato definito dagli investigatori - è stato scoperto dalla Guardia di finanza. I militari hanno denunciato per sfruttamento della prostituzione il gestore del club, un uomo di 45 anni, e hanno identificato una settantina di persone che in quel momento erano nel locale.

Maestro pedofilo incastrato dalla telecamera condannato a otto anni per abusi su alunni

MILANO Incastrato dalla telecamera piazzata sopra la cattedra in alcune delle classi dove faceva lezione: così il 2 giugno scorso un maestro di una scuola elementare dell'hinterland milanese era stato arrestato in flagranza per abusi sessuali sui suoi alunni e ieri è stato condannato con rito abbreviato a 8 anni di reclusione, due anni in più di carcere rispetto alla richiesta di Eleonora Fini, il pm titolare dell'inchiesta: l'accusa è violenza sessuale e le vittime sono una decina alunni di classi e cicli diversi.

Ancona: l'incredibile vicenda accaduta in un asilo ha per protagonista una bimba di tre anni

## Fa la pipì in classe: per asciugarla la maestra la mette sul termosifone

ANCONA Ora ha paura dei termosifoni e di andare in bagno la bimba dell'Anconetana, tre anni appena compiuti, un «batuffolo» biondo dai lunghi capelli, che secondo la mamma Patrizia sarebbe stata messa ad asciugare sopra un termosifone, per «punizione» - come è scritto nella denuncia - per evitare il cambio degli indumenti bagnati, dopo aver fatto pipì.

La mamma sostiene che, dopo quell'episodio, la picco-

la è regredita, tornando di colpo all'uso dei pannolini e a chiedere il «ciuccio», tanto che ora è affiancata da una neuropsichiatra - il primario del reparto di pediatria dell'ospedale di Jesi, Gaetti - la quale ha fatto sapere alla donna che ci vorranno almeno due mesi per il recupero della figliuola.

Stando al referto medico, stilato dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Jesi il giorno stesso in cui sa-

rebbe accaduto il fatto, l'8 novembre, alle 22.38, la bimba presentava rossore ai glutei e un'ustione di primo grado sulla parte posteriore di una coscia, provocata da calore e composta da una linea parallela e una perpendicolare, come se si trattasse di una griglia; inoltre, aveva una piccola contusione vicino all'occhio sinistro. Nel referto si indica una prognosi di dieci giorni.

La vicenda è stata poi se-

gnalata dal pronto soccorso all'autorità giudiziaria, sollecitata anche dalla denuncia presentata dalla mamma ai carabinieri. La donna ha raccontato di essere andata quel giorno a riprendere la bambina all'asilo e di averla trovata frastornata e come assonata. La bimba ha dormito a lungo, e al risveglio avrebbe raccontato alla mamma di essere stata messa a sedere sul termosifone, e di essere stata scullacciata perché aveva protestato.



La mamma sporge denuncia ai carabinieri: «Ha paura ed è regredita». La psicologa avverte: «Gravissima violenza e profonda umiliazione»

Le educatrici avrebbero fornito alla donna la versione di un piccolo incidente accaduto mentre la bambina veniva cambiata: uno scivolone che giustificava anche la piccola contusione all'occhio. Patrizia, però, ha voluto vederla chiaro, e si è messa in con-

Viveva da sola: non sono stati sottratti né gli oggetti d'oro né i soldi

## Donna strangolata con un laccio nel suo appartamento a Roma

ROMA Una donna di 43 anni, Aurora Nencioni, è stata trovata con evidenti segni di strangolamento, lasciati forse da un laccio, ieri sera intorno alle 20 sul divano della sua abitazione a Roma, quartiere Mestaccio.

A chiamare la polizia sono stati il padre e il fratello della vittima, che avevano cercato di mettersi in contatto con lei più volte durante il giorno. Arrivati davanti casa, in viale Beata Vergine del Carmelo, fatto il giro del palazzo e hanno guardato attraverso le finestre dentro l'appartamento, al primo piano: hanno visto la donna stesa sul divano. L'hanno chiamata più volte e, convinti ormai che le fosse successo qualcosa di grave, hanno telefonato al «113». I vigili

del fuoco hanno sfondato la porta che non era chiusa a chiave. La vittima era stesa sul divano, all'ingresso, vestita, composta «come se

**Giornalisti in sciopero mercoledì e giovedì**

ROMA La Federazione nazionale della stampa ha proclamato due giorni di sciopero a partire da mercoledì, in seguito alla rottura delle trattative con la Fieg per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero interesserà le agenzie e i quotidiani, che di conseguenza non saranno in edicola giovedì e venerdì.

dormisse», ha detto chi vi è entrato, ma con macchie violacee sul viso che fanno pensare agli inquirenti che possa essere stata uccisa anche domenica. Non è stato trovato il laccio usato dall'assassino. Le finestre erano state lasciate aperte forse apposta affinché il cadavere non andasse velocemente in decomposizione a causa del caldo dei termosifoni. Domenica i parenti l'avevano sentita per l'ultima volta. Aurora Nencioni viveva da sola, con un enorme gatto rosso, rimasto buono e tranquillo con polizia e pompieri. La donna lavorava in un'agenzia di viaggi. L'appartamento era in perfetto ordine e non mancavano né denaro, né oggetti d'oro che si trovavano sul comodino, né la borsa con portafogli e documenti.

## IN EDICOLA CON IL BORGHESSE Cinema

**I DISCORSI di Benito MUSSOLINI**  
Edizione originale completamente restaurata in 4 videocassette  
Borghese Cinema-verità

**I DISCORSI di Benito MUSSOLINI**  
Edizione originale completamente restaurata in 4 videocassette  
Borghese Cinema-verità

**I DISCORSI di Benito MUSSOLINI**  
Edizione originale completamente restaurata in 4 videocassette  
Borghese Cinema-verità

Borghese Cinema

LA STORIA SENZA CENSURE. UNA COLLEZIONE DA NON PERDERE

## Canarie Alpitour da 990.000 lire

Beato chi ne approfitta!

PROGRAMMI SPECIALI PER NATALE, CAPODANNO, EPIFANIA

**GODETEVI ADESSO LE CANARIE ALPITOUR.** Dicembre e gennaio: ecco il periodo migliore per una bella vacanza nelle isole dell'eterna primavera, lontano dal «caro» dollaro e con la certezza che sole, divertimento e allegria sono garantiti. Parola di Alpitour, il più importante tour operator per le Canarie.

**16 HOTEL ITALIAN STYLE.** Natura dai mille contrasti, clima dolcissimo e fascino esotico abbinati all'inconfondibile gusto italiano degli Hotel Italian Style, gli esclusivi complessi alberghieri di Alpitour dove accoglienza, cucina, sport e animazione hanno il sapore di casa vostra.

**GRANDE VACANZA, PICCOLO PREZZO.** 7 giorni in Hotel quattro stelle, pensione completa e volo compreso, a partire da sole 990.000 lire, con tutta la tranquillità dell'assistenza Alpitour, sempre puntuale e discreta: cosa aspettate ad approfittarne?

**LA CARTA BLU DELLE VACANZE.** Richiedetela all'atto della prenotazione e sarete informati in modo semplice, diretto e trasparente sui numerosi servizi, le assicurazioni e le garanzie di Alpitour per dare più sicurezza e valore alla vostra vacanza.

**ALPITOURFRIEND.** Il Club con sconti, riduzioni, servizi esclusivi e molte, molte altre attenzioni riservate a chi viaggia e rivaggia con Alpitour: informatene nella vostra Agenzia di viaggi, dove potrete anche trovare il nuovo catalogo Mare Estero Alpitour Inverno 2000-2001.

| Hotel                   | Categoria | Trattamento       | 2/12-17/12 (*) | 6/1-26/1  |
|-------------------------|-----------|-------------------|----------------|-----------|
| <b>TENERIFE:</b>        |           |                   |                |           |
| <b>RIU</b> Arecas       | 4 stelle  | Pensione completa | 990.000        | 1.390.000 |
| <b>H10</b> Gran Tinerfe | 4 stelle  | Mezza pensione    | 1.250.000      | 1.450.000 |
| <b>GRAN CANARIA:</b>    |           |                   |                |           |
| <b>Lucana</b>           | 4 stelle  | Mezza pensione    | 1.090.000      | 1.290.000 |
| <b>RIU</b> Palmeras     | 4 stelle  | Pensione completa | 1.190.000      | 1.590.000 |

(\*) Per H10 Gran Tinerfe l'offerta è valida a partire dal 25/11

Quote individuali, non comprensive di eventuali adeguamenti voluttari, valide per una vacanza di 7 giorni, minimo 2 persone, volo speciale + soggiorno, trasferimenti compresi, per prenotazioni a partire dal 20/11. La promozione non è cumulabile con altre offerte, sconti o riduzioni di qualsiasi natura extra catalogo né con altre promozioni presenti o future.

www.alpitour.it



No Canarie Alpitour? Ah, ah, ah...

CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR: PER CONOSCERE L'INDIRIZZO E IL NUMERO DI TELEFONO DI QUELLE PIÙ VICINE A CASA VOSTRA, CHIAMATE LO 071-66207.

Provocazione (ma non troppo) del titolare del dicastero per le Integrazioni europee di Zagabria

# «Vorrei l'Istria unita a Trieste»

Il ministro croato Jakovcic rilancia l'euroregione (con Fiume)

## «Pochi fondi nella Finanziaria» La Contea critica il governo

**POLA** L'Istria non è soddisfatta della ripartizione dei fondi nella Finanziaria 2001, presentata dal governo croato. Alla penisola spetterebbero circa 50 miliardi di lire (ovvero appena lo 0,43 % del bilancio). Il che ha fatto gridare allo scandalo i deputati della Dieta democratica istriana che ieri a Pola hanno denunciato questa situazione insieme al presidente della Regione Stevo Zulfic. La Contea istriana aveva richiesto almeno 200 miliardi, ma se ne è vista assegnare appena 50, ossia un quarto di quanto previsto. Di questi 50 miliardi, circa 40 andranno al concessionario della Ipsilon istriana, la Bina-Istra, quale risarcimento-compensazione per non aver potuto attivare il pagamento del pedaggio sul troncone orientale dell'infrastruttura. Tuttavia, e qui arriva la denuncia dei difensori, nella Finanziaria non è stato nemmeno previsto il finanziamento per la costruzione del tratto occidentale dell'autostrada (il Dragogna-Pola), né sono stati previsti fondi per le scuole istriane.

**POLA** «Sì, vorrei che Istria, Fiume e Trieste appartenessero a un'unica regione amministrativa». Non si tratta di una frase pronunciata da un nostalgico, bensì dal ministro per le Integrazioni europee e presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic. Una frase certamente destinata a suscitare reazioni in Croazia, in un Paese dove le fobie legate a un'ipotetica «perdita» dell'Istria e di Fiume a vantaggio dell'Italia sono ancora forti. Jakovcic si è espresso in questi termini in un'intervista rilasciata al settimanale Feral tribune di Spalato. «Posso confermare che il mio sogno è di concludere la carriera politica venendo eletto nell'Europarlamento quale candidato della regione che comprenderebbe Trieste, Fiume e l'Istria. «Un'idea che oggi giorno può apparire una bestemmia - ammette il dietista nell'intervista - ma io resto dell'opinione che un domani le regioni di frontiera



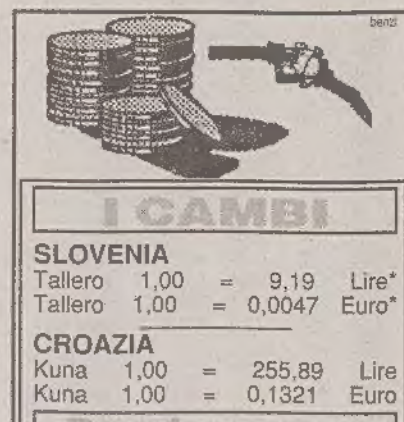
Il ministro croato Jakovcic.

potranno unirsi nel partecipare alle elezioni per il Parlamento d'Europa. So che la mia dichiarazione scandalizzerà i politici nazionalisti. Il perché è semplice: temono che in futuro potrebbero perdere le elezioni in una regione multiculturale e plurilinguistica come questa. Da parte mia sono convinto che potrei impormi in una simile circoscrizione».

Nell'ammettere che la sua è un'ambizione provocatoria, il capo Ddi ha quindi stigmatizzato l'attuale proposta sulla regionalizzazione della Croazia che vedrebbe l'Istria incorporata a Fiume. Per Jakovcic si tratta di un'idea che già in passato dimostrò la sua inadeguatezza.

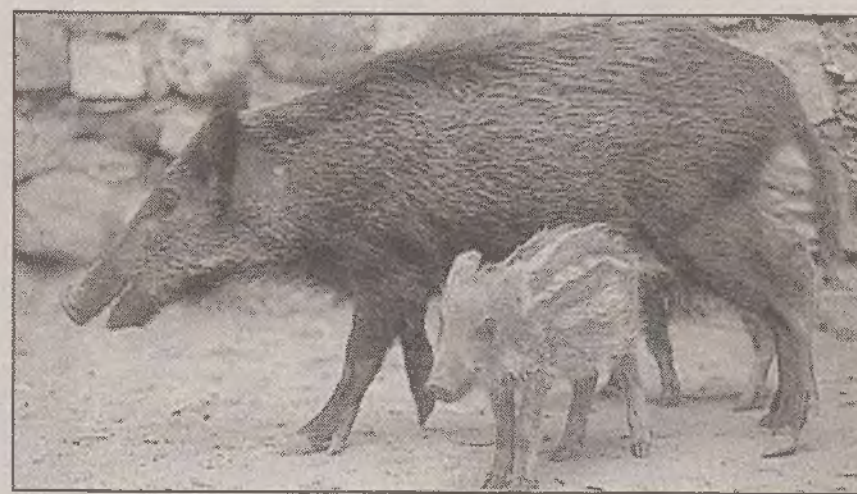
Gli animali sono fuggiti da un'area riservata alle attività venatorie

# Dopo gli orsi, i cinghiali Strage di ovini a Cherso



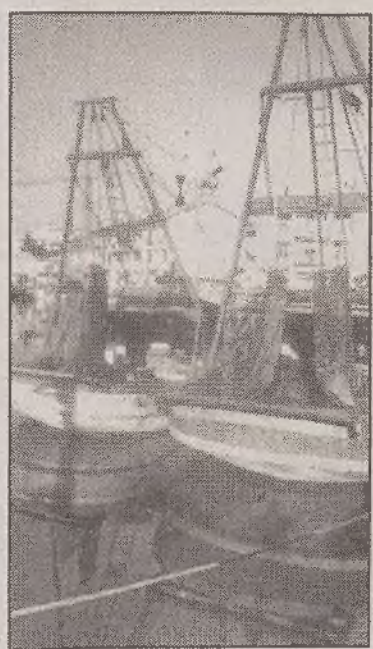
| I CAMBI              |        |   |                |
|----------------------|--------|---|----------------|
| <b>SLOVENIA</b>      |        |   |                |
| Tallero              | 1,00   | = | 9,19 Lire*     |
| Tallero              | 1,00   | = | 0,0047 Euro*   |
| <b>CROAZIA</b>       |        |   |                |
| Kuna                 | 1,00   | = | 255,89 Lire    |
| Kuna                 | 1,00   | = | 0,1321 Euro    |
| <b>Benzina super</b> |        |   |                |
| <b>SLOVENIA</b>      |        |   |                |
| Tallero/l            | 166,20 | = | 1605,95 Lire/l |
| <b>CROAZIA</b>       |        |   |                |
| Kuna/l               | 6,68   | = | 1709,31 Lire/l |
| <b>Benzina verde</b> |        |   |                |
| <b>SLOVENIA</b>      |        |   |                |
| Tallero/l            | 152,90 | = | 1477,44 Lire/l |
| <b>CROAZIA</b>       |        |   |                |
| Kuna/l               | 6,48   | = | 1658,14 Lire/l |

(\*) Dati forniti dalla Banca Koper s.d. di Capodistria



**CHERSO** Se a Veglia l'incubo degli allevatori di ovini è rappresentato dagli orsi, a Cherso lo spauracchio ha la forma di un cinghiale. Negli ultimi anni sono stati registrati diversi casi di attacchi di cinghiali a pecore e agnelli, immancabilmente conclusi con la morte degli animali più deboli, gli ovini. Può apparire strano che i grufolatori possano essere talmente aggressivi, attaccando le greggi e quindi nutrirsi delle loro interiora, come pure del tessuto cartilagineo che le pecore hanno intorno la bocca e il naso. Eppure succede, e la spiegazione arriva da Valentino Mikucic, presidente del Comitato locale di Caisole (Beli): «Si tratta di cinghiali scappati dalla zona venatoria Tramontana, a settentrione dell'isola. Questi animali attaccano le pecore difendendo il territorio conquistato dopo la fuga e lo fanno soprattutto dopo aver figliato. Uccidono le pecore e i loro piccoli non tanto per nutrirsi, anche se poi se ne cibano, quanto per sopravvivere nel nuovo ambiente». Tra i pastori chersini ad aver subito i maggiori danni dai cinghiali vi è la famiglia Vinketa che solo nei primi mesi del Duemila ha lamentato perdite per milioni di lire. I cinghiali hanno ucciso 15 agnelli e 7 pecore del gregge dei Vinketa che però non si sono mai persi d'animo, fornendo inequivocabili prove e fotografie, delle stragi causate dai grufolatori. «Dai competenti organismi statali abbiamo ricevuto regolare risarcimento - ha dichiarato Milan Vinketa - e cioè 125 mila lire per ogni pecora. Il valore delle pecore è però ben superiore e dunque lo Stato ci rifonde solo parte dei danni». Tornando a Mikucic questi ha rilevato che danni vengono provocati anche dai cervi che hanno più volte aperto varchi nelle recinzioni che delimitano la riserva venatoria, mangiandosi l'erba altrimenti destinata agli ovini. Proprio per evitare guai maggiori con i cinghiali, e previo permesso, dallo scorso weekend è cominciata una battuta di caccia per abbattere gli esemplari che si trovano al di fuori della riserva.

## Nuove celle frigo per la Delmar di Isola d'Istria



**ISOLA D'ISTRIA** La maggior impresa slovena per la commercializzazione del pesce amplia il proprio raggio di attività. Si tratta della Delmar, la quale nei giorni scorsi ha inaugurato due «mastodontiche» celle frigorifere della capacità effettiva di 750 tonnellate. Oltre che per la conservazione dei prodotti ittici, nella moderna infrastruttura possono venir immagazzinate anche altre merci. Si prevede che una parte del nuovo complesso di refrigerazione verrà affittato a numerosi soci d'affari. Il nuovo investimento è costato 680 milioni di talleri (circa sei miliardi e 800 milioni di lire). Alla cerimonia di apertura i dirigenti della Delmar hanno fatto peraltro presente che una parte del pescato viene importato, mentre all'incirca il 20 per cento viene acquistato dalla locale ditta Riba. Lo scorso anno in seguito alla grave crisi dell'industria del pesce sloveno, gli utili della Delmar sono stati quasi irrilevanti. Ora il consiglio di amministrazione della Delmar propone di unire i propri capitali con la locale Spa Frigomar.

Sono migliorate notevolmente le condizioni meteo anche a Log pod Mangrtom, colpito una decina di giorni fa da una catastrofe naturale

# Una «diga» anti-frane nell'Alta valle dell'Isonzo

**PLEZZO** Notevolmente diminuito il pericolo di nuovi smottamenti in alcune zone ad alto rischio del litorale sloveno settentrionale. Nelle ultime 24 ore l'improvvisa ricomparsa del sole e la completa cessazione delle precipitazioni atmosferiche hanno aperto nuovi spiragli di ottimismo sia alla popolazione locale che alle centinaia di volontari dell'alta valle del fiume Isonzo, che ormai da undici giorni sono all'opera per evitare nuovi disastri. Tuttavia infatti una massa di circa 300 mila metri cubi di fango e detriti incombe dal-

le pendici del monte Mangart, sulla vallata sottostante. Nelle ultime ore per evitare disastri alcune squadre di operai hanno costruito particolari barriere protettive. Si tratta di una specie di diga in grado di accogliere una eventuale colata di fango. Nel contempo è stato messo a punto anche un sistema di allarme. Si tratta di una serie di particolari megafoni i quali in caso di pericolo in pochi secondi sono in grado di allertare la popolazione. Inoltre è stato costruito anche uno speciale ponte. Si tratta di una infrastruttura «aerea»

che consente alle squadre di soccorso di fornire celermente di generi di prima necessità agli abitanti del villaggio di Strmec e altri piccoli centri attigui emarginati dalla frana. Ieri pomeriggio nel corso di una nuova conferenza stampa il sindaco di Plezzo Sinisa Gromsek ha fatto sapere che la suddivisione dei numerosi aiuti giunti in questa località verrà decisa unicamente dagli abitanti della zona in base alle necessità concrete. Nelle ultime ore si sono fatti vivi anche numerosi sloveni all'estero, che si sono detti pronti a

contribuire alla rinascita di questa zona, duramente colpita negli ultimi tre anni da gravi calamità naturali. In seguito al bel tempo sono notevolmente migliorate le situazioni logistiche anche nelle altre zone del litorale sloveno settentrionale, colpite da alluvioni. Nella località di Lokavec, poco distante da Aidussina, è cessato il pericolo di nuovi smottamenti. Anche nel comprensorio di Villa del Nevoso è sceso il livello del fiume Reka, che negli ultimi giorni aveva superato abbondantemente il livello di guardia.



La frana di Mangart.

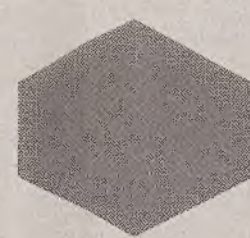
## Bloccata una banda nei pressi di Aidussina Automobili rubate in Italia Cinque giovani sloveni nel mirino della polizia

**NOVA GORICA** Fine settimana particolarmente movimentata nella valle di Vipacco. Venerdì scorso, al termine di un drammatico inseguimento alcune pattuglie della Polstrada, vicino Aidussina e Col sono riuscite a bloccare cinque giovani, dai 19 a 21 anni, fortemente indiziati di furto multiplo aggravato a scopo di ricettazione di numerose automobili di grossa cilindrata misteriosamente sparite nelle scorse settimane da un grosso autosalone di Alessandria in Piemonte e in una strada a periferia di Milano. Stando alle prime indiscrezioni trapelate dagli inquirenti si tratta prevalentemente di automobili lussuose, costosissime Bmw e Mercedes. Le vetture rubate in Italia, una volta attraversato il confine italo-sloveno, oltre a essere piazzate in alcune località dell'ex

Federazione jugoslava, in primo luogo in Bosnia e in Erzegovina, tramite una banda internazionale di mediatori venivano vendute anche in Romania e Bulgaria. Si calcola che finora il valore delle auto rubate in Italia si aggira sul miliardo e mezzo di lire. Al termine del primo interrogatorio il giudice per le indagini preliminari del tribunale circondariale di Nova Gorica ha predisposto il fermo preventivo nei confronti dei cinque giovani. Tre degli arrestati B.A., operaio edile di 19 anni, K.R., 21enne meccanico, e K.A. 20enne falegname disoccupato risiedono ad Aidussina. Nonostante la loro giovane età a più riprese in passato era stati denunciati alle autorità giudiziarie per ricettazione, produzione e spaccio di droga e denaro contraffatto.

**Sono vetture «sparite»  
in Lombardia e Piemonte.  
Preferite dai ladri  
le Mercedes e le Bmw.  
Bottino di 1,5 miliardi**

## INCONTRI PROGETTO SALUTE Le nuove frontiere della Ricerca



# CADUTA DEI CAPELLI CAUSE E RIMEDI

CONVEGNO SCIENTIFICO APERTO AL PUBBLICO

Trieste, 28 Novembre

Stazione Marittima - ore 19.30

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Molo Bersaglieri, 3

## RELATORI

- Professor **Bartolomeo Corsini** Sociologo - Docente Università IULM di Milano
- Dottor **Giovanni Magaton** Specialista in Dermatologia Università di Trieste
- Dottor **Francesco Furno** Specialista in Allergologia ed in Ematologia - Torino
- **Sergio Rizzo** Agenzia R&G Marketing e Comunicazione di Milano

## MODERATORE

- Professor **Michele Mirabella** Giornalista e Conduttore televisivo

DIBATTITO APERTO AGLI INTERVENTI DEL PUBBLICO

NELL'AMBITO DEL CONVEGNO È POSSIBILE SOTTOPORSI GRATUITAMENTE ALL'OSSERVAZIONE DEI CAPELLI TRAMITE VIDEOMICROSCOPIO CON INGRANDIMENTO DI 250 VOLTE. MATERIALE SCIENTIFICO E D'INFORMAZIONE SARÀ DISTRIBUITO AGLI INTERVENUTI

È un'iniziativa promossa da:

DERCOS

ANTI-CADUTA

di VICHY

Terminato, dopo 46 giorni, lo sciopero della fame del docente di Portorose Iztok Ostan

# Il prof interrompe il digiuno

**PORTOROSE** E' finita la protesta del professor Iztok Ostan. Dopo 46 giorni di digiuno il docente universitario occupato all'Istituto nautico superiore di Portorose, ha deciso definitivamente di interrompere lo sciopero della fame, iniziato agli inizi dello scorso ottobre. Il professor Ostan, in pericolo di vita e ormai allo stremo delle forze, aveva perso quasi 18 chilogrammi di peso. E così alla presenza di quattro suoi colleghi, ha firmato ufficialmente una dichiarazione nella quale sta scritto tra l'altro che in futuro per far valere

le proprie opinioni adotterà altre strategie che non intaccheranno la sua esistenza fisica. Già nel novembre dello scorso anno l'insegnante di Portorose iniziò un primo sciopero della fame, denunciando dapprima alcuni colleghi per presunte irregolarità finanziarie nelle retribuzioni di onorari. Più tardi Ostan si scagliò contro gli altri presunti casi di corruzione nella scuola, prendendo soprattutto di mira alcune facoltà dell'università di Lubiana. Durante l'ultima protesta il docente contestatario si incontrò personalmente an-

che con il professor Joze Mencinger, magnifico rettore dell'ateneo della capitale slovena. Al termine di un vivace colloquio Iztok Ostan decise di proseguire la sua protesta. Negli ultimi giorni per evitare una tragica conclusione della vicenda fu lo stesso Capo dello Stato, Milan Kucan, a invitare il docente a desistere dal digiuno, invitandolo a un nuovo colloquio chiarificatore. Ostan ha accettato, precisando sin d'ora che cercherà di battersi coerentemente per la libertà di parola e una più efficace organizzazione del sistema universitario in Slovenia.



# GIOCO Il ministro Del Turco lancia una nuova iniziativa per ovviare alla crisi della tradizionale schedina

## il governo vuole fare Bingo

Lotterie e «gratta e vinci» in appalto a privati. Protesta dei tabaccaia

**GIOCO** Storia e modalità del Bingo

**Nato da un brevetto Usa, è simile alla nostra tombola. Un vero boom in Spagna**

ROMA Estrazione trasparente, riscossione immediata, semplice da capire, socializzante. Queste le prerogative della nuova lotteria che dal prossimo giugno cambierà le abitudini degli italiani in cerca di fortuna. Praticato fin dall'epoca dei Romani e ufficialmente ricordato come un gioco dei bambini sotto il nome di «lotto», il Bingo ha ottenuto il suo nome attuale nel 1930, quando lo statunitense Edwin Lowe brevettò il titolo. Diffusissimo negli Stati Uniti e in Inghilterra, ha conquistato negli ultimi dieci anni anche molti paesi europei tra cui la Spagna, dove si è registrato un vero boom.



Del Turco illustra il Bingo.

**COME SI GIOCA** Si tratta di una lotteria giocata in grandi sale, avvalendosi di 90 numeri e per questo simile alla nostra tombola natalizia. I giocatori dispongono di cartelle e biglietti composti da 15 numeri diversi tra loro, disposti su tre linee orizzontali di cinque numeri l'una e in nove colonne verticali in cui ci possono essere uno, due o tre numeri, senza che ci sia mai però una colonna senza numero. Si vince facendo «cinquina» o Bingo (negli Stati Uniti invece la «cinquina» non è contemplata); nel primo caso basta riempire una linea qualsiasi della cartella (superiore, centrale o inferiore) e il fortunato giocatore sarà premiato con l'8% delle giocate; nel secondo caso è necessario avere sulla cartella tutti i numeri che sono estratti (il premio è il 50% delle giocate). Sia nell'uno che nell'altro caso la realizzazione di più

di una combinazione vincente allo stesso momento determinerà la distribuzione equa dei premi. Il gioco è semplice (un capotavola annuncerà i numeri estratti ad alta voce attraverso un'apparecchiatura acustica) ma soprattutto rapido: ogni sessione, dalla distribuzione delle cartelle - ognuna valida per una sola partita, diversa dall'altra e contrassegnata dal numero di serie - alla ripartizione dei premi ai vincitori avviene al massimo in 15 minuti (si calcola che il tempo di gioco effettivo sia di 7 minuti e che in tale periodo vengano estratti in media 60 numeri).

Bisogna però stare attenti e non distrarsi: ogni vincita deve essere obbligatoriamente annunciata prima che venga estratto il numero successivo perché in caso di «chiamata tardiva» si perde ogni diritto alla vincita. Ogni cartella costa 3.000 lire. La somma in contanti che deve essere distribuita in premi è costituita dal 58% dell'importo ricavato dalla vendita delle cartelle.

**DOVE SI GIOCA** E' possibile inseguire la fortuna con il Bingo solo nelle sale attrezzate, dunque non è possibile giocare nei bar o nelle ricevitorie del Totocalcio, Superenalotto e Lotto. Le 800 sale specifiche dovranno essere sufficientemente grandi (almeno 450 mq più altri 150 di servizio). In ogni sala un sistema di amplificazione garantirà l'ascolto a tutti i giocatori che potranno osservare su monitor e pannelli luminosi l'estrazione delle biglie (omologate) cui sono contrassegnati i numeri.

l.m.

ROMA Il Governo trasferisce ai privati la gestione di «gratta e vinci» e lotterie e lancia anche in Italia il Bingo, popolare gioco simile alla tombola natalizia che spopola da anni in Usa e in Gran Bretagna. L'annuncio è stato dato ieri dal ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco che punta sulla diversificazione delle giocate per far fronte al cattivo momento di schedina Totocalcio e totogol. Alla base della decisione c'è infatti il calo sensibile del volume dei giochi tradizionali i cui incassi a fine anno dovrebbero far segnare una diminuzione del 20%.

Dietro questo fenomeno c'è la diversificazione dei giochi, ma anche il diffondersi di video-poker e scommesse clandestine. Dalle

giocate del Bingo lo Stato conta di risolvere le entrate, anche perché la fetta destinata all'erario ammonta al 23,8% del totale delle giocate. Ma a chi accusa, come hanno subito fatto alcune associazioni di consumatori, di rafforzare lo Stato biscazziere, Del Turco risponde «che le entrate saranno destinate a scopi benefici, come la lotta contro il cancro».

Ricadute potrebbero esserci anche sull'occupazione. Da qui a giugno, quando apriranno le prime 420 sale da gioco, si pensa infatti di dar lavoro a circa 13 mila addetti. Se le cose andranno nel verso sperato si dovrebbe arrivare ad aprire circa 800 sale da Bingo.

Oltre a lanciare il Bingo, il Governo pensa anche di liberarsi della gestione diretta delle lotterie e dei gratta e vinci che saranno date in appalto a ditte private, lasciando allo Stato solo la sorveglianza, con minori oneri diretti e sgravandosi da un compito che può essere svolto, come sottolinea Del Turco, direttamente dalla imprenditoria privata. Allo Stato resterà invece la gestione del gioco del lotto. Entro due anni dovrebbero aprire 20 mila nuove ricevitorie che avranno però anche altre incombenze. Al botteghino del lotto potranno infatti essere richiesti certificati anagrafici, si potrà pagare il canone Rai o il bollo auto, si potranno acquistare biglietti per

Raggiunto un faticoso accordo nonostante le riserve di Austria, Belgio, Lussemburgo

## Ue: giro di vite ai paradisi fiscali

Dal 2003 aliquota del 15% sui redditi da risparmio dei non residenti

ROMA Dopo una notte di trattative, e malgrado le perplessità in particolare del Lussemburgo, i ministri finanziari della Ue sono riusciti ieri a Bruxelles a raggiungere un accordo sulla tassazione dei risparmi. Un accordo su cui si stava discutendo da anni nel corso di interminabili negoziati a livello europeo, regolarmente naufragati sul veto di qualche Paese membro.

Nel dettaglio a partire dal 2003 sarà applicata un'aliquota del 15% sui redditi da risparmio dei non residenti che salirà al 20% nel giro di tre anni, attraverso un periodo di transizione fissato in sette anni. Un risultato importante che a giudizio di numerosi Paesi potrà porre un argine ai cosiddetti paradisi fiscali e alle fughe di capitali.

I problemi comunque non mancano e tre Paesi (Lussemburgo, Austria e Belgio) hanno già annunciato che applicheranno per tutto il periodo transitorio l'aliquota minima e garantiranno comunque il mantenimento del segreto bancario. Inoltre se entro i prossimi sette anni la Svizzera che non aderisce alla Ue, o altri Paesi terzi come gli Stati Uniti non si adegueranno alle misure approvate ieri, questi tre Paesi si riterranno liberi dai loro impegni.

L'Italia, che tradizionalmente è al centro di una ingente fuga di capitali verso altri Paesi, ha tutto da guadagnare dall'accordo e i ministri Visco e Del Turco hanno subito sottolineato i vantaggi. Se Paesi come

Lussemburgo, Belgio, Austria restituirebbero il 75% della ritenuta minima ci sarà un forte riequilibrio tra la tassazione sul capitale e sul lavoro, come auspicato anche dal commissario europeo Mario Monti.

Il ministro del Tesoro è

## Alta velocità ferroviaria: al via la Milano-Bologna

PIACENZA Partono i lavori per la realizzazione della linea ferroviaria veloce Milano-Bologna. Ieri a Borghetto di Ronaglia, vicino a Piacenza, è stato inaugurato il primo cantiere della tratta che sarà lunga 182 km. I lavori saranno completati nel 2006. Il costo dell'opera sarà per lo stato di 11 mila miliardi. Per la realizzazione saranno impiegati nei momenti di picco circa 4.900 operai (una media annua di 3.000) e circa altrettanti nell'indotto. Il cantiere è stato aperto aperto alla presenza del ministro dei trasporti Pier Luigi Bersani: «E' la più grande opera pubblica in costruzione in Europa. Adesso l'importante è rispettare i tempi». In totale i cantieri saranno 54. Sono previste otto interconnessioni con la linea attuale. 38 i km di ponti e viadotti fra Milano e Bologna, compreso il nuovo ponte sul Po che costerà 100 mld. L'apertura dei cantieri per la Milano-Bologna segna un passo ulteriore per la realizzazione dell'intera opera tra Torino e Napoli che comporterà 43 mila mld di investimenti. La tratta Roma-Napoli (204 km, 1600 persone impiegate) è realizzata al 75% e a breve partiranno i lavori per il tratto terminale verso sud. La Bologna-Firenze (79 km di cui 73 in galleria) è completata al 38% e sono impegnate circa 3000 persone. Per quanto riguarda la Torino-Milano, il progetto è stato varato a metà luglio dalla Conferenza dei servizi ed i lavori dovrebbero essere terminati entro il 2006 in tempo per le olimpiadi invernali.

## Italiani, popolo di giocatori

| I numeri del gioco legale... | (dati in miliardi di lire) |               |                | ... e quelli del gioco clandestino |        |
|------------------------------|----------------------------|---------------|----------------|------------------------------------|--------|
|                              | 1997                       | 1998          | 1999           |                                    |        |
| ● Lotto                      | 8.784                      | 12.309        | 19.500         | ● Totonero                         | 3.500  |
| ● Totip                      | 214                        | 183           | 180            | ● Scommesse:                       |        |
| ● Gratta e vinci             | 2.253                      | 1.498         | 900            | -sportive                          | 1.200  |
| ● Superenalotto              | 53                         | 4.129         | 6.500          | -animali                           | 300    |
| ● Enalotto                   | 161                        | -             | -              | ● Bische                           | 11.500 |
| ● Scommesse ippiche e tris   | 5.786                      | 5.045         | 4.500          | ● Videopoker                       | 3.700  |
| ● Lotterie                   | 171                        | 177           | 200            |                                    |        |
| ● Totogol                    | 1.716                      | 1.373         | 850            |                                    |        |
| ● Totocalcio                 | 2.143                      | 1.805         | 1.150          |                                    |        |
| ● Totosci                    | n.d.                       | 54            | 90             |                                    |        |
| ● Scommesse sportive         | n.d.                       | 199           | 800            |                                    |        |
| ● Casinò                     | 2.800                      | 2.912         | 3.000          |                                    |        |
| <b>Totale</b>                | <b>24.081</b>              | <b>29.684</b> | <b>37.670*</b> |                                    |        |

\*Vanno aggiunte le spese per altre voci (come giochi elettronici)



Fonte: Confesercenti

\*Vanno aggiunte le spese per altre voci (come giochi elettronici)



Fonte: Confesercenti

ANSA-CENTIMETRI

spettacoli.

Il vero Bingo lo farà comunque lo Stato. Dalle stime elaborate si pensa che quando il nuovo gioco degli italiani entrerà a pieno regime all'erario poverà una somma che potrà raggiungere anche i 3.000 miliardi

di lire l'anno. Secondo i dati dell'Eurispes, erano 21.000 i miliardi spesi dagli italiani nel 1997 quando il «dorato» Superenalotto era solo un'idea e niente più: nel 1998 si è arrivati a 26.000 miliardi, nel 1999 addirittura a 36.870 miliardi.

Infine i tabaccaia proclamano due giorni di «sciopero del Lotto» per sollecitare il ripristino dell'aggio al 10%. La protesta, decisa dalla Fit, sarà attuata dopodomani giovedì 30 novembre e lunedì 4 dicembre.

## IN BREVE

Stimato un aumento attorno al 10-15%

## RcAuto, Desiata denuncia frodi ai danni delle compagnie «E così le tariffe lievitano»

BARI RcAuto, il fenomeno delle frodi alle assicurazioni diventa sempre più grave, continua a essere percepito più come «una atto di furberia» che come reato e ha l'effetto di generare una «anomala lievitazione del costo delle polizze». Contro tutto ciò bisogna diffondere una «cultura della legalità». E quanto emerso a Bari in un convegno organizzato dall'Ania. Secondo il presidente Alfonso Desiata, «l'Isvap ha certificato una cifra di circa 600 miliardi, sicuramente riduttiva rispetto alla realtà». Un danno che - ha aggiunto - si riflette sui premi con un aumento del 10-15% dei costi, oltre che in un deterioramento dei rapporti con i clienti.

## Titolo Generali troppo caro in piazza Affari? Replica Cerchiai: «Le cose che valgono costano»

ROMA «Siamo abituati che le cose che valgono costano. Il titolo sta andando molto bene». Questo quanto ha affermato l'amministratore delegato delle Generali, Fabio Cerchiai, rispondendo ai giornalisti in merito all'andamento del titolo azionario, ma anche alle affermazioni del presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, che aveva ritenuto «troppo caro» il titolo triestino. Cerchiai ha partecipato oggi al premio internazionale Ina-Accademia dei Lincei 2000 per le scienze assicurative, assegnato a John W. Pratt, dell'Università di Harvard.

## Lloyd Adriatico, positivo il primo semestre 2000 In forte crescita i risultati del ramo vita (+106%)

TRIESTE Positivo l'andamento del Lloyd Adriatico nel primo semestre 2000. In una nota la compagnia assicurativa triestina, controllata dal gruppo Allianz, informa che particolarmente interessanti sono stati i risultati nel ramo vita (+106%) e notevole lo sviluppo della raccolta premi ottenuta tramite il canale distributivo tradizionale rappresentato dalle agenzie (+75%). Favorevoli riscontri provengono da alcuni prodotti finanziari, in special modo le «unit linked». MyLife Gestione Più hanno raggiunto - secondo il comunicato - «performance elevatissime». Annunciano infine l'uscita di tre nuove «unit linked».

Continuaz. dalla 5.a pagina

**AMBOESSI** cercasi per operazione di telemarketing anche part-time italiani o con madrelingua inglese, francese, portoghese, tedesco e spagnolo. Tel. 0481/530115, inviare fax 0481/548444.

**AUTOSCUOLA** cerca istruttore di guida. Presentarsi in via Rismondo 1, tel. 040.635555.

**AVVIATA** struttura polifunzionale per l'assistenza agli anziani cede in toto associazione socio operativa. Si garantisce un reddito di sicuro interesse. Info. 0337/632242.

**AZIENDA** sede Gorizia cerca 1 serramentista esperto/a, 1 carpentiere, 1 apprendista serramentista o carpentiere minima esperienza. Telefono 0335/6239693.

**AZIENDA** serramentistica cerca operaio e/o apprendista possibilmente pratico. Tel. 040/828701.

**BAR** cerca appr. banconiera/capace telefonare allo 0348/8842785 max 23 anni.

**BENNIGANS** Pub S. Croce cerca cuoco/a assunzione immediata. Tel. 0347/2333666.

**CERCASI** impiegato/commerciale mansioni responsabilità esterna-interna ottima conoscenza. tedesco-inglese forte propensione rapporti interpersonali utilizzo Internet. E-mail: personale@beptalia.it. Fax 0481/909126.

**CERCASI** ragazzo/bella presenza. Presentarsi Bar S. a Muggia, orario 14-20.

**INDUSTRIA** settore materie plastiche con sede a Gradisca d'Isonzo (GO) assume: a) meccanico manutentore da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede

età max 30 anni diploma di perito o studi professionali esperienza di lavoro su macchine utensili e pratica di saldatura. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità. b) n. 5 operai generici. Si richiede la disponibilità al lavoro a ciclo continuo. Inviare curriculum al fax n. 0481/99895. (Fil17)

**LA Bancarella** settimanale annunci gratuiti cerca per sviluppo commerciale nella zona di Trieste agenti/rappresentanti vendita spazi pubblicitari. Trattative personalizzate. Tel. 0335/6788755.

**PARRUCCHIERA** cerca lavorante, mezzalavorante, apprendista con esperienza Monfalcone 0481/790147.

**RESIDENZA** sanitaria anziani assume: infermiere/professionali, assistenti anziani e fisioterapisti/a a Trieste. Si garantisce interessante trattamento economico superiore ai pubblici dipendenti. Per informazioni telefonare allo 051-313974-75.

## SERVIZI TECNICI S.p.A. - FINTECNA GRUPPO IRI

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO  
La SERVIZI TECNICI S.p.A. - P.ZZA F. DE LUCIA N. 37 - 00139 ROMA - telefono 06/886741 - telex 625294 SERTEC 1 - telefax 06/8810058 - Concessionaria dell'Università degli Studi di Trieste indice una licitazione privata per l'affidamento della fornitura e dell'installazione degli arredi fissi e mobili e dei relativi impianti, per l'allestimento funzionale di alcuni locali del Corpo di Collegamento Funzionale tra l'edificio H2-H3 (2.0 stralcio) dell'Università degli studi di Trieste. L'importo complessivo dell'appalto è pari a Lit. 311.440.000 (Euro 160.846,34). Va esclusa così suddivisa: importo a corpo a base di gara Lit. 306.873.489 (Euro 158.486,93); oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Lit. 4.566.511 (Euro 2.358,41). Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato entro le ore 17 del 19.12.2000. Il bando nella versione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 277 del 27.11.2000 ed è disponibile presso la sede della Concessionaria.  
L'amministratore delegato: (ing. Maurizio Falletti di Villafalletto)

**SCOUTING** per produzioni pubblicitarie, cinetelvisive, selezione aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini, non facciamo corsi. Telefono numero verde 800/900897.

**SUPERMERCATO** cerca apprendista salumiere - magazziniere. Presentarsi in strada Vecchia dell'Istria 4 Ts.

## 9 FINANZIAMENTI

**A.A.A.A. PRESTITO** immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo fino a 15.000.000. 040/634025.

**A.A.A. ASSCOFIN** prestiti da 3.500.000 a 15.000.000 in 24 ore. 040/3480514. (B00)

**A.A. MEDIAFIN** propone tassi fissi con possibile estinzione. Es.: 30.000.000 rata

207.000. Es.: 50.000.000 rata 345.000. Telefonare allo 049/8766750 8 linee r.a.

**PRESTITO Personale.**  
da 3 a 15 milioni  
040-929291  
Rendite finanziarie da 5,5% a 10% annua  
FRANZISCA S.p.A. (P.C. 2004)

## ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia.

Fiduciari, liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%.

Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)

## BORSA IMMOBILIARE

VENDITE SENZA RISCHI  
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.

Informazioni: 040.6701281

**AZIENDA** Italia Finanziamenti Fiduciari liquidità mutui leasing fidejussioni sconto effetti smobilizzo portafoglio. Interventi immediati 800.99.11.62.

**A TUTTE LE CATEGORIE FINANZIARIE PERSONALI MUTUI - LEASING RICONVERSIONE PRESTITI GIÀ IN CORSO SENZA LIMITI DI CIFRE ESITO GARANTITO NO SPESE IN. VERDE 800901634**

**FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte le categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione cre-

**PERSONALI**  
RIPRISTINO CON BOLLETTINI POSTALI  
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI  
Inoltre **MUTUI CASA**  
TASSO 5,50% - RISTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI  
FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO  
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17  
040-772633

**FINANZIAMENTI** (Fil17) d'ito. 800969565. Ristiposta i m m e d i a t a 10.000.000/2.000.000.000 tutte le categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

**FINANZIAMENTI/MUTUI** linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045.8601047.

**INTERMEDIA** soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952. (Fil17)

**MULTINAZIONALE** svizzera finanzia tutte le categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 Lit. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

**PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

**SVIZZERA** società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da Lit. 10.000.000 a Lit. 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. ++41919616540. (Fil7027)

**Creditest S.p.A. Prestiti**  
Da 3 a 15.000.000 erogazione diretta  
Via S. Lazzaro 17 Ts  
040/634025

**SVIZZERA** società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mesi. Tel. 0041/91/9249813.

**EURO Fin** finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente  
040 3478670

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriale 4000 - Festivo 6000

**A. VICINO** Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika riceve tutti i giorni 0380/7118296.

**ALBA** e Rosy, rispettivamente rossa e bruna, vogliono confessare i loro desideri. 0328/9037528. (Fil60)

**ALESSANDRA** triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress, ambiente soft. 0349/6352389.

**AMANTE** giochi dannunziani, cerca malizioso, passionale, anche non libero. 0349/3608737.

**BELLA** gallinella cerca lupo per incontri da brividi. Tel. 0349/1244914.

**DEISI** simpatica carina riceve tutti i giorni 9-20. 0338/4799104 sempre valido.

**DOLCE** sinuosa sirena cerca navigatore esperto per scoprire insieme mari sconosciuti. 0328/8157249.

**LOREN** nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839.

**MAESTRA** nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

**NATALIA** ragazza appena arrivata in città disponibile tutti i giorni 0347/1019384.

**PROFESSIONISTA** triestina rieducazione relax riceve a Trieste - tutti i giorni. Tel. 0349/6053002. (A15553)

**SAMIRA** 20 anni nuova ardente labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328/9678962.

**SIGNORA** elegante ed esigente cerca single per incontri segreti. Tel. 0330/290764.

**SONO** frizzante come una coppa di champagne... vuoi sorseggiarmi? 0338/1777758.

**TRIESTE** Nicol bella giovane ti aspetta 10-23. 0339/6286183. (A15356)

**TRIESTE** Silvana dolce giovane tutti i giorni. 0339/4809603. (A15357)

**TRIESTE** Valentina bellissima prosperosa molto brava ti aspetta tutti i giorni 10-23. 0349/1482152. (A15515)

**4. BIONDISSIMA** perla rara in un mare di piacere. Tel. 0349/2168110.

## 11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**FELICEINCONTRO** l'ideale per trovare l'anima gemella, consulto gratuito. 040.4528457 - 0481.550413.

**LUDMILA** incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia convivenza matrimonio 040/274578 - 0333/2080062.

## 12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

**ANTIQUARIATO**, via Diaz 13, acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226 - 305343.

**OCCASIONISSIMA** vendesi troncatrice combinata legno fresatrice sega nastro banco falegname. Bevilacqua via Conti 9/1. (A15375)

**13 MERCATINO**  
Feriale 2200 - Festivo 3500

Consiglieri comunali triestini scatenati sulla crisi dello scalo di Ronchi. Bordate dalla Lista Illy, ma anche il centrodestra non si tira indietro

# Aeroporto, sotto accusa Roncoli e Codarin

Decarli: «Questo management non fa gli interessi della regione». E il Polo chiede un'audizione

## Rivolta interna sedata Nel Carroccio ritorna la pace Accontentati i «dissidenti»

TRIESTE Si avvicina la parola «fine» per la crisi scatenata nelle scorse settimane in seno alla Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia. L'organismo di «democrazia interna», altrimenti detto «gruppo di lavoro», verrà presentato ufficialmente (così promette il commissario straordinario regionale Beppino Zoppolato) domani. In esso saranno rappresentate - spiega Zoppolato - tutte le linee di pensiero del nostro movimento, anche quelle minoritarie. I nomi dei componenti? Per me hanno un'importanza relativa. Ciò che conta è che la Lega Nord cresca ancora, anche in virtù delle critiche, basta che siano costruttive».

Anche se Zoppolato su questo punto tace, sembra che il «prezzo» della pacificazione nel Carroccio sia rappresentato dall'ingresso nel «gruppo di lavoro» di esponenti leghisti del calibro di Sergio Cecotti, sindaco di Udine in forte attrito storico con Alessandra Guerra, Gianpiero Fasola, consigliere regionale appartenente al manipolo di dissidenti (assieme ai colleghi Londero, Vanin, Bolzico e Arduini) e Nicola Zille, ex segretario della sezione di Pordenone poi giubilato dallo stesso commissario straordinario.

La lista completa è ancora al vaglio del «nazionale» leghista, ma dovrebbe ricevere quanto prima il placet definitivo dal deputato veneto e uomo di fiducia di Bossi Giampaolo Dozzo, che ha seguito l'affaire friuli-giuliano nel ruolo di mediatore.

L'occasione per sotterrare una volta per tutte (almeno per il momento) l'ascia di guerra sarà infine rappresentata dal vertice federale dello stato maggiore della Lega Nord che si terrà nel prossimo fine settimana a Chiuduno, provincia di Bergamo: con i massimi esponenti del Carroccio i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia parleranno soprattutto di amministrazione e di comunicazione politica, ma un «accenno» alle recenti vicissitudini di casa nostra sarà inevitabile.

a. b.

TRIESTE Il centrosinistra lo attacca per motivi gestionali, puntando l'indice sul presidente **Roberto Roncoli**, sull'amministratore delegato **Renzo Codarin** e persino su **Maurizio Maresca**, presidente dell'Autorità portuale triestina ma prima ancora consigliere di amministrazione dell'Alitalia. Il centrodestra non lo difende, ma rimanda al mittente le critiche ai suoi uomini, perché in fondo «il bilancio è sano e, anzi, fa dei begli utili». Di sicuro c'è, comunque, che alla classe politica triestina il funziona-

mento e le prospettive dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari piacciono ben poco. «Paradossalmente dobbiamo ringraziare l'Alitalia - ha detto ieri mattina **Roberto Decarli**, consigliere comunale della Lista Illy e primo firmatario di una mozione che sarà presentata domani in aula - se con le sue defezioni e ritardi nei collegamenti ha contribuito a far emergere e evidenziare la perdurante crisi dell'unico aeroporto regionale». Nel testo, dopo una serie di considerazioni critiche sull'attuale management («Non fa gli interessi della regione né tanto

meno di Trieste»), e segnatamente su Codarin, viene invitato il sindaco **Riccardo Illy** a farsi parte attiva con il ministero dei Trasporti, la Regione, il Consorzio aeroportuale (di cui il Comune di Trieste detiene una quota azionaria) e l'Alitalia per valutare le rispettive posizioni in chiave di rilancio dello scalo. Più o meno analoga la richiesta del Polo, che però all'invito a Illy unisce anche la richiesta di un'audizione in sede consiliare proprio di Roncoli e Codarin. «Ove possibile ci sarebbe piaciuto arrivare a una mozione unitaria

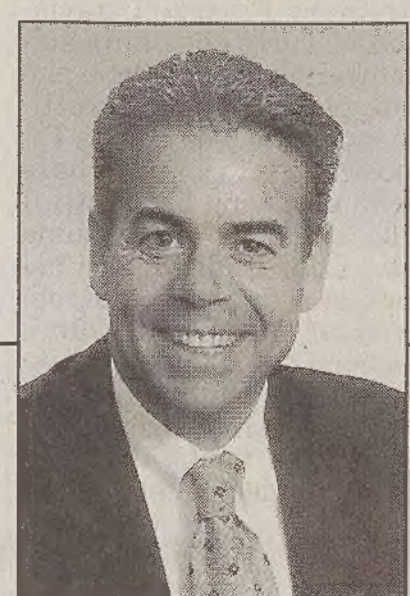
ha osservato **Maurizio Bucci** di Forza Italia - ma la posizione della maggioranza mi sembra più che politica inutilmente polemica». La pensa diversamente un'altra firmataria, **Elisabetta Frontali** della Lista Illy, che sostiene che «Codarin non è un tuttologo, per quanto buona volontà abbia deve cambiare "maschera" troppe volte al giorno...», mentre **Silvana Moro** del Ppi parla a sua volta di «incapacità di gestione e soprattutto di una seria politica di sviluppo». Dietro l'angolo, hanno insistito i tre, c'è anche la candidatura triestina al-

l'Expo 2008, che risulterebbe zavorrata da un aeroporto poco più che virtuale.

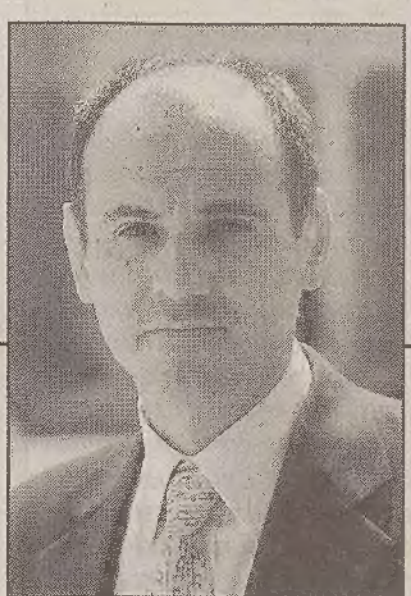
Il Polo, scettico, fa sapere per bocca di **Bruno Sulli** (An) che «un aeroporto non può inventarsi le linee, o c'è l'interesse o no» e affida a un altro forzista, **Piero Cam-**

ber, l'ipotesi di quel microhub rivolto verso Est che sembra ritagliata da quell'accordo in pectore con la veneziana Save del collega di Forza Italia **Enrico Marchi**. Comunque sia, l'oggi non accontenta nessuno. E già un punto di partenza.

Furio Baldassi



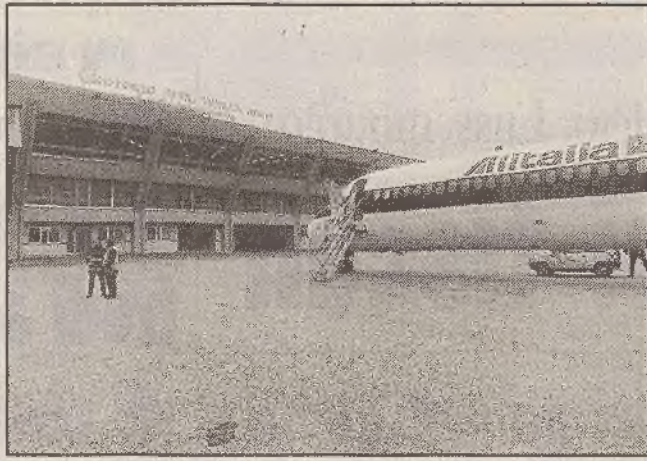
Roberto Roncoli



Renzo Codarin

## Il presidente della Spa: «Le critiche? Solo beghe tra politici»

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari attraversa un periodo delicato: l'Alitalia lo snobba, mentre la nuova dirigenza cerca di rilanciarlo.



TRIESTE «I politici sostengono che non facciamo gli interessi della regione e di Trieste? Ma come fanno a dirlo? Sulla base di quali elementi?», Roberto Roncoli, presidente della Spa aeroportuale di Ronchi, reagisce piccato alle critiche mosseggiate dai consiglieri comunali triestini. «Da quanto sento - sbotta - quella sullo scalo mi sembra più una disputa partitica che

una discussione progettuale, e le beghe politiche fanno più male che bene a una struttura che sta cercando di guardare operativamente al futuro».

«Ora - continua Roncoli - abbiamo superato la fase strategica e stiamo entrando in quella del piano industriale. In questo senso va l'idea (che non è né mia né del collega veneto Marchi perché sono 15 anni che se

ne parla) di un mini-hub rivolto a Est. Io non ho nulla e nessuno da difendere - precisa Roncoli - perché sono qui solo da 4 mesi. Vorrei capire come fanno a bocciare il mio operato, quando ogni scelta in questo

campo ha bisogno di un paio d'anni per dare risultati. L'audizione in municipio? Pronto a confrontarmi con chiunque, ma sulla base di progetti concreti: non accetterei di essere al centro di una battaglia politica».

Oggi la presentazione al Consiglio regionale dei documenti di Alleanza nazionale e Lega Nord che vogliono una storia meno faziosa

## Mozioni sui testi scolastici, la sinistra insorge

Re ha già pronto un ordine del giorno d'opposizione. Budin (Ds): «Una pappagalata in ritardo»

### Confartigianato: Faleschini e Bronzi in giunta esecutiva

TRIESTE Fulvio Bronzi, presidente dell'Unione artigiani di Trieste e della Federazione regionale dell'artigianato, e Carlo Faleschini, presidente dell'Unione artigiani piccole imprese Confartigianato e vicepresidente della Federazione regionale dell'artigianato, sono entrati a far parte della giunta esecutiva di Confartigianato per il quadriennio 2000-2004.

La decisione è stata presa dalla recente assemblea dei delegati delle 119 associazioni aderenti, in rappresentanza di 521 mila imprese artigiane italiane.

### Lo Sportello unico apre in aula la prima di tre sedute doppie

TRIESTE Torna a riunirsi oggi, alle 9.30, il Consiglio regionale, con sedute anche domani e giovedì, sia alla mattina che al pomeriggio. I lavori inizieranno con la legge sullo Sportello unico per le imprese: dei 29 articoli del provvedimento ne sono stati approvati per ora solo due e ci sono circa 90 emendamenti. Al secondo punto all'ordine del giorno c'è una mozione di Mattassi (Ds), Fontanelli (Pdc), Baiutti (Sdi-Verdi) e Molinaro (Cpr) sulla difesa del suolo; poi ci sono le mozioni di An e Ln sui libri di testo.

TRIESTE La sinistra del Friuli-Venezia Giulia affila le armi e si prepara allo scontro sui libri «fazziosi». Le due mozioni che saranno presentate oggi al Consiglio regionale da Alleanza nazionale («Istituzione di una commissione di esperti sui testi scolastici») e dalla Lega Nord («Per una rilettura della storia nel rispetto dell'identità di tutti i popoli») sono attese al varco. Rifondazione comunista ha annunciato la stesura di un ordine del giorno contrapposto alla «chiave di lettura» del centrodestra: «Preoccupano soprattutto le parole di An - sostiene il consigliere **Roberto Antonaz** - che di fatto introduce una forma di censura. Inoltre è impensabile ledere la libertà di scelta dei libri da parte dei docenti. Le richieste di An sono inammissibili: io ho insegnato in un istituto tecnico, dove i libri di economia



Roberto Antonaz (Rc).

contenevano l'esaltazione del libero mercato. Eppure, pur essendo comunista, non mi sono mai sognato di chiedere l'abiura di quei testi e l'introduzione di manuali marxisti...».

Ancora più battagliero il vicepresidente del Consi-

glio, il diessino **Milos Budin**, che vanta anch'egli trascorsi da insegnante: «Quella di An - afferma - mi sembra solo una "pappagalata" fuori tempo massimo dell'iniziativa del presidente della Regione Lazio, Storace, già bocciata a livello nazionale. Non si può certo pretendere di riscrivere la storia a colpi di maggioranza politica e con pseudo-esperti già schierati in partenza. Quanto alla mozione della Lega Nord, beh, direi che contribuisce ad abbassare ulteriormente il livello culturale della discussione. L'ho letta: propone una visione "periferica" e "friulano-particolaristica" della storia che è ridicola e assurda. In pratica pretende di interpretare la storia del Friuli-Venezia Giulia staccandola dal resto d'Italia. L'approccio ideologico mi sembra evidente».

Fin qui le schermaglie pre-consiliari: oggi la parola passa all'aula.

**Club Med 848-801802\***  
o presso la vostra agenzia di viaggi

partenze  
18-15-22 marzo 2001  
da Milano Malpensa:

**Mauritius**  
Lit. 3.048.000  
Ri-esulta!

Prezzo per 1 settimana di soggiorno  
+ volo speciale ITC. Condizioni di vendita  
nel catalogo Club Med Inverno 2000/2001.

Ri-trovarsi

# entra nel governo

www.governo.it

La Finanziaria in Parlamento  
Più alte le detrazioni  
per gli affitti di casa

La Finanziaria in Parlamento  
Sconti fiscali per ascensori,  
antifurti e porte blindate

La Finanziaria in Parlamento  
Come aumentano  
le pensioni sociali

> su internet tutti i provvedimenti e le decisioni del governo italiano

collegandoti  
con il sito,  
potrai anche  
**abbonarti**  
gratuitamente alla  
**newsletter**  
elettronica  
con le informazioni  
aggiornate  
sull'attività  
del governo

GOVERNO ITALIANO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

In un anno nel capoluogo regionale non ci sono stati casi accertati

# Aids, Trieste è immune

In provincia di Udine il contagio è invece in crescita

UDINE L'Aids non si ferma in Friuli-Venezia Giulia. Secondo i dati resi noti ieri dall'Associazione nazionale lotta all'Aids, infatti, dal primo luglio 1999 al 30 giugno scorso in regione si sono avuti 13 nuovi casi di infezione da sindrome da immunodeficienza acquisita. Il Friuli Venezia Giulia - con i suoi 360 casi dal 1982 al 30 giugno 2000 - è al quattordicesimo posto in Italia.

L'Anlaids ha anche diffuso i dati riferiti alle singole province: a Udine i casi accertati sono stati otto, a Gorizia due e a Pordenone tre. In provincia di Trieste, invece, nell'ultimo anno non ci sono stati casi accertati: è un dato di un certo rilievo, visto che in tutta Italia una situazione analoga si registra solo nelle province di Nuoro e Isernia.

«Le cifre dicono che c'è stato un calo - ha detto Umberto Tirelli, oncologo del Cro di Aviano e presidente dell'Anlaids del Friuli-Venezia Giulia - addirittura a

Trieste nessun caso. Ma questo non deve trarre in inganno. Ci aspettiamo comunque una ripresa. La verità è che dobbiamo stare attenti a non abbassare mai la guardia».

Secondo l'Associazione, in Italia i casi di malattia, specie tra gli eterosessuali, nella forma conclamata, crescono «perché la terapia farmacologica non viene rispettata da tutti i malati ed è attuata tardi perché molti dei soggetti scoprono di avere il virus quando i farmaci non possono compiere la loro azione compiutamente».

Infine, sono stati registrati aumenti tra i sieropositivi, sempre fra gli eterosessuali, mentre c'è stato un calo fra i tossicodipendenti.

## E a primavera arriva il vaccino

MILANO Intanto dovrebbe iniziare anche in Italia, a partire dalla prossima primavera, la sperimentazione per il vaccino contro l'Aids messo a punto dalla ricercatrice Barbara Ensoli. A sostenerlo è stato ieri a Milano il professor Ferdinando Aiuti secondo il quale le sedi deputate saranno Roma e Milano. Nel frattempo però i giudizi sulle sperimentazioni già effettuate dividono gli studiosi. Così mentre Genoveffa Franchini, direttrice del laboratorio di ricerca al Nci di Bethesda, riferisce che «non è stata dimostrata alcuna protezione dall'attacco del virus», la stessa Ensoli, in una nota, fa sapere che «le ricerche stanno procedendo bene». Cauti Aiuti: «E che le interpretazioni dei risultati possono essere diverse».

+

Il giorno 24 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Licia Franzutti**  
ved. Pischianz Pischanc

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, GABBY con SERGIO e i nipoti.

Il rito funebre verrà celebrato nella chiesa «Beata Vergine delle Grazie» di via Rossetti domani, 29 novembre, muovendo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Un sentito grazie a GIANNA e LAURA che l'hanno assistita.

Trieste, 28 novembre 2000

nonna

ti ricorderemo sempre con affetto.  
- ALESSANDRA e BARBARA

Trieste, 28 novembre 2000

Licia

non ti dimenticheremo mai.  
- ESTELA e LOUIS

Trieste, 28 novembre 2000

Profondamente commossi partecipiamo al dolore.  
- Famiglia MARSÌ

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano i cugini LALLA e FULVIO con rispettive famiglie.

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano commosse SILVIA GREGORI, TITI SCARPA e famiglie.

Trieste, 28 novembre 2000

+

Ha raggiunto la pace eterna il nostro caro

**Natale Benes**

Ne danno il mesto annuncio la moglie LIVIA e il figlio ADRIANO. Il funerale avrà luogo il 30 novembre, ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2000

Si associano al lutto IOLANDA e GIULIANO TROYER.

Trieste, 28 novembre 2000

**VI ANNIVERSARIO**  
**Eugenio Bello**

Sempre con noi.

**I tuoi cari**

Gorizia, 28 novembre 2000

Eugenio

indimenticabile amico.

**UMBERTO e LUCIA**

Gorizia, 28 novembre 2000

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Albino Forchiassin**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il cognato RUDI, la cognata GEMMA, nipoti, pronipoti, e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno domani, mercoledì 29 novembre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**  
Trieste, 28 novembre 2000

Ciao

zio Ebi

I tuoi nipoti WALTER, GIULY, CRISTINA, PAOLO, BELINDA, ENRICO, GABRIELE, ELISA, EMILIANO, CRISTINA.

Trieste, 28 novembre 2000

Ciao

zio Ebi

- La tua NIKITA  
Trieste, 28 novembre 2000

Ciao

zio Ebi

- La tua LULI  
Trieste, 28 novembre 2000

zio Ebi

ti ricorderemo sempre.  
- ESTER e FULVIO

Trieste, 28 novembre 2000

Si associano al lutto famiglie LIVAN, TABOGA, FERRO, CRASSO.

Trieste, 28 novembre 2000

Ciao

zio Ebi

- Famiglia RENIER  
Trieste, 28 novembre 2000

+

Ci ha lasciati

**L'OSTETRICA**

**Pierina Bratovich**

ved. Sinosich

Ne danno l'annuncio i figli SEVERINO, CISO e NERINA, i nipoti, i pronipoti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di Monfalcone, ove la cara salma sarà esposta.

Ronchi dei Legionari, 28 novembre 2000

**I ANNIVERSARIO**

«Egli è uscito dalla vita ma non dalle nostre vite. Potremmo mai credere morto chi è sempre nel nostro cuore?»

**Rinaldo Migliavacca**

Verrà celebrata una Santa Messa domani, mercoledì 29 novembre, alle ore 18, nella Cappella Oratorio San Michele di via Mazzini.

**MIRELLA e RICCARDO**

Monfalcone, 28 novembre 2000

+

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

**Gottardo Cermeli**

Lo annunciano con immenso dolore la moglie LIDIA, i cugini STEFI con CLAUDIO e

FRANCESCO BIANCO, SONJA con IGOR e ANJA.

LUCIANO, NADJA, DAMIANA, STOJAN, STANE, DANILO con le rispettive famiglie,

SONJA e IVO, MOJCA e GABRI.

Un particolare ringraziamento dal dottor ROLLI e alla signora SUSANA per le amorevoli cure prestate.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 29 novembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2000

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Pellaschiar**

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO, PIERPAOLO, le nipoti ISABELLA e MARINA assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 29 novembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2000

Vicini a PAOLO: FEDERICA e famiglia.

Partecipa al dolore la Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo.

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipa al lutto famiglia GREGORIO.

Trieste, 28 novembre 2000

**XX ANNIVERSARIO**  
dalla scomparsa del nostro caro

**Nino Triglav**

la moglie e la figlia lo ricordano con tanto rimpianto.

Trieste, 28 novembre 2000

+

La buona e generosa

**Agnese Cragnolini**  
in Detoni

ha cessato di soffrire. Addolorati ne dà il triste annuncio il marito NARCISO al quale si uniscono i cognati RENATA con MIRO e SERENO con MARIA, i nipoti, i cugini ALEARDIO ELLERO e famiglia di Gemona del Friuli,

NARCISO con TERESA e IVIO con ELENA DETONI di Bisceglie, NARCISO DETONI e famiglia di Milano, GIUSEPPE DETONI di Milano e LAURA FASANARO INCHIOSTRI e famiglia di Napoli, e congiunti tutti.

Un ringraziamento particolare al professor GENNARO LIGUORI e a tutto il personale medico e di assistenza della Clinica chirurgica di Cattinara. Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 29 novembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma offerte per le istituzioni sanitarie e assistenziali**  
Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano al dolore di zio NARCISO: SANDRO, GIULIO, MARGHERITA e SILVANA.

Gorizia, 28 novembre 2000

Il circolo dalmatico JADERA si associa al dolore del suo vicepresidente per la scomparsa della moglie.

Trieste, 28 novembre 2000

+

Si è spenta serenamente

**Gemma Blumenau**  
ved. Lathstätter

Ne dà il triste annuncio la figlia LAURA.

Il funerale avrà luogo oggi, martedì, alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2000

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Lentini**

Ne danno il triste annuncio la moglie TINA e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2000

**I ANNIVERSARIO**

**Fiorello Cortello**

Un dolce ricordo, una amara realtà.

Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni.

**La moglie ALIDA**

Trieste, 28 novembre 2000

+

FIORA PALAZZINI annuncia

la scomparsa del caro amico, collega e marito

**Franco Steinbach**

dopo una lunga e sofferta malattia che ha combattuto con ammirevole coraggio.

Ringrazia gli amici e i colleghi

che sono stati particolarmente vicini a

Stein

in tutti questi anni.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 29 novembre, alle ore 11, presso la chiesa del cimitero Sant'Anna di Trieste.

Como, 28 novembre 2000

La mamma ANITA, i fratelli SANDRA con ROLLI, SILVIA e GIULIA; PAOLO con DIANA, MATTEO e FEDERICA; GABRIELLA con FRANCESCA; MARCO con MAYA e COSTANZA annunciano la scomparsa del carissimo

**Franco**

e sono vicini a FIORA in questo momento di dolore.

Trieste, 28 novembre 2000

Si uniscono al lutto gli zii MARIA e TEODORO.

Trieste-Milano, 28 novembre 2000

RITA BASTIANI PALAZZINI piange la perdita del genero

**Franco Steinbach**

Trieste, 28 novembre 2000

FRANCA PALAZZINI BLANOS con THANASSI, ALEXI, RITA e DIMITRI non dimenticheranno mai

**«Zio Barba»**

Atene, 28 novembre 2000

Lo zio FRANCO BASTIANI con ENID, MARINA, GUIDO e DELIA ricorderanno sempre il caro

**Franco**

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano al dolore di MARCO e dei familiari: WILMA, PAOLO, CRISTINA, DEBORAH.

Trieste, 28 novembre 2000

Profondamente addolorati vi sono vicini: PAUL, DANIELA, EUGEN; ALBERT, FEDERICA.

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano al lutto della famiglia STEINBACH, ricordando l'amico

**Franco**

gli amici NERIO, GRAZIELLA, FRANCO, GIULIA, LELLA, MAURIZIA, LUISA, GIULIANO e CHIARA.

Trieste, 28 novembre 2000

Adesso rimane il ricordo.

Ciao.  
- RENZO e famiglia

Trieste, 28 novembre 2000

Vi siamo affettuosamente vicini.

- RITA e SALVATORE

Trieste, 28 novembre 2000

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri e i Sindaci dell'Editoriale Il Piccolo Spa prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del giornalista

**Franco Steinbach**

Trieste, 28 novembre 2000

La direzione de Il Piccolo partecipa sentitamente al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita di

**Franco Steinbach**

Trieste, 28 novembre 2000

I giornalisti de «Il Piccolo» partecipano al dolore della moglie e della famiglia per la prematura scomparsa di

**Franco Steinbach**

per molti dei quali è stato negli anni triestini vissuti assieme in redazione non soltanto un collega ma un amico.  
- ROBERTO ALTIERI  
- FURIO BALDASSI  
- ANTONINO BARBA  
- CORRADO BARBACINI  
- FEDERICA BARELLA  
- GUIDO BARELLA  
- PAOLA BOLIS  
- ALBERTO BOLLIS  
- ARIANNA BORJA  
- LAURA BORSANI  
- FRANCESCO CARRARA  
- MAURIZIO CATTARUZZA  
- FABIO CESCUTTI  
- MATTEO CONTESSA  
- ROBERTO COVAZ  
- ROBERTO DEGRASSI  
- DOMENICO DIACO  
- CLAUDIO ERNE  
- FRANCO FEMIA  
- PIERCARLO FIUMANÒ  
- GIULIO GARAU  
- PIER PAOLO GAROFALO  
- CESARE GEROSA  
- FULVIO GON  
- MASSIMO GRECO  
- BRUNO LUBIS  
- FABIO MALACREA  
- MAURO MANZIN  
- SILVIO MARANZANA  
- ELENA MARCO  
- ALESSANDRO MEZZENA  
- LONA  
- LIVIO MISSIO  
- ROBERTA MISSIO  
- CARLO MUSCATELLO  
- MARINA NEMETH  
- GIUSEPPE PALLADINI  
- PAOLO RUMIZ  
- PIERLUIGI SABATTI  
- RENZO SANSON  
- PIETRO SPIRITO  
- PIERO TREBICIANI  
- LUIGI TUREL  
- BALDOVINO ULCIGRAI  
- FERDINANDO VIOLA  
- GABRIELLA ZIANI

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano al dolore della famiglia: GABRIELLA e GIULIANO, GRAZIELLA e ROBERTO, ILEANA e TOMMASO.

Trieste, 28 novembre 2000

MARIA GRAZIA e LUCIANO CESCIA ricordano l'amico

**Franco**

e sono vicini a FIORA.

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano al lutto dei familiari gli amici ALDO e GIULIANA.

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano al dolore della famiglia: GABRIELLA e GIULIANO, GRAZIELLA e ROBERTO, ILEANA e TOMMASO.

Trieste, 28 novembre 2000

Amico caro, la vita tiranna ci ha allontanato ma tu sei stato e rimarrai sempre nei nostri cuori.

- PIER LUIGI BENEDETTI e famiglia

Trieste, 28 novembre 2000

+

In ricordo di anni meravigliosi PAOLO CONDO' e ALESSANDRO de CALO piangono la scomparsa di

**Stein**

e stringono FIORA in un forte abbraccio.

Milano, 28 novembre 2000

Carissima FIORA ti siamo vicini ricordando

**Franco**

Grande gentiluomo e giornalista come pochi.  
ANGELA e MAURO DOIMI, FRANCA, CARLO e GIULIO GIOVANELLA.

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano commossi gli amici

- MAURO DI GIORGIO  
- ALDO DEBELLI  
- GIULIO CATALANO  
- MARIO TOMICICH  
- PAOLO PASSAGLIA  
- FABIO ZOLLA  
- ENZO DUCHINI  
- GIOVANNI CRISCUOLI  
- GIORGIO ZUCCATO  
- EZIO BABUDER

Trieste, 28 novembre 2000

Siamo vicini a ROSANNA, GAIA e DAVIDE in questo doloroso momento.

- SILVIA, GUIDO, GIGI, MANUELA, BETTY, RENATO, RICKY, ROBY, GIANNA, GIANNI, PUPPI, UCCI

Trieste, 28 novembre 2000

Lo YACHT CLUB CUPA assieme al cap. BRUNO VOLPI LISJAK partecipano al lutto dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico

**Mario Marzari**

grande cultore del mare e dell'arte navale.

Trieste, 28 novembre 2000

**Franco**

e sono vicini a FIORA.

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano al lutto dei familiari gli amici ALDO e GIULIANA.

Trieste, 28 novembre 2000

Partecipano al dolore della famiglia: GABRIELLA e GIULIANO, GRAZIELLA e ROBERTO, ILEANA e TOMMASO.

Trieste, 28 novembre 2000

|                | Min. | Max. |
|----------------|------|------|
| BANGKOK        | 24   | 34   |
| BOGOTA         | 4    | 18   |
| BRUXELLES      | 4    | 9    |
| BUDAPEST       | 2    | 9    |
| BUENOS AIRES   | 17   | 28   |
| CARACAS        | 20   | 25   |
| C. DEL MESSICO | 8    | 24   |
| DUBAI          | 17   | 28   |
| DUBLINO        | 4    | 9    |
| FRANCOFORTE    | 6    | 8    |
| GIAKARTA       | 24   | 31   |
| HANOI          | 22   | 28   |
| HONG KONG      | 21   | 28   |
| JOHANNESBURG   | 13   | 23   |
| KIEV           | -6   | -3   |
| L'AVANA        | 18   | 22   |
| LIMA           | 16   | 18   |
| LOS ANGELES    | 9    | 24   |
| MANILA         | 25   | 32   |
| MONTEVIDEO     | 18   | 27   |
| NAIROBI        | 13   | 26   |
| NEW YORK       | 8    | 13   |
| NIZZA          | 8    | 17   |
| NUOVA DELHI    | 12   | 23   |
| PECHINO        | 21   | 28   |
| RIO DE JANEIRO | 22   | 26   |
| SAN FRANCISCO  | 8    | 13   |
| SANTIAGO       | 12   | 21   |
| SEOUL          | -1   | 7    |
| SINGAPORE      | 24   | 33   |
| SYDNEY         | 19   | 25   |
| TAIPEI         | 21   | 22   |
| TEL AVIV       | 10   | 24   |
| TOKYO          | 12   | 18   |
| TORONTO        | 4    | 6    |
| WASHINGTON     | 8    | 14   |

**VIABILITA'** Collegamento autostradale: A4 Trieste, Tronco: Sistiana-Padriciano. In località Gabrovizza, restringimento della carreggiata su sovrappasso al km 8,9. SS 202 Trieste, Tronco: Trieste-Padriciano. In località Monte Spaccato, restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 6,9. SS 14 della Venezia Giulia. Senso unico alternato dal km 83 al km 90, dal km 90 al km 100 (durante i giorni feriali), dal km 100 al km 103,5, dal km 118,9 al km 123,4, dal km 163,9 al km 164,2. SS 13 Pontebbana, Tronco: Ponte Meschio-Casarsa. Senso unico alternato dal km 95,6 al km 85,6 a km 88,5. Senso unico alternato e restringimenti della carreggiata dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso i giorni festivi, dalle ore 9 alle ore 18. SS 58 «della Carniola» - Tronco: Opicina-Valico confino di Fiemme. Senso unico alternato dal km 8,7 al km 9,4.

**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Al nord: cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia sulla Valpadana e lungo le coste del medio ed alto Adriatico, in intensificazione durante le ore notturne; al centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e nebbie sulle pianure interne specie della Toscana e del Lazio, in dissolvimento durante le ore centrali della giornata; al sud e sulla Sicilia: sul settore jonico condizioni di variabilità per residui annuvolamenti, ma con tendenza ad ulteriore miglioramento. Cielo sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni.

Un graduale aumento delle massime al centro-sud.

Da nord: deboli al centro-nord, moderati al sud.

Mossi i bacini meridionali con moto ondoso in attenuazione. Poco mossi i rimanenti mari.

**IL TEMPO OGGI**

**OGGI**  
Su tutta la regione cielo in genere variabile. Dalla serata, su pianura e costa, possibili foschie e locali banchi di nebbia.

**DOMANI**  
Sui monti bel tempo con cielo sereno e temperature piuttosto alte per il periodo; su pianura e costa tempo più umido con cielo variabile e foschie che di notte potranno essere anche dense.

**TENDENZA PER GIOVEDÌ**  
Sui monti bel tempo e relativamente caldo; su pianura e costa variabile con foschie anche dense.

| ERI        | MIN. | MAX. |
|------------|------|------|
| TRIESTE    | 8,9  | 13,3 |
| GORIZIA    | 4,7  | 14,1 |
| MONFALCONE | 3,5  | 9,9  |
| UDINE      | 2,4  | 15,1 |
| PORDENONE  | 2,2  | 13,6 |

|             | MIN. | MAX. |
|-------------|------|------|
| VERONA      | 3    | 13   |
| VENEZIA     | 4    | np   |
| MILANO      | 2    | 12   |
| TORINO      | 1    | 12   |
| GENOVA      | 9    | 17   |
| BOLOGNA     | 4    | 12   |
| FIRENZE     | 2    | 11   |
| PISA        | 4    | 11   |
| ANCONA      | 6    | 13   |
| PERUGIA     | 3    | 10   |
| PESCARA     | 11   | 15   |
| L'AQUILA    | 4    | 12   |
| CIAMPINO    | 6    | 12   |
| FIUMICINO   | 6    | 14   |
| CAMPOBASSO  | 4    | 7    |
| BARI PALESE | 10   | 12   |
| NAPOLI      | 6    | 15   |
| POTENZA     | 5    | np   |

**DOMANI**

**ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE**  
Provisione emessa il 27 novembre 2000

**OGGI**  
Su tutta la regione cielo in genere variabile. Dalla serata, su pianura e costa, possibili foschie e locali banchi di nebbia.

**DOMANI**  
Sui monti bel tempo con cielo sereno e temperature piuttosto alte per il periodo; su pianura e costa tempo più umido con cielo variabile e foschie che di notte potranno essere anche dense.

**TENDENZA PER GIOVEDÌ**  
Sui monti bel tempo e relativamente caldo; su pianura e costa variabile con foschie anche dense.

|             | MIN. | MAX. |
|-------------|------|------|
| VERONA      | 3    | 13   |
| VENEZIA     | 4    | np   |
| MILANO      | 2    | 12   |
| TORINO      | 1    | 12   |
| GENOVA      | 9    | 17   |
| BOLOGNA     | 4    | 12   |
| FIRENZE     | 2    | 11   |
| PISA        | 4    | 11   |
| ANCONA      | 6    | 13   |
| PERUGIA     | 3    | 10   |
| PESCARA     | 11   | 15   |
| L'AQUILA    | 4    | 12   |
| CIAMPINO    | 6    | 12   |
| FIUMICINO   | 6    | 14   |
| CAMPOBASSO  | 4    | 7    |
| BARI PALESE | 10   | 12   |
| NAPOLI      | 6    | 15   |
| POTENZA     | 5    | np   |

**DOMANI**

## ANIMALI

## Un micio a Contovello causa lo choc ha cominciato a rifiutare gli uomini

# Maltrattati e presi a fucilate: senza fine le crudeltà sui gatti

Sembra davvero di essere ritornati ai secoli bui per quanto riguarda la protezione e il rispetto degli animali domestici, e lo prova un episodio accaduto di recente ai danni di un povero gatto di Contovello.

Uscito per la consueta passeggiata nei pressi di casa finì con il capo in una tagliola, sistemata dal solito malvagio di turno.

La stretta del laccio metallico gli aveva semi scorticato il collo e sanguinante tornò a casa. I suoi padroni lo soccorsero, chiamarono un veterinario che lo sottopose alle opportune terapie.

Il micio si riprese abbastanza rapidamente anche se la dolorosa esperienza lo ha duramente provato. Incominciò a rifiutare la presenza degli umani e ne aveva ben

donde; isolandosi in una vuota solitudine. Con tante coccole e tanto amore i suoi padroni riuscirono a convincerlo che il mondo non è popolato solo da gente senza cuore e un po' al giorno il micio riprese le sue consuetudini di vita, dal sonnellino schiacciato nel salotto di casa alle passeggiate nel giardino.

Guarì completamente il giorno in cui saltò in grembo alla sua padrona, abitudine che aveva smesso da un pezzo. Era la prova provata che aveva vinto la diffidenza per gli umani.

■ Licia Battigelli, via del Molino a Vento 5, è una giovane donna ma che ha il coraggio delle proprie azioni; alcuni giorni mentre percorreva in macchina la via Grego per recarsi da un'amica

udì uno sparo e subito dopo vide un gattino che la precedeva di pochi metri crollare a terra.

Bloccò la macchina raccolse la bestiola, la portò da un veterinario che accertò che il micio era stato colpito all'altezza dell'orecchio sinistro da un proiettile che gli aveva provocato un'emorragia interna e un trauma cranico; lo fece curare a dovere, pagò 100 mila lire la prestazione del professionista e poi denunciò il gratuito atto di malvagità, costituendo parte civile contro lo sconosciuto. Il vile episodio è stato verbalizzato dai Carabinieri della stazione di borgo San Sergio che ora stanno indagando per risalire all'autore del malvagio gesto. Un solo commento: peccato che a Trieste ci sia una sola Licia Battigelli.

**Miranda Rotteri**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4 

Nel lavoro oggi la riuscita dipenderà dal vostro atteggiamento nei confronti dei collaboratori. L'amore si presenta radioso.

**Gemelli** 21/5 20/6

La sfera professionale sta andando decisamente meglio dopo un periodo di difficoltà e contrattempi. In amore non abbiate paura.

**Leone** 23/7 22/8 

La vostra vita professionale può migliorare considerevolmente, ma a patto di impegnarsi più a fondo. Ottima scelta sentimentale.

**Bilancia** 23/9 22/10 

Dovete essere un po' più comprensivi con i collaboratori se volete che i rapporti di lavoro procedano meglio. In amore volete troppo alto.

**Sagittario 22/11 21/12**

Se riuscirete ad essere un po' meno intransigenti i rapporti con i collaboratori miglioreranno. L'amore è dietro l'angolo.



**Aquario** 20/1 18/2

In questo periodo sono sempre favoriti gli affari finanziari o le attività autonome. Il partner non si sente capito a fondo.

**Toro** 20/4 20/5  
Non giocate sempre in difesa: per ottenere buoni risultati negli affari bisogna osare di più. L'amore vi lascia un po' confusi.

 **Cancro** 21/6 22/7

Vi attendono in settimana novità positive per la professione: non rovinate tutto per la scarsa diplomazia. In amore siete ancora vincenti.

**Vergine** 23/8 22/9  
 Nei vostri affari dovete agire con maggiore diplomazia senza però nascondere la vostra determinazione. Qualcosa di speciale in amore.

 **Scorpio 23/10 21/11**  
La vostra fatica e il vostro impegno costante nella professione saranno presto premiati. Il rapporto di coppia sarà stimolante.

 **Capricorno 22/12 19/**  
Divergenze di idee  
con i colleghi o con  
i soci in affari ci possono  
sempre essere: è importan-  
te saperle gestire. Un amo-  
re vi tiene in ansia.

**Pesci** 19/2 20/3  
Non potete prescindere dalla situazione attuale nel fare progetti di lavoro per l'immediato futuro. In amore avete ottime carte in mano.

## I GIOCHI

|    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1  | 2  | 3  | 4  | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  |
| 10 |    |    |    |    |    |    |    | 11 |
| 12 |    |    |    |    | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 |    |    |    | 18 |    | 19 |    |    |
| 20 |    |    | 21 |    | 22 |    |    |    |
|    |    | 23 |    |    |    |    | 24 | 25 |
| 26 | 27 |    |    |    |    |    |    |    |
| 28 |    |    |    |    |    |    | 29 | 30 |
|    | 31 |    |    |    |    | 32 |    |    |
| 33 |    |    |    |    |    |    |    | 34 |
| 35 |    |    |    |    |    | 36 | 37 |    |
| 38 |    |    |    |    | 39 |    |    |    |

**ORIZZONTALI:** 1 Sospetta riunione segreta - 10 Più che corag-  
lie coda - 13 Passerelle di «mannequin» - 17 Devota - 19 Buono  
21 Circondano l'agiato - 23 Indulgenti e affabili - 24 Un sindacac-  
faticaccia - 28 Frutti del fagiolo - 29 Il signor «dei Tali» - 31 L'  
dentro - 34 Fiume siberiano - 35 Appartengono al clero - 36 No-  
a sinistra - 39 Stili rogiti.

**VERTICALI:** 1 Ciufo d'insalata - 2 Recipiente di creta - 3 Ugg-  
senza fine - 6 Tu e io in latino - 7 Quella donna - 8 Vendono un  
14 Il nome della Mannoia - 15 Come un processo senza prove  
18 Trattamenti musicali - 21 Basati sulla realtà - 22 Gustav, no-  
fo inglese del '500 - 25 Capo all'estremità occidentale della Sicilia  
da ometosi - 30 Vecchi parenti - 32 Prova d'attitudine - 33 Inizi-

**SCARTO (5/4)**  
**Gorilla maturo e fifone**  
Lui che i suo capo ha sempre sostenuto,  
quando alle spalle si trovò attaccato,  
come già ne passato gli è successo,  
sommessamente a piangere s'è messo.

*Tiburto*

**INDOVINELLO**  
**La paga dello straordinario**  
Sono costretto a guadagnarla quella,  
se conceder mi vo' una scappatella.

*Marolino*

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| E | N | E | D | E | M | M | R | E |
| T | E | C | N | I | C | A | O | S |
| A | X | A | C | A | L | T | R | E |
| S | T | O | P | A | R | A | M | S |
| C | O | L | O | S | S | A | L | I |
| C | O | M | P | L | E | S | S | I |
| A | M | B | A | S | C | I | A | T |
| P | E | R | I | C | O | L | A | N |
| C | O | T | E | N | O | I | O | I |
| A | S | I | O | T | R | A | S | L |
| S | T | R | A | P | R | E | G | A |
| T | O | R | P | O | R | E | O | R |

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma **BRIOCHEs**, **BISCHERO** - Zeppa sillabica **MOLE**, **MORALE**

---

**ENIGMISTICA**

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

**100**  
pagine di giochi  
e rubriche

**Ogni mese  
in edicola**



M78029K

# CEDIMENTI? CREPE NEI MURI?

## LA SOLUZIONE AI PROBLEMI DI PORTANZA DEL TERRENO.

**• BREVETTO EUROPEO**

- Semplice, nessuno scavo
- Sicura, con controllo laser
- Conveniente
- Eventuale sollevamento dell'edificio

- Efficacia immediata
- Applicazioni molteplici e speciali
- Non sporca
- non produce scarti



**URETEK**  
SISTEMI ESPANDENTI  
NEL CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI

DAL 1975 UNA GRANDE ESPERIENZA MATURATA CON MIGLIAIA DI INTERVENTI.

Uretek s.r.l. • Via Dosso del Duca, 16 • 37021 Bosco Chiesanuova (Verona)  
Tel. 045 6799111 r.a. • Fax 045 6799138 • [www.uretek.it](http://www.uretek.it) • [uretek@uretek.it](mailto:uretek@uretek.it)

Uretek s.p.a. • Via S. Maria, 1 • 37021 Montebelluna (Treviso)  
Tel. 0423 66001 • Fax 0423 66002 • [www.uretek.it](http://www.uretek.it) • [uretek@uretek.it](mailto:uretek@uretek.it)

**ASQUINI**  
**ARREDAMENTI**  
**RONCHI (GO) - VIA REDIPUGLIA 242**  
**(casello autostradale di Redipuglia)**  
**PREZZI DI REALIZZO**  
**SU TUTTI**  
**I MOBILI IN MOSTRA**  
**SUPEROFFERTA SU TUTTE LE CUCINE FEBAL.**  
**LAVASTOVIGLIE A SOLE 1.000 LIRE**  
**PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI**

# LOTTO

## Pronostici? Non fidatevi troppo Il 30 è il capogioco per l'ambo

Ogni pronostico dovrebbe ritenersi attendibile, non foss'altro per il modo razionale con il quale viene fatta la ricerca, finalizzata alla selezione di determinati elementi. Può tuttavia accadere che non si avveri, oppure che trovi riscontro in un tempo maggiore di quello previsto. I ritardi statistici o teorici possono aumentare, anche se in modo contenuto per le combinazioni semplici. Poi, il verificarsi di un evento non è dovuto alla conseguenza di una specifica legge, bensì in base all'esperienza acquisita e ai fenomeni osservati. Da ottantasei colpi il numero 30 su Palermo è rimasto unico nella sua riga di sorteggio e quindi abbiamo un buon rapporto, rispetto al ritardo cronologico, cioè: 87/93 = 0,935. Si tratta di un valore interessante, nel momento in cui nella ruota è atteso almeno un estratto dei radicali di «3» e della decina «30». Dunque 30 capogioco e per ambo 30 22 75 13 30 22 59 19 10. Agli altri comparti: Cagliari 3 42 66, Bari 79 82 90, Firenze 13 62 63, Napoli 50 70 90, Roma 77 79 Torino 82 21 22 35, Venezia 34 56 57 46 13. Capilista: Bari 72 (30), Cagliari 45 (84), Firenze 13 (103), Genova 35 (67), Milano 25 (64), Napoli 42 (85), Palermo 22 (104), Roma 35 (91), torino 82 (51), Venezia 16 (83).

## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **7.22**  
tramonta alle **16.24**  
**La Luna:** si leva alle **9.29**  
cala alle **18.26**

48.a settimana dell'anno, 333 giorni trascorsi, ne rimangono 33.

## IL SANTO

**S. Giacomo della Marca**

## IL PROVERBIO

**Ogni forza è debole se non è unita.**

## TEMPO

**Temperatura:** 8,9 minima  
**13,3** massima  
**Umidità:** 52 per cento  
**Pressione:** 1016,9 stazionaria  
**Cielo:** sereno  
**Vento:** 12,6 km/h da N-O  
**Mare:** poco mosso **16,1°C**

## MAREE

**Alta:** ore 9.37 **+44** cm  
ore 23.29 **+53** cm  
**Bassa:** ore 3.49 **-9** cm  
ore 16.42 **-56** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 9.59 **+39** cm  
**Bassa:** ore 4.18 **-4** cm

**AUTO**  
CAMPOMARZIO  
TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
040/3181111

# TRIESTE

Cronaca della città

**AUTO**  
CAMPOMARZIO  
CONCESSIONARIA FIAT

Il sindaco chiama a raccolta i consiglieri triestini per ufficializzare le richieste della città da inserire nella Finanziaria, ma quelli del Polo non si presentano

## Illy bussa a miliardi, la Regione marca visita

«A rapporto» solo 6 su 13, maggioranza quasi del tutto assente. Non si amano i due «fronti» di piazza Unità

In Comune vanno solo Degano (Cpr), Zvech e Budin (Ds), Zorzini Spetic (Comunisti italiani) e i due «autosospesi» De Gioia (Sdi) e Serpi (An)

A quanto può ambire, Trieste, nei trasferimenti contemplati nella Finanziaria regionale 2001? La risposta è forzosamente una metafora. Avete mai provato a gettarvi nel bel mezzo di una svendita quando gli scaffali della merce sono ormai semivuoti? Riccardo Illy ci ha tentato ieri, ma l'idea generale, probabilmente condivisa anche dal diretto interessato, è che dovrà accontentarsi degli scampoli. Ciononostante il sindaco ha chiamato a raccolta i consiglieri triestini che siedono nell'assemblea regionale per ufficializzare le richieste della città che andrebbero inserite o quantomeno perorate nell'ambito dell'imminente documento contabile del Friuli-Venezia Giulia. Progetti, nella gran parte, immediatamente cantierabili (ne riferiamo a lato), e non ipotesi di sviluppo ancora sulla carta. Il fatto che si siano presentati appena in 6 sui 13 totali (Degano del Cpr, Zvech e Budin dei Ds, la Zorzini Spetic dei Comunisti Italiani, e i due «autosospesi», De Gioia dello Sdi e Serpi di An) la dice lunga sull'attenzione che la pattuglia «patocca» ha nei confronti del Municipio e, dunque,

que, della città tutta. Il solo Lippi di An, è stato ricordato, era stato avvisato in ritardo, per un disguido. Gli altri hanno proprio mancato visita, aprendo lo scenario a tutta una serie di considerazioni. La prima: sanno benissimo che in casa non c'è più una lira e

metterli talvolta di fronte a certe contraddizioni e ha ormai il filo diretto col Tar (Tribunale amministrativo regionale).

Ergo: Illy ha giocato in casa, con esponenti del centrosinistra non meno perplessi di lui, Serpi presente per dovere istituzionale ma, comunque, dichiaratamente pronto a lavorare per il bene di Trieste, e De Gioia a stigmatizzare una giunta che stanziava miliardi

forse che non fa altrettanto per Udine, Pordenone o altri centri che ne hanno bisogno?!

L'assessore alle Finanze, Zanfagnini, non ha potuto che adeguarsi al generale pessimismo. Del resto, è stato ricordato, già nel 2000 nella Finanziaria non si era tenuto conto delle richieste del Comune. Di più: un accordo propiziato dallo stesso Zanfagnini sulla ripartizione dei fondi regionali, approvato all'unanimità dai 216 comuni regionali, era stato semplicemente cestinato dall'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia. «Così», ha lamentato l'assessore - invece di ricevere tre miliardi e qualcosa in più siamo rimasti ancorati alle vecchie cifre, mentre adesso ci paventano addirittura nuovi tagli. Non possiamo che sperare che almeno mantengano l'esistente e ci venga riconosciuto il tasso programmato d'inflazione».

L'ultima speranza, dichiaratamente, è riposta nell'incontro di oggi del direttivo dell'Anci regionale con l'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, perché, a quanto sembra, le recriminazioni non arrivano dalla sola Trieste. Ma sul piano politico, ottenere qualcosa sembra più di un'impresa. «La sensazione», ha ironizzato un moio Milos Budin - è che si vada in Regione a discutere... di cosa discutere».

Furio Baldassi

Mancano all'appello 28 miliardi: galleria, piscina di San Giovanni, parcheggi...

### «Salteranno molti progetti»

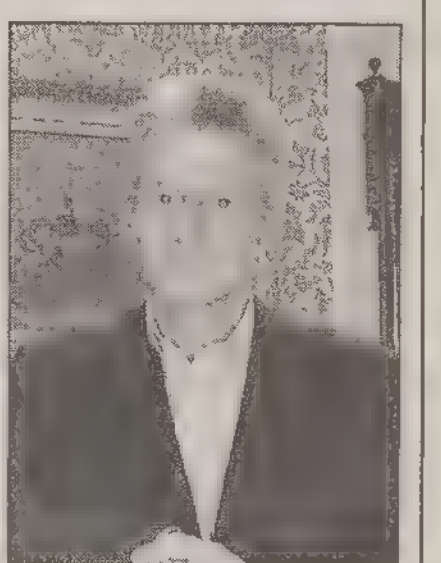
«Forse ci converrebbe sperare che a Udine scoprano qualche collina che ha bisogno di un traforo automobilistico».

gione non risponde. Il sindaco ha rispolverato ieri questo «evergreen» facendosi forte proprio di questo dato tipicamente, per non dire esclusivamente triestino: alle richieste finanziarie corrispondono, nel 90 per cento dei casi, opere che si potrebbero far partire sul tamburo. Cantierabili entro il 2001 risultano infatti il complesso scolastico di via Frausin, il ricreatorio di Opicina, il centro anziani di via Marchesetti, la scuola materna Ferante Aporti, mentre incombono la manutenzione della casa don Marzari e della chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato, l'avvio del museo de Henri-

quez, del canile comunale a Banne (una novità, questa, anticipata dall'assessore Drossi Fortuna, che ha parlato di colloqui già in fase avanzata col Genio Militare per la dismissione di parte della Caserma), per non dimenticare infine i parcheggi dell'Università, di San Giusto, Barriera Vecchia e Campo S. Giacomo.

«Forse ci converrebbe sperare che a Udine scoprano qualche collina che ha bisogno di un traforo automobilistico».

peso insostenibile i cosiddetti oneri impropri, che a suo dire dovrebbero passare in carico finanziario, parlando, alla giunta Antonione. Si tratta di



Riccardo Illy

50 miliardi in totale, dei quali 23 di spese per le scuole materne; 13,9 per la gestione dei musei civici («che ovunque vengono gestiti dallo Stato»); di 8,2 miliardi per i ricreatori e di 293 milioni per le chiese.

A questi importi, altra particolarità tutta triestina, si aggiungono 3,515 miliardi per l'assistenza ai minori stranieri. «Una spesa doppia rispetto agli altri Comuni», ha rilevato Illy - perché Trieste è città di confine, e più alta rispetto alla spesa, anche nei confronti dei minori indigeni».

f.b.

Doveva essere il fiore all'occhiello del recupero «Urban» di Città Vecchia e punto di riferimento per gli stranieri che vivono qui

## I resti romani bloccano il Centro multietnico

Il Comune rinuncia: la Soprintendenza ritiene che vi siano reperti imperdibili

Il Centro interculturale multietnico, ipotizzato sulla carta in Città Vecchia, nell'ambito del progetto «Urban», non si farà più. Doveva essere uno dei fiori all'occhiello del grande recupero nel cuore storico della città, una sorta di cabina di regia, di punto di riferimento per gli stranieri che vivono in città e che operano nei più diversi settori. Ma gli scavi archeologici finora curati dalla Soprintendenza inducono a ritenere che, in quell'area, potrebbero esserci ritrovamenti di importanza estrema. I resti di una base di età romana del I secolo fan-

no intuire la possibilità che proprio sotto via Crosada, di fronte a casa Francol, sede ipotetica del Centro, possa essere custodito un accesso qualificato all'antica città di Tergeste.

La decisione di soprassedere all'edificazione è stata comunicata venerdì dall'assessore Mauro Tommasini, responsabile di «Urban». I tempi stringono: il progetto complessivo di recupero dell'area va portato a termine entro il 31 dicembre 2001, pena la perdita dei finanziamenti europei. Un vincolo incompatibile con l'incertezza

sulla durata e sull'entità degli scavi archeologici futuri.

Il 23 ottobre scorso la Soprintendenza aveva chiesto la proroga di trenta giorni per approfondire lo scavo di cinquanta centimetri e realizzare una «trincea» di due metri, visto che, a causa della pioggia, il cantiere era stato rallentato. Ora la proroga è spirata, ma resta il grande punto interrogativo sull'occasione di restituire al patrimonio storico-culturale della città altre vestigia del suo passato romano.

Così il Comune, che ha già affrontato la complessa procedura della revisione

progettuale in tre casi precedenti, ha deciso questa volta di lasciar perdere. «Non è cambiata certo la nostra convinzione sulla validità di un'iniziativa come il Centro interculturale - commenta Tommasini - ma la scelta, seppur sofferta, è stata inevitabile. La revisione del progetto andava concordata con la Soprintendenza, poi comunque ci sarebbe stato un iter piuttosto lungo e complesso di autorizzazioni. Saremmo andati perlomeno a maggio 2002. Pazienza: vuol dire che per il Centro ci impegneremo a cercare un sito alternativo a «Urban»».

Questa mattina, alle 11.30, in municipio, la commissione consiliare sentirà direttamente dalla responsabile della Soprintendenza, Franca Maselli Scotti, quali siano natura, caratteristiche, rilevanza degli scavi effettuati. «Non sappiamo che cosa potrà emergere - prosegue Tommasini - e gli archeologi non possono stabilire tempi preliminari. Al contrario, «Urban» non ci consente ulteriori dilazioni. Ora lo scavo potrà essere approfondito e magari, in futuro, ricordato con quanto già portato alla luce». L'assessore non nasconde che le



Bloccato il Centro multietnico in Città Vecchia.

modifiche progettuali effettuate in passato sono state una «sofferenza», sia per lunghezza che per elefantiasi della procedura burocratica. Gli interventi hanno portato a rivedere due parti della futura Casa dello studente e a modificare una parte del Centro antiviolenza per le donne, in androna San Silvestro. Qui, in origine, doveva sorgere una Casa di prima accoglienza per giovani disa-

giati, ma anche quella è stata «sacrificata» per valorizzare un pavimento medievale venuto alla luce durante i lavori.

Ora «Urban» deve necessariamente mettere le ali. I mesi scorsi sono stati segnati da molti problemi, a cominciare dall'eliminazione di alcune imprese per inadempienza contrattuale. In questi giorni verranno riassegnati i lavori nei cantieri

La decisione è stata comunicata dall'assessore Tommasini: «Pazienza, ci impegneremo per trovare una nuova sede». Avremo però altre vestigia

di via Capitelli e piazza Barbacan, che riprenderanno nel prossimo gennaio dopo la pausa forzata.

Tra i banchi dell'opposizione di centrodestra, in Consiglio comunale, si mormora che il progetto è in estremo ritardo. La dottoressa Maselli Scotti, d'altro canto, ha fatto sapere che la Soprintendenza non ha imposto «alcuna sosta» all'intervento di recupero. Tommasini, da parte sua, suona fiducioso. «Su tutto quello che è già avviato staremo nei tempi. Confido di concludere entro i termini di legge».

Arianna Boria

IN AUTUNNO SBOCCIANO LE OCCASIONI MAZDA. E con Mazda Advantage è facile approfittarne.

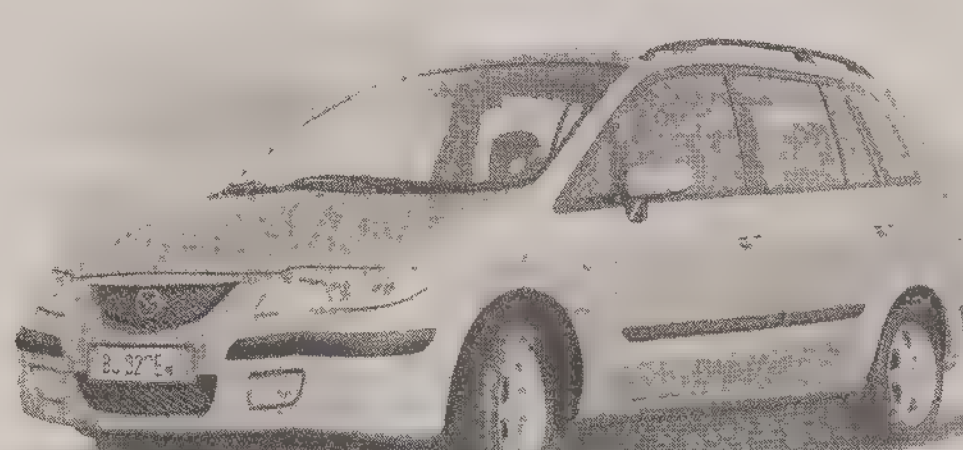


**Mazda Demio.**  
La piccola monovolume da città.

- Doppio airbag
- Climatizzatore
- Sedili modulari
- Fendinebbia
- Specchietti elettrici
- Divano posteriore
- Servosterzo elettrico
- scorrevole
- Antifurto immobilizer

1.3 16V L. 21.950.000\*

L. 262.700\*\* al mese per 24 mesi con Mazda Advantage



**Mazda Premacy.**

La monovolume pensata per il piacere della guida.

- 4 airbag
- ABS + EBD + TCS
- Climatizzatore
- Fari fendinebbia
- Servosterzo
- Radio con comandi al volante

1.8 16V L. 31.950.000\*

L. 419.600\*\* al mese per 24 mesi con Mazda Advantage

**MAZDA**  
IL MODO NUOVO DI ACQUISTARE MAZDA



**La Concessionaria**  
Trieste, via Caboto 24 - Tel. 040 3898 111 • Concessionaria per Trieste e Gorizia



\*Esempio di acquisto: Mazda Demio 1.3 16V L. 21.950.000; anticipo L. 7.787.500; 24 quote mensili da L. 262.700; valore residuo al termine dei due anni L. 11.125.000 (se in normali condizioni di uso e non ha superato il chilometraggio previsto); T.A.N. 9,95%; T.A.E.G. 11,71%  
\*\*Esempio di acquisto: Mazda Premacy 1.8 16V L. 31.950.000; anticipo L. 11.182.500; 24 quote mensili da L. 419.600; valore residuo al termine dei due anni L. 14.697.000 (se in normali condizioni di uso e non ha superato il chilometraggio previsto); T.A.N. 9,95%; T.A.E.G. 11,35%

\*Prezzi speciali chiavi in mano I.P.T. esclusa se hai un usato che vale zero.

In un dibattito organizzato dai Democratici di sinistra sono intervenuti i direttori dei tre poli scientifici triestini

# La sfida aperta della new economy

Falaschi: «Trieste ha una grande occasione». Pacorini: «C'è ancora protezionismo»

La new economy non è soltanto quella parolina magica capace di trasformare un operatore in «business man» o il cittadino investitore in borsa in un potentissimo Paperone. La «nuova economia» è fondata sulla conoscenza, sulla creazione di prodotti e servizi di altissimo livello, su macchine ipertecnologiche. Ma soprattutto è un movimento che affonda le sue radici nella globalizzazione dei mercati, nella competenza delle persone, nella competitività. Per Trieste, considerata a ragione capitale della scienza, può essere una grande occasione di sviluppo. E poi Trieste è sempre stata un centro della modernità, un crocevia di

culture. Le aziende della new economy non hanno bisogno di spazi ma di idee da sviluppare attraverso persone capaci di coordinare grandi quantità di informazioni. Ma la città è pronta a raccogliere questa sfida? Di tutto questo si è parlato ieri in un dibattito organizzato a Trieste dai Democratici di sinistra. Il segretario provinciale della Quercia Stelio Spadaro ha «intervistato» i massimi esponenti dei tre poli scientifici triestini: il direttore della Sissa Daniele Amati, Arturo Falaschi, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e Miguel Angel Virasoro, direttore del Centro di fisica teorica. Strutture di così elevato livello tecnico-culturale

da anni infatti originano a Trieste un fenomeno di «immigrazione intellettuale» che non ha uguali in Italia. «Quando sono arrivato qui quattordici anni fa - ha detto Arturo Falaschi - nel mio centro ero da solo. Ora siamo in 164, una novantina sono gli stranieri provenienti da trentatré paesi. Trieste è una città mentalmente aperta e noi, specie con il progetto genoma, rappresentiamo uno di quei campi della ricerca di punta sui quali si svilupperà la società futura». Tanti intellettuali giungono a Trieste, ma si integrano nel suo tessuto sociale? «Penso che questa città abbia una grande capacità di attrazione - ha continuato Daniele Amati - ma ha un'evoluzione

molto lenta. Noi cerchiamo di fare progetti di avanguardia, ma le persone di cui abbiamo bisogno vengono quasi tutte da fuori. E spesso concluso il progetto queste persone se ne vanno. La città offre poco a loro, ma anche alle nostre strutture. Noi dovremmo trovare delle imprese cui si rivolga la nostra ricerca. Ma da queste parti non ci sono insomma imprenditori capaci di sfruttare le opportunità che il mercato offre loro». «È vero che Trieste è riconosciuta nel mondo come una capitale della scienza - ha aggiunto Miguel Virasoro - è aperta, ha capacità di attrazione. La nuova economia è una scienza che si ispira a un nuovo modello di organizza-

zione. In Italia e così anche in questa regione non si è ancora capito che è necessario dare opportunità agli stranieri di poter accedere al mondo del lavoro, consentire loro di entrare nelle università e di restarci come docenti. Invece sembra che in Italia si creino le condizioni solo per l'immigrazione di chi è destinato ad occupare i lavori meno qualificati». «Questa tendenza - ha continuato poi Falaschi - probabilmente si traduce a Trieste nella difficoltà di dialogo tra i nostri poli scientifici e le istituzioni. Come centro di biotecnologia siamo riusciti a portare avanti qualche progetto assieme all'azienda sanitaria. Ma sono state prevalentemente di rapporti nati dal-

le iniziative individuali come quello con il Burlo o con il reparto di Cardiologia». Proprio sui rapporti con le istituzioni la conclusione di Amati: «Non ci siamo. Se io chiedo dei soldi alla Regione per borse di studio, devo inserire una quota di ricercatori indigeni. Si parla tanto di multiculturalità, e poi in consiglio di facoltà magari si parla in dialetto. Esiste ancora il protezionismo». E su questo tema sono intervenuti anche il consigliere regionale Milos Budin e il presidente dell'assindustria Federico Pacorini. «È vero qui come in Ita-



lia - ha detto Budin - chi ha il potere tende a proteggere l'esistente. Perché evidentemente c'è ancora un benessere diffuso». «Attenzione - ha replicato Pacorini - a Trieste ci sono tanti strati della società che vedono come un pericolo il diffonder-

si della new economy. Ciò può portare a una rapida involuzione, a un suicidio della città. Noi imprenditori siamo invece d'accordo che dalle nostre parti si insedino anche imprese non triestine». Protezionismo e nuova economia fanno a pugni. Trieste ha le potenzialità per un rilancio. Deve stare attenta a non sciupare anche quest'ultima chance.

Ciro Esposito

E in una tavola rotonda per celebrare i cent'anni dalla nascita è stata ribadita la sua opposizione al comunismo jugoslavo

## «Piazza Vidali a Muggia», ma il sindaco dice no

«Vidali deve essere riconosciuto cittadino benemerito di Trieste». Lo ha sostenuto Paolo Sema, parlando, ha detto, «da triestino e da comunista» nella tavola rotonda sul centenario della nascita di Vittorio Vidali organizzata ieri pomeriggio dal Circolo di studi sociali Che Guevara. Perché il suo nome resti in qualche modo legato alle strade della provincia una petizione è stata avviata dal Partito dei comunisti italiani. «Chiediamo che gli venga dedicata la piazza ex Calterna a Muggia (quella famosa che si voleva intitolare all'alpi-

no Nicolò Giani, poi scoperto autore di scritti antisemiti, ndr.) - spiega Giuliana Zagabria del Pdc - perché Vidali era muggesano e perché trattandosi di una piazza ancora senza nome le procedure sarebbero semplici e rapide. I consiglieri di sinistra ne faranno una specifica richiesta al sindaco». Secca la risposta del sindaco di Muggia, Roberto Di Piazza: «Se non andava bene Giani, tantomeno va bene Vidali. Sono arcistufi di queste contrapposizioni storiche. Quella si chiamerà piazza Italia e basta. Vo-

glio proprio vedere se qualcuno ha da ridire sull'intitolazione di una piazza all'Italia». Per paradosso, proprio attorno al ruolo di Vidali quasi come strenuo difensore dell'italianità di Trieste si è sviluppato il dibattito di ieri. «Vidali ha denunciato - ha detto Sema - il danno che veniva arrecato dal comunismo jugoslavo a causa del suo nichilismo antiitaliano e antistatista. Per i comunisti jugoslavi, italiano equivaleva a fascista, istriano equivaleva a fascista, profugo dall'Istria equivaleva a fascista». «I comu-

nisti jugoslavi bollarono di riformismo Vidali - ha sostenuto il giornalista Mario Passi - perché si era posto alla testa della lotta per restituire autonomia al Partito comunista triestino, perché esaltava l'internazionalismo contrapposto alla suddivisione a Lubiana». «E nel '55 - ha aggiunto - Vidali fu l'unico comunista al mondo a prendere posizione critica sul discorso di Krusevic di riappacificazione con Tito». E marcando sulla lotta alla linea dei comunisti jugoslavi, Antonino Cuffaro ha ricordato come «la ragione più seria del dissenso che

lo portò a scontrarsi con il vertice del Pci triestino guidato da Lubiana era la distanza enorme fra l'internazionalismo teorico e la pratica nazionalista». «Anche dopo il '68 - ha aggiunto Cuffaro - con una punta di amarezza polemica che investe anche anni molto più recenti - non siamo mai arrivati all'idillio con i compagni jugoslavi. Le contrapposizioni sul problema dei confini si acuirono addirittura nel 1974». Per Passi, Vidali è stato la prova vivente che non c'è mai stata una «minaccia comunista in Italia», per Cuffaro è stato un «comunista moderno». Tutti i relatori hanno rigettato la possibilità che fosse una spia dello spionaggio sovietico. Non la pensa certo così Fabio Giovannini, giornalista di «Liberazione» che gli ha



Al centro Che Guevara e Vittorio Vidali a Cuba nel 1961.

dedicato un intero capitolo nel libro «Le spie rosse». Nel 1940 Vidali venne accusato di aver partecipato all'assassinio di Trotzki. Giovannini riporta la dichiarazione dello scrittore Paco Ignazio Taibo II: «Riguardo a Trotzki, è chiaro che Vidali

partecipò al primo attentato (quello fallito, ndr.). Lui organizzò la serie di manifestazioni contro il tradimento e la campagna stampa che doveva creare l'ambiente adatto all'eliminazione fisica, lui si incaricò di procurare le armi, le divise della polizia e mise a punto il piano». In seguito a un intervento del pubblico sono state tirate in ballo anche sue presunte responsabilità sulla fine di Tina Modotti e sui massacri ai danni di una formazione marxista che in Spagna non si uniformava alla disciplina repubblicana.

Silvio Maranzana

I relatori hanno negato che fosse coinvolto in storie di spionaggio

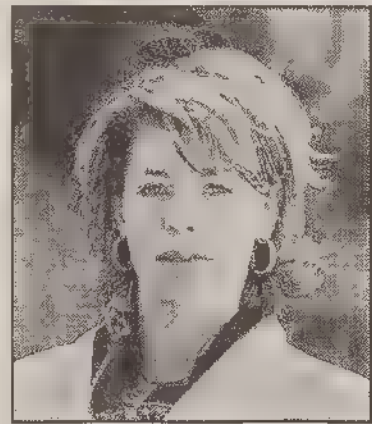
Il Cdu polemizza  
«Su nomine  
e candidature  
serve maggiore  
concertazione»



Augusto Truzzi, Cdu.

Il commissario provinciale triestino del Cdu Augusto Truzzi ha decisamente mal digerito alcune recenti effettuate dalla giunta regionale del Polo. In particolare Truzzi, in un comunicato, contesta la totale assenza di concertazione all'interno della Casa delle Libertà su materie così importanti come la riconferma ad esempio del direttore dell'agenzia regionale della sanità. Truzzi infatti si dice non soltanto preoccupato per un nuovo sbilanciamento friulano della gestione delle politiche sanitarie, ma anche allarmato per la gestione all'interno del Polo delle varie candidature e nomine. «Quando si deciderà, infatti - si chiede il commissario del Cdu - di porre in essere un adeguato tavolo su cui discutere tutte le questioni più importanti che riguardano la nostra alleanza. Giustamente - conclude Truzzi - a questo proposito anche il commissario provinciale di An Paris Lippi ha sottolineato che non vi siano veti particolari sui candidati. Una tesi più che giusta, che però deve valere per tutti i partiti aderenti alla coalizione».

L'invito della Seganti  
«Il porto:  
realtà strategica  
da sfruttare  
con nuove intese»



La leghista Seganti.

Un vero e proprio summit della Casa delle Libertà, con al centro il futuro del Porto di Trieste, soprattutto alla luce del recente affidamento alla cordata italo-slovena della gestione del Molo Settimo. Ieri mattina si sono infatti incontrati il presidente della giunta regionale Antonione, l'assessore Dressi, il deputato Menia e i consiglieri di An Lippi e della Lega Nord Seganti. Quest'ultima in particolare modo ha chiesto al presidente l'attivazione di un tavolo di concertazione che rappresenti un momento di confronto tra gli imprenditori della logistica del Friuli-Venezia Giulia e gli imprenditori della logistica della Slovenia per arrivare all'elaborazione di strategie che puntino alla continua valorizzazione dello scalo triestino. «Se ben gestito - ha sottolineato la Seganti - questo accordo può offrire opportunità interessanti». Ma la stessa Seganti non rinuncia a commentare polemicamente le parole del vicesindaco Damiani. «È un peccato che anche su argomenti importanti come il Molo Settimo il vicelley non riesca a staccarsi dalla politichetta fatta di attacchi personali e campanilismo da quattro soldi».

Visita triestina di don Luigi Ciotti nell'ambito delle celebrazioni della comunità di San Martino al Campo

## «Il coraggio di don Vatta è un esempio universale»

«Da trent'anni affronta fatiche e disagi per dare un sostegno a chi sta soffrendo»

Modesti, sereni, quasi schivi. Eppure la realtà vera sono loro, interpreti autentici di quella volontà e di quella determinazione con la quale cercano di trasformare la società in qualcosa di migliore, sicuri nella loro consapevolezza che l'impegno può salvare delle vite, far sorridere ancora chi è in difficoltà. Don Mario Vatta, l'anima della comunità di San Martino al Campo, e don Luigi Ciotti, due nomi, due storie. Ieri si sono incontrati con il pubblico triestino nell'atmosfera quasi ovattata di un teatro, per celebrare i trent'anni di esistenza della comunità che il primo dei due ha voluto creare a Trieste.

«Ma che prescinde da Trieste - ha precisato subito don Ciotti, sacerdote che vive

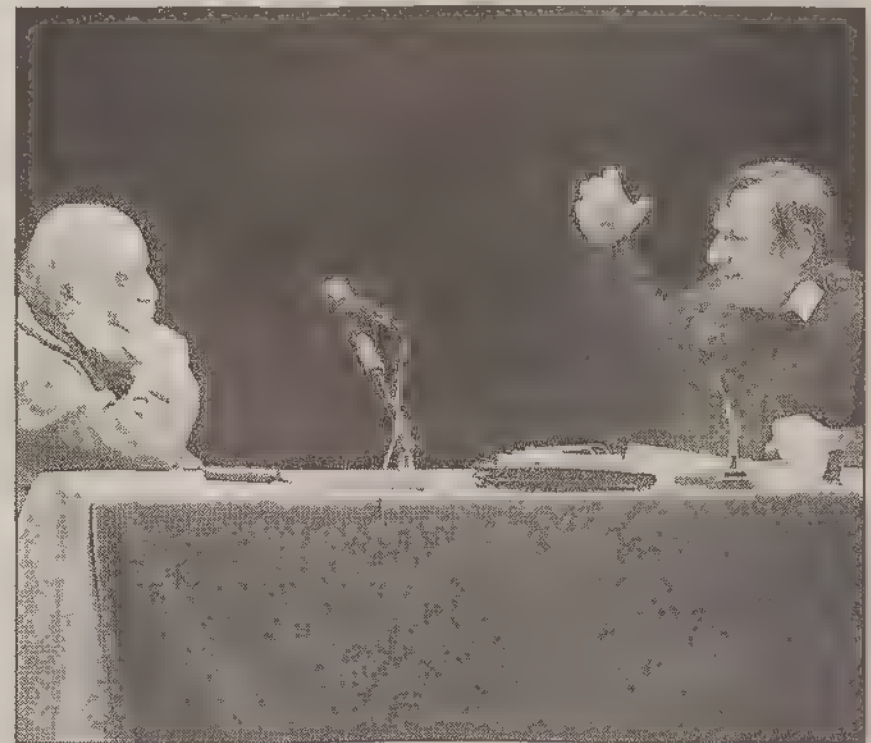
con tranquillità anche la presenza costante, accanto a lui, delle forze dell'ordine, chiamate a proteggere un uomo che ha il coraggio di andare contro chiunque, quando l'ingiustizia è palese, fosse pure la mafia - perché il messaggio di don Vatta è universale. Oggi in sala c'erano i suoi amici, lo si sentiva dalle parole, dai volti, dall'atteggiamento - ha aggiunto - dall'amore che provano per lui dopo trent'anni di attività sincera, forte, costante. Don Vatta - ha sottolineato don Ciotti - è un punto di riferimento per tutti noi nell'intero Paese. Quando serve, anche se le situazioni sono le più scabrose, lui c'è. Foss'anche necessario percorrere centinaia di chilometri, allontanarsi da casa, affrontare fatiche e di-

sagi. Perché lui ha l'intelligenza e l'umiltà di non calare dall'alto ciò in cui crede, e le sue parole, che poi sono insegnamenti. La sua testimonianza è fondamentale - ha ribadito don Ciotti, originario di Pieve di Cadore, ma stabilitosi a Torino, città dove i contrasti sociali, le difficoltà esistenziali, le problematiche legate alla tossicodipendenza, alla violenza sono parte del vivere quotidiano - perché lui ci ha insegnato che si può cercare l'uomo e nell'uomo per incontrare Dio. Tanti fanno il percorso inverso, don Vatta invece - ha affermato con decisione don Ciotti - è capace di camminare in entrambe le direzioni».

Infine i numeri, i dati, freddi ma importanti, perché depongono a favore di

una realtà importante per la società italiana: «Oggi ci sono ben 300 strutture in Italia che operano per il bene dei disadattati, di coloro che soffrono, di quelli che sono in grande difficoltà - ha concluso don Ciotti - e don Vatta non si tira mai indietro. Lui è l'esempio più vivo e chiaro di cosa voglia dire abitare il tempo. Quando è esploso il problema dell'Aids, don Vatta non ha fatto una piega si è rimboccato le maniche per affrontare il problema, semplicemente in quanto era l'ultimo in ordine di tempo. E bisognava cercare una soluzione. Oggi le frontiere della solidarietà sono nuove: sono l'accoglienza verso i clandestini, la lotta all'ecomafia e so che don Vatta ci sarà, sempre».

Ugo Salvini



Don Mario Vatta (da sin.) e don Luigi Ciotti. (Lasorte)

**O.KRAJNER**  
Via Flavia 53 - Tel. 040 826644 - Trieste

divano trasformabile a letto matrimoniale  
completamente sfoderabile in 100 colori di microfibra  
con materasso a molle e rete elettrosaldata

da £1.355.000.

da 50 anni il salotto a trieste

**STADION**  
ASTA 5-6-7 DICEMBRE

COLLEZIONE OTTOCARO WEISS  
MOBILI E DIPINTI ANTICHI  
OROLOGI E GIOIELLI  
DIPINTI DEL XIX E XX SECOLO  
STAMPE E LIBRI ANTICHI

Cofanetto appartenuto all'imperatrice Sissi  
dono del Lloyd Austriaco

ESPOSIZIONE  
DA MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE  
A DOMENICA 3 DICEMBRE  
10.00 - 13.00 16.00 - 20.00

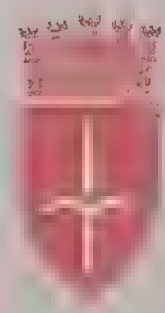
Per informazioni e cataloghi STADION  
Riva Nazario Sauro 6a Trieste  
040-311319 www.stadionaste.com

# Sissi Elisabetta d'Austria e l'impossibile amore



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI  
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA



Comune di Trieste

A tutti i Cittadini  
residenti nel Comune di Trieste

La grande mostra su Sissi, promossa da Comune e Soprintendenza, ha superato l'eccezionale traguardo di 40 mila visitatori. Tra questi, moltissimi provenienti dall'estero e dalle altre regioni italiane. L'evento ha guadagnato a Trieste importanti servizi televisivi e lusinghiere recensioni su prestigiose testate quotidiane e periodiche, italiane ed estere.

È un successo che va festeggiato. E si è deciso di farlo offrendo a tutti i residenti a Trieste la speciale opportunità di accedere alla mostra ad un prezzo vistosamente ridotto.

Dal 6 novembre al 6 dicembre 2000, dal lunedì al venerdì, nella fascia pomeridiana tra le ore 14 e le ore 18, basterà presentare alla biglietteria della mostra un documento che attesti la residenza a Trieste, per pagare il biglietto d'ingresso solo 7.000 lire (invece delle 12.000 del biglietto intero).

Un motivo in più per non perdere il grande evento culturale del 2000.

Con un cordiale saluto a tutta la cittadinanza di Trieste

Franco Bocchieri

Soprintendente per i BAAAS  
del Friuli-Venezia Giulia

Riccardo Illy

Sindaco d. Trieste

Roberto Damiani

Vicesindaco  
e Assessore alla Cultura

Trieste

un concreto vantaggio  
ai concittadini per festeggiare  
un grande successo

Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura

Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici,  
Archeologici, Artistici e Storici del Friuli-Venezia Giulia

Trieste  
Scuderie del Castello di Miramare  
25 luglio 2000 - 7 gennaio 2001

Tutti i giorni, ore 9 - 19  
chiusura biglietteria ore 18

Trieste firma/cultura



Camera di Commercio  
Industria, Artigianato, Agricoltura  
Trieste



# VUOI IL CINEMA IN CASA?

## TOSHIBA

**TOSHIBA 40PW03G**  
TV 40 pollici - 16:9  
retroproiettore  
con schermo antiriflesso  
completo di mobile



## SONY

**SONY DAV - S300**  
Pacchetto completo  
Home Theatre con lettore  
DVD e 6 altoparlanti



**CON 4.990.000 PUOI  
E PAGHI A MARZO 2001**

# SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

Cerca le offerte cliccando su [www.sideonline.it](http://www.sideonline.it)

- TAVAGNACCO
- CASSACCO
- TOLMEZZO
- TRIESTE

Via Nazionale, 131  
S.S. Pontebbana km. 144  
c/o Centro Comm. Alpe Adria  
Via Torre Piccola, 6  
Via Rossetti, 4/5

Tel. 0432 651030  
Tel. 0432 680325  
Tel. 0433 2113  
Tel. 040 635395

- TRIESTE
- UDINE
- UDINE

Via Galia, 150  
c/o Centro Comm. Il Galia  
Via Tricestina, 155  
V.le Pinocchio, 413

Tel. 040 54441  
Tel. 0432 471033  
Tel. 0432 531018

**EURONICS**

Funzlona.

Con un temperino un giovane buca i pneumatici di una moto in dotazione alla polizia municipale

# Taglia le gomme ai vigili per vendetta

Una lunga serie di contravvenzioni all'origine del «raid» a Barcola

Arrestato dai carabinieri di Muggia

## Fugge con i soldi per la droga dopo aver picchiato il padre e anche il suo vicino di casa

Aveva bisogno di soldi per la droga, li voleva a tutti i costi e non ha esitato a aggredire il padre e a picchiarlo per portarglieli via, sottraendogli anche un orologio. E' accaduto a Muggia in via Mocenigo 4 dove Luigi Depese, 64 anni, si è visto piombare in casa il figlio Federico di 32 che abita in via Marco Polo 24: voleva ancora soldi e così è scoppiata l'ennesima lite.

Federico, a un certo punto, in preda a un forte stato di agitazione, ha cominciato a colpire il padre e ha spaccato il telefono di casa in maniera che non potesse chiamare aiuto, danneggiando anche qualche mobile della casa. Luigi Depese, allora, per sottrarsi alla furia del figlio è uscito dall'appartamento e ha cercato rifugio dal vicino del piano di sopra che lo ha accolto, ma anche qui è stato raggiunto da Federico che non ha esitato ad aggredire anche il vicino, un uomo di 70 anni.

Solo quando la moglie di quest'ultimo ha preso in mano il telefono per chiamare i carabinieri della Compagnia di Muggia, il giovane è fuggito, ma

poco dopo è stato rintracciato dagli stessi militari dell'Arma che lo hanno arrestato per lesioni aggravate e rapina: addosso, infatti, aveva 50 mila lire e l'orologio sottratti al padre che ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale per le percosse ricevute. I sanitari del nosocomio hanno accertato che le sue ferite guariranno in una decina di giorni.

L'episodio di ieri, purtroppo, ha un precedente analogo di circa un mese fa. In quella circostanza, era il 13 ottobre, Federico Depese si era presentato dal padre e, minacciandolo di morte, ancora una volta aveva preteso dei soldi. Il padre disperato aveva chiesto aiuto ai carabinieri e il giovane allora, approfittando dell'assenza del genitore ha sfondato la porta della sua abitazione sottraendo del danaro. I carabinieri, però, prontamente intervenuti lo avevano colto sul fatto arrestandolo per tentata estorsione e violazione di domicilio.

E ora, la nuova «puntata» di questa triste storia: nei prossimi giorni il giovane verrà interrogato dal pm Federico Frezza.

Ha visto arrivare i due vigili motociclisti da lontano. Li ha visti parcheggiare le loro Guzzi. Poi ha aspettato che si allontanassero. E con il temperino in mano è scattato, colpendo le gomme di una delle due moto. Robin Hood per vendetta. Troppe multe avevano svuotato il suo portafoglio.

Ma l'azione di Tito De Bartoli, 19 anni, non è passata inosservata: ha colpito domenica sera con un temperino le gomme della moto di un vigile ferma davanti al primo Topolino a Barcola. Alcuni passanti lo hanno visto. Poi è accorso il vigile assieme al suo collega, ma il «tagliagom-

me» è scappato correndo verso il porticciolo. A bloccarlo sono stati due agenti della polizia stradale. Sono riusciti a stanarlo da un nascondiglio tra gli scogli proprio davanti al bar Pineta. De Bartoli è stato ammanettato e accompa-

gnato in caserma. Arrestato per danneggiamenti, ma ieri mattina il pm Frezza non ha convalidato il provvedimento.

Il giovane non è stato interrogato e probabilmente lo sarà solo tra qualche giorno con il suo avvocato. E - secondo i primi accerta-

menti dei poliziotti - pare che all'origine della sua azione con il temperino ci sia stata una sorta di volontà di vendetta.

«Ora ve la faccio pagare per tutte le multe che mi avete dato», avrebbe detto Tito De Bartoli al momento dell'azione. Chi lo ha visto con il temperino in mano lo ricorda per la sua espressione furiosa, come se la sua fosse stata un'azione liberatoria nei confronti delle asserite vessazioni da parte dei vigili «rei» di avergli appiopato una lunga serie di contravvenzioni al codice della strada. Insomma ha voluto lavare con il temperino l'oltraggio del verbale.

Corrado Barbacini

## Furto nella sede degli Avventisti

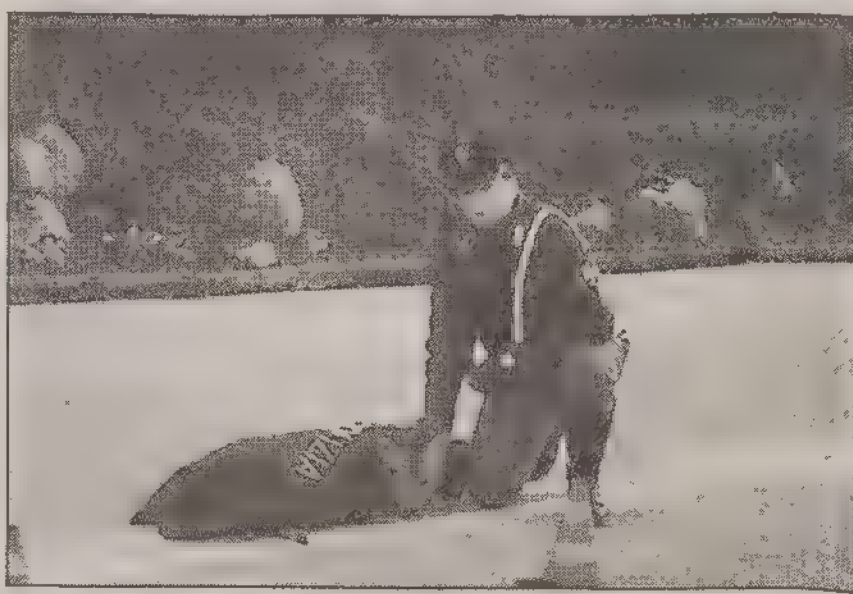
Furto l'altra sera nella sede degli «Avventisti del settimo giorno», in via Piccardi 18.

Il responsabile triestino del movimento religioso degli Avventisti, Giordano Tinta, ha richiesto

l'intervento di un equipaggio della Squadra Volante della Questura dopo aver scoperto che era sparito un milione e mezzo di lire che veniva custodito all'interno di un armadio.

La bestiola era stata investita da un «pirata della strada» lungo la provinciale del Carso

## Capriolo ferito salvato dalla Polstrada



Un agente della Stradale soccorre il capriolo ferito.

I poliziotti della Stradale lo hanno trovato ieri mattina alle 6 lungo la strada provinciale del Carso, a Trebiciano. Un capriolo ferito, forse agonizzante, almeno così era sembrato in un primo momento. Era stato investito qualche ora prima da un'auto che se n'era andata via, lasciandolo morire sull'asfalto. Un agente si è tolto il giubbotto e ha coperto il capriolo.

Poi via radio è scattata la ricerca di un guardiacaccia. Ma a quell'ora è stato impossibile trovarlo. Turni e orari a volte non combaciano con le necessità di aiuto di un animale ferito. Solo alle 8.45 il guardiacaccia è potuto arrivare a Trebiciano e la povera bestia è stata trasportata nell'ambulatorio del veterinario Dapas a Opicina.

E la fortuna è stata che il capriolo non ha subito nessuna frattura alle gambe ma solo un trauma alla testa. Già ieri pomeriggio la bestiola ha dato segni di ripresa. Il dottor Dapas ha riscontrato anche alcuni tagli alla pelle che ha suturato con alcuni punti.

Ha iniziato ieri uno sciopero della fame per solidarizzare con quei suoi compatrioti attualmente prigionieri nelle carceri turche. Abdul Samad, assieme ad altri quattro compagni curdi, ha deciso di non toccare cibo per una settimana, mantenendo un presidio in piazza Goldoni per almeno sette giorni. Un gesto che vuole esprimere solidarietà ai detenuti e intende sensibilizzare i triestini sulla situazione curda in Turchia. Come tanti suoi compaesani, Abdul ha trovato rifugio in Occidente.

Cinque esponenti della comunità manterranno un presidio settimanale in Piazza Goldoni

## I curdi in sciopero della fame

In una conferenza stampa tenutasi nella sede del Consorzio italiano di solidarietà (Ics) di via Roma, i protagonisti dello sciopero di questi giorni hanno spiegato con l'aiuto di Gianfranco Schiavone e Filomeno Santoro del Consorzio, le ragioni di tale gesto. «Ci rivolgiamo

all'opinione pubblica triestina - hanno detto Abdul e compagni - per fare sapere che lo sciopero della fame verrà attuato per dare solidarietà a quei fratelli che nelle carceri turche finiscono nelle celle d'isolamento subendo torture e privazioni di ogni genere volte ad an-

nientarli sia dal punto di vista fisico che da quello psichico».

«La piccola comunità curda triestina conta circa una ventina di persone - informa Gianfranco Schiavone -, che per la maggior parte hanno chiesto asilo politico al nostro Paese. La nostra

associazione cura la gestione della comunità di accoglienza per questi extracomunitari. Successivamente ci impegniamo per dei programmi di inserimento attraverso diverse modalità, tra le quali la frequentazione di corsi di lingua italiana e altri per la formazione lavorativa volti alla loro integrazione nella nostra società». Alcune organizzazioni cittadine - «Cantieri aperti», «Bio-Est» tra l'altro - hanno dichiarato il loro appoggio all'iniziativa.

m.l.



Rogo all'Istituto magistrale Duca d'Aosta

## Fiamme a scuola Lezioni a rischio



Buio attorno all'autoscala al primo piano dov'è scoppiato l'incendio: luci accese al piano superiore (foto Bruni).

Un incendio è scoppiato ieri sera verso le 21.45 nell'Istituto magistrale Duca d'Aosta in via Corsi dietro al palazzo delle Poste. Le fiamme si sono sviluppate al primo piano nell'ala dell'edificio dove sono ospitate la sala insegnamenti, la segreteria e un laboratorio: le finestre si affacciano su via Milano. In quel momento nella palestra della scuola si stava svolgendo una lezione di danza Afro con una quindicina di ragazze e un gruppo di istruttori e musicisti. Ad accorgersi che qualcosa non andava

è stato uno dei custodi che ha avvertito dei sinistri scricchiolii. Salito ha trovato uno degli ambienti in preda alle fiamme e invaso dal fumo: una delle ragazze ha chiamato col telefonino i vigili del fuoco, accorsi in forze, mentre uno dei musicisti ha invano tentato di domare l'incendio con un estintore. Dalla palestra le ragazze sono uscite senza apprensione, ma con una certa sollecitudine. Ignote le cause dell'incendio. L'attività didattica dovrà forse subire ritardi o interruzioni.

www.uvec.it info@uvec.it

**Viaggi UVEC**

UFFICIO VIAGGI & CAMBI s.r.l.

...solo dove sognate.

Via Muratti, 4/d Trieste - tel. 040.661333

**Makoto**

Corso di Ballo

Latino Americani - Caraibici - Mambo  
Boogie Woogie - Modern Jazz  
Funky - Hip Hop

Dicembre 2000: Corso di Merengue - Gennaio 2001: Corso di Salsa  
e inoltre: Aerobica - Step - Body Building - Stretching

Palestra Makoto - Androna Campo Marzio 9 - Tel. 040 3220897

**AUDIOCAR SYSTEM**

NUOVO

ERICSSON T20

● WAP  
● VIBRACALL  
L. 490.000

SIEMENS M35

INDISTRUTTIBILE  
+ 50.000 traffico  
L. 439.000

«Anticipa il tuo regalo e lo paghi a marzo 2001 in contanti oppure a rate»

TRIESTE- Via Foscolo 10/B Tel. 040/638514

**Princess**

Peli superflui addio!

EPILTRON è una metodologia che costituisce una novità per il mondo dell'estetica professionale. EPILTRON è il frutto di approfonditi studi e di ricerche sviluppate dal Centro Ricerche GTS. EPILTRON è una metodologia multiattiva che sfrutta le proprietà di ben 4 efficaci azioni. EPILTRON è facile da utilizzare e permette di ottenere una depilazione progressivamente definitiva. I risultati sono visibili sin dalle prime sedute:

- riduzione della peluria e dello spessore del pelo
- drastica diminuzione della crescita dei peli sottocutanei
- contemporanea idratazione della pelle

TRIESTE - VIA MATTEOTTI 27 - TEL. 040/775448

**Cesana**

ALTA MODA UOMO

DAL 23 OTTOBRE 2000

**VENDITA TOTALE**

PER ADEGUAMENTO IMPIANTI INTERNI

**SCONTI ECCEZIONALI**

ULTIMI 2 GIORNI - FINO AL 2 DICEMBRE

Cesana

VIA MAZZINI 40 TRIESTE

ORARIO CONTINUATO  
DA LUNEDÌ A SABATO: ORE 09.00-19.00 DOMENICA: ORE 15.00-19.00

OFFERTA VALIDA FINO AL 2 DICEMBRE

# LA CONVENIENZA SI METTE IN LUCE

2 bottiglie vino  
Fattoria Olympia cl.75  
+ patatine Pringles  
g.200

9950

Acqua minerale  
S.Benedetto  
legg.gassata  
pet cl.150  
al lt. £.260

390

Olio  
extravergine  
Dante  
cl.100

5980

Mascarpone Carnia  
g.250

2150

Panettone  
Battistero  
astuccio  
kg.1

3950

Pandoro  
Battistero  
g.900  
al kg. £.4389

3950

Grissini Torinesi  
Roberto  
g.360  
al kg. £.5222

1880

Salame suino  
Coletti  
all'etto

990

Calfort  
pastiglie  
g.256

6950

Zampone  
precotto  
Unibon  
g.900  
al kg. £.10.889

9800

Patate fritte  
Arena  
kg.1

2650

Dixan  
piatti gel  
ml.750

1450

Linea prodotti  
Oil of Olaz

30%

GRANDE CONCORSO

## COOPCA D'INVERNO TI REGALA L'ESTATE.

### VINCI 50

settimane per 2 persone a Ibiza  
**GRATTA E VINCI**  
oltre 20.000 premi

# coopca

Vicino a lei, ogni giorno

## SUPERMERCATI

Tolmezzo Via della Cooperativa 5 - Via Carattere 1 - Spilimbergo Via Cavour 1 - Codroipo Via  
Duclo 4 - Tarvisio Via Vittorio Veneto 216 - Faedis Piazza Mazzini 10 - Tarcento Via Prevedello 1 - Gemona  
Via Osoppo 83 - Gemona Via XX settembre 12 - Villa Santina Via Cesare Battisti 2 - Buia Via Sott'Alta 15 - Rivignano Via  
Cervignano Via XXV Maggio 4 - Fagnana Piazza della Italia 1 - Vignola Via S. Rocco 1 - Cliviale Via A. Moro 13 - Majano Via S. Pietro  
Via Matteotti 52 - Aviano Via S. Giorgio 36 B - Brugnera Via S. Trinità - Pordenone Via S. Maria 11 - Trieste Via S. Rocco 15  
Vittorio Veneto Via Carducci 1 - Conegliano Veneto Via S. Rocco 1 - Sarano S. Lucia di Piave Via S. Rocco 1  
Ponte della Priula Via S. Rocco 11 - Ponte di Piave Via S. Rocco 1 - Oderzo Via S. Rocco 1

DAL 15 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2000

Il grido d'allarme dei responsabili dell'Istituto di oceanografia e di geofisica sperimentale

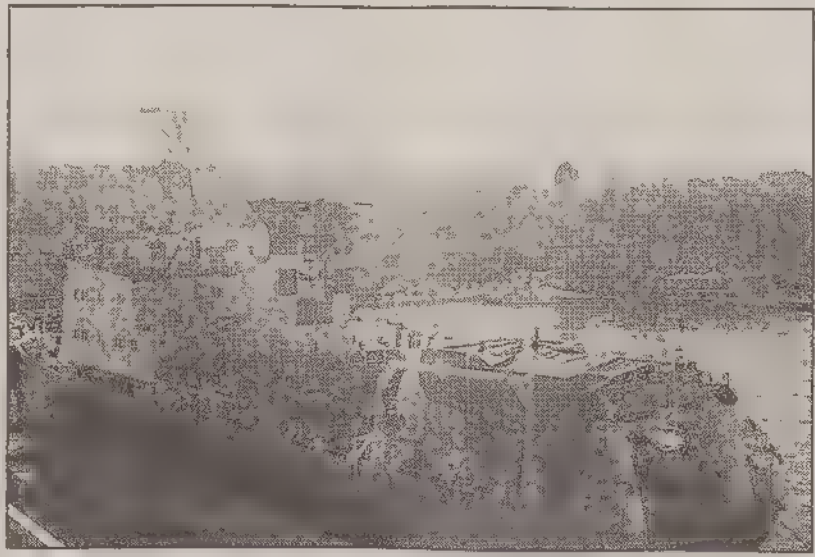
# L'Explora rischia il disarmo

«Altre realtà meno dotate hanno più finanziamenti di noi»

Studia i fondali marini, ne scruta i segreti per cercare di individuarne i tesori (leggi petrolio), incurante delle bassissime temperature e del ghiaccio nei quali opera frequentemente. Ma ieri rischia di rimanere ancorata ai moli di Trieste per lungo tempo, inattiva e forse di scomparire del tutto. E' «Ogs explora», unico esemplare in Italia di nave polare capace di effettuare ricerche di natura geofisica e oceanografica. Da ieri mattina, quando si è concluso l'ultimo viaggio previsto dal contratto di nolo, giunto a scadenza, la «Ogs explora» è di fatto disoccupata.

«Per questo abbiamo organizzato la cerimonia di rientro, invitando persona-

lità ed esponenti del mondo scientifico e imprenditoriale - ha spiegato Ignazio Marson, presidente dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, proprietario di «Explora» - perché speriamo che un patrimonio di così alto valore non vada disperso. Questa è una nave che costa una trentina di milioni al giorno, quando è in movimento - ha aggiunto - perciò confidiamo che le autorità scientifiche del Paese si ricordino delle sue potenzialità e allestiscano un programma adeguato. Le alternative sono molto meno stimolanti - ha precisato



Ancora in pericolo l'attività scientifica dell'Explora.

Marson - in quanto abbiamo delle proposte di nolo che però esulano dal mondo scientifico, perciò non vorremmo dover arrivare a un declassamento della «Ogs explora», vedendola impiegata in contratti di natura privata. L'ipotesi estrema è la vendita - ha conclu-

so Marson - anche perché questa è una nave che, stando semplicemente attraccata a un molo, ferma, costa una sessantina di milioni al mese. Somma che non abbiamo, come Istituto, soprattutto se si considera che «Ogs explora» è nata per raggiungere risultati scientifici, non per diventare poco più di un museo viaggiante».

E l'amarezza del presidente dell'Istituto aumenta quando riflette su altri aspetti della vicenda: «Il Cnr, che è proprietario dell'Urania, mezzo navale che comunque non ha le potenzialità di «Explora» - ha sot-

tolineato - dispone di risorse finanziarie ben maggiori delle nostre. All'estero poi - ha concluso Ignazio Marson - gli altri Paesi d'Europa possiedono addirittura flotte per la ricerca scientifica, non singole navi. Spagna, Germania, Francia, in sostanza tutti i Paesi che si affacciano sul mare e da esso traggono risorse, impiegano miliardi per concretizzare programmi di ricerca di vario tipo. La nostra «Explora», che è costruita per resistere alle temperature polari rischia invece il pensionamento - ha detto infine il presidente dell'Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale - e questo rappresenterebbe per tutti, non solo per la città e per le istituzioni scientifiche che rappresentano, una grande sconfitta».

Ugo Salvini

## «Con il ministro ci batteremo per individuare una soluzione»

pressanti richieste d'intervento che gli sono pervenute da parte dei rappresentanti del mondo scientifico triestino, in occasione della cerimonia per il ritorno della nave polare a Trieste.

«Sappiamo che que-

sta nave e tutto il suo team ha bisogno di un programma stabile, di un impegno pluriennale - ha aggiunto - perché altrimenti la sua funzione ne verrebbe ridotta. Ci stiamo battendo, in sede governativa, per far recuperare al Paese

il terreno perduto - ha aggiunto - perché, per esempio, l'Italia spende un terzo delle risorse che, mediamente, gli altri Paesi d'Europa impiegano per ogni studente universitario. Per eliminare queste carenze - ha concluso - il ministro Zecchino sta presentando delle forti richieste al governo. Confidiamo in questo per individuare una soluzione per Explora».

u. sa.

Piccoli e grandi in fila per provare la pista di piazza Sant'Antonio

# Si pattina sul ghiaccio

## Divertimento per tutti



Sullo sfondo le autorità presenti all'inaugurazione della pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Sant'Antonio. In primo piano piccoli atleti in azione. (Foto Lasorte)

C'è grande entusiasmo in città per la pista di pattinaggio su ghiaccio di piazza Sant'Antonio: infatti al via di domenica scorsa ragazzi e bambini, ma anche qualche adulto dalla tempra sportiva, si sono dovuti addirittura mettere in fila per accedere alla pista, che pur essendo di dimensioni ragguardevoli, ha registrato per molte ore il «tutto esaurito», con la capienza massima di 50-60 pattinatori.

Intanto ieri, seconda giornata di apertura, complice un inaspettato bel tempo, si è svolta la cerimonia di inaugurazione ufficiale dell'evento, organizzato da Publi-sport e sponsorizzato dall'Acegas Spa. Al taglio del nastro, attorniat da tanti cittadini curiosi e divertiti, il sindaco Illy e il presidente Acegas, Giovanni Cervesi, mentre la figlia del primo cittadino, Daria, si cimentava con i pattini su ghiaccio.

A dare anche «spettacolo» erano le provette pattinatrici delle società sportive del pattinaggio triestino e della società di pattinaggio di Opicina: tra le piccole sportive ha fatto la sua bella figura Martina Carli, undici anni, che ha spiegato come

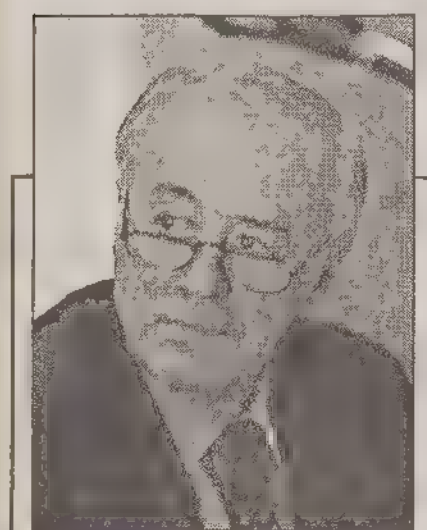
ieri inaugurazione dell'impianto alla presenza del sindaco Illy e del presidente Acegas, Cervesi. Al mattino ingresso gratuito per i ragazzi delle scuole

sia più difficile pattinare su ghiaccio piuttosto che sulle rotelle. Nessun problema, invece per Isabella Ferrari, 16 anni, provetta atleta su ghiaccio e sorella di Riccardo Ferrari: l'unico allenato-

re patentato della regione per questo non facile sport.

Nel corso dell'incontro gli organizzatori hanno annunciato che la pista per i ragazzi delle scuole triestine nel solo orario mattutino sarà del tutto gratuita. Per tutti gli altri invece varrà la tariffa prevista di lire 5000 per un'ora e un quarto di permanenza sul ghiaccio. Si potranno inoltre noleggiare i pattini, che sono disponibili per 200 persone, con una spesa di altre 5 mila lire. Sarà possibile pattinare sul ghiaccio in pieno centro e attorniat dal clima festoso dei gazebo della Camera di commercio sino alla fine di gennaio, con orario 10-22. Infine per la notte di Capodanno è prevista un'apertura prolungata della pista nell'ambito dei festeggiamenti che verranno organizzati in città per accogliere il 2001.

da.cam.



Il sottosegretario Cuffaro

«Nella finanziaria abbiamo ottenuto 7 mila miliardi in più per la ricerca e l'Università».

Speriamo a questo punto di poter destinare tali risorse all'allestimento di programmi scientifici all'interno dei quali ritagliare un ruolo importante anche per Ogs Explora, che merita una considerazione assolutamente particolare, viste le sue potenzialità».

Antonio Cuffaro, sottosegretario del ministero per l'Università e la ricerca scientifica, ha risposto così ieri, alle

### IN BREVE

Una tavola rotonda organizzata al «Savoia»

## Scambi con la Croazia

### Un'intera giornata di studi dedicata ai nuovi business

Business International in collaborazione con il Comune di Trieste organizza per questa mattina allo Starhotel Savoia Excelsior, in riva Mandracchio, una tavola rotonda su «Nuove opportunità di business nel Centro-Est Europa, investire in Croazia». Si tratta di una importante occasione per illustrare le opportunità di collaborazione che la Croazia offre alle nostre realtà. L'inizio dei lavori è previsto alle 9. Le conclusioni saranno tratte attorno alle 17.30. All'incontro parteciperanno anche membri del governo croato, professori universitari e massimi rappresentanti di Finest e Informest.

## Sulla sanità i Comunisti italiani reclamano un confronto con le forze del centrosinistra

«È necessario un ampio e aperto confronto tra i partiti del centrosinistra triestino sul problema ineludibile della sanità triestina». Lo hanno ribadito in una conferenza stampa la consigliera regionale e della Federazione triestina dei Comunisti italiani Bruna Zorzini Spetic, Fuasto Monfalcone e Giuliana Zagabria della segreteria di Trieste e il dottor Sergio Minutilli, primario del Reparto di medicina d'urgenza dell'Asl. «I Comunisti - è stato affermato - registrano con preoccupazione una convergenza politica locale, basata sui tagli alla sanità».

## Assemblea alla Uil dei pensionati dell'Act dopo il ricorso accolto dal giudice del lavoro

La vertenza dei pensionati Act nei confronti dell'Azienda, promossa un anno fa, ha ottenuto il primo risultato. Il Giudice Unico del lavoro ha accolto le richieste dei ricorrenti e ha dichiarato inesistente l'accordo siglato dall'Act nel luglio di due anni fa, accertando il diritto dei pensionati al ripristino delle tessere di libera circolazione per una linea. Le organizzazioni sindacali Cgil e Uil hanno convocato in assemblea, questo pomeriggio alle 16 nella sede Uil di via Polonio 5, sala C, i pensionati dell'Act iscritti al Fondo integrazioni pensioni e titolari del diritto alle agevolazioni di viaggio.

Realtà, sogni e aspirazioni dei detenuti filtrati attraverso la rappresentazione teatrale: Primo esperimento italiano

# «Hamletich» video-messaggio dal Coroneo

Scialpi è Amleto, Polverini è Laerte. Sbriglia nei panni del Re di Danimarca

## Allarme pidocchi: segnalati 134 casi nelle scuole

Risputa l'allarme pidocchi nelle scuole cittadine. Il bollettino mensile delle malattie infettive emesso dall'Ass I e relativo allo scorso mese di ottobre segnala infatti ben 134 casi di pediculosi.

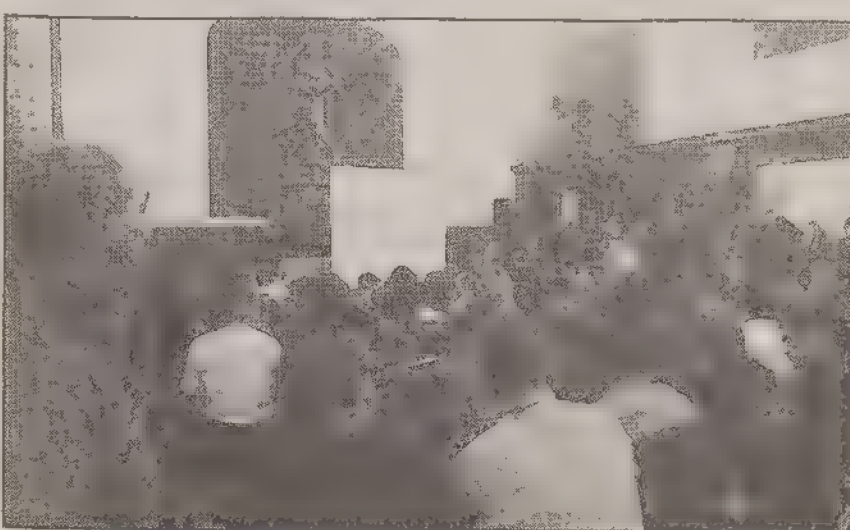
È il segnale di un fenomeno in preoccupante aumento: il mese precedente, infatti, erano stati segnalati ventitré casi di pediculosi che erano stati segnalati al locale dipartimento di prevenzione. Va considerato, comunque, che le scuole non avevano ancora ripreso completamente l'attività.

Finora non è stata tuttavia ravvisata la necessità di un provvedimento di chiusura di aule scolastiche.

Fortebraccio arriva a cavallo. Sale al Coroneo sulle note di «Singing in the rain», in una carovana stracciona di ombrellini multicolori, e bussa alle porte della casa circondariale. E la fantasia che irrompe nel pianeta delle sbarre e produce la libertà inaspettata del dubbio: si può cambiare la vita qui dentro, in carcere? Si può cambiare la vita fuori? E quale vita vogliamo, oggi e domani? Si conclude così, con un immenso interrogativo che salta in possesso di dolore e di speranza, «Hamletich» o bel cambiamento: primo video carcerario d'Italia, che rivisita l'Amleto di Shakespeare e il celebre monologo dell'essere-non essere, per raccontare con la voce dei diretti interessati la realtà, i sogni e le aspirazioni di un gruppo di detenuti.

Ideato ed elaborato nell'ambito di un progetto pilota sulla devianza e la criminalità col patrocinio della Regione, dall'Accademia della Follia, dalla Scuola di musica 55, dall'Accademia Una, di concerto con la Direzione e gli educatori della casa circondariale e co-realizzato con Videostet, Hamletich è stato presentato ieri nella chiesa del carcere davanti a una platea affollatissima.

Nelle prime file, gli attori (i matt-attori, come preferiscono definirsi): i detenuti Graziano Scialpi - memorabile Amleto in velluto scuro - e Stefano Polverini che nel video riveste i panni di Laerte. E poi il direttore della casa circondariale Enrico



Sbriglia (quest star in qualità di Re di Danimarca); Angela Pianca, psicologa e responsabile del Politecnico di San Giovanni, splendida regina, e Claudio Misculin, re nonché regista dell'opera. E una commistione di volti, di ruoli e di professionalità a dir poco singolare, impensabile fino a vent'anni fa, che segnala in maniera immediata - forse più di tante pa-

role - l'esperienza di un carcere che si sta progressivamente aprendo, a raccogliere le voci e le proposte del mondo che sta fuori.

Il video, girato in gran parte nelle celle del Coroneo, è infatti il risultato più maturo di quei laboratori te-

dell'Amleto - spiega Angela Pianca - è stato piegato e curvato per raccontare ciò che i protagonisti volevano comunicare. E il risultato è stata un'esplorazione a mille sfaccettature del dubbio. L'essere-non essere divenuto interrogativo tra fare e non fare. Ci si è chiesti se è possibile cambiare, dentro il carcere e nella città, come si può farlo, quali sono i modi, quali i fini».

«Lavorare al video - commenta Enrico Sbriglia - ha significato per i detenuti imparare o reimparare le regole e i comportamenti dello stare in gruppo. Partecipare alla realizzazione del lungometraggio ha voluto dire, per tutti noi apprendere la pazienza e aspettare per ore il proprio turno, per poi ripetere la battuta anche dieci volte. Più che un divertimento è stato un impegno. E il ruolo del carcere credo stia proprio in questo richiamo al senso della responsabilità dei singoli». Il video sarà presentato oggi al pubblico alle 18 al Caffè San Marco. Alle 17.30 Maria Pia Giuffrida, dirigente del servizio sociale all'Amministrazione penitenziaria presenterà il suo libro intitolato «I centri di servizio sociale dell'Amministrazione penitenziaria».

Daniela Gross

De' Vidovich e foibe «Era Vucasina e non Vuxani che doveva esser preso come esemplare»

«Il Piccolo ha pubblicato la notizia sull'infonamento di 572 italiani avvenuti solo nella zona di Fiume, con un inaccettabile - dice Renzo de' Vidovich in una nota intestata Circolo dalmatico Jadera - contrappunto rappresentato dal caso singolo di Giuseppe Vuxani, che operò in quella zona con la XIX divisione di dalmati jugoslavi inquadrata nell'VIII Corpus dei partigiani comunisti di Tito. Tale accostamento - secondo il de' Vidovich - contrasta e sminuisce di fatto il grande apporto di sangue e di eroismo dato dagli italiani di Dalmazia nell'ultima guerra e si inquadra nel tentativo di rompere l'unità dei dalmati italiani di Trieste».

«Singoli casi di collaborazione - dice ancora il de' Vidovich - con il nemico jugoslavo pesano solo sulla coscienza e sulla dignità dei singoli e non possono certo gettare ombre equivoche sugli altri esuli italiani di Dalmazia rappresentati dalla Medaglia d'Oro Antonio Vucasina che rifiutò di arrendersi benché gli fosse stata assicurata la vita e gli onori militari e non da un personaggio - secondo il de' Vidovich - infiltratosi nelle organizzazioni patriottiche e nazionali degli esuli».

**OGGI A SOLE**  
**L. 9000**

**AMBASCIATORI**

cameron diaz drew barymore lucy liu

ENTRA NELL'AZIONE

**CHARLIE'S ANGELS**

**GIOTTO**  
CINEMA MULTISALA

SU UN PIANETA LONTANO L'UNICA SALVEZZA È LA LUCE.

IL FILM CHE HA SFONDATO LA BARRIERA DELLE RISATE

**SCARY MOVIE**

Senza paura, senza vergogna e senza cervello!

NOI SIAMO I PADRONI. NOI SIAMO GLI SCHIAVI. SIAMO DOVUNQUE E IN NESSUN LUOGO. SIAMO GLI ARCHITETTI DEL

UNA COMMEDIA DELIZIOSA

**FIUMI DI PORFORA**

UN FILM DI MATTHEU KASSOVITZ

**duets**

UN THRILLER NOIR VIOLENTO E SANGUINARIO

**ALMOST BLUE**

UN FILM DI ALEXANDER

**1 cento passi**

CANDIDATO ALL'OSCAR 2000 MIGLIOR FILM STRANIERO

IL FILM È UN DIVERTIMENTO PURO. (Corriere della Sera)

... CLOONEY UN MATTATORE DA ISTERIA FEMMINILE. (Il Giornale)

**George Clooney**

John Turturro T.B. Neilson

**Fratello, dove sei?**

Un film dei Fratelli COEN

e da venerdì: ● DINOSAURI ● L'ESORCISTA nuova edizione ● BLAIR WITCH 2 ● TAXXI 2 ● PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO: 3 ORE L. 2500 DALLE 18 ALLE 01 ● CINEMA DINAMICO DALLE 16.45 ALLE 21.30



**Il benessere  
del 21° secolo!**

E' ARRIVATA LA **SUPERFANTASTICA NET ECONOMY**. GRAZIE A **SUN MICROSYSTEMS**, IL PUNTO IN .COM, AVRETE A DISPOSIZIONE IL SOFTWARE PIU' **COMPLETO** PER LA VOSTRA IMPRESA, SIA ESSA UNA START-UP O UN'AZIENDA GIA' PRESENTE SUL MERCATO. NOI POSSIAMO AIUTARVI. IL NOSTRO SOFTWARE PUO' **CONNETTERE** I VOSTRI **DATACENTER** CON LA FORZA VENDITA, CON I **CLIENTI**. QUALSIASI COSA, OVUNQUE PERCHE' SUN MICROSYSTEMS FIN DAL 1982 HA PENSATO AD UN **MONDO IN RETE**. TUTTO E' INIZIATO CON **SOLARIS™**, L'AMBIENTE OPERATIVO .COM, PER ARRIVARE ALLE **SOLUZIONI E-COMMERCE** DI **iPLANET™**, IDEALI PER **FARE BUSINESS IN RETE**. iPLANET FORNISCE **APPLICAZIONI SCALABILI** CHE VI AIUTANO A SEMPLIFICARE I FLUSSI DEI VOSTRI PROCESSI PRODUTTIVI, VELOCIZZANDO IL TIME TO MARKET, COSI' IL **VOSTRO BUSINESS CRESCE RAPIDAMENTE** IN TUTTO IL MONDO. GRAZIE ALLE NOSTRE TECNOLOGIE **JAVA™** E **JINI™** POTRETE ACCEDERE ALLE INFORMAZIONI DA QUALUNQUE PIATTAFORMA TECNOLOGICA E IN QUALSIASI LUOGO, POTRETE **CONTROLLARE** ISTANTANEAMENTE LA **PRODUZIONE**, LE **SCORTE**, I **CLIENTI**, ATTRAVERSO UN NUMERO DI OGGETTI CONNESSI ALLA RETE: PALMARI O TELEFONI CELLULARI. LA PIATTAFORMA APERTA DI SUN MICROSYSTEMS RENDE PIU' FACILE RAGGIUNGERE LA SUPERFANTASTICA NET ECONOMY.

PER QUESTO **TUTTI DANZANO FELICI** NELLA RETE.

**N** **NET ECONOMY: CHIUNQUE NE DISPONGA, PUO' FARE QUALSIASI COSA**   
TECNOLOGIE ACCESSIBILI IN QUALSIASI MOMENTO, DA CHIUNQUE, DOVUNQUE ATTRAVERSO OGNI PUNTO DELLA RETE.

 **Sun**  
microsystems

We're the dot in .com™

**DUINO AURISINA** Questo pomeriggio la presentazione della bozza del piano ai cittadini

# Dinosauri, progetto sotto esame

*Il Villaggio si trasforma: dubbi sull'impatto ambientale e sui costi*

Minacciato il blocco pacifico a Santa Croce

**«Quella strada è pericolosa, subito i dissuasori di velocità altrimenti manifesteremo»**

Dopo che due donne hanno perso la vita investite sulla strada provinciale che attraversa Santa Croce, da questa bella frazione carsica - divisa fra tre Comuni - si leva un'altra volta un accorato appello. Che minaccia di diventare (così assicura il portavoce, Salvatore Parisi) una pubblica manifestazione, con «interruzione pacifica» proprio di quella strada, per la quale vengono chiesti con urgenza dissuasori di velocità e una segnaletica più evidente, nonché anche una illuminazione più forte.

Parisi afferma che Santa Croce perde 25 abitanti all'anno, a fronte di più o meno tre nascite: «I sopravvissuti - scrive - non devono e non possono continuare ad alimentare questa triste tendenza con le disgrazie per incidenti della strada». Tutte le promesse in questo senso, aggiunge, sono rimaste in aria. Ma il borgo, benché «ricco» di tre amministrazioni diverse, forse soffre proprio di questo strano frazionamento. Per esempio, le zone che ricadono sotto Trieste non hanno diritto agli sconti sul gasolio, come invece la parte che appartiene a Sgonico, perché il capoluogo in quanto tale

non rientra nelle fasce climatiche fornite di questa possibilità: così anche le frazioni carsiche, che geograficamente potrebbero essere assimilate a quelle più fredde, in realtà non lo sono.

Lamenta, Santa Croce, anche la lunga chiusura della strada di raccordo con la costiera, che ha creato molti disagi, e chiede che nella piccola piazza del centro sia apposta - a beneficio di chi sale proprio dalla costiera - una segnaletica chiara: molti, quando arrivano nel dedalo delle antiche viuzze, ci si perdono, e nascono «ingorghi» - scrive Parisi - difficilmente risolvibili senza la presenza di qualche vigile.

Inoltre «la vista desolata di qualche impalcatura sul ricreatorio - afferma il cittadino - ci ricorda unicamente le ripetute promesse scritte e verbali rivolteci dagli amministratori comunali sulla sistemazione e riapertura del sito, disattese da quasi nove anni». Sembra infine che il cimitero sia ormai insufficiente e che nessuna risposta sia mai stata data sulla possibilità di un allargamento, e che si aspetti più della media per veder celebrato un funerale.

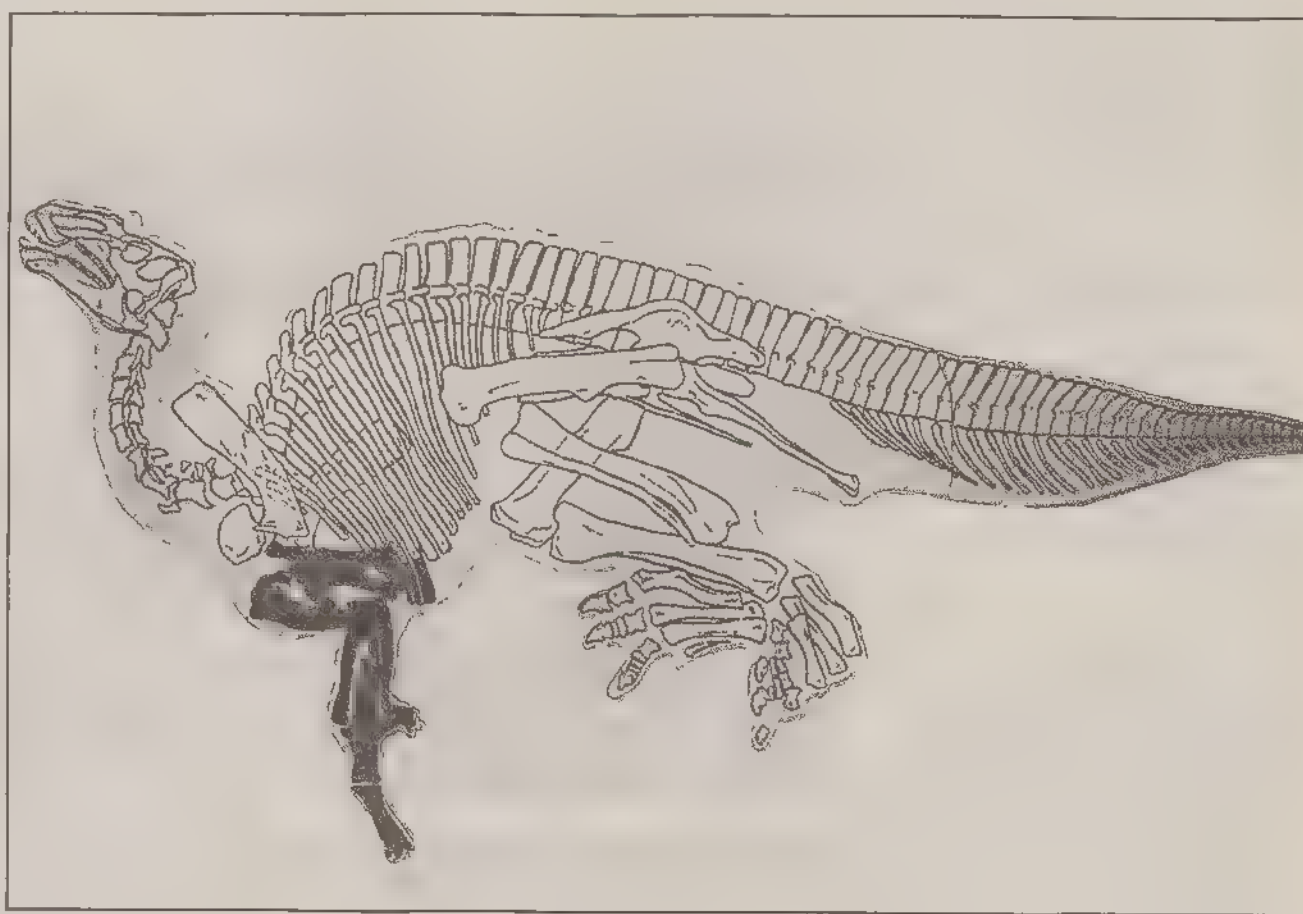
Divulgare il progetto per la valorizzazione di Antonio e del bacino dei dinosauri ritrovato nel comune di Duino Aurisina. Questo l'obiettivo dell'incontro pubblico in programma oggi pomeriggio alle 18 al Villaggio del Pescatore (nella sala dove, fino a qualche mese fa, si riuniva il consiglio comunale): verrà presentata ai cittadini la bozza di piano particolareggiato realizzato dalla società di servizi costituita dallo Iuav, la Facoltà di architettura dell'università di Venezia.

Il progetto, ancora a grandi linee, ha avuto un esordio non semplice in commissione ambiente, da dove sono giunte alcune critiche, relative soprattutto al basso livello di protezione del territorio (in particolare del bosco della

Cernizza) con troppe piazzole di sosta, troppe panchine e percorsi pedonali. Così, almeno, la vedono gli ambientalisti, mentre il sindaco non pareva particolarmente contrario all'ipotesi, sostenendo che è necessario predisporre adeguate strutture per favorire il turismo ecosostenibile, compreso quello delle persone che attraversano la provincia triestina per recarsi altrove, ma possono rimanere affascinate da una zona ben attrezzata e quindi fermarsi nel territorio del dinosauro.

Il progetto riguarda un'ampia area verde dal Timavo fino alla cava del Villaggio, dalla parte a monte fino al mare, banchinamento e attracco dei traghetti compreso: sarà interessante sentire cosa dirà la gente, anche perché le

indicazioni della commissione, quelle dei capigruppo, del sindaco e dei cittadini permetteranno di correggere il tiro del progetto, che verrà ripresentato entro 60 giorni dalle osservazioni restituite ai progettisti. Poiché si tratta di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica, dopo le correzioni, l'adozione appare scontata, anche se non mancano i problemi, soprattutto di carattere economico. Lo scavo del bacino paleontologico, infatti, non naviga - dal punto di vista del budget - in acque tranquille, e alcuni consiglieri comunali (a partire da Victor Tanze dell'Unione Slovena) si chiedono chi sarà a finanziare le opere che modificheranno radicalmente la fruizione del Villaggio del Pescatore, trasformando in sito



Un'immagine del dinosauro Antonio che è stato ritrovato al Villaggio del Pescatore.

turistico quello che oggi è un luogo di pesca e diporto nautico. Un sito con una lunga lista di seri problemi, a partire dalle fognature (la soluzione è stata rinviata affidandosi alla realizzazione del nuovo depuratore nell'ambito del progetto della Baia di Sistiana).

all'incirca dei vecchi magazzini di pesca, ma anche della zona delle risorgive del Timavo, mal segnalate e fino ad oggi poco curate. Su questo fronte, il piano particolareggiato (assieme a una serie di progetti già avviati) dovrebbe portare presto a una

presa di coscienza delle potenzialità della zona, anche se, ancora una volta, risulta coinvolta nel futuro destino del comune la Cartiera Burgo, che è in ritardo di qualche anno sulla realizzazione delle barriere anti rumore.

Francesca Capodanno

**MUGGIA** Interpellanza del consigliere della Lega Nord Edoardo Marchio che mette in guardia il sindaco su possibili conseguenze sociali

## «Troppi videopoker nei bar, sono una droga»

Troppe macchinette elettroniche per il gioco a premio nei bar di Muggia. C'è pericolo che si crei un fenomeno di dipendenza, con gravi ripercussioni sulla situazione finanziaria delle famiglie. Poi sarà il Comune a doverne soffrire, perché dovrà destinare fondi dei servizi sociali «alle famiglie immeritate da questo grande business».

Sono le considerazioni che il consigliere della Lega Nord di Muggia, Edoardo Marchio, svolge in una singolare interpellanza indirizzata a sindaco e giunta, nella quale chiede se

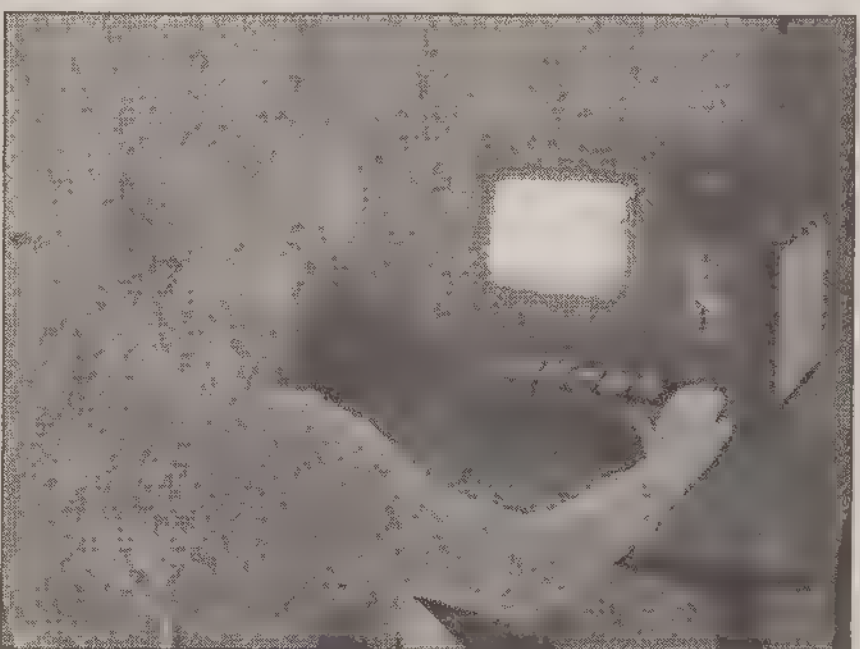
non ritengano opportuno «limitare con una ordinanza il numero delle macchinette elettroniche per almeno una ogni dieci metri quadrati di locale disponibile».

In passato, osserva Marchio mettendo in guardia sul fatto che gli aggessi sono poco meno di un gioco d'azzardo, di macchinette nei locali pubblici ce n'erano poche e la clientela ruotava, ora si fa sempre più pressante, dice, l'invito di venditori e noleggiatori: così i gestori «hanno riempito molti locali di macchinette sottraendo posto ai tavoli di sosta dei clienti e di fatto hanno provocato l'aumento

della dipendenza da gioco in molti clienti».

Solo pochi esercizi pubblici, afferma il consigliere, hanno voluto fare «una scelta non legata al denaro ma a un'etica diversa», tenendo più conto «del benessere della popolazione che del proprio portafoglio».

Per coinvolgere l'amministrazione nel problema, Marchio fa appunto rilevare che un giorno, dovendo finanziare le famiglie con persone affette da dipendenza, il Comune si farà in pratica finanziatore dei baristi, «e gli sarà impossibile sottrarsi per legge a questo obbligo».



Punto stasera a Opicina  
**Grande viabilità, l'ultimo tratto**

Punto sull'ultimo tratto della Grande viabilità questa sera alla Seconda circoscrizione Atipiano Est. L'appuntamento è alle 20 in via Doberdo 20/3 ad Opicina. Ben 10 i punti all'Odg, ma il più importante riguarda la relazione tecnica sui lavori e tutti i problemi che deriveranno dalla realizzazione dell'ultimo tratto di Grande viabilità, ovvero la Padriano-Cattinara. L'apertura dei cantieri è imminente.

### TRAGHETTO



### Trieste-Muggia fino a Natale col Delfino Verde

Ormai è confermato: è stato prorogato l'esercizio della linea marittima passeggeri tra Trieste e Muggia. La Regione ha prolungato ulteriormente l'esercizio fino al 22 dicembre prossimo. Le corse continueranno con gli attuali orari sempre tramite la motonave Delfino Verde. Una buona notizia per i muggesani e per chi la utilizzava

**SAN DORLIGO DELLA VALLE** Proposta del Comune per far arrivare in tutte le case il servizio dell'Acegas

## Metano per tutti? Serve un censimento

*La rete è molto vasta, i fondi sono insufficienti: bisognerà trovarli*

Non ci sono attualmente fondi sufficienti per far arrivare a tutti il metano a San Dorligo della Valle. Niente paura comunque, il Comune ha già in mente una strategia. In pratica, spiega una nota, per soddisfare le esigenze di tutti coloro che vorrebbero allacciarsi alla rete il Comune stesso farà un censimento di tutte le situazioni pendenti lungo la rete metanifera, quindi provvederà a reperire i fondi per finanziare, sul territorio comunale interessato dalla metanizzazione, i lavori di completamento e così fornire tale servizio al maggior numero possibile dei cittadini.

Bisognerà avere un po' di pazienza però per risol-

vere tutti i disagi e i ritardi. Cos'è accaduto? In seno al programma dei lavori pubblici del Comune di San Dorligo della Valle, spiega ancora il documento, è stato da poco completato un ulteriore lotto di metanizzazione del territorio comunale. Ciò è stato reso possibile dopo una convenzione stipulata tra il Comune e l'Acegas nel 1981. Grazie a questa e con un investimento congiunto (45% a carico del Comune, 55 a carico dell'ex municipalizzata) varie frazioni del territorio sono state dotate di rete del gas.

Dopo un contributo al Comune da parte della Camera di commercio e del Fondo Trieste poi si è procedu-

to alla posa delle tubature in nuove frazioni. In particolare Frankovec, Aquilina, Mattonaia, Sant'Antonio e Mocco. I lavori sono ancora in corso e la rete del metano nel territorio comunale verrà realizzata fino all'esaurimento dei soldi. La vastità della rete dunque è quindi subordinata ai finanziamenti disponibili. Ecco perché si è verificato, in molti casi, che la rete ha subito interruzioni nei punti meno felici, magari a pochi metri da possibili nuove utenze. Per ovviare alla situazione ecco che il Comune di San Dorligo ha pensato di censire tutte le «situazioni pendenti» e reperire nuovi fondi per il completamento della rete.



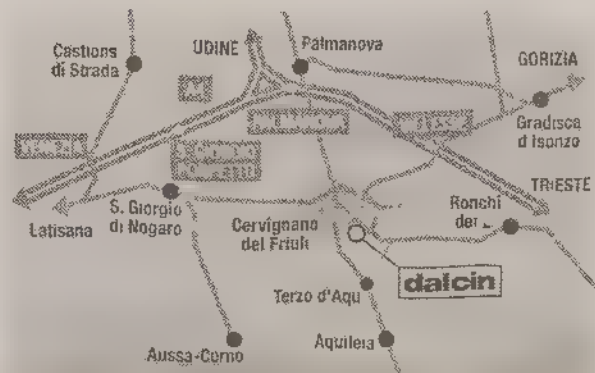
## La grande moda è atterrata a Cervignano

Dal Cin Abbigliamento apre a Cervignano del Friuli

il grande negozio di abbigliamento della Bassa Friulana:

3000 mq di esposizione in via Monfalcone n. 24,

accanto alla COOP.



**dal cin**  
ABBIGLIAMENTO

Cervignano del Friuli  
Udine  
Pordenone  
San Fior (TV)  
Motta di Livenza (TV)

## ORE DELLA CITTÀ

Associazione  
Senza Confini

Questa sera, alle 18, alla libreria Minerva, Wwf e Associazione Senza Confini-Brez Meja presentano il libro «Italia capace di futuro» dell'Emi, Editrice Missionaria Italiana. Sarà presente il curatore, Gianfranco Bologna, esperto nazionale del Wwf. Condurrà il giornalista Fulvio Gon.

Mostra  
di Petkovsek

Oggi alle 18 nella sala dell'Albo pretorio, piazza Piccola 3, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Ivo Petkovsek. Intervento critico di Claudio H. Martelli.

Fariteatro  
al Miel

Oggi, alle 20.30, avrà luogo al Miel il debutto del musical «Il sogno di S. Giuseppe», per la regia di Roberto Kraus. Lo spettacolo si inserisce tra le iniziative per il Giubileo: l'organizzazione si deve alla Farit (Federazione attività ricreative Trieste), alla Diocesi e al Comune di Trieste. Repliche domani e giovedì.

Pro  
Senectute

Oggi al Club Rovis di via Giustiniana 47 alle 16.30 proiezioni di diapositive commentate e sonorizzate dal titolo «La Giordania» a cura di Marino Peras. Alle 17 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il consiglio direttivo. Il Centro ritrova anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto alle 15.30 alle 19. Sempre al Centro Crepaz alle 16 verrà effettuata a cura dell'associazione «Amici del cuore» la misurazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare ai soci anziani.

Incontro  
Club Zyp

Oggi alle 18.30 alla libreria Indertat in via Diaz (angolo via S. Giorgio) si svolgerà il consueto laboratorio di poesia-incontro tra poeti del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato. La variazione è dovuta al restauro della sede del club. Tutti sono invitati a partecipare agli incontri sia con la lettura dei propri testi, sia con proprie proposte. Per eventuali informazioni telefonare allo 040.365687 dalle 15 alle 18.

Rotary club  
Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si terrà assieme alle signore alle 20.30 al Savoia. Antonio Paoletti, Fabio Neri e Beniamino Nobile parleranno su «Il commercio a Trieste».

Vocabolario  
per alpinisti

Oggi alle 18.30 alla Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, si terrà la presentazione del libro di Franco Slataper «Vocabolario per alpinisti». Sarà presente l'autore.



## Club cinematografico, due premi per i reportage

Il 17 novembre, nella sala Baroncini delle Generali, si è svolto il concorso «Il mio reportage», organizzato dal Club cinematografico triestino. La giuria, composta da Roberto Ciancio, Stelio Lutmann e Valentino Vitrotti, sottolineando che i video proposti sono risultati tutti di buon livello, non ha ritenuto di assegnare il primo premio per attirare l'attenzione sull'importanza dei particolari del racconto e dello svolgimento del tema. Ha assegnato i seguenti riconoscimenti: 2.º premio a «Tuffo di Capodanno» di Federico Manna che coglie in pieno l'argomento prescelto in modo sintetico e ben riuscito, indovinando la scelta del bianco e nero che esprime in modo immediato la sensazione della temperatura invernale; 3.º premio a «Bibione in rosa» di Sergio Marsi che, attraverso una carrellata di gustose immagini, riesce a cogliere e a far rivivere l'atmosfera di una festa dello sport (giro d'Italia) sottolineandone i diversi aspetti anche folcloristici.

Studio  
biblico

Oggi, con inizio alle 18.30, si svolgerà nella sede di Scala dei Giganti 1, lo studio biblico «Un viaggio attraverso la Bibbia», condotto dal pastore Giovanni Carrari. Ingresso libero.

Circolo  
Generali

Questa sera nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del quartetto e trio d'archi del Laboratorio Ensemble, salone 7.º piano, alle 18. Nella sala conferenze del circolo appuntamento con «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite il dott. Giuseppe Ricci, ricercatore della Clinica di ostetricia e ginecologia dell'Università di Trieste e responsabile del servizio di fisiopatologia della riproduzione dell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste. Tema: «La fecondazione assistita, luci e ombre».

Centro  
letterario

Oggi incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia al caffè Tommaso alle 17.

Conferenza  
al Conservatorio

Oggi alle 14.30 nell'aula magna del conservatorio «G. Tartini» si terrà una conferenza su: «La tecnica e lo stile pianistico di Rachmaninov». Relatore sarà il maestro Sijavus Gadzjev, già docente presso il conservatorio di Mosca e da qualche anno trasferitosi in Italia. Compilabile con le esigenze didattiche e nel limite dei posti disponibili, gli altri interessati potranno assistere al seminario chiedendo alla portineria del conservatorio l'invito nominativo gratuito.

Federazione  
monarchica

Mentre nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4 proseguono le videocassette storiche dedicate alla vita della Prima Repubblica organizzata dai Club Reali triestini (tema odierno con inizio alle 18.30 «La cultura fra ideologie e trasformazioni sociali») una rappresentanza di dirigenti monarchici sarà a Montepellier nella stessa giornata per rendere omaggio, assieme alla delegazione nazionale delle Guardie d'onore del Pantheon, alla tomba della regina Elena deceduta nella città francese il 28 novembre 1952. Fino al 30 novembre nella sala Umberto della stessa sede rimarrà aperta al pubblico la mostra sui 1000 anni di Casa Savoia (ore 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì).

Facoltà di ingegneria  
Come difendersi  
dai terremoti

Oggi, alle 16.30, nell'aula A della sezione Scienza delle costruzioni del Dipartimento di ingegneria civile, in via Valerio 10, si terrà una conferenza su «Paradigmi per la difesa dei terremoti», promossa dalla facoltà di Ingegneria e rivolta a operatori dei settori tecnico-scientifici e studenti. Relatore sarà Giuseppe Grandori, professore emerito di Scienza delle Costruzioni al Politecnico di Milano. La conferenza riguarderà due problemi, cruciali per la difesa dei terremoti. Le norme prescrivono che una costruzione venga progettata per resistere a un terremoto di intensità tale che la probabilità di un sisma più intenso nel corso della vita della costruzione abbia un valore fissato dalle norme stesse. Si sceglie cioè un livello di rischio accettabile. Quali sono dunque gli elementi e i giudizi di valore su cui si fonda questa scelta? E con quale affidabilità siamo in grado di calcolare la probabilità di superamento dell'intensità di progetto?

Conferenza  
religiosa

Al centro congressi della Stazione marittima, molo Bersagliere 3, oggi alle 18.30 «Il processo, la condanna, la morte».

Centro culturale  
italo-tedesco

Oggi alla biblioteca del Centro culturale italo-tedesco di Trieste, via del Coroneo 15, prosegue la rassegna di film su Thomas Mann, con la proiezione del film «Lotte a Waimar». Il film del 1975, diretto da Egon Günther, è in lingua originale, ha inizio alle 19.30 e ha una durata di ca. 119 minuti. Ingresso libero. Informazioni alla segreteria del Ccitt, via del Coroneo 15. Tel. 040/635764.

Al seminario di via Besenghi  
Animatori liturgici  
Al via la scuola

Cerimonia di apertura, questo pomeriggio alle 16, nell'aula magna del Seminario in via Besenghi 16, del primo anno di attività della nuova Scuola diocesana per la formazione degli animatori liturgici, alla quale interverrà il vescovo Ravignani. Dopo il saluto del presule, la scuola verrà presentata da parte del direttore, don Lorenzo Magarelli. Seguirà un breve concerto del violoncellista Massimo Favento, che eseguirà musiche di Bach. Alle 17 si entrerà nel vivo dell'attività didattica con il primo incontro tenuto da padre Gino Masiero sul tema «Introduzione alla Liturgia».

La scuola, progettata dalla Commissione diocesana per la liturgia e la musica sacra, è realizzata dall'Ufficio liturgico della diocesi di Trieste, per quest'anno ha l'obiettivo di dare una prima formazione a quanti operano all'interno della liturgia delle comunità cristiane.

Cena  
curda

Nell'ambito delle serate dedicate alla cultura curda, in collaborazione con la sua comunità il Circolo culturale Tina Modotti organizza per stasera alle 20 alla Casa del popolo di via Ponzianna 14 una cena curda. Per prenotazioni, fino a esaurimento posti telefonare ai numeri 040/764047 - 040/364922 con orario 10-12 e 17-19.30.

Corso  
di speleologia

«Tecniche di esplorazione e ricerca scientifica» il tema della lezione che Paolo Rucavina, istruttore di speleologia, terrà questa sera alle 18.30 nella sede della XXX Ottobre (via Battisti 22). Domenica prossima gli allievi concluderanno il corso, scendendo a 273 metri di profondità nella grotta di Trebiciano lungo la «Ferrat Adriatica».

Università  
Liberetà

Oggi lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 15-17; Islam: corso introduttivo (S. Ujich) 18-19; Teoria epistologica sul Carso triestino (G. Sfrigo) 15-16; Dialetto e dialettologia di Trieste 1895/1930 (F. Meriggi - E. Gerolini) 15-16; Impostazione vocale e canto (G. Botta) 15-17; Corso delle Libereità «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; Ascolto della musica (F. Meriggi) 16-17; La Costituzione italiana (B. Mannino) 17-18; Personaggi d'Europa (L. Hodnik) 17-18; Il benessere e le erbe (L. Gioseff) 16-17. All'Istituto Da Vinci, Sandrinelli, via Veronese 1, oggi: viaggi e immagini nelle civiltà dell'uomo «L'Eufrate, fiume del Paradiso (seconda parte)» (G. Cortelli) 17.30-19. Alla piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1 oggi: Aquagym (A. Furlan) 14-15.

Università  
Terza età

Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, H. Artl: lingua tedesca II corso; aula B, 11.05-11.55, H. Artl: lingua tedesca III corso; aula C, 9-10.50, S. Renco: disegno corso base; aula D, 9-10.50, A. Benvenuti: composizioni floreali - fiori di carta corso base. Solo per i prenotati: aula magna via Vasari n. 22, 17-18.50, L. Leonzini: lingua inglese corso base; aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Teatro Verdi, Stiffelio; aula A, 16.35-17.25, L. Veronesi: la vita segreta di Mata Hari; aula A, 17.40-18, A. Scrivano: Pirandello e il suo teatro; aula B, 15.30-16.20, G. Bressan: nei giardini del mare; aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese II corso; aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: lingua francese III corso, spesa.

Associazione  
multietnica

L'Ass. Multietnica invita tutti i soci e i simpatizzanti alla riunione generale degli aderenti oggi alle 20 nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3, II piano. Le normali riunioni dei soci hanno luogo ogni martedì alle 20 in sede; la partecipazione è aperta a tutti. Si coglie l'occasione per ricordare che continua l'attività di assistenza legale per gli stranieri ogni mercoledì dalle 18.30 alle 20.

La depressione:  
come curarla

L'Enars-Acli organizza oggi alle 18 nella sede provinciale delle Acli in via S. Francesco 4/1, scala A, una conferenza sul tema: «La depressione: come curarla in modo naturale». Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Comida  
a Buie

Oggi, lo scrittore Luciano Comida e l'illustratore Michele Colucci incontreranno i ragazzi e le ragazze della Scuola italiana di Buie d'Istria. Attraverso giochi, parole e disegni, racconteranno quanto è bello e importante leggere e scrivere.

Salotto  
dei poeti

Oggi alle 17.30 al Salotto dei poeti (piazza Benco 4 - I piano) per «L'incontro con l'autore» sarà ospite il poeta Edvino Ugolini che ci leggerà alcune sue liriche tratte dal libro recentemente pubblicato dal titolo «Bagliori». L'ingresso è libero.

Radio  
Fragola

Sarà Donatella Sterrentino la protagonista di Tunnel, programma di Radio Fragola, in diretta dalle 19.50 alle 20.20, sulle frequenze 104.5 - 104.8 Mhz. Tema della serata: «L'universo pubblico a Trieste». Gli ascoltatori e le ascoltatrici potranno intervenire in diretta telefonando allo 040/575051, oppure inviando un fax allo 040/578119.

«Clouds»  
al Savoia

Fino al 14 dicembre, all'hotel Savoia, mostra personale di pittura di Barbara Stefanutti dal titolo «Clouds», con l'organizzazione del Movimento arte intuitiva. Quest'ultimo si riunisce ogni mercoledì alle 21 nel salone delle feste. Al laboratorio creativo possono partecipare, oltre ai soci, amici e ospiti.

Preparazione  
al volontariato

L'Università del Volontariato di Trieste organizza anche quest'anno un approfondito corso di preparazione psico-sociologica, molto utile a quanti vogliono dedicarsi alle attività di volontariato. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Valdirivo 11 - I piano, tel. 040/370199, che resta a disposizione, anche oggi, dalle 10 alle 12.

## IN BREVE

Promosso da Illycaffè e Itale

Concorso per giovani artisti:  
in palio uno «spazio-studio»  
in un museo di New York

Quarta edizione del concorso per l'assegnazione della borsa di studio italiana all'International Studio Program del Psl Contemporary Art Center di New York, promossa da Illycaffè e Itale Group con il contributo dell'Istituto italiano di cultura di New York. L'Italian Studio Program offre a un artista italiano uno «spazio studio» all'interno del museo newyorkese e la possibilità di confrontarsi con altri artisti della sua generazione. L'artista italiano verrà selezionato da una giuria americana che prenderà in considerazione le 10 nomination proposte da una giuria italiana. Illycaffè e Itale Group cureranno una mostra per presentare le 10 candidature del 2001 insieme a 10 artisti selezionati nel 2000, al Palazzo delle Esposizioni di Roma dal 20 aprile 2001. Il bando di concorso si trova anche in internet www.italre.it, www.illy.com (canale Italia), oltre che presso fondazioni, associazioni e accademie, mentre i risultati e i lavori degli artisti delle precedenti edizioni sono visibili sul sito www.italre.it (non profit - Psl - Risultati e catalogo). Gli interessati dovranno inviare con raccomandata, entro il 10 gennaio 2001, una serie di dati e materiali sul loro lavoro. Informazioni: Anna Adriani e Annamaria Visini, Illycaffè, tel. 0403890111, Federica Danieli, Itale, tel. 068840415.

Oggi il convegno su «Il morbo di Alzheimer»:  
sintomi, diagnosi precoce e terapie integrate

Oggi, alle 17.30, promosso dal Circolo della cultura e delle arti, nella sala Baroncini in via Trento 8, si terrà il convegno su «Il morbo di Alzheimer», cui interverranno Eugenio Aguglia, direttore dell'Unità operativa Clinica Psichiatrica, il professor Rodolfo Antonello e Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale all'Assistenza. La crescente richiesta di interventi a favore delle persone affette da demenza di Alzheimer è determinata dalla elevata presenza di ultrasessantacinquenni residenti in regione, e a Trieste in particolare. L'incontro, promosso e coordinato da Gianfranco Guarnieri, direttore dell'Unità operativa Clinica Medica, si propone di mettere a fuoco le più moderne acquisizioni in campo clinico e terapeutico. Si parlerà dei sintomi cognitivi, affettivi e comportamentali che caratterizzano le sindromi demenziali, delle linee guida utili alla diagnosi precoce e delle possibilità di intervento terapeutico integrato.

Gli sbandieratori di Faenza ospiti di Servola  
Festa nel rione anche per i 25 anni della banda Refolo

Anche quest'anno, ospiti dell'associazione Servola insieme, gli sbandieratori del Rione Bianco di Faenza si sono esibiti in varie zone della settima circoscrizione. Grazie alla collaborazione dello stesso rione, gli sbandieratori hanno fatto tappa a Borgo San Sergio, a Valmaura e a Chiabrola, dove il pubblico è accolto particolarmente numeroso. A Servola, teatro di numerose esibizioni nelle strade, si è colta anche l'occasione per festeggiare il venticinquennale della Banda Refolo con una mostra al Dom Jakob Ukmar in via del Pane Bianco.

«Giovani imprenditori» artigiani della Cna:  
Lorenzo Cerbone entra nel direttivo nazionale

Si è tenuta nei giorni scorsi a Bologna l'assemblea costitutiva di Giovani imprenditori, organismo nazionale sorto in seno alla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa (Cna). L'assemblea ha eletto un direttivo di 8 componenti, fra i quali è stato chiamato il triestino Lorenzo Cerbone, coordinatore del Comitato impresa giovane della Cna di Trieste. Cerbone, 26 anni, è socio con nonno e padre dell'omonima impresa edile, alla quale partecipa attivamente pur continuando gli studi universitari. Il presidente della Cna triestina, Gianfranco Granara, nel congratularsi per l'elezione, ha evidenziato come essa rappresenti un riconoscimento della vivacità dei tanti giovani che finalmente a Trieste hanno avviato e avviano esperienze imprenditoriali.

## MOVIMENTO NAVI

| TRIESTE - ARRIVI   |       |                     |             |           |
|--------------------|-------|---------------------|-------------|-----------|
| Data               | Ora   | Nave                | Prov.       | Orm.      |
| 28/11              | 06.00 | Tu NAZIM IMAMOGLU   | Constantza  | Sc. legn. |
| 28/11              | 07.00 | Gr LEFKA ORI        | Igoumenitsa | 29        |
| 28/11              | 08.00 | Tu UND AKDENIZ      | Istanbul    | 31 A      |
| 28/11              | 08.00 | Tu UND TRANSFER     | Istanbul    | 31        |
| 28/11              | 08.00 | Tu BUNYAMIN K       | Constantza  | 33        |
| 28/11              | 08.00 | Gr PELLA            | Durazzo     | 15        |
| 28/11              | 09.00 | Pa FLINDERS         | Ceyhan      | Slot 4    |
| 28/11              | 13.00 | It ISTANBUL         | Tekirdag    | 39        |
| 28/11              | 14.00 | Ac REGINA EBERHARDT | Capodistria | VII       |
| 28/11              | 16.00 | Tu DENIZCILIK       | Istanbul    | 47        |
| 28/11              | 18.00 | Tu DURSUN CAVUSOGLU | Capodistria | Italcem.  |
| 28/11              | 20.00 | Pa KARLA            | Poti        | A.f.s.    |
| 28/11              | 20.00 | It CAPO NOLI        | Fusina      | 52        |
| TRIESTE - PARTENZE |       |                     |             |           |
| 28/11              | 03.00 | Tu ULUSOY 4         | Cesme       | 47        |
| 28/11              | 03.00 | Gb NATHALIE         | Venezia     | VII       |
| 28/11              | 11.00 | It STELLA AZZURRA   | ordini      | Si Jo.ne  |
| 28/11              | 12.00 | Is ZIM ADRIATIC     | Capodistria | VII       |
| 28/11              | 13.00 | Gr PELLA            | Durazzo     | 15        |
| 28/11              | 14.00 | Ma GRECIA           | Durazzo     | 22        |
| 28/11              | 14.00 | Gr LEFKA ORI        | Igoumenitsa | 29        |
| 28/11              | 16.00 | Ma MED RIVA         | ordini      | 13        |
| 28/11              | 19.00 | Ct BOBARA           | Ploce       | 33        |
| 28/11              | 20.00 | Tu UND AKDENIZ      | Istanbul    | 31 A      |
| 28/11              | 20.00 | Tu UND TRANSFER     | Istanbul    | 31        |
| 28/11              | 20.00 | Tu BUNYAMIN K       | ordini      | Sc. legn. |
| 28/11              | 21.00 | Ac REGINA EBERHARDT | Venezia     | VII       |
| 28/11              | 23.00 | Tu UND DENIZCILIK   | Istanbul    | 47        |

# **Linea trasporto passeggeri** **TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE**

## **TABELLA ORARIA**

| TRIESTE → MUGGIA |       | MUGGIA → TRIESTE |              |
|------------------|-------|------------------|--------------|
| M. Pescheria     | Porto | Porto            | M. Pescheria |
| 06.45*           |       | 07.15            | 07.45        |
| 08.00            | 08.30 | 08.45            | 09.15        |
| 09.30            | 10.00 | 10.15            | 10.45        |
| 11.00            | 11.30 | 11.45            | 12.15        |
| 12.15            | 12.40 | 12.45            | 13.10        |
| 13.30            | 14.00 | 14.15            | 14.45        |
| 15.00            | 15.30 | 15.45            | 16.15        |
| 16.30            | 17.00 | 17.25            | 17.45        |
| 18.00            | 18.30 | 18.45            | 19.15        |
| 19.40            | 20.00 | 20.00*           |              |

\* corsa supplementare

\* corsa supplementare

**N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO**  
**NELLA GIORNATA DI DOMENICA**

**Orario valido fino al**  
**30 NOVEMBRE 2000**  
*(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

## **TARIFFE**

|                            |                       |       |
|----------------------------|-----------------------|-------|
| CORSA SINGOLA.....         | L. 3.000 - Euro       | 1,55  |
| ABBONAMENTI 10 corse.....  | L. 15.000 - Euro      | 7,75  |
| NOMINATIVI 50 corse.....   | L. 38.500 - Euro      | 19,88 |
| Trasporti ciclomotori..... | come per i passeggeri |       |
| BICICLETTE.....            | L. 1.000 - Euro       | 0,52  |

## ELARGIZIONI

- In memoria di Fausto Fait da Licia Spolverini Gerin 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Nevio Stokel (13/11) dalle cugine Annamaria e Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Olga Kulterer nel 92.º compleanno (21/11) dai figli Paolo e Sigli 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Ass. de Banfield.  
- In memoria del dott. Erberto Rode nel I anniv. (24/11) da N.A.A. 50.000, da G. e P. Urso 50.000, da Valente 20.000, da A.P. 100.000 pro Enpa.  
- In memoria di Giuseppe Piazzi nel V anniv. (25/11) da Marina, Federico, Fabrizio Mohovich 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Irma Bonetti ved. Martin dalla cugina Alice 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).  
- In memoria del dott. Tiziano De Monte nel II anniv. (26/11) da Stella, Sergio e fam. 50.000 pro Agmen.  
- In memoria di Eugenio Muggia da Eufemia Giugovaz 150.000 pro Airc.  
- In memoria di Ita Rossi nel V anniv. dalle figlie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Marino De Silvestro nel XIII anniv. (27/11) dalla moglie Valeria e dalla figlia Marina 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Attilio Bassi nel IX anniv. e per i cari defunti dalla moglie Lidia 80.000 pro Div. cardiologica (dott. Camerini).  
- In memoria di Carlo Bernich nel V anniv. (28/11) da Letizia e Anna Maria 50.000 pro Missione triestina Kenya (Iramurui).  
- In memoria di Armando Brandolin (28/11) da Jenny e Claudio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.  
- In memoria di Antonella Germani (28/11) da mamma e papà Sonia e Maurizio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Duilio Laurenzi (28/11) dalla moglie Nella 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Chiesa S. Teresa Bambin Gesù (pane per i poveri).  
- In memoria di mamma Domenica Moro nel XII anniversario da Glauco e Nora 50.000 pro Ist. Rittmeyer.  
- In memoria di Ilse Müller nel X anniv. dai familiari 100.000 pro Ass. de Banfield.

## FARMACIE

Dal 27 novembre al 2 dicembre  
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.  
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:  
via dell'Orologio 6, - inizio v. Diaz, tel. 300605; via Pasture 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1, - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).  
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:  
via dell'Orologio 6, inizia via Diaz, via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1; Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).  
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:  
viale Venti Settembre 6, tel. 37137.

- In memoria di Tullio Oveglia dai familiari 50.000 pro Airc.  
- In memoria di Lorian Pup in Zappi nel IV anniv. (28/11) da Fulvio Benevol 50.000 pro Villaggio del fanciullo.  
- In memoria della piccola Gabriella Ribarich nel XXV anniv. (28/11) dai genitori e sorella 400.000 pro Ist. Burlo Garofolo.  
- In memoria di Giuseppe Sbisà per il compleanno (28/11) dalla moglie e familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Mario Tomasi nel XIV anniv. (28/11) dai familiari 100.000 pro Anf-fas.  
- In memoria di Oscar Topan nel XVII anniv. (28/11) dalla famiglia 50.000 pro chiesa S. Giovanni decollato.  
- In memoria di Mario Sivitz da Claudia Carrari 200.000 pro chiesa metodista.  
- In memoria di Adriano Tendella da Matteo e Bice Crivellari 50.000 pro Unione italiana ciechi.  
- In memoria di Giorgio Verderber dalle famiglie Paolo e Alessandro Dasciano e Giuseppe Bonetti 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Sfide e opportunità di un settore in continua evoluzione al centro di un seminario alla Stazione marittima

## Il turismo al femminile fa rima con cultura

Nel corso dell'incontro presentato anche il progetto «Donne del Mediterraneo»

Il futuro turistico triestino visto dalle donne? È presto detto, la città deve puntare su un turismo di nicchia, che si giovi soprattutto dei grandi eventi sportivi e culturali, nonché congressuali che ormai caratterizzano la vita triestina.

Se ne è parlato ieri nel corso del seminario «Donne e turismo - Come vivere e costruire un turismo sostenibile - Sfide e opportunità». L'iniziativa ha avuto a Trieste il sostegno della Provincia e il patrocinio della Regione. Lo scopo di questi seminari è di arrivare ad un quadro generale delle singole realtà territoriali italiane, nonché quello di portare alla luce le opinioni in materia di turismo delle operatrici del settore, delle imprenditrici, delle donne impegnate nel mondo della cultura eccetera. Il seminario, dunque, davanti ad una vasta platea di donne, si è aperto ieri alla Stazione marittima con un'introduzione della rappresentante «Donne del Mediterraneo» Ileana Staffieri, che ha rilevato come questo sia il momento più opportuno per fare una politica del turismo mediterraneo: «Ora che siamo in Europa - ha detto - è il momento di esaltare le nostre radici, approfondendo la cultura mediterranea...». Alla presenza dell'assessore Claudio Grizon, il presidente provinciale Renzo Codarin si è impegnato ad inserire il progetto «Donne e turismo» in un piano più globale della provincia, per rendere più appetibile dal punto di vista turistico il nostro territorio.

Nel susseguirsi dei numerosi interventi, l'assessore regionale al Turismo Dresti ha illustrato i principi conduttori delle nuove norme legislative in fatto di turismo, norme sicuramente perfettibili, e ha dato piena disponibilità nel recepire proposte critiche e costruttive purché inserite in un contesto progettuale. Dopo il presidente di Promo Trieste Staffieri e il direttore Apt De Gavardo, la presidente nazionale Aidda, Etta Carignani, ha spiegato come si debba arrivare ad un ulteriore sviluppo e qualificazione del settore turismo e come il progetto «Donne del Mediterraneo» sia sostenuto dalle aderenti Aidda, anche a livello internazionale. Nell'incontro, nel corso del quale sono intervenute anche la presidente Aidda del Friuli-Venezia Giulia, Marina Danelli e Gabriella Kropf del Consorzio Venezia Julia Incoming, si è anche ricordato come questa sia la prima volta nel mondo che si organizzano dei seminari così strutturati e dedicati esclusivamente alle donne, ai loro problemi e necessità, e nello stesso tempo si miri ad individuare le diverse opportunità del mercato. E proprio di mercato turistico triestino ha parlato Serena Cividin dell'Utut Viaggi Spa. Ha sostenuto come nella nostra città si debba puntare ad un turismo di nicchia. Un turismo che tenga conto della realtà locale fatta di eventi come la Barcolana, delle grandi mostre, dei congressi, ma anche della crescita esponenziale che ha in tutto il mondo il mercato croceristico, di cui il nostro porto potrebbe essere un degno punto di riferimento.

do che si organizzano dei seminari così strutturati e dedicati esclusivamente alle donne, ai loro problemi e necessità, e nello stesso tempo si miri ad individuare le diverse opportunità del mercato. E proprio di mercato turistico triestino ha parlato Serena Cividin dell'Utut Viaggi Spa. Ha sostenuto come nella nostra città si debba puntare ad un turismo di nicchia. Un turismo che tenga conto della realtà locale fatta di eventi come la Barcolana, delle grandi mostre, dei congressi, ma anche della crescita esponenziale che ha in tutto il mondo il mercato croceristico, di cui il nostro porto potrebbe essere un degno punto di riferimento.

do che si organizzano dei seminari così strutturati e dedicati esclusivamente alle donne, ai loro problemi e necessità, e nello stesso tempo si miri ad individuare le diverse opportunità del mercato. E proprio di mercato turistico triestino ha parlato Serena Cividin dell'Utut Viaggi Spa. Ha sostenuto come nella nostra città si debba puntare ad un turismo di nicchia. Un turismo che tenga conto della realtà locale fatta di eventi come la Barcolana, delle grandi mostre, dei congressi, ma anche della crescita esponenziale che ha in tutto il mondo il mercato croceristico, di cui il nostro porto potrebbe essere un degno punto di riferimento.

do che si organizzano dei seminari così strutturati e dedicati esclusivamente alle donne, ai loro problemi e necessità, e nello stesso tempo si miri ad individuare le diverse opportunità del mercato. E proprio di mercato turistico triestino ha parlato Serena Cividin dell'Utut Viaggi Spa. Ha sostenuto come nella nostra città si debba puntare ad un turismo di nicchia. Un turismo che tenga conto della realtà locale fatta di eventi come la Barcolana, delle grandi mostre, dei congressi, ma anche della crescita esponenziale che ha in tutto il mondo il mercato croceristico, di cui il nostro porto potrebbe essere un degno punto di riferimento.

da.cam.

Iniziano oggi a Trieste due giorni intensissimi di incontri, dibattiti e lezioni per l'avvocato Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, uno degli intellettuali napoletani più legati alla filosofia di Croce e alla memoria della rivoluzione napoletana del 1799.

L'arrivo dell'avvocato Marotta a Trieste è stato organizzato dal colonnello Giovanni Esposito, presidente degli «Amici del Caffè Gambirinus», con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Comune di Trieste. Oggi Gerardo Marotta

Amici Caffè Gambirinus  
Umanesimo  
e Stati d'Europa:  
due incontri  
con Gerardo Marotta

ta si incontrerà con il prefetto di Trieste Grimaldi, e poi svolgerà, accolto dal presidente della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste, una lezione, con inizio alle 17, nell'ambito del corso di Laurea Teoria generale del diritto tenuto dal professor Lucio Francesco.

Tema dell'incontro sarà «Il problema della Costituzione degli Stati Uniti d'Europa alla luce di Gaetano Flangeri e Francesco Maria Pagano».

Domani, dopo un incontro con il sindaco di Trieste Riccardo Illy e il vicesindaco Roberto Damiani, l'avvocato Gerardo Marotta sarà al liceo classico Dante (a partire dalle 11.15). Dopo un'introduzione del professor Paolo Budinich, il presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici parlerà agli studenti sul tema: «Negli Stati Uniti d'Europa l'Umanesimo deve farsi Stato».

f.d.c.

Un libro di Tina Campailla e Fulvia Costantinides, dedicato all'Associazione genitori empatici neoplastici

## Dirlo col cuore, tra storia e pubblicità



È firmato da Tina Campailla e Fulvia Costantinides il nuovo volume «Dirlo col cuore - Valore simbolico e interpretazione ornamentale» dedicato all'Agmen (Associazione genitori empatici neoplastici) del Friuli-Venezia Giulia, un sodalizio che da lustri svolge con abnegazione e coraggio la sua opera a favore dei bambini affetti da neoplasia, favorendo lo studio e la ricerca nel campo dei tumori infantili.

Originale nel contenuto, elegante nella veste tipografica, impreziosito da una nutrita documentazione iconografica a colori, il volume si propone di presentare l'oggetto-

cuore come messaggio personale nelle sue svariate raffigurazioni, o semplicemente come curiosità iconografica dai molteplici significati.

Fin dalle origini, l'uomo ha visto nel cuore qualcosa che va oltre l'organo prezioso e indispensabile per la vita. In ogni cultura la sua rappresentazione grafica è presente e ha origini precedenti l'invenzione della scrittura. Preso gli Egizi era sede dell'intelletto, della volontà, dei sentimenti; nell'Islam, «grazie all'occhio del cuore» si raggiunge l'illuminazione; nell'Induismo il cuore è considerato la dimora di Brahma, per il Cristianesimo rappresenta il fer-

vore e la devozione religiosa. Svariati i riferimenti in letteratura. Per Dante, ad esempio, «amor e cor gentili sono una cosa», secondo Graham Green «il cuore è una bestia della quale è prudente diffidare»; per Elsa Morante «il cuore nelle sue gare contro la coscienza è estroso, avveduto e fantastico quanto un maestro costumista».

Anche i proverbi, frutto dell'antica saggezza popolare a diffusione universale, si sono occupati del cuore, come numerosi sono i riscontri in campo musicale, religioso, nell'iconografia pubblicitaria, nelle tradizioni popolari, nei gioielli.

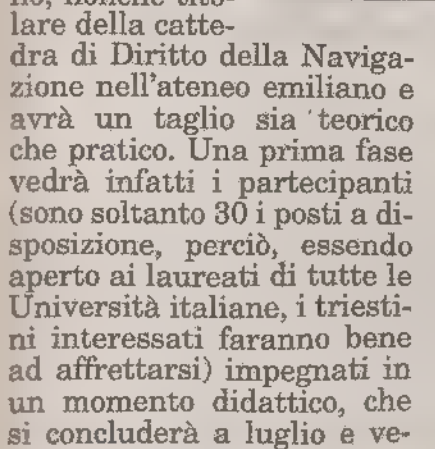
## I termini per l'iscrizione scadono il 15 dicembre Un supercorso universitario per i futuri manager delle imprese aeronautiche

Scadrà il 15 dicembre il termine per i laureati dell'Università di Trieste nelle Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche, Lingue e Ingegneria, per potersi iscrivere al Master in «Diritto aeronautico e gestione dell'impresa aeronautica». Il supercorso, che si svolgerà nelle aule del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Modena, a partire dal 2 febbraio 2001, sarà diretto dal professor Alfredo Antonini, avvocato triestino, nonché titolare della cattedra di Diritto della Navigazione nell'ateneo emiliano e avrà un taglio sia teorico che pratico. Una prima fase vedrà infatti i partecipanti (sono soltanto 30 i posti a disposizione, perciò, essendo aperto ai laureati di tutte le Università italiane, i triestini interessati faranno bene ad affrettarsi) impegnati in un momento didattico, che si concluderà a luglio e ve-

drà le lezioni articolate il venerdì pomeriggio e il sabato mattina.

Successivamente sarà organizzato uno stage di un paio di mesi e i partecipanti saranno ospitati da imprese del settore aeronautico, per una presa diretta della materia. Le lezioni saranno affidate ai migliori docenti su scala nazionale e a operatori, che potranno così fornire la loro esperienza. L'obiettivo del Master è fornire una preparazione giuridica ed economica a coloro che intendono avviare

si a un'attività lavorativa nel settore aeronautico e nel connesso settore del turismo. L'11 gennaio del 2001 si svolgerà, sempre a Modena, l'eventuale selezione per l'aggiudicazione dei posti a disposizione. La tassa di iscrizione è stabilita di 3 milioni per i laureati e di 5 per i dipendenti e i professionisti. Segreteria informativa: tel. 059.2056627, (www.fog.it/master/modena.htm).



A Muggia un incontro con il maestro Joythimayananda, che ha diffuso in Italia la medicina olistica indiana

## Come «equilibrare» corpo e anima

Swami Joythimayananda vive in Italia da più di vent'anni. A Genova ha fondato una scuola di Ayurveda («scienza della vita») che ha diffuso nel nostro paese la tradizione della medicina olistica indiana.

A Trieste, l'Associazione Joytinat è presente da alcuni mesi in via Felice Venezian: offre massaggi e trattamenti ayurvedici, e organizza corsi di formazione, seminari e conferenze.

Nei giorni scorsi, il Teatro Verdi di Muggia ha

ospitato un incontro con il maestro Joythimayananda, organizzato dall'associazione Joytinat con la collaborazione del Comune di Muggia e della Provincia di Trieste e con il patrocinio del Comitato regionale per l'Unicef.

L'interesse per la materia è in evidente crescita (la medicina ayurvedica è attualmente riconosciuta anche dall'Organizzazione mondiale della Sanità): il pubblico arrivato in teatro supera le centocinquanta presenze, e le domande, che precedono lo spettacolo

lo di danze indiane sacre con Nadeshwari Joithimayananda, dimostrano attenzione e curiosità.

Il maestro parla a lungo dell'importanza fondamentale della consapevolezza. «In se stessi sempre essere forti», dice Joythimayananda, nel suo italiano impreciso ma assolutamente efficace; e poi si sofferma sulle responsabilità connesse con le scelte delle proprie azioni, del «fare o non fare». Perché dalle azioni nascono le abitudini, che si cristallizzano nel carattere e danno luogo alla personalità.

Ma alla radice di tutto questo sta la mente: «L'Ayurveda e la mente» è il titolo ufficiale della conferenza. Sono i nostri schemi di pensiero a provocare gli stati di squilibrio tra le tre energie fondamentali che presiedono alla vita umana, e così insorgono le malattie.

«Abyangam», il massaggio ayurvedico, ha lo scopo di toccare in profondità il paziente, e riportare il sistema corpo-mente-anima al suo equilibrio naturale.

Daniele Terzoli

## MONTAGNA

Tradizionale appuntamento della XXX Ottobre  
Da Cepletischis ad Osgnetto  
Una domenica all'aria aperta  
E poi via ai festeggiamenti

La commissione gite della XXX Ottobre, sezione Cai di Trieste, organizza per domenica prossima un'escursione da Cepletischis (505 m) a Osgnetto (162 m), passando per Polava (544 m), Monte San Martino (987 m), Monte Sant'Egidio (634 m), chiesetta di Santa Lucia (582 m), Clastra (384 m) e Osgnetto (162 m), dove si svolgerà la tradizionale «Festa della montagna» della XXX Ottobre.

L'itinerario è facile, eccezionalmente panoramico, in gran parte in discesa e idoneo a tutti gli escursionisti, che potranno godersi il sole di una mattinata decembrina prima di radunarsi in una grande sala per festeggiare gli esiti del programma 2000, che ha visto oltre duemila escursionisti della XXX impegnati ogni settimana su percorsi vari di tutto l'arco montano, dal Monte Bianco al Carso, con puntate anche all'estero, e raggiungere, senza clamori, perfino quota 5412 sul Passo dei Thorong-la in Nepal. Se il tempo non sarà buono, si troveranno altre soluzioni, ma certo non mancherà l'allegria alla cena sociale che si conclude con le premiazioni, il ballo e la grande lotteria.

L'itinerario, sempre marcato, parte da Cepletischis, raggiunge le case di Polava per poi salire verso la Bocchetta di Topolo lungo il tracciato 745 sul percorso del «sentiero Italia»; alla Bocchetta, il percorso devia decisamente a Sud, sale i prati del fianco Est del San Michele, giungendo facilmente la sassosa cima, che ospita perfino un libro vetta, in quanto essa, pur modesta, rappresenta il punto più alto della zona e offre un panorama notevole. Si scende arrivando in pochi minuti alla chiesa quattro-

centesca di San Michele, vicino alla quale c'è un'antica lapide che ricorda come nel 1848 «le insorgenti popolazioni di queste valli, qui difesero i confini della Patria». I fatti si riferiscono evidentemente alla II guerra di indipendenza e all'insurrezione di Venezia, che con Daniele Manin resistette fino ai primi mesi del 1849, prima di cedere alle forze austriache («Sul ponte sventolò bandiera bianca»).

Si continua a scendere e il sentiero, dopo aver incrociato una asfaltata, entra in un vastissimo bosco di essenze varie sulle quali predomina il castagno. Il tracciato, dapprima largo, si restringe ma ridiviene un comodo viale da parco che percorre una lunga dorsale, toccando la modesta vetta del Sant'Egidio e la chiesetta di Santa Lucia. Poi per boschi e prati, arriva a Clastra, che è un piccolo e sereno borgo collinare. Manca poco per giungere alla località dove si svolge la «Festa della montagna», il paese di Osgnetto, luogo tradizionale del convegno e dei festeggiamenti. Capigita: i componenti della commissione gite. Programma: partenza da via Fabio Severo di fronte alla Rai, alle 8, a Cepletischis alle 10.30, in vetta al S. Martino alle 12, a Osgnetto alle 16.30, inizio della festa alle 17.30, arrivo a Trieste circa alle 23. Prenotazioni al Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

COMPRO ORO  
MONETE - GIOIELLI  
PIETRE PREZIOSE  
Central Gold  
Corso Italia 28 - Trieste  
PRIMO PIANO

LA BOUTIQUE DELLA TUA BELLEZZA  
**PROFUMERIA**  
**ARMONIA**  
**sisley** Fitotratamenti viso e corpo  
\*\*\*  
**Ingrid Millet** PERLE DE CAVIAR  
\*\*\*  
**PAYOT** Benessere per il corpo e per l'anima  
PARIS \*\*\*  
**CRABTREE & EVELYN**  
Equilibrio e bellezza per il corpo e la mente  
TRIESTE - Via Maiolica 1 Tel. 040/7606018

**Gioielleria Oreficeria**  
**GIALLO ORO**  
**VENDITA PROMOZIONALE**  
**CON SCONTI FINO AL 30%**  
♦ PRENOTA I TUOI REGALI DI NATALE! ♦  
TRIESTE - VIA GENOVA 14/B - TEL. 040/360922

AVVISO A PAGAMENTO  
Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»  
il Comm. PRIMO ROVIS intervistato da  
Paolo Pichierri questa sera  
su TELEQUATTRO alle ore 20.20,  
replica ore 22.20,  
mercoledì ore 6.50, venerdì ore 14.05.  
Su ANTENNA 3 TRIESTE  
intervistato da Paolo Radivo,  
venerdì ore 19, replica ore 23.30,  
domenica ore 19.  
TEMA: Autonomia di Trieste, raccolta firme,  
problemi del Burlo e della Sanità triestina.

Rubriche a cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**  
**MOSTRE**  
Galleria Piccardi  
Via Piccardi 1/LA  
«TRIESTE E DINTORNI»  
Per essere presenti  
in questa rubrica  
telefonate allo  
040.6728311

**CNN italia.it**  
WWW.CNNITALIA.IT  
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È UN LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**Non c'è notizia.  
SE NON C'È INFORMAZIONE.**  
**am** A.MANZONI & C. S.p.A.  
TRIESTE  
Via XXX Ottobre - 4 Tel. 6728328

## Pidocchi a scuola

Con questa denuncia i genitori dell'Istituto comprensivo di Roiano Greta sollecitano l'attenzione delle autorità competenti sul diffondersi della pediculosità tra gli alunni delle scuole elementari, medie e materne.

Impegnano le autorità competenti a una tempestiva e capillare opera di diagnosi e disinfezione che deve essere immediatamente messa in atto.

Manifestano in quanto cittadini, contribuenti e utenti dei pubblici servizi il loro disagio per il modo con cui questa evenienza è stata affrontata in quanto si assiste a un progressivo e inarrestabile aumentare dei casi di pediculosi, creando gravi disagi alle famiglie.

Seguono 64 firme

cartello, né divieto, né apparentemente si dà fastidio a nessuno?

I multati in attesa di consultare un legale chiedono spiegazioni.

Seguono 8 firme

## Il sigillo alla Barbieri

Il signor Giorgio Furlan ha ricordato nei giorni scorsi come Fedora Barbieri sia stata onorata dal Comune di Muggia, che ha organizzato con l'artista un "felicissimo incontro". L'affettuosa gratitudine dovuta alla signora Barbieri, preciso, ha fatto sì che un sentito omaggio le sia stato rivolto anche dalla città di Trieste, il cui nome ha portato alto nel mondo. Alla signora Barbieri ho infatti a suo tempo personalmente consegnato il sigillo trecentesco, in segno dell'ammirata considerazione di cui gode presso tutti i suoi concittadini.

Roberto Damiani, vicesindaco e assessore alla Cultura Comune di Trieste

## Precisazioni della Siae

Un articolo apparso sul quotidiano dell'1.11.2000, a titolo "Quella tassa penalizzava night e bar", conteneva alcune imprecisioni che hanno già ingenerato confusione ed equivoci tra i lettori e soprattutto tra gli esercenti-lettori. Sono infatti giunte a questa sede numerose telefonate e richieste di chiarimento. Allo scopo di fornire una corretta informazione, vi prego di pubblicare le seguenti correzioni:

né i diritti d'autore, né tantomeno un deposito cauzionale possono essere definiti «tassa»; le opere protette, come bene immateriale, sono da considerarsi comunque tra le «materie prime» utilizzate per lo spettacolo e come tali rappresentano uno dei costi di produzione dello stesso;

l'accordo recentemente stipulato tra la Siae e la Fipe-Silb (Sindacato italiano locali da ballo), prevede, per i gestori di discoteche, sale da ballo e night-clubs aderenti alla Fipe-Silb, l'esenzione dall'obbligo di costituire un deposito cauzionale a garanzia del puntuale pagamento dei diritti d'autore relativi alle attività da essi svolte; in tal caso la Fipe-Silb si costituisce garante del proprio associato;

pertanto, contrariamente a quanto potrebbe evincersi dall'articolo, alle attività non coperte da tale garanzia collettiva (ad esempio: concerti in bar e ristoranti, sagre e feste paesane, balli organizzati da gestori non iscritti alla Fipe-Silb) non può essere esteso tale accordo: la Siae chiede in tal caso la costituzione di una garanzia (deposito o fidejussione) per il regolare pagamento dei diritti d'autore;

si sottolinea infine che, nel caso descritto nell'articolo, il deposito - peraltro di importo inferiore a quanto dichiarato - non poteva che essere rimborsato in settembre perché il gestore ha svolto attività fino a tutto agosto.

Franco Lionetti, direttore della Siae sede di Trieste



## La formazione della Libertas nell'anno 1952

Anno 1952, Unione sportiva Libertas. Nella formazione, in piedi da sinistra: Perini, Silli, Frisario, Uloigrai, Bubola, Macor, Jacobini, Dessenibus. Accosciati: il massaggiatore Galante, Pugliese, Macchiuti, Degano, Graniero.

pio: concertini in bar e ristoranti, sagre e feste paesane, balli organizzati da gestori non iscritti alla Fipe-Silb) non può essere esteso tale accordo: la Siae chiede in tal caso la costituzione di una garanzia (deposito o fidejussione) per il regolare pagamento dei diritti d'autore;

si sottolinea infine che, nel caso descritto nell'articolo, il deposito - peraltro di importo inferiore a quanto dichiarato - non poteva che essere rimborsato in settembre perché il gestore ha svolto attività fino a tutto agosto.

Franco Lionetti, direttore della Siae sede di Trieste

## La puntualità di Agnelli

L'ho conosciuto, Edoardo Agnelli.

Negli anni Ottanta, assieme ai più prestigiosi e «pluricognominati» dirigenti Ifil; presentazioni, qualche parola di circostanza, sessione di lavoro.

Mi è sembrato gentile di natura e non solo per educazione, curioso e attento al di là di quanto richiesto dal ruolo e dal momento, capace di sorridere a una battuta altrui, mentre a quei livelli il solo umorismo a essere apprezzato, di solito, è il proprio.

Leggo su un quotidiano del 17 novembre che ha fatto l'ultima telefonata per annullare l'appuntamento con il dentista, affinché non lo attendesse inutilmente; e mi ricordo il detto «la puntualità è la virtù dei re».

Gianfranco Viatori

## Un gesto di onestà

In questi tempi, dove a manifestazioni contro gli extracomunitari si contrappongono (in maggior numero e, fortunatamente, con più numerosa partecipazione) quelle a favore degli stessi, sento il dovere di far conoscere quanto accaduto pochi giorni fa.

D'accordo con una delle responsabili, abbiamo portato quattro borse di indumenti e coperte in uno dei centri di accoglienza per extracomunitari.

C'erano maglie, gonne, camicie, giacche che in famiglia «elimina» dal nostro guardaroba e che speravamo potessero servire a qualche persona bisognosa. Il giorno seguente la responsabile mi telefona a casa dicendomi che una signora bosniaca ospite del centro, alla quale erano stati dati indumenti da noi portati, aveva trovato in una tasca di una nostra gonna un sacchettino di velluto (caduto forse tra la roba accidentalmente) con dentro delle collanine d'oro, e le aveva consegnate a lei affinché venissero restituite al loro proprietario. Non ho avuto l'occasione di conoscere personalmente questa signora e approfittando dell'ospitalità di questa rubrica per ringraziarla di cuore per il suo gesto. Spero che questo fatto possa far riflettere coloro che continuano ad avere dei pregiudizi nei confronti di chi è «diverso» o meno fortunato di noi!

Lettera firmata

## Gli scolari ringraziano

Siamo gli scolari della scuola Montessori S. Giusto e vorremmo tramite le pagine del nostro quotidiano locale mandare un grande ringraziamento a una persona molto speciale: Pino Sfraga del Gruppo speleologo S. Giusto.

Egli, grande amante del nostro Carso, è venuto prima a scuola a cercare di farci capire, «entusiasmo» permettendo, come si è formato questo nostro territorio e ci ha poi accompagnato a visitarlo.

Divisi per classi Pino ci ha condotto in parti diverse dell'altipiano facendoci ammirare il laghetto, la landa, il bosco, la grotta, descrivendoci via via le varie piante che qui crescono e in qualche fortunato caso anche gli animali che qui vivono come raganella e tritone.

Lo vogliamo ringraziare per la sua pazienza e disponibilità anche perché abbiamo saputo che tutto questo tempo a noi dedicato è stato dato, come dicono le nostre maestre, «gratis ed amore».

Seguono 102 firme

## Disservizi alle Poste

Scrivo in merito alla lettera «Pessimo servizio delle Poste», pubblicata il 9 novembre 2000 in cui la signora Anna Cattaneo, presidente del Gils (Gruppo italiano per la lotta alla sclerodermia), segnala il mancato invio di bollettini di versamento in allegato ai fogli analitici del conto corrente postale intestato all'associazione.

Fabio Ferluga

Nel premettere che da un colloquio diretto con la signora Cattaneo non emergevano particolari lamenti rivolte all'operato del Cuas (Centro unificato automazione servizi) delle Poste di Mestre, competente per l'area Nord-Est, ci scusiamo per i disagi subiti e rimandiamo a disposizione a verificare e risolvere le critiche segnalate per le quali invitiamo la signora Cattaneo a fornire maggiori dettagli.

Agostino Mazzurco, responsabile ufficio comunicazione territoriale Veneto-Fvg-Trentino AA Poste Italiane

## Elisa Baciocchi, questa sconosciuta

La segnalazione delle strade e delle piazze di Trieste è solitamente ben curata dalla locale amministrazione municipale anche se non si riesce sempre a comprendere in base a quali criteri, forse soggettivi del funzionario comunale di turno responsabile del settore, essa viene eseguita. Tenuto conto che detta segnaletica tramite le tabelle murali deve svolgere, oltre al preciso compito anagrafico/residenziale nei confronti del cittadino, anche una funzione istruttiva per il passante eventuale lettore, segnalo la grande disparità informativa esistente fra le varie tabelle esposte. Per esempio nel rione di Barriera c'è una via dedicata a Giuseppe Vidalì la cui targa così testualmente recita: «Via Giuseppe Vidalì - 1890/1916 - patriota - Croce di guerra al valor militare», mentre p.e. nel rione Giuseppe (vicino a Riva Grumula) la via intitolata ad Elisa Baciocchi porta la sola indicazione «via Elisa Baciocchi» e null'altro. Con una micro-indagine sul posto ho chiesto a otto passanti se sapevano chi fosse stata Elisa Baciocchi; sei persone nulla sapevano, una ha detto che probabilmente si trattava di un'eroina della Resistenza, l'ultima e più giovane, forse con reminiscenze festivaliere sanremesi (... per Elisaaaa...) ha ipotizzato trattarsi di una famosa cantante del passato.

A questo punto la specifica funzione culturale della tabella per la povera Elisa (ndr, trattasi di Elisa Bonaparte, sposata Baciocchi, sorella del grande imperatore francese, vissuta a Trieste in villa Murat dal 1816 al 1820) si è dimostrata inesistente e poiché di casi simili ce ne sono tantissimi a Trieste, lo segnalo a chi di dovere affinché, se vuole o se può, ne tenga conto almeno per il futuro.

Fabio Ferluga

## Biblioteca col contagocce

Avete mai avuto bisogno di un libro, magari non tanto raro, che non avete sotto mano in casa? In caso affermativo, sarete andati alla Biblioteca Civica di Trieste, istituzione nota e benemerita. Ma appena varcate le sue soglie, hanno inizio i disagi, anzi i guai. Sarete accolti da un'atmosfera severa, su cui subito fanno capolino le difficoltà. Bisogna compilare schede e schedine, la consultazione è preclusa oltre ad un limitato numero di visitatori, per motivi di sicurezza, perché gli ambienti sono ormai precari. Fin qui tutto bene, o quasi, date le solite ristrettezze di bilancio e via di scorrendo. Il vero problema sorge al momento cruciale, quello di reperire i testi necessari. Vi troverete di fronte a un limite assoluto, invalicabile, indiscutibile sulle possibili richieste. Un giorno tre o quattro, talvolta una sola. C'è un problema di carenze di personale, si suppone. Vi scrivo ancora esasperato, dato che prima di tutto bisogna, da sempre, consultare solo schedari cartacei consunti, talora con limitate possibilità di scelta tra i testi offerti (ma questa può essere sempre solo una impressione personale), e non appare alcuna prospettiva di poter usare un mezzo più moderno, cioè un computer, per fare delle ricerche. Se poi si ha la fortuna di trovare ciò di cui si ha bisogno, l'attesa per il soprastante libro è piuttosto lunga. Funziona solo un vecchio montacarichi, che va su e giù dal deposito a velocità di lumaca. Ma il blocco avviene ora. Il 17 novembre, due sole richieste e basta. Poco importa se uno dei testi si è dimostrato rovinato (gli mancavano parecchie pagine, segnalate da un precedente lettore). L'incaricato ha opposto un rifiuto netto alla domanda di poter rifare la richiesta: «No, torni domani», indegno di una istituzione culturale che dovrebbe offrire uno stimolo, facilitare e non porre ostacoli, non dico alla cultura, grossa parola, ma anche alla semplice curiosità libraria. Se a chi, come me, abituato alla frequentazione delle sue austerie sale, viene un moto di stizza, che cosa proverà un giovane, uno studente, un lettore bisognoso di una guida e di un'informazione? Per imparare la trafilla, ci vogliono parecchie giornate, in fondo al tunnel c'è solo la delusione. Non si potrebbe fare qualcosa, come si dice da anni?

Fabio Venturin

## 50 ANNI FA

28 novembre 1950

In campo edilizio, a Malchina sono state ultimamente nove nuove case, costruite dal Gma al posto di quelle distrutte per rappresaglia dalle truppe tedesche durante l'ultima guerra; costo complessivo 15 milioni e 300 mila lire. Al bivio di Aurisina, invece, sono state inaugurate due nuove case prefabbricate per conto del Gma, che verranno abitate da ufficiali americani. Ciascuna di esse comprende due appartamenti composti di tre stanze, cucina, bagno e servizio per il costo di ognuno di due milioni e 300 mila lire.

Il Comune avvisa che, da oggi, è aperto lo scaldatoio pubblico di via Vidali e che, dal primo dicembre prossimo, avrà inizio una prima distribuzione di legna da ardere per pensionati, disoccupati e poveri al prezzo di lire 800 al q.le, in ragione di 100 q.le a persona.

## La poesia per ritrovarsi

Vi scrivo con riferimento alla lettera pubblicata nelle Segnalazioni de «Il Piccolo» del 4 novembre 2000 intitolata «I giovani e la poesia». Ho letto con molto interesse e grande piacere le considerazioni della studentessa Anna de Vecchi del liceo classico «Dante Alighieri» di Gorizia, che sottolinea quanto sia importante per i giovani (e, aggiungo io, per i non più giovani) portare alla luce il loro bisogno di poesia. A Trieste, l'associazione Club Zyp promuove da anni incontri settimanali di poesia, che sono condotti proprio secondo lo spirito segnalato dalla signorina Anna. Abbiamo esperienza di persone (e io mi pongo tra loro) che, dopo anni di silenzio, talora veramente doloroso, hanno ritrovato se stesse e la libertà di comunicare proprio attraverso l'espressione poetica, la scrittura, la lettura di quanto vanno scrivendo in un ambiente solidale, attento e amichevole. Per quanto ci riguarda, prenderemo contatto con la signorina Anna per incoraggiarla a portare avanti il suo discorso con i suoi coetanei e anche senza barriere generazionali, nella convinzione che l'ascolto di esperienze diverse dia la possibilità di conoscere mondi altrimenti preclusi. Spero d'altronde che anche a Trieste cresca la voglia di far poesia e di comunicarla in semplicità come da sempre avviene nel nostro gruppo.

Gabriella Valera Club Zyp

**Fiat Bravo 16V**  
con climatizzatore,  
air bag, servosterzo  
e autoradio  
**a L. 20.500.000\***  
se avete un usato  
che vale zero.

La tua grande occasione è adesso: un'auto straordinariamente ricca in tutto, tranne che nel prezzo. Bravo 16V con climatizzatore, air bag, servosterzo e autoradio a 20.500.000 lire anziché 27.100.000 se hai un usato non catalizzato che vale zero.

**In più un grande finanziamento senza anticipo in 48 rate\*\*.** Scatta subito: le Concessionarie Fiat ti aspettano.

**Stessi vantaggi anche per Fiat Brava.**

www.buy@fiat.com

**OFFERTA VALIDA  
SU UN NUMERO LIMITATO  
DI VETTURE**

**EHI, GUARDA CHE BRAVO.**

\*Presso chiavi in mano IPT e Commissioni SAVA escluse.

\*\*Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 20.500.000. N° rate: 48. Importo singola rata: L. 509.179. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,90%. T.A.E.G. 9,96%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA**

**FIAT**

# CULTURA & SPETTACOLI

**SOCIETÀ** Il ministro dell'Istruzione Tullio De Mauro lancia l'allarme analfabetismo

## Italiani, sempre più ignoranti

Un terzo della popolazione legge e scrive con grande difficoltà

### Eppure, le ragazze in classe fanno impallidire i maschi

ROMA Più brave dei colleghi maschi. Più attente, più brillanti, più duttili. Sono le studentesse, migliori dei loro compagni in italiano, meno in matematica, ma nell'insieme con un rendimento decisamente più alto. A fotografare lo storico sorpasso è l'analisi «La scuola in Italia, anno 1998-1999» svolta dal Centro Europeo dell'Educazione per conto del ministro della Pubblica Istruzione e coordinata dal professor Benedetto Vertecchi.

La ricerca, la più dettagliata che sia mai stata realizzata, ritrae un sistema scolastico spaccato in due: un Centro-Nord dove i risultati dell'educazione sfiorano i migliori standard internazionali, un Sud e isole dove avviene semplicemente il contrario. E ancora: il condizionamento socio-economico è ineluttabile. Ovvero, la famiglia d'origine può molto più della scuola, come pure influisce la lettura o meno dei giornali, la presenza in casa o meno di una biblioteca.

Il distacco tra lo studente che può consultare o leggere da 0 a 10 volumi e chi ne ha oltre 100 è, infatti, di circa 80 punti, rispetto a un valore medio assoluto di 500. Di solito, i figli di genitori che hanno fatto il liceo seguono lo stesso corso di studi e hanno risultati più elevati, seguono i tecnici e gli istituti professionali. Si studia di più al classico, meno all'artistico, nei tecnici e nei professionali solo il 16 per cento dei giovani dedica più di un'ora al giorno all'apprendimento dell'italiano, matematica e scienze.

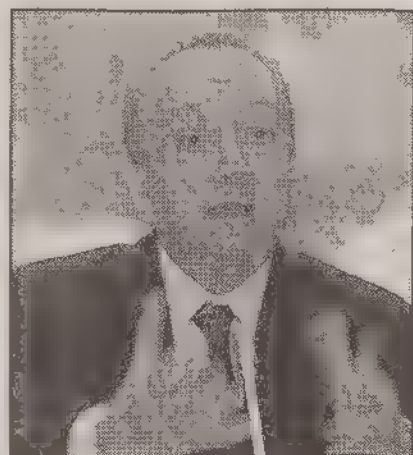
Nei classici, invece, la percentuale cresce a oltre il 40 per cento. Ma, tornando alla notizia «forte», quella del primato femminile tra i banchi di scuola, come la interpreta il ministro della Pubblica Istruzione? Tullio De Mauro ammette senza problemi, ma non nasconde qualche distinguo. «È vero», spiega, «le donne ottengono risultati molto più brillanti, partendo da una posizione alla pari con i compagni maschi. Ma non è tutto oro quello che luccica». Cioè? «Una parte di questo indubbio successo non va messo nel conto della maggiore intelligenza e duttilità femminile che è un dato sicuro, ma, invece, nel conto di qualche conformismo in più delle ragazze rispetto ai ragazzi. Insomma, qualche ragazza che andasse male e protestasse contro i professori e il ministro stesso, ci rassicurerebbe di più sulla buona qualità di questo maggior successo».

Elisabetta Martorelli

ROMA Sommersi dall'ignoranza. Vinti dall'analfabetismo. In uno dei Paesi più industrializzati del mondo, all'avanguardia nel settore delle nuove tecnologie, si rischia di non saper più leggere né scrivere.

L'allarme è stato lanciato ieri dal ministro della Pubblica Istruzione, Tullio De Mauro, durante la presentazione del rapporto curato dal Centro di cooperazione insegnanti di iniziativa democratica «Educazione degli adulti».

Un terzo della popolazione italiana è «paleoanalfabeta».



adulti, ma potrebbe ripercuotersi anche sui giovani. I dati, ripresi da un'indagine Cede-Ocse, sono veramente preoccupanti.

Attualmente, il tasso di analfabetismo è pari al 10 per cento. Ma cosa ne sarà fra qualche anno di quel terzo degli italiani che legge, scrive e fa di conto con grossissime difficoltà e di quell'altro terzo che gli esperti definiscono «a rischio»? Quale sarà il peso sociale di questa debacle culturale e come inciderà sul destino scolastico delle giovani generazioni?

Al punto in cui siamo, per il ministro De Mauro dire che l'analfabetismo è una questione nazionale è perfino riduttivo: «Si rischia di essere troppo prudenti». E allora che fare? «La scuola», spiega, «può sviluppare un buon sistema di educazione permanente per gli adulti che duri tutta la vita».

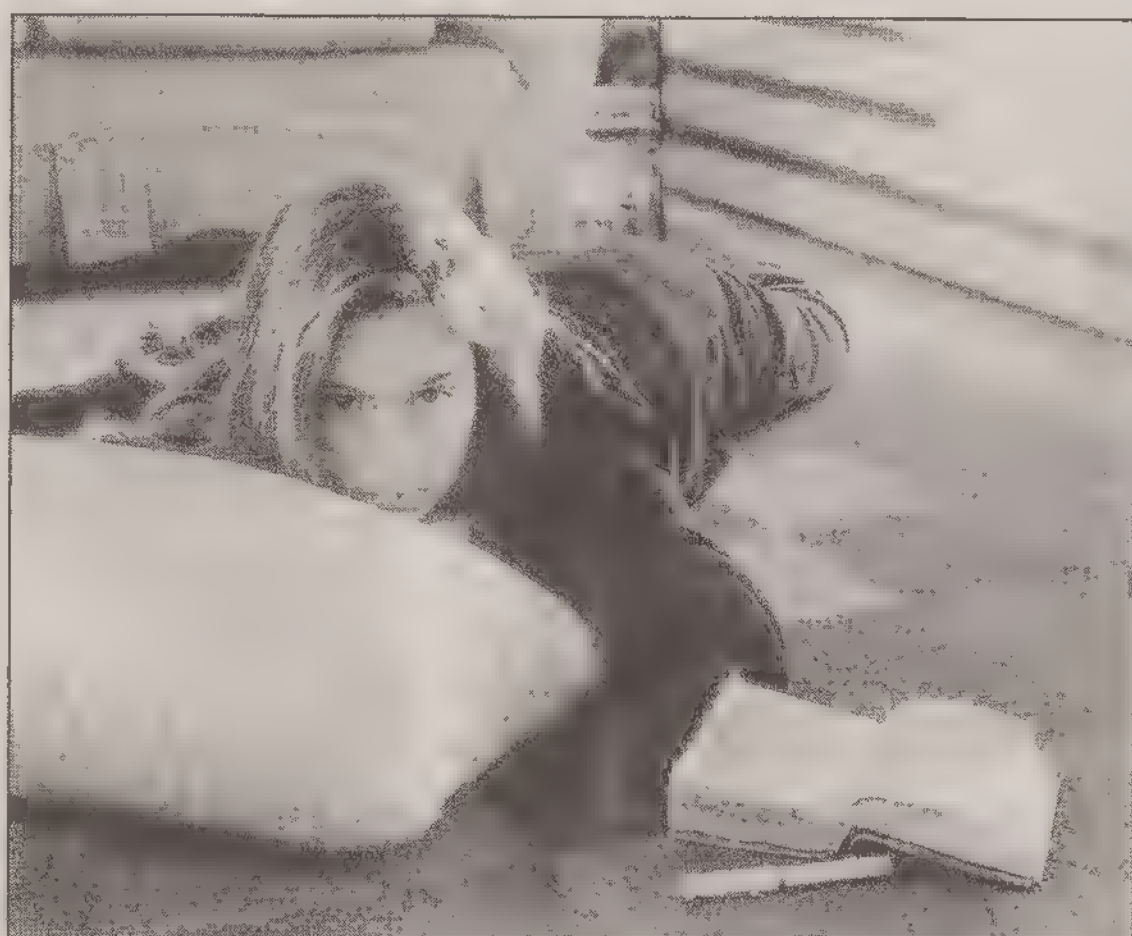
La riforma dei cicli scolastici è orientata proprio in questo senso. I nuovi centri territoriali per l'educazione potrebbero cancellare le due linee di demarcazione culturale tra gli italiani: quella che va dal Nord al Sud della Penisola e quella che differenzia le classi sociali.

Inoltre, migliorando il livello culturale delle persone adulte aumenterebbe anche quello dei ragazzi. «Quando bambine e bambini provengono da famiglie dove non entra un libro o un giornale - sottolinea il ministro - essi studiano come gli altri, ma lo fanno con maggiori difficoltà, nonostante il generoso impegno degli insegnanti». Immettere nei programmi scolastici nuove materie come Internet, per quanto utilissimo, è, dunque, secondario. Occorre puntare prima di tutto sulla conoscenza dell'italiano e su una buona cultura di base.

Per ora, solo un terzo degli italiani è in possesso di un accettabile grado culturale. E non si fa fatica a crederlo. I ragazzi che abitano nella casa allestita a Cinecittà dalla seguitissima trasmissione «Grande Fratello», in onda su Canale 5, sono stati, qualche giorno fa, la prova vivente dell'ignoranza culturale dilagante. In un gioco di domande di geografia, letteratura e storia, hanno dimostrato di essere alquanto bisognosi di un corso accelerato di lettura.

Un fatto che ha spinto il ministro dei Beni culturali, Giovanna Melandri, a inviare nella casa circa 15 libri. Autori: Hesse, Sciascia, Goethe, Wilde, Pirandello. Ma i ragazzi hanno voluto tenere con loro soltanto un volume: «Sulla strada» di Jack Kerouac.

Mariella Lestingi



Un terzo degli italiani incontra grandi difficoltà a leggere, scrivere e fare di conto: il ministro Tullio De Mauro (a sinistra) lancia l'allarme. Qui accanto, un'immagine di Cristina Omenetto tratta da «L'illustrazione Italiana».

### OPINIONI

## C'è la necessità di ideare progetti di formazione a lungo termine Ma questi dati sono accettabili?

di Bruno Tellia

Secondo i dati dell'Ocse, avallati dal nostro ministro della Pubblica Istruzione, un terzo degli italiani adulti avrebbe difficoltà di lettura, scrittura e di conteggio, con ciò ponendosi in una situazione ad alto rischio, prossima all'analfabetismo.

Stando a queste quote, saremmo in presenza di una situazione piuttosto grave, che diventa tragica se dalle percentuali si passa ai valori assoluti. Intendendo, per esempio, come popolazione adulta quella che ha più di 25 anni, l'età in cui si può votare sia per la Camera dei deputati che per il Senato e che permette di essere eletti al Parlamento, e quindi essere veramente adulti, avremmo che 14.022.257 italiani sarebbero attualmente analfabeti e altrettanti ormai prossimi a diventarlo (calcolo effettuato sulla popolazione residente al primo gennaio 1999). In conclusione, quindi, considerando solo la popolazione da 25 anni in su, oltre 28 milioni di italiani risulterebbero avere grosse difficoltà oppure essere proprio incapaci di leggere, scrivere e fare di conto. Onestamente riesce difficile accettare tali cifre come verità.

Probabilmente c'è qualcosa che non funziona in queste statistiche: ci si aspetterebbe dal ministro, quindi, piuttosto che una accettazione acritica di dati che hanno tutto il sapore delle leggende metropolitane, l'indicazione di come sono state calcolate le stime e poi di come è stato rilevato il grado di alfabetismo.

Esprimo quindi le più ampie riserve su dati che più che rappresentare una situazione di fatto sembrano volere essere ad effetto, si può convenire sul fatto che vi sia un fenomeno di analfabetismo di ritorno, cioè di persone che pur avendo imparato in tempi più o

meno lontani a leggere, scrivere e fare di conto, hanno perso l'abitudine a praticare queste semplici funzioni, per le più svariate ragioni, come il non avere avuto necessità di scrivere, perché la comunicazione orale è nettamente prevalente; di leggere, perché c'è più di un valido motivo per perdere il gusto e l'interesse a leggere; di fare di conto, perché le calcolatrici sono sufficientemente affidabili.

C'è quindi effettivamente la necessità di predisporre progetti di formazione che accompagnino uomini e donne durante tutto l'arco della loro vita e non solo nel periodo in cui sono costretti a restare nel sistema scolastico; come del resto avviene in tutti i Paesi economicamente più sviluppati, i quali offrono l'opportunità di apprendere anche in età avanzata, rientrando nel sistema formativo in ogni momento in cui se ne avverte il bisogno.

Spesso come indicatore di un presunto scarso interesse degli italiani per la lettura si prendono i dati relativi alla diffusione dei quotidiani e dei libri, diffusione che è nettamente inferiore rispetto a quella dei Paesi con cui il confronto ha un senso, senza però chiedersi se la scarsa lettura non sia colpa di come sono fatti e distribuiti giornali e libri, e trascurando di evidenziare che in Italia è più alta rispetto a quegli stessi Paesi la lettura di settimanali e di periodici.

Ci sarebbe un'ultima considerazione da fare: si parla spesso di analfabetismo degli adulti, e questo va bene, ma non si dovrebbe trascurare il particolare che nella scuola si impara sempre meno a scrivere, leggere e fare di conto. Tra l'altro, queste erano le finalità esplicite della scuola elementare sono state da tempo accantonate in nome di generici obiettivi formativi. Non c'è da meravigliarsi, quindi, se in futuro la quota di analfabeti aumenterà.

TRIESTE Uno scrittore abile a costruire mondi onirici e paralleli, dove la realtà è l'ombra della parola e il tempo è rallentato o, meglio, «retrocesso» al tempo senza tempo dell'infanzia, ma anche un artista, grafico e disegnatore, che scrive libri con il linguaggio dei sogni. Tutto questo (e forse anche di più) è stato Bruno Schulz, secondo quanto è emerso dagli interventi del convegno «Bruno Schulz, il profeta sommerso», che si è svolto a Trieste, dal 23 al 25 novembre, alla Scuola superiore di lingue moderne.

L'opera dello scrittore polacco autore de «Le botteghe color cannella», che fu ucciso nel '42 per mano nazista, ha dato a molti degli esperti intervenuti al convegno l'opportunità di farsi trasportare verso vie sconosciute o addirittura apocriefe. «Talvolta», aveva scritto Schulz in uno dei suoi racconti - mio padre si sollevava dal letto e si allontanava. Allora rimanevo a tu per tu con quello, e il vento passava attraverso le sue pagine e le immagini ne balzavano fuori. Forse prima di tornare nel libro, proprio quelle immagini hanno volteggiato tra il pubblico e ispirato gli oratori.

È stato Jerzy Jarzebski, docente all'Università di Cracovia, ad aprire venerdì i lavori su «La città di Bruno Schulz» (dopo gli interventi del giorno precedente, tra gli altri, di David Grossman, Paolo Rumiz e Roberto Curci), mentre le immagini del libro si sono appoggiate sulla sua spalla con un rumore di ali. tran-



ne una, che ha continuato a volteggiare in sala: quella di Drohobycz, città natale di Schulz, prototipo di una città interiore dove la vegetazione è fitta e incontrollata, soprattutto in periferia.

Ma Drohobycz non è «solo» Drohobycz: si tramuta nei libri di Schulz in groviglio di interni, in labirinto dove si aprono strade doppie e fallaci. Eppure la città è anche l'ordine che rivela la struttura profonda del mondo e ne fornisce il senso. «Nelle opere di Schulz la città - ha detto Jarzebski - è un terreno di eterna lotta tra ordine e riproduzione caotica».

Nella relazione di Jerzy Pomianowski, direttore della rivista «Nowa Polska», viene messo in luce uno «Schulz insegnante del disegno divino». Mentre molti se ne andavano, allo scrittore e artista vissuto nella periferia più periferica della Galizia non importava di lasciare Drohobycz: solamente la realtà della periferia avrebbe potuto, infatti, rivelargli la complessità del mondo. Del resto, come ha osservato Pomianowski, il grigiore della periferia dà più spazio alla fantasia. I libri di Schulz sarebbero la testimonianza concreta del-

**LETTERATURA** Concluso a Trieste il grande convegno sull'autore delle «Botteghe color cannella»

## Schulz, l'immaginazione come fonte di verità

Nei suoi racconti esasperava la realtà per rivelarne il senso implicito

la validità di una celebre frase di William Blake: «L'immaginazione è l'unica fonte della verità». L'opera dell'autore de «La via dei coccodrilli» non riproduce la realtà, ma ne esagera i sapori per rivelarne il senso implicito. La «banca rotta» di Schulz, diventa, così, proiezione ortogonale del disegno divino.

Un'altra immagine ha preso forma nell'intervento di Wojciech Chmurzynski, direttore del Museo della Caricatura di Varsavia. Quella di «Incontro», l'unico olio rimasto di Bruno Schulz. Una tematica, l'incontro, che si ripete spesso nei disegni di Schulz, dove

il solito appaiono un uomo timido e sottomesso e una donna demoniaca e dominante. Ma la vera sorpresa è stata la presentazione della diapositiva di una seconda quadro ritrovato da poco, un pastello su cartone che raffigura bambini mascherati: «Fu dipinto a Leopoli - ha detto Chmurzyn-

ski dove Schulz andava a trovare gli amici e il fratello». È l'elemento femminile, invece, a prelevare nella relazione di Malgorzata Kitowska-Lysiak sul «Libro idolatrico». Docente all'Università Cattolica di Lublino, la Kitowska-Lysiak ha fatto emergere, nella sua produzione grafica, un Bru-

no Schulz «contraddittorio adoratore dell'eterno femminile». Lo mostra il tono sadomaso e l'onnipresenza di donne che si tramutano da adolescenti androgine a vampiresche dominatrici, a cui si aggiunge il feticismo dei piedi che ha dato alle illustrazioni del «Libro» la definizione di «poema della crudeltà delle gambe femminili».

Dalla produzione grafica e pittorica lo sfarfallio di immagini si sposta ancora sulla scrittura.

Tocca a Laura Quercioli Miner, del centro Ebraico Italiano, approfondire il discorso sulla «Scrittura ebraica in Italia e in Polonia: qualche nota per leggere Schulz oggi», mettendo l'accento sulla presenza nell'opera di Schulz di alcuni temi mitici della letteratura ebraica, come il mito del Golem e quello dei «mondi provvisori». Sui mondi costruiti da Schulz si sofferma anche lo scrittore Ugo Riccarelli, autore del libro



Qui sopra e in alto, autoritratti di Schulz.

Elena Pousché

Antologia di film raccolti sotto il titolo «Maturare verso l'infanzia»

## Eccessi barocchi sullo schermo

TRIESTE Copiose in questi giorni al Teatro Miela le proiezioni che si sono susseguite per dar voce all'universo visionario e incontrollabile di Bruno Schulz. La rassegna «Maturare verso l'infanzia» ha offerto un'antologia significativa di film, documentari e produzioni televisive ispirate al disegnatore e narratore polacco, demiurgo di suggestioni e incubi che hanno lasciato il segno nell'immaginario di tanti artisti.

L'eredità magica delle sue pagine intitolate «Il sanatorio all'insegna della clessidra», tele proliferanti di prodigi, metamorfosi e stregonerie hoffmanniane, si è riverberata su due film. L'uno, dal titolo omonimo, girato nel 1973 da Wojciech Jerzy Has (vincitore nel 1974, del Festival della Fantascienza di Trieste), che affronta una lunga e compiaciuta immersione negli eccessi mentali barocchi di Schulz. Stravaganti stati di allucinazione si rincorrono all'interno di una trama labirintica, dove un tempo sospeso, «di seconda mano», brulica di ambienti degradati, personaggi colloidali e manichini. L'altro, firmato dall'attore e regista francese Lázaro e intitolato «Solitudine», che fermenta e sedimenta figure e colori onirici alla ricerca della paccottiglia.

Ancora tratta da un racconto schulziano l'opera di Waldemar Smigajewicz «Il pensionato» (1988), storia tutta pensata di un personaggio silenzioso, proclive a confondersi negli altri cercando la leggerezza e la musicalità nelle membra. A seguire due brevi cortometraggi firmati da Alina Skiba che, abbandonandosi alle linee immaginifiche de «Le botteghe color cannella» immortalano l'affastellarsi incongruo, molteplice e colorato di ogni sorta di oggetti.

Un documentario della Bbc ha infine ripercorso il work in progress dello spettacolo schulziano «The Street of Crocodiles», realizzato dal Theatre de Complicité nel 1992 e considerato uno degli eventi della scena inglese degli anni '90.

«Un uomo che forse si chiamava Schulz», dove è messo in scena uno Schulz stavolta personaggio e non autore. «Le sue storie - ha detto Riccarelli - si leggono come i sogni e si avvicinano alla fruizione di immagini». E infine Marco Ercolani, autore di un libro apocrifo, «Il mese dopo l'ultimo», nato pensando al libro «Il Messia» che non vide mai la luce perché Schulz fu stroncato dalla violenza delle persecuzioni naziste. «È da un sentimento di ingiustizia - ha detto Ercolani - che nasce il mio amore per Schulz. Cos'era la sua scrittura se non l'antidoto a una realtà orribile e invivibile?».

Sabato il convegno si è chiuso da una parte con le testimonianze dei registi che hanno lavorato sulle opere di Schulz, come Alina Skiba, i fratelli Quay e Jens Carl Ehlers, dall'altra con le due relazioni conclusive.

Il convegno realizzato da Alpe Adria Cinema, Cooperativa Bonaventura e Istituto Polacco di Roma, assieme alla mostra dei cliché-verre del «Libro idolatrico» di Schulz e del suo unico lavoro a olio al Museo Revoltella sino al 27 gennaio, l'esposizione fotografica sulla «Città di Bruno Schulz» di Halina Manikowska al Museo ebraico sino al 10 gennaio e, al Miela, la rassegna cinematografica e la mostra dei fumetti ispirati da Schulz appena conclusa, ha reso giustizia alla figura da troppo tempo «sommersa» di uno dei più grandi scrittori del '900.

Stefano Crisafulli

**PREMI** Ieri sera al Piccolo di Milano sono stati consegnati gli «Ubu 2000» ed è stato presentato il Patalogo 23

# Notte degli Oscar del Teatro italiano

Tra tanti nomi noti, anche giovani sperimentatori, attesi a «Contatto»



Uno spettacolo della Societas Raffaello Sanzio.

**MILANO** Sono stati assegnati ieri sera nella sala di via Rovello i Premi Ubu per la stagione teatrale 2000. La storica sede del Piccolo Teatro ospita da qualche anno la cerimonia che vede affiancate la consegna dei riconoscimenti e la presentazione della nuova edizione del Patalogo, edito da Ubulibri. L'annuario del teatro italiano (ma con ricche esplorazioni anche in quello straniero) si fregia quest'anno del numero 23. Ventitré anni nei quali la giuria degli Ubu, composta da una cinquantina di giornalisti e critici teatrali, ha scrutinato e premiato gli spettacoli e gli artisti che hanno dato forma al profilo scenico dell'ultimo quarto di secolo.

Nessuna sorpresa perciò se i nomi dei vincitori tornano a essere un po' gli stessi, anno dopo anno. Se ad esempio il premio per il migliore spettacolo va a «Genesi», una produzione della Societas Raffaello Sanzio già vincitrice nel 1997 con «Giulio Cesare». E se quello per la miglior regia tocca a Luca Ronconi, che nel «Progetto Sogno» ha allestito in tandem al Piccolo di Milano «La vita è sogno» di Calderon De la Barca e «Il sogno» di August Strindberg. Meno noto è il nome di Mimmo Paladino, scenografo dell'«Edipo re» di Mario Martone. Al regista napoletano è andato anche un premio speciale «per lo sforzo di rinnovamento dell'idea di teatro pubblico». Viene così riconosciuta la giustezza e la forza del progetto di Martone, che certi

truci accordi politici intervenuti al Teatro di Roma negli scorsi mesi hanno costretto a dimettersi dall'incarico di direttore. Migliore spettacolo straniero è «Makhetas» del regista lituano Eimuntas Nekrošius.

Ubu 2000 sono anche Franco Branciaroli, Ermanna Montanari e Antonio Tarantino, rispettivamente attrice, attrice e autore più votati. Una attenzione maggiore va rivolta però ai nomi degli interpreti «non protagonisti», perché è in questo vivaio che il teatro italiano potrà trovare facce e talenti nuovi. Elena Bucci e Teresa Saponangelo (una interessante scoperta dentro al «Tartufo» diretto da Toni Servillo). Riccardo Bini e Max Malatesta sono attori di cui si tornerà presto a parlare.

Premi speciali anche a Franca Valeri, ai coreografi Virgilio Sieni e Raffaella Giordano, ma soprattutto alla generazione di sperimentatori che si è fatta avanti in questo decennio: i gruppi Motus, Teatrino Clandestino, Fanny & Alexander, Masque, che abbiamo visto, o vedremo anche in Friuli-Venezia Giulia ospiti della stagione di Teatro Contatto. Il cartellone del Centro servizi e spettacoli ospita infatti molti dei premiati, a cominciare dalla «Genesi» dei Raffaello Sanzio che sarà a Udine il 31 gennaio. I nuovi spettacoli di Motus e Clandestino sono invece in programma a primavera.

canz.

## LA GUERRA DEI CALENDARI



### Un anno con le pin-up virtuali

Anche le dive virtuali entrano nella guerra dei calendari. Lara, Jill, Lula, Aya, sono le sexy eroine dei videogames protagoniste del calendario di Game Network, che sarà in edicola con il mensile «Happy Web» a partire da domani. La scelta delle protagoniste è stata fatta come per le modelle in carne e ossa. Gli esperti hanno visionato al computer centinaia di pin-up per oltre due mesi.

## LETTERATURA

Un volume a cento anni dalla nascita del poeta greco

### Seferis, tutta l'anima ellenica in versi dal riflesso marino

**TRIESTE** L'attribuzione del premio Nobel per la letteratura a Iorgos Seferis - primo poeta greco a meritare tale riconoscimento - fu l'occasione per un diretto contatto con la poesia della Grecia moderna che, a dispetto della sua scarsa conoscenza, rivelava fin dall'inizio caratteri e timbri estremamente originali. Di questa poesia Seferis (1900-1971) rappresenta uno dei momenti più alti e significativi avendole arrotato, fra i primi, scansioni e moduli del tutto peculiari, preziosa eredità dell'antichissima stirpe e cultura che nella Grecia di oggi si perpetua: a questa nuova poesia, infatti, Seferis ha infuso la piena consapevolezza di sé insieme con le proprie sofferenze e il proprio spleen, divenuti simboli stessi di tutta una stirpe e della condizione do-



Il poeta Seferis in un disegno di Chatzikiaki-Ghika.

lente e piena di pathos del greco moderno.

Tutto ciò appare evidente nella lettura del secondo volumetto della collana di poesia neogreca, sponsorizzata dal Consolato generale di Grecia a Trieste, e dedicato, appunto, a Seferis, «I. Seferis. Poesie scelte, 2000» (pagg. 100, lire 15 mila).

Curato da Tino Sangiorgio, neogreco e studioso della letteratura delle Grecie, il libro (in distribuzione esclusivamente nelle librerie triestine «Antiquaria Saba» e «Antiquaria Tul-

lio Misan», e che verrà presentato oggi, alle 17.30, nella sala dello Xenia di via Mazzini 3, a Trieste) contiene una significativa scelta delle poesie seferiane, con testo greco a fronte, ed è corredato da un'introduzione critica e da una essenziale nota bibliografica.

La poesia di Seferis è venuta così ad identificarsi con la Grecia stessa; l'ansia e l'angoscia del poeta ripetono gli stessi ancestrali sentimenti che nutrono l'anima greca. Oggi, a cento anni dalla nascita di Seferis, questa identificazione è ancora più palese e pregnante. I versi del poeta hanno i riflessi del mare, sono marcati dalla esistenza e fatale inquietudine che permea il tessuto dell'anima ellenica, rendendola unica nella molteplice umanità.

**MUSICA** Serata all'Auditorium di Gorizia

### Ricordando Viozzi rifiorisce «L'inverno»

**GORIZIA** È stata dedicata a Giulio Viozzi e alla sua fiaba musicale «L'inverno» la conferenza-concerto proposta all'Auditorium dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione. Curato da Alba Noella Picotti, che ha introdotto la figura del compositore triestino scomparso nel 1984, l'incontro ha avuto il pregio di presentare al pubblico un'opera, data 1972 e mai rappresentata finora. Un lavoro, questo, in cui si rintracciano gli elementi più caratteristici della scrittura musicale di Viozzi, seppure stemperata dalla leggerezza della semplicità dell'intreccio narrativo.

Come ha puntualmente sottolineato Alessandro Arbo, cui è stata affidata la presentazione della fiaba, che assume la connotazione di un'opera di formazione con qualche componente vagamente sociale nel dialogo tra l'inverno operaio e la ragazzina piccolo borghese, ne «L'inverno» ritornano le ossessioni ritmiche di Viozzi e una certa gestualità musicale che bene si adatta al pianoforte, ma anche l'ironia e la parodia che lo spirito arguto dell'autore piega sapientemente a boutade comiche di effetto immediato, giocando con una energia e schiettezza che restano impresse dopo l'ascolto.

Conservata al Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste, la fiaba «L'inverno» è stata eseguita in forma di concerto con solisti, nella riduzione pianistica dello stesso Viozzi. Nei panni di Biancamaria, spinta dall'esuberanza e dal candore dei suoi tredici anni, la giovane Ilaria Zanini, interessante soprano che affronta con sicurezza la parte. A Francesco Paccorini è affidato il ruolo dell'inverno, costruito per un «tenore raffreddato» cui spetta il compito di tratteggiare il personaggio, burbero e ostile, che si cimenta nella paternale a Biancamaria. Efficace la prova del mezzosoprano Simonetta Cavalli, nel ruolo della nonna, saggia e previdente. Eccellente la collaborazione pianistica di Federico Consoli, che ha curato anche la preparazione musicale dell'opera. A completare il cast, la voce narrante di Maurizio Repetto, impegnata sulle annotazioni riportate dallo stesso Viozzi sullo spartito.

d. vod.

## MOSTRE

S'inaugura oggi a Udine una rassegna con più di mille reperti

### Viaggio nella civiltà degli Àvari barbari dalle steppe al Friuli

**UDINE** Quasi sconosciuti fino a poco tempo fa, gli Àvari, i barbari giunti in Friuli dall'antica Pannonia (l'attuale Ungheria) nel VII secolo, saranno i protagonisti della mostra «L'oro degli Àvari», allestita nel Castello di Udine, che sarà inaugurata ufficialmente oggi alle 12, (aperta al pubblico da domani) e che proseguirà fino al 18 marzo, per poi approdare al Castello di Milano da marzo al 2 giugno 2001.

La rassegna, attraverso più di 1200 oggetti provenienti, per la maggior parte, da recenti scavi archeologici nel bacino carpatico e in Italia, proporrà un excursus nella civiltà di questo popolo, che ebbe un ruolo di rilievo nello scacchiere europeo tra il 568 e il 796.

Di particolare interesse, gli oltre ducento reperti in oro, provenienti dal Museo Nazionale di Budapest, che per lo più sono il frutto di

rinvenimenti dei secoli scorsi, quando ancora la civiltà degli Àvari non era nota. Altri ottocento oggetti sono stati invece selezionati tra gli oltre 30 mila trovati nella

dagli studiosi la più importante necropoli dei carpazi, arriveranno anche numerose armi, strumenti agricoli e attrezzi da pesca, staffe per cavalcare, oggetti in ceramica e vetro. Tra i reperti di maggior rilievo un bacile copto, cioè realizzato nell'Egitto di età cristiana, giunto probabilmente tramite da mediazione di Forum Julii (l'odierna Cividale) e cinque «sellae plicatiles» (seggolini pieghevoli) in ferro con decorazioni ad agemina in oro, datate tra la fine del VI e gli inizi del VII secolo.

Saranno esposte anche alcune sepolture con cavallo scoperte in Italia, tra cui quella della tomba 85 di Vienne, nel Molise, e quella proveniente da Forum Julii, da una tomba scavata nel 1995, con l'imponente corredo di uno dei longobardi della prima generazione giunta in Friuli e con cavallo pannonic.

Uno dei reperti in oro in mostra a Udine.

necropoli di Zamardi, a sud del lago Balaton, in Ungheria, dove negli ultimi anni sono state scavate circa 2300 tombe del periodo avaro. Da Zamardi, considerata

**LONDRA** Addio ragazzi con sacco a pelo e chitarra: nella metropolitana di Londra arrivano i suonatori ambulanti con licenza e obbligo di suonare a soggetto. London Underground, la società che gestisce il tube londinese, vuole regolamentare l'attività dei busker e garantire che la musica sia di buon livello oltre che in caratteri con l'atmosfera dei diversi quartieri e stazioni. Adesso suonare nei sottopassaggi o nei treni della

### Londra: si suonerà nel metrò ma a soggetto e con licenza

metropolitana è vietato. Gli improvvisati musicisti rischiano una multa e perfino una denuncia, solo lo scorso anno ne sono stati rinviati a giudizio 2 mila. Ma è anche vero che l'attività è spesso tollerata e in genere ai passeggeri non di-

spiace ascoltare un po' di musica mentre viaggiano nel ventre della città. Certo il livello non è sempre buono, sebbene a volte capiti di ascoltare dei veri artisti. Del resto anche Sting cominciò da ragazzo suonando la chitarra nella stazione di

Ladbroke Grove, vicino al mercato di Portobello.

Secondo il piano di London Underground i suonatori ambulanti, oltre a rispettare l'atmosfera del quartiere, dovranno avere una regolare licenza, portare un tesserino di identificazione e suonare solo in determinati orari. «Se diamo l'autorizzazione legale a suonare nella metropolitana vogliamo sapere chi sono e dove si trovano i musicisti», ha detto oggi un portavoce di London Underground.



GIOCO DEL  
**LOTTO**  
Vincere è un gioco.

### Quando meno te l'aspetti.

Il 22 a Palermo è in ritardo da oltre 100 estrazioni. Ma, come le cose più belle, può arrivare all'improvviso. Forse, già domani.

WWW.AMICOSTORE.IT

COMPRI IN RETE, PAGHI E RITIRI IN EDICOLA.

CELLULARE **Quito** DIGIT

**AMICO STORE**

www.amicostore.it è il primo sito che dà un volto a Internet: quello del tuo edicolante.

Su AmicoStore non solo hai la possibilità di comprare on line attraverso un catalogo virtuale in continua crescita ma, soprattutto, grazie agli editori partner presenti nel sito troverai informazioni e utili consigli per i tuoi acquisti. • puoi scegliere di ritirare ciò che hai ordinato in uno dei punti vendita edicola già convenzionati o nel moltissimi che presto lo diverranno, oppure a casa tramite corriere. • decidi tu se pagare in contanti alla consegna o con carta di credito all'acquisto, o a breve, a rate con un comodo finanziamento. • AmicoStore ti garantisce sempre nuovi prodotti di alto valore e qualità, con tutta la fiducia e la sicurezza che ti dà il tuo edicolante. [www.amicostore.it](http://www.amicostore.it) Nella rete è meglio avere un amico.

LIBRI, VIDEOGIOCHI, TELEFONIA, SOFTWARE, CD, DVD E TANTO ALTRO ANCORA DAL 15 NOVEMBRE. ANCHE SENZA CARTA DI CREDITO

La consegna sarà effettuata in collaborazione con i trade online **TRADO** Gruppo Strada **TRADO**

**DIBATTITO** Confronto pubblico, ieri a Milano, tra il semiologo e Antonio Ricci, autore di «Striscia la notizia»

# Eco: la gente vuole ancora i gladiatori

**Tutti d'accordo: lo spettacolo della neo-televisione è il «Grande Fratello»**

## La Barcaccia mette in scena la politica del pianerottolo

**TRIESTE** La storia è sempre quella, destra e sinistra, neri e rossi, cani e gatti... e l'eterna baruffa continua anche sul palcoscenico del teatro dei Salesiani nell'ultima commedia di Dante Cuttin (scritta pochi mesi prima della morte) che il gruppo della Barcaccia mette in scena nel libero adattamento di Walter Basso e per la regia di Giorgio Fortuna.

Il sipario di «Destra, sinistra, par condicio» si apre sullo spaccato di due appartamenti contigui, che danno sullo stesso pianerottolo di una casa popolare, dove vivono due famiglie di opposte tendenze politiche, quella di Pepi Falasca, acceso fautore della destra, e Gigi Calmetti, convinto militante di sinistra. Le rispettive famiglie sopportano a stento le intemperanze dei due accesi politicanti senza riuscire a mettere pace fra loro mentre a complicare le cose, nasce una passione, naturalmente contrastata, fra i due giovani figli Piero e Veronica perché, si sa... «l'amor non se politica». Cosa si potrà fare per aiutare i due novelli Romeo e Giulietta a coronare il loro sogno d'amore? Vi si metteranno d'impegno le rispettive madri, stanche di assistere a quotidiane guerre in famiglia, e i rispettivi nonni, un lui e una lei, entrambi vedovi e reciprocamente attratti uno dall'altra. In più saranno utili anche i pettegolezzi della portinaia che, a tutti i costi, cerca di favorire i promessi sposi. Ma in definitiva c'è il rischio che i matrimoni siano addirittura due perché la coppia più intraprendente è proprio quella degli innamorati più maturi... E anche se il lieto fine è scontato, i due avversari storici, come don Camillo e Peppone, non sono disposti ad arrendersi facilmente; questo è proprio il bello della commedia che si regge in perfetto equilibrio fino alla conclusione.

Il divertimento per il pubblico è assicurato da un buon testo, da un'agile regia e da un cast di attori funzionali ai propri personaggi; tre generazioni, nonni, genitori e figli, del tutto a proprio agio nei rispettivi ruoli rivissuti con umanità e umorismo. Si replica fino al 17 dicembre.

Liliana Bamboschek

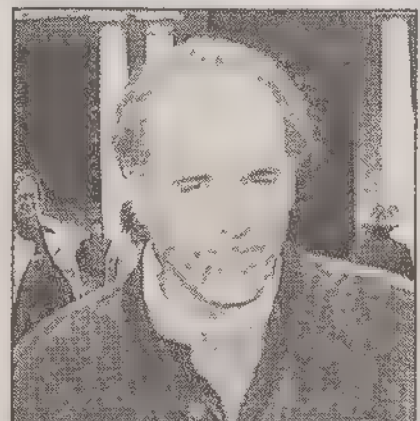
**MILANO** Se la «paleo tv» fu quella di Mike Bongiorno di «Lascia o raddoppia?», se la «neo tv» è stata quella dei programmi-contenitore in cui la televisione ha cominciato a mettere in mostra i suoi artifici, il futuro della tv non è ancora quello proposto dal «Grande fratello»: è il responso di Umberto Eco e Antonio Ricci. Invitati a tenere un confronto pubblico sul tema «Dalla paleo alla neo televisione», l'autore della «Fenomenologia di Mike Bongiorno» (1961) e quello di «Drive in» e «Striscia la notizia» avrebbero dovuto ieri sera dibattere a Milano su quanto e come sia cambiato il modo di fare televisione in Italia.

Entrambi sono partiti dal successo del «Grande Fratello», ma mentre Eco ha cercato di mantenere alto il tono del dibattito, spiegando che il successo del programma «sulla fondazione comune» sull'antichissimo bisogno di circo e di sangue gladiatorio che esiste nel pubblico fin dal tempo dei romani, Ricci per spiegare la sua televisione ha proposto una serie di filmati tratti da «Striscia la notizia».

Secondo Eco il «Grande Fratello» è una tv che diventa «simulacro di una società senza porno» fondata «sull'assenza di mediazione». «Ma la mediazione», ha spiegato - continua ad esi-



Il semiologo Umberto Eco.



Antonio Ricci, «guru» tv.

stere. La vera assenza di mediazione è internet, non questa tv.

«Dunque la mia opinione ha continuato il semiologo - è che il Grande Fratello non è il primo passo della post tv, quanto l'ultimo della neo-tv». «Esatto - lo ha

interrotto Ricci - è l'ultimo fiore di una raffinata civiltà che fu ed è quella della neo tv». Quindi ha a sua volta spiegato: «Io non so dire se il Grande Fratello durerà a lungo oppure no. Prevedo però che intorno a lui nasceranno molti altri clo-

## «Amiche per caso», on line

**ROMA** Parte su Internet «SMS: Amiche per caso», la nuova «docu-fiction» lanciata da Rai, da ieri trasmessa in real time su Rai Net (www.sms.rai.it) e che andrà in onda come fiction a puntate su Raidue dall'8 gennaio 2001.

Collegandosi a www.sms.rai.it è possibile seguire tramite le web cam, ma anche conoscere e contattare direttamente via chat, e-mail e sms le otto giovani ragazze, Damaris, Enrica, Elvira, Roberta, Justine, Sara, Allegra, Martina, che riprese 24 ore su 24 ore dalle telecamere offrono uno spaccato della «new generation». Dal 4 dicembre, sarà possibile anche vedere tutti i video con le puntate di «SMS: Amiche per caso».

**MUSICA** Giovedì e venerdì allo «Zanon» di Udine

## In vetrina le novità della «marilenghe»

**UDINE** Servono nuovi spazi e occasioni di visibilità per la musica friulana contemporanea. Nonostante la realtà dei gruppi che suonano e cantano in «marilenghe» sia ormai consolidata e molto interessante, sia in termini di quantità, sia di qualità, occorre mettere in atto strategie innovative per permettere a questa musica di entrare in un circuito «virtuoso», facendosi conoscere in un ambito sempre più vasto.

E questa l'idea che ha deciso di sposare il Comune di Udine, assessorato alla Cultura, con il sostegno della Provincia e con l'adesione dell'Osservatorio regionale per la lingua friulana, raccogliendo umori e suggerimenti tra le band affermate ed emergenti sulla scena locale. Ne è nata un'originale iniziativa, intitolata «Musiche, musiche pa la gnove musiche furlane», ossia un progetto sinergico che concretizzerà immediatamente in due serate all'auditorium Zanon giovedì e venerdì, cui prenderanno parte sette tra gruppi e cantautori selezionati da una giuria di addetti ai lavori.

«Non si tratta solo di una vetrina - spiega Giovanni Floreani, presidente dell'associazione Furlcap, cui il Comune ha affidato la parte organizzativa - ma di una vera e propria opportunità per i musicisti di incontrarsi e per il pubblico di conoscerli attraverso un contatto più diretto con gli artisti». La prima sera, dalle 21, si esibiranno Renzo Stefanutti, gli Streptiz e gli Arbe Garbe; la seconda serata, invece, vedrà come protagonisti Fabian Riz, gli Flk, Lino Straulino e Aldo Giavotto e i Madrac. «Ci sono molti altri gruppi che meriterebbero di passare sul palco - precisa Floreani - ma è solo un «assaggio» ritagliato in un panorama ricchissimo e di grande vitalità».

Il progetto per la nuova musica in friulano, infatti, non intende esaurirsi a due concerti, ma avrà continuità in altre iniziative che per il momento non sono realizzabili per motivi tecnici e di risorse. Ma il Comune ha messo i ferri in acqua, e l'assessore alla Cultura, Liliana Carneguelutti, promette: «Abbiamo in animo di dare impulso alla valorizzazione del patrimonio che questi gruppi rappresentano soprattutto nell'ambito dell'arte e della cultura giovanile».

Sabato 2 dicembre, sempre all'auditorium Zanon di Udine, si terrà inoltre la serata dedicata alla consegna dei premi dell'edizione 2000 del Concorso «Musiche furlane fuarte» per la nuova musica friulana. Ospiti d'onore i bravissimi Prorastar, vincitori del '99.

Alberto Rochira

**Violino e pianoforte**

## Baldini e Santin: il duo triestino secondo al concorso «Riviera del Conero»



Il duo Baldini Santin.

Il duo triestino composto da Emmanuele Baldini violino e Cristina Santin pianoforte (nella foto), della Scuola Superiore internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, si è aggiudicato il secondo premio assoluto al Concorso internazionale «Riviera del Conero». Alle selezioni erano presenti 90 concorrenti da tutto il mondo.

Baldini è primo violino di spalla dell'Orchestra del «Verdi» di Trieste. Cristina Santin alterna l'attività cameristica a quella solistica: in questa veste si è esibita in Germania suscitando consensi di pubblico e critica.

**TEATRO** La compagnia «Papilu» torna a Trieste il 5 dicembre

## Mondo di personaggi da favola tutti rigorosamente di carta

**TRIESTE** Zanzare, topi e animali vari, ma anche vecchi robot, sedie e personaggi delle favole: tutti rigorosamente di carta. È un mondo intero a prender vita grazie all'abilità dei burattinai Maja e Brane Solce, in arte «Papilu».

Compagni nella vita e di mestiere, i due artisti hanno cominciato il loro sodalizio ad Ankar, in Slovenia, nel 1983. Visto il buon successo ottenuto dai primi spettacoli concepiti per i bambini delle scuole con una tecnica nuova che dava al materiale cartaceo un'importanza sino ad allora poco riconosciuta nel teatro dei burattini, i «Papilu» hanno deciso di affrontare una lunga tournée. E non si sono più fermati.

Ora vengono richiesti dai più prestigiosi festival europei e la loro tecnica è riconosciuta e apprezzata, tanto da essere insegnata in numerosi laboratori che i «Papilu» allestiscono per gli aspiranti burattinai.

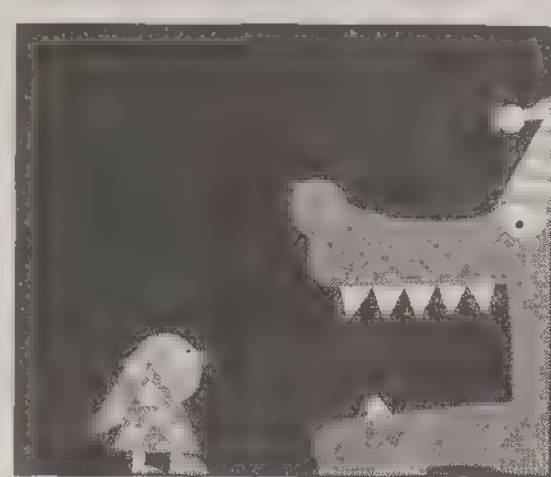
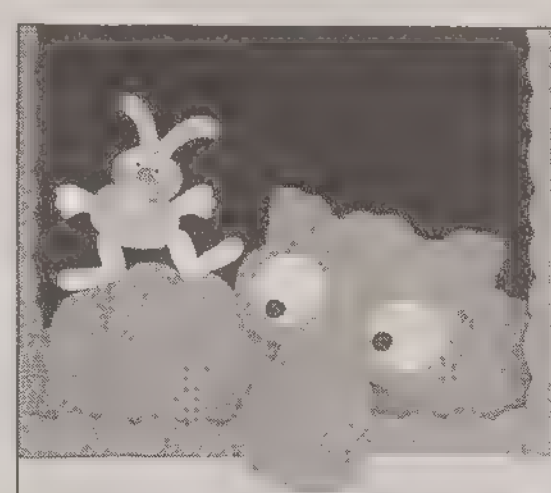
Uno di questi laboratori si è tenuto a Trieste, nell'ambito del ciclo di «Per-corsi formativi» 2000/2001 promosso da Arciragazzi-Ludoteca dei popoli, con il patrocinio del Comune. I «Papilu», nome che deriva dall'unione delle parole slovene «papi» («car-

ta») e «lutke» («pupazzi»), sono nati dall'incontro tra Maja, all'epoca veterinaria con l'hobby dei burattini, e Brane, grafico e inventore di immagini alla ricerca di nuove possibilità espressive. «Dopo vari esperimenti - racconta Brane - siamo riusciti a perfezionare questa tecnica per creare burattini di carta, che abbiamo applicato per la prima volta in un musical».

Lo spettacolo, una sorta di collage di canzoncine per bambini caratterizzate dalla presenza di colorati pupazzi di carta che andavano a tempo di musica, ebbe un immediato successo e costituì la base delle performance seguenti, a cominciare dal Festival internazionale di Muggia. E poi Zagabria, San Miniato, il Mittelteft e, via via, festival sempre più grandi in Europa, Israele, Giappone e Stati Uniti.

Tra i prossimi impegni dei «Papilu», è prevista una visita nei pressi di Trieste, a Malchina, il 5 dicembre. A gennaio 2001 sono attesi a Gorizia al Festival «Momix» in Francia, dove porteranno il loro ultimo spettacolo, «Miska Smetiska», la storia di un topo «ecologico».

Stefano Crisafulli



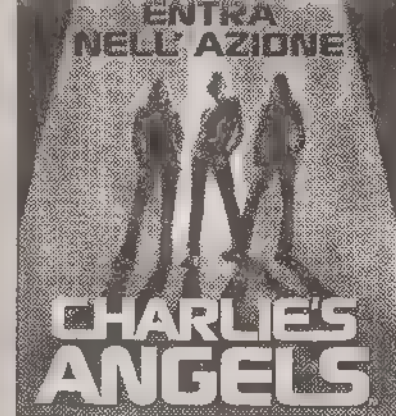
Due spettacoli allestiti dai «Papilu».

**I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA**

**AMBASCIATORI**

CAMERON DIAZ  
DREW BARRYMORE  
LUCY LIU

ENTRA NELL'AZIONE



www.charliesangels.it

**NAZIONALE**

IL FILM CHE HA SFONDATO LA BARRIERA DELLE RISATE!



Senza paura, senza vergogna, senza cervello!

**GLI ALTRI FILMS:**

★ PITCH BLACK ★ I FIUMI DI PORPORA ★ DUETS ★

★ ALMOST BLUE ★ I CENTO PASSI (candidato all'Oscar)

... e da VENERDI: ★ DINOSAURI ★ BLAIR WITCH 2 ★

L'ESORCISTA (nuova edizione) ★

**OGGI INGRESSO A SOLE**

**L. 9000**

**TEATRI E CINEMA**

**Rossetti**

Oggi alle ore 20.30

Sala Tripovich, Turno Libero

«La grande prosa» - spettacolo 3

Cirano di Bergerac

di Edmond Rostand

traduzione di Mario Giobbe

con Sebastiano Lo Monaco,

Marina Biondi, Claudio Mazzenga,

Robert Madison, Daniele Pecci,

Fabio Rusca, Bindo Toscani

regia di Giuseppe Patroni Griffi

lo spettacolo termina alle ore 23.30 circa

Proiezione al Teatro dei Fabbri la replica

dello spettacolo Accanto a Tina di e con Lu-

sa Vermiglio, collaboratore artistico di Eugenio Al-

legri (oggi alle 21). Previsioni riservate agli ab-

bonatori per Paolo Hendel e The Blue Room.

È in corso la prevendita per Un america-

no a Parigi

Utet Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)

Biglietteria Sala Tripovich (8.30-12.30)

Numero Verde 800-554040 (15.30-19)

www.ilossetti.it

**TRIESTE**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. ATILA di Giuseppe Verdi. Oggi, martedì 28 novembre, ore 20.30 (turno E/E), settima rappresentazione. Ultima replica: giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30

0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

**TEATRO MIELA**. Oggi, domani e giovedì alle ore 20.30 la Compagnia Farit Teatro presenta il musical «Il sogno di Giuseppe», regia di Roberto Kraus. Ingresso L. 12.000.

**1.a VISIONE**  
**AMBASCIATORI**. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Charlie's Angels». Entra nell'azione assieme a Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu. Oggi a sole L. 9000.

**ARISTON**. NOVEMILA. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Grazie per la cioccolata», di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert e Jacques Dutronc. Dalla Mostra di Venezia un «giallo» teso, raffinato, perverso. Solo oggi lire 9000.

**GIOTTO 1**. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The watcher» con Keanu Reeves. Un serial-killer colpisce senza pietà! Un thriller spettacolare ad altissima tensione! Oggi a sole L. 9000.

**GIOTTO 2**. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**SALA AZZURRA**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 17.20, 19.40, 22.15: «Prima che sia notte» di Julian Schnabel, con Javier Bardem, Olivier Martinez e Johnny Depp. Dalla mostra di Venezia. Coppa Volpi miglior attore Javier Bardem, gran premio della giuria.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**EXCELSIOR**. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

**22: «Pitch Black»...** su un pianeta lontano l'unica salvezza è la luce. Un colossale film di fantascienza! Oggi a sole L. 9000.

**MIGNON**. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Profonde visite».

**NAZIONALE 1**. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scary movie». Il film che ha sfondato la barriera delle risate! Oggi a sole L. 9000.

**NAZIONALE 2**. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno. Oggi a sole L. 9000.

**NAZIONALE 3**. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Duets», una deliziosa commedia con Gwyneth Paltrow. Ult. giorno. Oggi a sole L. 9000.

**NAZIONALE 3**. Solo alle 22.15: «I cento passi» di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001

**NAZIONALE 3**. Solo alle 22.15: «I cento passi» di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001

**NAZIONALE 3**. Solo alle 22.15: «I cento passi» di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001

**NAZIONALE 3**. Solo alle 22.15: «I cento passi» di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001

**NAZIONALE 3**. Solo alle 22.15: «I cento passi» di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001

**NAZIONALE 3**. Solo alle 22.15: «I cento passi» di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001

**NAZIONALE 3**. Solo alle 22.15: «I cento passi» di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001

</

Fiorello, che condurrà con Raffaella Carrà, minaccia pazzie al Festival

# A Sanremo, con allegria

Ancora incerti i nomi degli ospiti italiani e stranieri

Allo Zecchino d'oro  
**Vince «Il cuoco pasticciatore»**

**BOLOGNA** «Il cuoco pasticciatore», cantata da Federica Colucci, 8 anni, di Locorotondo (Bari), ha vinto il 43.mo Zecchino d'oro. La tradizionale rassegna di canzoni per l'infanzia si è conclusa domenica in mondovisione su Raiuno.

«Il cuoco pasticciatore», scritto da Mario Manasse e Marco Mojana, è un brano molto orecchiabile e racconta di un cuoco speciale che ama cucinare, ma soprattutto... assaggiare.

Al secondo posto si è piazzata «Non voglio cantare», interpretata dalla piccola Chiara Piccioli, 4 anni, di Firenze. Terza «Il rock della K», cantata da Sebastiano Raciti, 6 anni, di Masciucchio (Catania).

ROMA La tradizione e l'innovazione, Raffaella Carrà e Fiorello, l'antico e il nuovo. Mamma Rai non ha voluto rischiare e ha scelto una vecchia potenza di casa, come la Carrà e un nuovo tutto da provare come Fiorello per l'edizione 2001 di Sanremo. La speranza di portare Sophia Loren è svanita, ma i vertici di Raiuno stanno cercando un altro personaggio di richiamo. Più in là invece la scelta della «bellona» di turno che affiancherà i presentatori.

Fiorello (nella foto), ancora incredulo per questa immensa ribalta ricevuta, promette scintille: «Arriveremo all'Ariston in motocicletta - scherza - sono molto contento di fare il festival insieme a Raffaella e vorrei divertirmi moltissimo. Non vedo l'ora che sia febbraio, con tutto quello che comporta: pressioni da ogni parte, interviste, folie».

Ma il cantante-conduttore non è nuovo al palco dell'Ariston: Fiorello ci salì nel 1995, quando al festival ci

andò per cantare. Allora era anche il compagno di Anna Falchi, conduttrice del festival insieme a Pippo Baudo e molte furono le voci sulla vita notturna dei due fidanzatini d'Italia. «Molte cose di quel festival mi sono rimaste in gola - ha tuonato Fiorello - quell'



anno purtroppo non feci una vita sanremese vera. Stavolta vorrei viverlo di più».

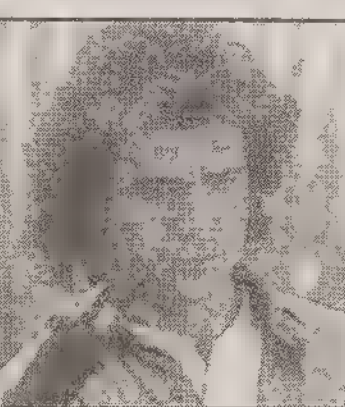
L'importante ora è che l'intera organizzazione del festival, ancora guidata dall'instancabile Mario Maffucci, riesca a portare sul palco dell'Ariston can-

tanti di chiara fama internazionale. Non si accettano nomi di basso profilo, basta con i soliti «Aqua» o Jamiroquai, altrimenti le critiche, già cominciate, saranno più spietate. E allora ecco qui i nomi che per il momento circolano nell'ambiente: Madonna, Ricky Martin, Janet Jackson, Jerry Halliwell, tutti candidati d'eccezione nella categoria «ospiti stranieri». Tra i superospiti italiani invece dovrebbero esserci Eros Ramazzotti e Biagio Antonacci. Niente posto per Jovanotti o Ligabue, troppo impegnati politicamente, e quindi pericolosi in periodi elettorali.

Sul fronte della gara potrebbero esserci i soliti volti da Sanremo, da Anna Oxa a Jenny B, vincitrice lo scorso anno della categoria giovani. Una novità per questa edizione è certamente rappresentata dalle classifiche: ogni sera infatti sarà resa nota la classifica parziale.

Elisabetta Fogliano

## OGGI IN TV



### I film

«Cosi parlò Bellavista» (1984) di Luciano De Crescenzo (Retequattro, ore 15.50). Siparietti gradevoli ma superficiali, con un focus di nonsense. Protagonista lo stesso De Crescenzo e Isa Danieli.

«Air America» (1990) di Roger Spottiswood (Retequattro, ore 20.45). Alla vigilia della guerra del Vietnam, due aviatori americani operano nel Laos per conto della Cia, eseguendo spedizioni illegali. Con Mel Gibson (nella foto).

«E allora mambo» (1999) di Lucio Pellegrini (Tele+, ore 21). Un padre di famiglia si ritrova improvvisamente 6 miliardi di lire sul conto corrente. Decide allora, aiutato da un avvocato compiacente, di crearsi un'esistenza parallela. Con Luciana Littizzetto e Luca Bizzarri.

«Amici, complici, amanti» (1989) di Paul Bogart (Retequattro, ore 23.35). Arnold, un giovane gay, ha una relazione con Ed, che lo lascia per una donna. Gli resta Alan, un modello. I due convivono per alcuni anni e vorrebbero avere un figlio. Fra gli ottimi interpreti Ann Bancroft e Harvey Feinstein.

### Gli altri programmi

Raiuno, ore 11.35

#### I segreti del formaggio pecorino

Maria Giovanna Elmi e Rosanna Vaudetti saranno ospiti della puntata odierna de «La prova del cuoco». In scaletta: la sfida tra

## Film di Spottiswood su Retequattro Operazioni illegali di Air America

gli chef Pietro Rispoli e Marco Garfagnini e i segreti del formaggio pecorino svelati da Beppe Bigazzi.

Raiuno, ore 22.45

#### I migliori cuochi italiani del 2001

Quali saranno i migliori cuochi italiani del 2001? Oggi a «Porta a porta» si confrontano i cuochi delle principali guide gastronomiche e i più famosi chef italiani. Ospiti di Bruno Vespa: Gianfranco Vissani, Alfonso Jaccarino, Edoardo Raspelli, Stefano Bonilli e il misterioso autore della guida Michelin.

Raiuno, ore 15.05

#### Randi Ingerman da Paolo Limiti

Randi Ingerman sarà ospite oggi di Paolo Limiti a «Ci vediamo su Raiuno» e racconterà la sua vita in Italia. In studio il neodirettore di «Panorama» Carlo Rossella, che parlerà della sua carriera giornalistica. In scaletta: lo sketch comico de «I 2 carabinieri»; la rubrica sugli animali, curata da Emilio Nesi, sull'iniziativa benefica della Lipu.

Raiuno, ore 12.55

#### La tutela del patrimonio genetico

Abbiamo il diritto di tutelare il nostro patrimonio genetico? Se ne parlerà oggi a «Pari e dispari», la rubrica del Tg3 condotta da Ilda Bartoloni.

## RADIO

Radiouno 91.5 e 92.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: All'ordine del giorno, 7.00: GR1, 7.20: GR Regione, 7.30: Questione di soldi, 8.00: GR1, 8.25: GR1 Sport, 8.35: Giochi, 9.00: GR1 Cultura, 9.08: GR1 Radio anch'io, 10.00: Mille voci, 10.09: Il bacio del Millennio, 10.30: GR1 Titoli, 11.00: GR1 Scienza, 11.30: GR1 Titoli, 12.00: Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli, 12.36: Radiocolori, 13.00: GR1, 13.20: GR1 Sport, 13.27: Parlamento news, 13.33: Radiocolori, 14.00: GR1 Medicina e società, 14.08: Con parole mie, 14.30: GR1 Titoli, 15.00: GR1 Ambiente, 15.06: Ho perso i trend, 15.30: GR1 Titoli, 16.00: GR1 in Europa, 16.06: Baobab, 16.30: GR1 Titoli, 17.00: GR1 Sportello impresa, 17.30: GR1 Borsa, 18.00: GR1, 18.30: GR1 Titoli, 19.00: GR1, 19.23: Accoliti a fa sera, 19.33: GR1 Zapping, 20.55: Calcio Coppa Italia: Milano - Atalanta, 22.55: Uomini e Canioni, 23.05: All'ordine del giorno, 23.09: Zona Cesarini - Mus. Club, 23.35: Uomini e Canioni, 23.45: Oggi e domani, 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Bolinare, 0.38: La notte dei miss, 2.00: Non solo verde - Bella Italia, 2.30: Il giornale del mattino, 5.45: Bolinare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.01: Il Cammello a Radio, 6.30: GR2, 6.45: Cammello a Radio, 7.00: GR2, 7.30: GR2, 7.54: GR2, 8.00: Fabio e Emma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2, 8.45: Diabolo, 9.00: I ragazzi de con quo, 10.30: GR2, 11.00: 3131 Chat, 12.00: Il Cammello di Radiodue, 12.30: GR2, 12.47: GR Sport, 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari, 13.30: GR2, 13.41: Il Cammello di Radiodue, 14.00: La casa dei sogni, 15.00: Acquario: l'uovo e la gallina, 15.30: GR2, 16.00: Il Cammello di Radiodue, 17.30: GR2, 18.00: Radiocolori, 19.00: Fuori giro, 19.30: GR2, 19.54: GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera, 20.30: GR2, 20.37: Dispenser, 20.45: Incantesimo - In onda media, 20.50: Il Cammello di Radiodue, 21.30: GR2, 22.00: Boogie Nights, 24.00: Il Pittore, 2.00: Incipit (R), 2.01: 3131 Chat (R), 2.02: Alle 8 di sera (R), 3.18: Solo Musica, 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte - Lucifero, 6.45: GR3, 7.15: Radiotre Mondo, 7.30: Prima Pagina, 8.45: GR3, 9.02: Mattinotte - 2a parte, 10.00: Radiotre Mondo, 10.45: GR3, 10.50: I concerti, 11.00: Mattinotte, 12.45: Tournee, 13.00: La Baracca, 13.45: GR3, 14.00: Fahrenheit, 14.10: Diario Italiano, 14.30: Sui, 20.00: Testi e canzoni, 20.30: Il Carabiniere Umbria, 20.50: Danilo Rea, 22.30: Oltre il sipario, 23.30: Storie alla radio, 24.00: Notte classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5), 1.06: Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5), 1.09: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5), 1.12: Notiziario in spagnolo (2 - 3 - 4 - 5), 1.15: Notiziario in portoghese (2 - 3 - 4 - 5), 1.18: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5), 1.21: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5), 1.24: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5), 1.27: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5), 1.30: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 1.33: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.36: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 1.39: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 1.42: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 1.45: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 1.48: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 1.51: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 1.54: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 1.57: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.60: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 1.63: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 1.66: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 1.69: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 1.72: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 1.75: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 1.78: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 1.81: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.84: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 1.87: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 1.90: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 1.93: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 1.96: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 1.99: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 2.02: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 2.05: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 2.08: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 2.11: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 2.14: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 2.17: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 2.20: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 2.23: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 2.26: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 2.29: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 2.32: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 2.35: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 2.38: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 2.41: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 2.44: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 2.47: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 2.50: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 2.53: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 2.56: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 2.59: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 3.02: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 3.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 3.08: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 3.11: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 3.14: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 3.17: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 3.20: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 3.23: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 3.26: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 3.29: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 3.32: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 3.35: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 3.38: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 3.41: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 3.44: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 3.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 3.50: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 3.53: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 3.56: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 3.59: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 4.02: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 4.05: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 4.08: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 4.11: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 4.14: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 4.17: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 4.20: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 4.23: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 4.26: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 4.29: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 4.32: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 4.35: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 4.38: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 4.41: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 4.44: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 4.47: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 4.50: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 4.53: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 4.56: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 4.59: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 5.02: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 5.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 5.08: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 5.11: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 5.14: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 5.17: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 5.20: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 5.23: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 5.26: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 5.29: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 5.32: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 5.35: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 5.38: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 5.41: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 5.44: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 5.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 5.50: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 5.53: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 5.56: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 5.59: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 6.02: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 6.05: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 6.08: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 6.11: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 6.14: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 6.17: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 6.20: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 6.23: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 6.26: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 6.29: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 6.32: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 6.35: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 6.38: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 6.41: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 6.44: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 6.47: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 6.50: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 6.53: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 6.56: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 6.59: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 7.02: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 7.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 7.08: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 7.11: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 7.14: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 7.17: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 7.20: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 7.23: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 7.26: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 7.29: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 7.32: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 7.35: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 7.38: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 7.41: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 7.44: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 7.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 7.50: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 7.53: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 7.56: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 7.59: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 8.02: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 8.05: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 8.08: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 8.11: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 8.14: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 8.17: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 8.20: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 8.23: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 8.26: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 8.29: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 8.32: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 8.35: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 8.38: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 8.41: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 8.44: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 8.47: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 8.50: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 8.53: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 8.56: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 8.59: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 9.02: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 9.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 9.08: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 9.11: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 9.14: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 9.17: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 9.20: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 9.23: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 9.26: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 9.29: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 9.32: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 9.35: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 9.38: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 9.41: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 9.44: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 9.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 9.50: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 9.53: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 9.56: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 9.59: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 10.02: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 10.05: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 10.08: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 10.11: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 10.14: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 10.17: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 10.20: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 10.23: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 10.26: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 10.29: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 10.32: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 10.35: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 10.38: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 10.41: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 10.44: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 10.47: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 10.50: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 10.53: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 10.56: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 10.59: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 11.02: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 11.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 11.08: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 11.11: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 11.14: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 11.17: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 11.20: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 11.23: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 11.26: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 11.29: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 11.32: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 11.35: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 11.38: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 11.41: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 11.44: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 11.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 11.50: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 11.53: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 11.56: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 11.59: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 12.02: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 12.05: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 12.08: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 12.11: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 12.14: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 12.17: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 12.20: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 12.23: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 12.26: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 12.29: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 12.32: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 12.35: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 12.38: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 12.41: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 12.44: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 12.47: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 12.50: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 12.53: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 12.56: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 12.59: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 13.02: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 13.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 13.08: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 13.11: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 13.14: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 13.17: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 13.20: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 13.23: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 13.26: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 13.29: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 13.32: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 13.35: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 13.38: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 13.41: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 13.44: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 13.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 13.50: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 13.53: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 13.56: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 13.59: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 14.02: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 14.05: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 14.08: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 14.11: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 14.14: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 14.17: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 14.20: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 14.23: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 14.26: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 14.29: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 14.32: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 14.35: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 14.38: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 14.41: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 14.44: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 14.47: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 14.50: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 14.53: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 14.56: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 14.59: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 15.02: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 15.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 15.08: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5), 15.11: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5), 15.14: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5), 15.17: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5), 15.20: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5), 15.23: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5), 15.26: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5), 15.29: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5), 15.32: Notiziario in nepalese (2

## MAXIRISSA IN CAMPO

Derby caldo ieri allo stadio Centenario di Montevideo. Undici calciatori (quattro del Nacional e sette del Penarol), oltre all'allenatore di quest'ultima squadra, Julio Ribas, sono stati fermati - e nove di essi posti agli arresti preventivi - dopo una rissa scoppiata sul campo di gioco. Il provvedimento è stato preso in seguito alla denuncia depositata da un giudice penale, Pablo Eguren.

12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport  
Notizie  
12.30 Telemontecarlo: TMC  
Sport  
17.55 Telequattro: Ponziana  
Calcio Sintesi  
18.10 Raidue: Rai Sport Sport-

sera  
18.30 Telequattro: Pallavolo  
Trieste Sintesi  
20.00 Raitre: Rai Sport Tre  
20.10 Telemontecarlo: TMC  
Sport  
20.55 Raidue: Calcio Coppa

## OGGI IN TV

Italia: Milan - Atalanta  
21.30 Telepordenone: Volley  
Time Match  
23.00 Diffusione Eur.: TNE  
Sport  
23.00 Videomusic: TMC2  
Sport

23.30 Videomusic: TMC2  
Sport Magazine  
23.55 Telemontecarlo: Crono  
- Tempo di motori  
24.40 Italia 1: Studio sport  
24.40 Raidue: Biliardo: Campionato Italiano

## SERIE B

Settimo pari del fanalino di coda Ravenna che ha impattato a reti inviolate, nel posticipo di B, in casa con la Sampdoria. Nel finale Dell'Anno ha colto la traversa, ma per i doriani sarebbe stata una sconfitta forse immeritata. In classifica i romagnoli restano in coda con 7 punti, due in meno del Pescara. La Sampdoria sale a quota 21, al quinto posto, appaiata all'Ancona.

**Barcola gomme**  
LAVAGGIO MANUALE  
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

## SPORT

**Barcola gomme**  
LAVAGGIO MANUALE  
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

**CALCIO SERIE A** Iniziativa l'identificazione dei responsabili dei disordini allo stadio Granillo dove Reggina-Brescia è stata sospesa

# Nipote del vescovo e capo dei vandali

*L'ex responsabile dell'ufficio indagini della Fige, De Biase, prevede una lunga squalifica del campo*

## I PADRONI DEL VAPORE

I tifosi della Lazio contestano e le azioni in Borsa sono in calo

## Cragnotti col dilemma Eriksson mentre la squadra è in crisi

ROMA Per la Lazio, piombata in una crisi dalla quale è difficile uscirne, arriva una buona notizia. Si tratta di Juan Sebastian Veron, il cervello della formazione di Eriksson, che dovrebbe anticipare il suo rientro. L'argentino, reduce da una microfrattura al perone della gamba sinistra, ha effettuato delle lastre di controllo. Il centrocampista ha un buon inizio di calo osseo sulla frattura, quindi, ci potrebbe essere una piccola speranza di vederlo in campo il 5 dicembre in Champions League con il Leeds (in teoria il suo rientro era previsto per il 17 dicembre nel derby con la Roma).

Anche in piazza Affari, cioè la Borsa di Milano, le azioni della Lazio sono in calo del 4 per cento.

A Formello, sede degli allenamenti, una settantina di tifosi ha offeso tutti

i giocatori, meno Ravanelli, puntando le contumelie contro Eriksson.

Sullo stesso Eriksson c'è anche uno sviluppo. La Football Association si prepara a emettere un suo comunicato ma intanto l'attuale ct, Taylor, ha minacciato le dimissioni se allo svedese fosse consentito di scegliere i convocati per l'amichevole di febbraio contro la Spagna. Quindi Taylor ha annusato qualche movimento in corso alle sue spalle.

La Football Association non ha mai nascosto la volontà di far arrivare Eriksson in Inghilterra anche prima che scada il contratto che lo lega alla Lazio. I brutti risultati di queste settimane aizza i tentativi inglesi di obbligare Cragnotti a liberare il tecnico. Cosa che il presidente si guarda bene dal fare.

TRIESTE Ne ha fatta di strada, quel ragioniere, da quando fu assunto come contabile nel gruppo Bombrini-Parodi-Delfino. Carriera fulminante, fino a diventare responsabile della società in Brasile. E la fortuna mica s'è arrestata là. Il gruppo Bpd è stato inglobato dalla Ferruzzi e il vecchio Serafino (quello che pagava aziende con assegni personali da 700 milioni) puntò su quel ragazzino romano, sveglio e abile negli affari, fino a farlo rappresentare della Ferruzzi agricola per il Sud America. Morì Serafino, la carriera del dottor (S'era preso la laurea, frattanto) Sergio Cragnotti andava avanti velocemente anche con Raul Gardini: nel 1980 responsabile in Francia, poi vicepresidente di Montedison nel 1988, braccio destro operativo - quasi il contraltare di Carlo Sama - del complesso facente capo alla famiglia Ferruzzi, guidata sempre da Gardini.



Sergio Cragnotti

Prima di incappare in Mani pulite, Cragnotti ha il tempo per rilevare le quote della Lazio in mano a Callegri e portare a compimento il sogno del fratello scomparso: nel 1992 è presidente della società. L'anno dopo Cragnotti viene interrogato varie volte, è inquisito a Milano e a Ravenna, passa qualche giorno nel carcere di Opera, infine esce con qualche macchia dai processi. Con qualche macchia ma con una robusta liquidazione. Miliardi a decine, forse a centinaia. Tanto da mettere su la Cragnotti&Partners, magari coi consigli del presidente della Banca di Roma, Geronzi, che l'aveva già aiutato a rilevare la Lazio.

Gli inquirenti avevano scovato una miriade di società estere quali paraventi fiscali per celare la nascita della banca d'affari C&P, capace di comperare la Cirio-Bertoli-De Rica, e poi tante ditte del settore alimentare. Nella Cirio è stata messa la Lazio come in una incubatrice. Fino a che la società biancazzurra è stata quotata in Borsa.

Quotandola in Borsa, Cragnotti ha fatto ancora un affare perché ha fronzolato i rischi, ha potuto spendere in investimenti coi soldi dei piccoli azionisti. E adesso, aumentando il capitale in un momento favorevole, ha venduto 23 milioni di azioni

anticipo le offerte della nazionale inglese. Come dir di no a una panchina così prestigiosa per di più accompagnata da un sontuoso bonifico di 6 miliardi (benefits a parte) all'anno per cinque anni? Lo svedese ha fatto bene, ma ha rotto le uova nel paniere di Cragnotti, che si è impuntato e non lo vuol liberare prima del 30 giugno. Il divorzio, ne siamo certi, si consumerà presto. Certamente prima di giugno. Ma intanto i tifosi sono insorti e contestano, magari pensando al valore delle azioni comprate che perdono decimi di punto; i giocatori, pur appurati dallo scudetto, non seguono più con abnegazione il tecnico. La squadra perde valore. In campionato, poi, è peggio che in Champions League. Perde addirittura a Parma, contro quei giocatori appena scaricati. Segna infatti Sergio Conceicao, Almeyda gioca da Dio, Sensi

è il solito tuttofare. Quelli che sono subentrati ai tre, invece, fanno la figura dei cioccolatini. Baggio sbaglia addirittura panchina. Crespo non la vede quasi mai.

L'abile mercante di azioni, il furbo architetto di operazioni in Borsa, non ci sta a passare da barbagianni. Se è arrabbiato o teso, non lo capisci mai. L'abbronzatura e il mezzo sorriso non palesano gli stati d'animo di Cragnotti. Però, aver speso solo quest'estate 200 miliardi e vedere la Lazio a metà classifica (anche in Champions League non è proprio una marcia trionfale), non fa piacere al padrone. Come non gli farebbe piacere se la contestazione dei tifosi lo investisse personalmente. Tifosi euforici vuol dire azioni in aumento, tifosi depressi significa perdite in Borsa.

Già una volta i tifosi avevano inscenato una sarabanda contro la persona del presidente. Quando era stato ceduto Signori. Allora Cragnotti era stato chiaro: la società deve essere libera di fare le sue scelte e i tifosi sono liberi di andare allo stadio, se condividevano l'operato. Altrimenti, potevano anche starsene a casa. Più pacate le proteste quando Zeman non era stato confermato. I tifosi avevano capito l'antifona e avevano, magari mugugnando, condiviso l'operato di Cragnotti. Il cammino dalla Lazio alla Lazio europea si stava compiendo, anche nel comportamento sugli spalti e con la cessazione degli atti vandalici. Cose che avevano resi famigerati gli ultras biancazzurri.

Adesso un rimedio Cragnotti lo troverà, magari nelle prossime settimane. Se Eriksson fosse incapace di dare la scossa ai suoi campioni, lo svedese non mangerebbe il panettone a Roma. Cragnotti vorrebbe magari tagliargli gli emolumenti ma sa che Eriksson, quando si parla di schi, perde la flemma nordica e diventa un passionale mediterraneo. Quindi si andrebbe avanti con Zoff fino alla fine del campionato. Dopo, solo dopo, Zoff tornerebbe dietro la scrivania per lasciar posto a Zaccheroni, un allenatore ancora emergente ma già una garanzia di risultati. A maggior onore e gloria della Lazio, e per i migliori affari di Cragnotti.

Bruno Lubis

REGGIO CALABRIA Tutta mimica, sguardo animalesco, intento a divellere i seggiolini blu per lanciarli in campo e contro le forze dell'ordine. Il suo nome è Carminiello, che poco si addice alla sua professione domenicale: capo degli ultras della Reggina, vero artefice della ribellione contro la società amaranto che ha costretto il signor Collina a sospendere l'incontro con il Brescia.

Un eroe del teppismo da stadio che costringe a emettere bollettini di guerra dopo ogni giornata di campionato.

Verrebbe da sorridere alla notizia che l'hoooligan è il nipote del vescovo di Sant'Angelo dei Lombardi, monsignor Salvatore Nunnari, ma l'ennesima storia di ordinaria follia non lascia spunti ironici di sorta. Domani, il giudice sportivo dovrà decidere quante giornate di squalifica infliggere al Granillo: il risultato del campo (0-3 per la squadra di Mazzoni) sarà omologato in quanto migliore dello 0-2 a tavolino, lo stop dovrebbe variare dai tre ai cinque turni. «In base al principio della responsabilità oggettiva - fa sapere l'ex capo dell'Ufficio indagini della Fige Corrado De Biase - mi aspetto una lunghissima squalifica».

La questura di Reggio Calabria sta svolgendo un intenso lavoro investigativo per risalire ai nomi dei responsabili: le forze dell'ordine stanno esaminando le immagini delle riprese televisive della Polizia allo stadio, della Rai e delle emittenti private. E certo che alla smossa anti-Reggina abbiano partecipato una ventina di pseudotifosi, che hanno costretto alla fuga tanti pacifici spettatori.

La squadra, per cercare pace in vista dell'incontro di sabato all'Olimpico contro la Lazio, è in ritiro a



Sedili sbrecciati e divelti per essere lanciati in campo.

Fiuggi, città termale indicata per espellere le scorie del fattaccio. Gli animi però non si sono subito rasserenati: l'allenamento è stato guastato da un diverbio tra l'allenatore Franco Colomba e il portiere Massimo Taibi che ha lasciato

immediatamente il campo.

I due, però, ritrovano compattezza quando si tratta di stigmatizzare il grave episodio di violenza. Incisivo l'estremo reggino, che sull'argomento ha un'idea chiarissima: «Il calcio

## Ruggeri: «Campionato falsato»

ROMA «Dopo quello che è successo alla mia squadra, continuo a credere che il campionato sia stato falsato». L'ha detto il presidente dell'Atalanta, Ivan Ruggeri, che è intervenuto ieri alla trasmissione della Rai «Radio anch'io sport», insieme con l'ex capo dell'ufficio indagini della Fige, Corrado De Biase, per commentare la vicenda che ha portato la sua squadra e la Pistoiese davanti alla commissione disciplinare. «Adesso - ha proseguito - all'Atalanta manca la tranquillità. E vero, siamo al secondo posto, ma tra una settimana potremmo anche crollare. Proprio non capisco tutta questa fretta per trovare ad ogni costo dei colpevoli. I capi di accusa oltretutto sono puntualmente caduti. Chi ha portato avanti le indagini non ha fatto una bella figura, se uno ha sbagliato è giusto che paghi, ma ci vogliono delle prove concrete. Abbiamo delle regole vecchie di 30 anni. Se a essere coinvolta fosse stata una società quotata in borsa il suo danno economico sarebbe stato enorme».

## NUOVI COSTUMI

Batistuta fa perdere la Fiorentina, Conceicao trafugge la Lazio

## Stile diverso per i gol degli ex: niente abbracci e una lacrima

### L'Olympiakos contatta Lippi e Sacchi

ATENE L'Olympiakos del Pireo ha battuto ieri sera il Paok di Salonico per 2-4, e ha in corso contatti con Marcello Lippi in sostituzione dell'allenatore Iannis Matzourakis, dimessosi sabato. «La vittoria a Salonico - ha detto una fonte della società che fa capo all'imprenditore miliardario Sokrates Kokkalis - è stata abbastanza facile, ma per tornare a brillare nelle coppe internazionali ci serve un grande allenatore». Secondo fonti giornalistiche, contatti sono in corso anche con Arrigo Sacchi e con Luis Fernandez, ex allenatore del Paris Saint-Germain.

ROMA Piede professionale e cuore tenero: Batistuta e Conceicao, ma prima ancora altri ex riconoscenti e poco astiosi, ex che hanno abbandonato la vecchia casa senza rancore. E che sarebbero disposti a perdere o almeno pareggiare, ma che poi non si fanno sfuggire la giusta occasione. Sentimenti che cambiano? Nel gruppo c'è anche Carletto Mazzoni commosso e perdetto contro la sua Roma, c'è l'allenatore «romano di Roma» che mentre il Brescia viene travolto dall'armata giallorossa non sa far altro che allargare le braccia e, rara ammissione per lui, riconoscere la superiorità dell'avversario.

C'è però chi non ci sta a non esultare, chi non vuole, e come Pruzzo lo dice, questa finta fratellanza: è il buonismo del pallone che vale quando c'è il gol dell'ex e magari no quando arri-

va, non visto, il calcione o l'entrata velenosa. Sì, perché ci sono anche gli ex che se le sono date di santa ragione e questo anche senza chiamare in causa il tragico episodio Bertolotti-Ferrigno, due ex per l'appunto. Ma strascichi e rancori, pur ineliminabili, non sono in sintonia con il nuovo calcio, con gli interessi dei singoli e delle squadre. Meglio strizzare l'occhio al tifoso avversario che festeggia il gol alla vecchia squadra.

C'è dello stile e della maturità nei gesti di Batistuta e Conceicao, ma anche una freddezza estranea al pallone. Di ex ce n'è per tutti i gusti. C'è anche chi, da solo, fa collezione di ex squadre. Le lascia e magari ci ritor-



Batistuta sollevato dai compagni, ma lui non esulta.

sata nel '98-99. È certo il più scalpitante dei cavalli di razza della serie A. Quasi una frenesia da trasferimento la sua (a differenza di Batistuta che ha cambiato maglia dopo nove anni di onorato servizio in viola). Cinque squadre in sole sei stagioni compresa la parentesi all'Atletico Madrid ('97-98), per parlare solo degli ultimi campionati.

Ma è tutto il percorso calcistico di Vieri ad essere un trasloco continuo: Torino (A) dal '90 al '93, Pisa, Ravenna e Venezia (B) nei tre anni successivi, Atalanta,

Juventus, Atletico, Lazio, Inter e, oborto collo, ancora Inter la recente sequenza che gli affibbia la qualifica di mister Ex senza far torto a nessuno. Nemmeno a Roby Baggio, anche lui a quota cinque maglie diverse di A ma in 15 anni di carriera.

Ma cinque passaggi di cartellino non sono poi troppi: tanti infatti ne ha collezionati anche Angelo Peruzzi, oggi portiere della Lazio, un anno fa dell'Inter, per otto alla Juventus e prima ancora a Roma e Verona. Se l'ex è portiere, fa tuttavia meno sensazione.

Si sveglia dal coma

## Bertolotti agli stimoli dei medici dice «ahi!»

LECCO Sono ottimisti i medici sulle condizioni di Francesco Bertolotti, che da ieri respira da solo e riesce anche ad emettere qualche parola: la prima è stata «ahi!».

«Se si pensa che una settimana fa temevamo per la sua vita - dice il primario di neurochirurgia a Lecco - si può dire che ha fatto passi da gigante». La prognosi rimane riservata. Anche se il giocatore del Modena, 33 anni, è uscito dal coma di media gravità dei primi giorni, persiste un lieve stato comatoso e quindi Bertolotti non è ancora del tutto cosciente. Si trova insomma in uno stato di dormiveglia, simile, spiega il primario, a quello che si prova quando si è stati anestetizzati.

«Rientra tutto nella normalità - aggiunge il dott. Dallolio - Per noi sta andando tutto nel migliore dei modi, ma è ancora troppo presto per dire come ne uscirà. Si procede a piccoli passi: ora abbiamo accertato che è in grado di capire ed eseguire degli ordini, ma per dire se le lesioni al cervello hanno avuto conseguenze bisognerà attendere il risveglio completo».

Durante la consueta visita medica, Francesco ha ricominciato a parlare. «Alle nostre stimolazioni ha risposto con una esclamazione «ahi!», poi con altri monosillabi. Non ha certo fatto chissà quali discorsi, ma è più che normale».

## COPPA ITALIA

Così l'andata dei quarti

MILAN-ATALANTA

Oggi, 21 Raidue  
arbitro Farina

LAZIO-UDINESE

Domani, 18.45 Tele+  
arbitro Raccaluto

PARMA-INTER

Domani, 20.45 Raiuno  
arbitro Trentalange

FIORENTINA-BRESCIA

Giovedì, 21 Raitre  
arbitro Pellegrino

UDINESE E tre. Per l'Udinese è arrivata la terza sconfitta consecutiva in trasferta, considerando anche il capitolino di Salonicco. E sono tutte, queste, partite tra loro «sorelle», partite cioè dall'andamento analogo. Anche a Bari, dunque, così come in Grecia prima e a Parma poi, ha vinto chi ha avuto davvero più voglia di vincere. L'unica differenza tra le varie prove sta invece nel fatto che mentre allora De Canio aveva dovuto far di necessità virtù e schierare formazioni inventate sul momento a causa delle troppe assenze, al «San Nicola» in campo è andato quella che è teoricamente l'Udinese migliore, l'undici «tipo». Che, al pari dell'Udinese-2, ha però fat-

CALCIO SERIE A La partita di Bari è stata affrontata con un atteggiamento sbagliato

## Un'Udinese troppo sazia

Friulani in ritiro a Matera: domani in Coppa con la Lazio

to flop, sgonfiandosi a centrocampo e facendo leva sull'orgoglio residuo troppo tardi, quando ormai la partita era fatta. E il gol di Sosa è allora buono solo per rafforzare la posizione in classifica marcatori del Pampa, in seconda posizione al fianco di Shevchenko.

E proprio l'annotazione sulla formazione schierata è stata svolta anche da De Canio in sede di analisi della partita: «A Bari avevamo una squadra viva e fresca, non come a Salonicco o a Parma. E allora ora dobbiamo analizzare attentamente quanto è successo:

non voglio che si ripeta più». Il confessionale bianconero è stato allestito a Matera, a casa De Canio: il tecnico ha infatti deciso di fissare nella città nella quale è nato e cresciuto anche calcisticamente il ritiro in vista della gara di andata dei

quarti di finale in programma domani alle 18.45 all'Olimpico contro la Lazio (arbitro è stato designato Recaluto di Gallarate). A Matera - dove il mister è stato ieri mattina anche testimonial di un incontro tra imprenditori lucani e friulani -, dunque, l'occasione

per riflettere e ricaricare le batterie, l'occasione per domandarsi il perché di quello che anche il portiere Luigi Turci (certo tra i migliori in campo tra le file bianconere, dato questo che parla da solo...) ha definito un «atteggiamento sbagliato».

«Questione di testa, soprattutto questione di testa: mancanza di determinazione e di giusta concentrazione» ha diagnosticato da parte sua il capitano Valerio Bertotto. Appagamento da risultati? Essersi sentiti arrivati una volta toccata la vetta della classifica? Chissà. Sarà ora la Lazio in Coppa e il Milan, domenica in campionato, a dire che cosa sta accadendo a questa Udinese.

Guido Barella

## IN BREVE

A Tokyo

«Intercontinentale»: una questione tra Real Madrid e Boca Juniors

TOKYO Comunque vada oggi un pizzico di Roma sarà sul tetto del mondo: uno tra Carlos Bianchi ed Ivan Helguera, il primo esonerato da Sensi, l'altro bocciato da Zeman, alzerà la Coppa Intercontinentale al termine della grande sfida di Tokyo tra Real Madrid e Boca Juniors. Il Real ha dalla sua il pronostico e il fascino del mito, concetto però relativo se si pensa che il Boca, assieme ai brasiliani del Flamengo, è la squadra più amata del Sudamerica, con milioni di tifosi sparsi sull'intero continente, ed è un club a sua volta ricco di gloria e trofei (oltre che attuale capofila del campionato argentino). La squadra fondata dalla colonia genovese di Buenos Aires, e che per questo porta la scritta «Xeneizes» sulla maglia, ad altezza fondoschiena, non si è presentata allo stadio nazionale di Tokyo per l'ultimo allenamento; provocando l'ira degli organizzatori giapponesi. Più corretto è stato il Real, al punto che Del Bosque, ignorando ogni forma di pretattica, ha dato anche la formazione, precisando che mancherà in campo la stessa squadra vittoriosa mercoledì scorso a Leeds nel match di Champions League. La Coppa Intercontinentale, a rischio estinzione quando prenderà definitivamente piede il Mondiale per Club organizzato dalla Fifa e la cui seconda edizione è in programma nell'estate 2001 in Spagna. Diretta alle 11 su Stream.

VIA PRUZZO Roberto Pruzzo non è più l'allenatore dell'Alessandria. La società piemontese l'ha esonerato ieri, dopo la sconfitta di Varese che ha lasciato la squadra all'ultimo posto del girone A della serie C1. Pruzzo sarà sostituito dall'allenatore delle giovanili Sergio Rossetti. Nel frattempo, l'Alessandria ha ingaggiato l'ex genoano Vincenzo Torrente.

CALCIO SERIE C2 Il direttore generale della Triestina è categorico: il giocatore non partirà

## «Mai pensato di cedere Pasa»

Sfiorato l'incidente diplomatico con il Pordenone che fa retromarcia

TRIESTE Triestina e Pordenone sull'orlo dell'incidente diplomatico per la «questione Pasa». Negli ambienti neroverdi domenica davano per imminente l'arrivo del trequartista ma i dirigenti alabardati non ne sanno nulla. Come dire che i parenti non sono ancora stati avvisati. La notizia è venuta fuori domenica pomeriggio negli spogliatoi del «Bottecchia». Ad annunciarla a sorpresa, alla presenza dello stato maggiore della società del Noncello, è stato il giornalista di «TelePordenone». I dirigenti non hanno fatto una piega, nessuno si è preoccupato di smentire. Solo l'allenatore Tedino pareva visibilmente infastidito.

La notizia, invece, ha preso in contropiede Berti e Fioretti e lo stesso allenatore Rossi. Domenica Pasa aveva solo accennato loro di avere dei problemi personali senza menzionare un possibile trasferimento al Pordenone. Un passaggio che al momento sarebbe fattibile solo con l'assenso del club alabardato. Pasa, difatti, questa estate ha firmato un contratto che scadrà il 30 giugno. Certo, esiste la scap-

patoia della rescissione ma ci vuole sempre il consenso della Triestina. Ma l'avallò non ci sarà. Lo spiega senza tanti giri di parole il digi Fioretti: «Non abbiamo alcuna intenzione di cedere Pa-

sa. E' un'eventualità che non vogliamo neanche prendere in considerazione. Non lo molleremo. E sicuramente non lo cederemo al Pordenone che quest'estate ci ha soffiato Sandrin quando ave-

vamo già trovato l'accordo con il difensore. Con Pasa parleremo durante la settimana: se ha problemi familiari vedremo di trovare una soluzione, di venirgli incontro. E' sempre stato un

ragazzo serio e corretto». Una sua partenza creerebbe anche un problema tecnico. La Triestina ha solo due pedine che possono giocare dietro le punte: lui e Principali. Dopo la maledetta partita di Mestre (rigore sbagliato nel primo tempo), Pasa si è ripreso. Ha accettato con grande professionalità e dignità la panchina facendosi trovare pronto anche per uno spezzone di partita. E' un giocatore che ha anche un ruolo-chiave all'interno del gruppo. Daniele domenica è stato premiato realizzando il gol del raddoppio di testa. E non sembrava la rete dell'addio. Nessun saluto al pubblico.

Dopo il fragore causato dalla notizia, il Pordenone ieri ha cercato di correggere il tiro. «E' stata una boutade del patron Setten», afferma il presidente neroverde Rigo. «Certo, un giocatore della sua caratura tecnica piace a tutti, anche a noi. Ma l'ingaggio di Pasa va visto come un'ipotesi per il futuro. Non credo che sia fattibile in questo momento dato che il giocatore viene anche utilizzato». Incidente chiuso? Forse sì.

Maurizio Cattaruzza



L'esultanza di Pasa dopo il gol del 2-0. (Foto Lasorte)

## IL PUNTO

## In testa corrono come pazzi

TRIESTE La Triestina è riuscita a mettere in banca (con lo sponsor che si ritrova non potrebbe metterli in altri posti) i sei punti del doppio turno casalingo ma senza trarne sensibili benefici in classifica. E altre squadre di testa, difatti, corrono tutte come pazzi. Il Mestre ha inanellato contro il Fiorenzuola la sesta vittoria consecutiva e ora Costantini vorrebbe superare il record ottenuto l'anno scorso con l'Alabarda (sette successi di fila) anche se domenica a Mantova non troverà tappeti rossi per terra. Il Padova si è messo a scimmiettare la capolista conseguendo la quarta affermazione consecutiva grazie a un ottimo Centofanti riciclato da Varrella dopo un periodo di incomprensioni. Un giocatore della sua levatura in C2 può fare spesso la differenza. Terzo successiva di fila per la Pro Patria a spese del Sassuolo, prossimo avversario degli alabardati. Non scherzano neppure Pro Vercelli e Alto Adige. Da tenere sotto sorveglianza specialmente la squadra di Braghin che a Legnano ha avuto la forza di ribaltare il risultato. In definitiva tutto è rimasto immutato nei piani alti. Alla Triestina non resta che fare un lungo filotto da tre punti per riprendersi la vetta.

Cat.

## SERIE D

TRIESTE Succede spesso che nei testa coda perda la squadra più forte. Domenica è successo esattamente questo tra il Martellago che ultimo era e ultimo resta e il BelPonte, l'ex capolista e neo-promossa dopo la fusione tra Belluno e Ponte delle Alpi. Il Martellago, grazie a una difesa addormentata della squadra di Colella, ha fatto un tiro solo all'83' con Mestriner, e le nostre ringraziavano ancora. Pordenone e Sanviteese si ritrovano in testa, il Sevegliano ha agganziato proprio il BelPonte; Palmanova in crescita e Italia che senz'altro aumenterà; e la Pro Gorizia? La banda di minorenni ora condotti da Burlando che ci tiene a precisare che lui non è l'allenatore, ma non ci risulta faccia il magazziniere, visto che fa la formazione e si presenta alle interviste dopo partita. E

## La posizione ambigua di Burlando nella Pro Gorizia

più probabilmente non può stare in panchina (perché è illegale) e questo è un altro segno di ciò che a Gorizia regna attualmente. La Pro ha fatto la sua solita partita carica di volontà e grinta (come promesso a Portelli quando è andato a salutare i ragazzi) ma è andata pian piano spegnendosi dato che non si tratta certo di squadra di peso. Poteva esserci nel trio di testa anche il Sevegliano. Sarebbe stato un gran saluto per il padre di Tomei, sportivissimo e che è mancato in settimana, ma i friulani in vantaggio non sono stati capaci di chiudere la partita nonostante le

occasioni e poi c'era un arbitro che dava rigori contro a ogni starnuto in area. Sono stati bravi anche a non perdere, in questa situazione. Classifica: Pordenone e Sanviteese 24; Sevegliano, BelPonte e Pievevina 22; Arzignano 20; Santa Lucia 19; Thiene e Legnago 17; Palmanova 16; Luparense 15; Portogruaro 13; Italia San Marco 12; Bassano, Montebelluno e Tezze 11; Pro Gorizia 9; Martellago 9. Marcatori: 8 gol Boudoma (1r, Pievevina), Guiotto (Arzignano); 6 gol Carrer (4r, Portogruaro), Moschetti (Belluno), Paolini (Sevegliano), Sambo (3r, Martellago); 5 gol Borriero (Thiene), Burato (3r, Santa Lucia), Campagnolo (2r, Tezze), Colussi (2r, Sevegliano), Giordano (1r, Montebelluno), Krmac (Palmanova), Soave (Pordenone).

Oscar Radovich

La tua città  
può darti tanto.  
Chiedile tutto.

www.vivacity.it

Entra in città dalla porta del web.

C'è la banca della tua città, il giornale della tua città, i negozi della tua città, i servizi della tua città, ma anche i cinema della tua città, i ristoranti della tua città, gli eventi della tua città, gli uffici della tua città... Puoi cercare qualsiasi cosa con il motore della tua città, fare shopping nella tua città, scoprire mille curiosità sulla tua città, insomma... cosa vai a fare in città? Collegati a [www.vivacity.it](http://www.vivacity.it) oppure chiama il Numero Verde 800.200.508.



**vivacity.it**

BASKET SERIE A1 In vista della ripresa del campionato (venerdì a Reggio Calabria) amichevole oggi a Latisana

# La Telit si rimette in moto

Banchi deve ritrovare gli equilibri. Si scaldano anche i tifosi

## CERIMONIA

Un riconoscimento di Regione e Coni ai nostri olimpionici

TRIESTE È tempo di riconoscimenti per gli olimpionici del Friuli-Venezia Giulia che oggi (alle 11 nel salone d'onore del palazzo della giunta regionale) riceveranno i riconoscimenti della Regione e del Coni. Quasi trenta grandi protagonisti dei giochi di Sydney, tra olimpionici e paralimpionici, saranno al centro della cerimonia di premiazione condotta dal presidente della Regione, Roberto Antonione, dall'assessore allo Sport, Maurizio Salvador, e dal presidente regionale del Coni, Emilio Felluga. Ventiquattro atleti (21 olimpionici e 3 paralimpionici) e cinque tecnici rappresentano l'orgoglio di una regione che in Australia ha conquistato due argenti e un bronzo. Un argento che poteva essere d'oro per Riccardo Dei Rossi nel quattro senza di canottaggio e un altro meritissimo nel tiro con l'arco grazie a Ilario Di Buò e Matteo Bisiani. Bronzo, invece, per il pugile Paolo Vidoz, diventando un vero e proprio idolo al suo ritorno a casa. Due argenti e un bronzo, dunque, ma andrebbero considerati anche tutti gli allori di Andrea Magro, citi del fioretto azzurro che ha spopolato a Sydney le donne (due ori e un bronzo).



Banchi si aspetta molto dalla trasferta a Reggio Calabria.

## CADETTI

L'Ardita Gorizia travolge la Barcolana, il Don Bosco supera il Ronchi, Muggia fa suo il derby con la Sgt

## Alba Cormons ancora a punteggio pieno

TRIESTE La quinta giornata del campionato regionale cadetti consacra nuovamente in vetta la formazione dell'Alba, ancora a punteggio pieno. La compagine di Cormons ha avuto ragione della Servolana B con il punteggio di 66-56; per la leader del girone non si è trattato certo di un'impressione. I servolani infatti non hanno incantato soprattutto nelle percentuali offensivi-

ve che hanno in parte agevolato l'ennesima affermazione della prima della classe.

L'Ardita Gorizia ha regalato un'altra delusione alla Barcolana facendola restare ancora al palo della graduatoria. Gli isontini hanno piegato la formazione di Giurgevich per 51-60 con un trionfo degno di un primato in partita. Invece, in partita nell'ambito dei primi due quarti ma poi inevitabilmente crollati sotto

l'aspetto atletico nel finale, a conferma di uno dei lati negativi che accompagnano la stagione dei barcolani. Di positivo permane la prestazione di Di Prisco 23.

Il Don Bosco ha abbandonato finalmente i fondali battendo il Ronchi; 54-34 (29-17) il punteggio a favore dei salesiani che hanno fruito dei punti di Morato 24, e Turchet 12. Più vibrante e degna per contenuti la sfida giuliana tra il

Muggia e la Ginnastica, vinta dai rivieraschi per 88-76, un successo ottenuto sulle ali soprattutto della grande vena realizzativa di Carboni in giornata di grazia con un bottino stellare di 44 punti.

Classifica: Alba 10; Ardita Gorizia, Ubm 8; Servolana A, Baloncesto, Muggia 6, Don Bosco, Servolana B, Ginnastica 2; Barcolana e Ronchi 0.

Francesco Cardella

## CLASSIFICHE

Tamai 26; Monfalcone\* 21; Pozzuolo, Sacilese e Tolmezzo 20; Mossa 18; San Luigi e Fontanafredda 15; Gradese 13; Manzanese e Sangiorgina 12; Rivignano 11; Cormonese\* e Zarja/Gaja 10; Ronchi 9; Union 91 7. (\* = una partita in meno)

## MARCATORI

8 GOL: MARTIGNONI, 5r (Monfalcone), MORAS, 1r (Sacilese), RABACCI, 1r (Pozzuolo), VOSCA, 4r (Manzanese); 7 GOL: RESTIOTTO (Fontanafredda); 6 GOL: DESSI, 1r (Manzanese), MENECHIN (Tamai), 5 GOL: BLANZAN, 3r (Tolmezzo), CERMELJ (San Luigi), DERGANO, 3r (Tamai), IUSSA (Gradese), MUSOLETTO, 2r (Fontanafredda), NOVATI (Monfalcone).



Fantina dello ZarjaGaja.

## LA SITUAZIONE

## Le «furie rosse» del Tamai marciano spedite verso la D

TRIESTE In Eccellenza la marcia al vertice della classifica del Tamai di Morandin ha assunto il passo di chi va spedito in serie D. La proporzione tra gol fatti e subiti è di tre a uno ed è un dato quasi matematico per le squadre che sono già salite. Gli avversari sono tosti ma le «furie rosse» hanno una condizione atletica che li fa giocare fino all'ultimo minuto al massimo e oltre come dimostrato nel finale con il Rivignano (risolto al 96') e domenica scorsa con il Ronchi al 90'. Non manca il pizzico di fortuna che serve a ottenere risultati.

A proposito del Rivignano, la squadra di Tedeschi, dopo aver fatto impazzire il Tamai, s'è ridotta sulla Gradese ed è già fuori

dalla zona retrocessione. La Gradese di Lorefice deve aver avuto senz'altro problemi seri se non ha schierato la formazione tipo, infatti, non è stato riproposto il trio Iussa, Rigonat, Machesan, tre uomini che si completano a vicenda.

A questo punto tra le candidate più probabili alla retrocessione c'è senz'altro lo sfortunatissimo Union 91 di Bearzi. I friulani fanno buon calcio, ma non riescono a chiudere le partite. Il bello è che il 2-1 lo hanno fatto a tempo scaduto ma con i carnici non è mai finita.

Oscar Radovich

## SAN LUIGI

Il San Luigi di sempre. La formazione di Milocco ha evidentemente maggior confidenza con il formato trasferta e puntualmente in casa non riesce a alimentare quasi mai degnamente le imprese lontano da Trebiciano. Con la Sacilese - gara persa per 0-1, su rigore - il San Luigi ha in pratica giocato un tempo, il secondo. Traballante, imprecisa e soprattutto nervosa nella prima parte la compagine triestina appena nella ripresa, e in inferiorità numerica per l'espulsione di Poccecco, è riuscita a insidiare la Sacilese collezionando un paio di ghiotte opportunità vanificate dalle prodezze del portiere Della Libera. Milocco, al termine della gara ha posto l'indice accusatore nei confronti della tenuta nervosa dei suoi ragazzi: «Non riusciremo mai a crescere se non promuoviamo nel verso giusto la nostra carica e concentrazione, come in pratica abbiamo fatto solo nel secondo tempo, sfiorando il pareggio i dieci». Tutto vero. Ma la lezione è in fondo vecchia e da tempo anche il difensore Poccecco, che resta ugualmente uno degli acquisti più azzeccati della gestione sanluigina, poteva dimostrargli di averla assimilata evitando di «omaggiare» platealmente il pubblico nell'intervallo. Una reazione che è pesata nella economia del gioco biancoverde senza contare le conseguenze, poi dissolte dal buon senso, in chiave di provocazione a spalti già «roventi». Erano troppi gli ombrelli agitati a Trebiciano domenica, ma non pioveva... Una nota positiva. Il debutto in campionato di Giuseppe Passaro, nuovo volto sanluigino, detto già «O' Cannavaro di via Felluga», difensore napoletano, giunto dal Galatina.

fra. car.

## ZARJAGAJA

Lo ZarjaGaja ha incassato una sconfitta a Fontanafredda contro una squadra, che non si è dimostrata molto superiore. Il portiere Sandro Carmeli, malgrado le tre reti al passivo, è stato tra i protagonisti sventando un paio di pericoli. L'estremo difensore dichiara: «Il 3-0 ci ha punito troppo. Abbiamo fatto la nostra partita, esprimendoci abbastanza bene. Mister Lenarduzzi era contento alla fine, perché ce la siamo giocata fino all'ultimo. Non ci sono state tante occasioni su entrambi i fronti: hanno deciso degli episodi. Siamo stati sfortunati, anche se è difficile parlare di sfortuna nel calcio».

Il numero uno ammette: «Noi abbiamo giocato un po' di più nella loro metà campo, ma i nostri avversari si sono resi più pericolosi. Comunque, la gara è stata equilibrata. Abbiamo fallito un gol con Carola e siamo stati puniti al 10' su corner, in modo fortunoso. Negli ultimi 10' ci siamo scoperti, tentando l'arrembaggio, e abbiamo incassato altre due reti». Il 2-0 è scaturito da un'incomprensione tra i triestini su una punizione in attacco, il 3-0 è venuto grazie a un rigore.

Continuano gli infortuni: stiramento per Borstner, Pizzarello è uscito malconco. Carmeli conclude: «Sabato ci aspetta il San Luigi: la classifica inganna, siamo due buone compagini. Allo ZarjaGaja ho trovato un gruppo eccezionale: può essere l'arma in più in questa situazione delicata».

Massimo Laudani

## I FAVORITI

Premio Santo Stefano: Santomas Lem, Taille, Vulcaniano Caf.  
Premio Razzoli: Sam Matto, Vergano Mn, Turbosc.  
Premio La Presa: Ukhar Laksmi, Triller Nike, Ussaro Ks.  
Premio Santa Maria: Bierhoff, Holz, Bandit Bi, Bor du Kras.  
Premio Spargi: Toshiba Db, Zungaria Gi, Tasmim Trio.  
Premio Caprera: Avventura Sib, Ardist, Aralschi.  
Premio Maddalena: Jabaca, Volomist, Volterra Egral.  
Premio Budelli: Aiace Telamonio, Alta di Jesolo, Amoroso Db.

## IPPICA

## Jabaca nella morsa di Volomist e Volterra Egral

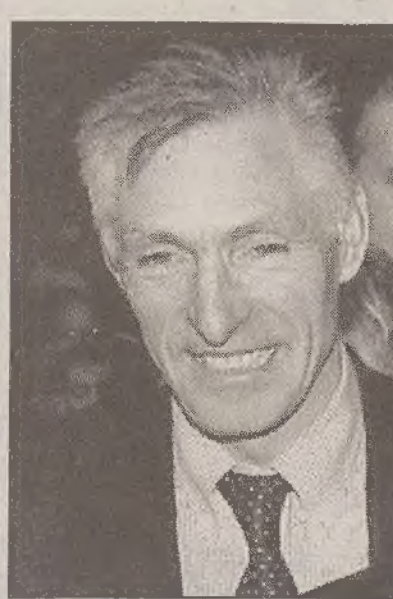
TRIESTE La ferialità trotistica a Montebello presenta un divertente programma che conta su una prova «internazionale» quale piatto principale da servire sul miglio. Al via quattro indigeni, Vendicatore Db, Tornatore, Volterra Egral e Volomist, e tre soggetti importati, Colonial Storm, Jabaca ed Endeavour, il tedesco passato agli ordini di Roberto Vecchione. Molta carne sapida al fuoco viste le presenze di un estero quanto mai in gamba quale Jabaca, e di Volomist, l'indigeno che ha conosciuto la prima vera gloria proprio a Montebello e che si rivede sempre con piacere. Potrebbero risultare i soggetti più in vista gli allievi di Pollini e Simionato, ma ciò non è per niente scontato quando al via abbiamo una Volterra Egral in splendide condizioni, reduce dal successo ai danni di Trench di Casei e Vanitas Ac e pronta a riproporsi in versione vincente. Poi che dire di Tornatore, uno che al via non teme nessuno che con ogni probabilità risulterà il battistrada della corsa. Vendicatore Db, con il miglior numero, cercherà di perdere meno metri possibili nel lancio, per correre una volta tanto in posizione d'attesa e sfruttare il buon momen-

to di forma, mentre Jabaca ed Endeavour, considerate le sistemazioni, si periteranno in condotte attendistiche per far valere al momento giusto il loro scatto. Jabaca ha militato in compagnie di una certa consistenza e nell'occasione sembra un tantino abbassare il tiro e, di conseguenza, poter andare a bersaglio senza troppa apprensione. Per il figlio di Cumini, visto che Endeavour ci sembra ancora tutto da scoprire nella versione con il suo nuovo allenatore, verranno sicuramente dal fronte indigeno le minacce più consistenti. È corsa ricca di motivi il Premio Maddalena. Subito in azione i «gentlemen» alle 16, ora d'inizio. Piace Santomas Lem, più della veloce ma meno potente Taille, come piace lo svelto Sam Matto nel successivo miglio con gli allievi in sulky. I professionisti si presentano alle redini degli anziani in un miglio che Ukhar Laksmi potrebbe intitolare, Triller Nike e Ussaro Ks permettendo. Sul doppio chilometro si esibiranno i due anni, e qui si ripresenta l'interessante Bierhoff Holz, che possiede i mezzi per mettere tutti d'accordo.

Mario Germani

CICLISMO L'ex iridato in lizza con il responsabile uscente

# Federazione: Moser-Ceruti duello per la presidenza



Francesco Moser

PIEVE DI SOLIGO È divisa, al momento, tra una scelta di continuità e un rilancio del peso della base la corsa alla presidenza della Federciclismo: di fronte Gian Carlo Ceruti, presidente uscente, e Francesco Moser, campionissimo, sempre presente anche da ex ai grandi appuntamenti ma estraneo, come egli stesso afferma, al Palazzo.

I due si sono incontrati ieri, alla vigilia della candidatura dell'ex iridato, come relatori a un convegno a Pieve di Soligo, ma con grande fair play hanno evitato di lanciarsi stoccate.

Alle domande dei giornalisti sul prossimo confronto con Moser, Ceruti ha risposto «non parlo di duelli», perché potrebbero esserci altre candidature «che io e gli altri - spiega - avremo tempo di valutare». Ma con Moser non può essere un duello, an-

che perché «Francesco è un campione», ha aggiunto Ceruti, per poi puntualizzare che «il gruppo di maggioranza che ha gestito la Federazione sicuramente si esprimerà per dare continuità al lavoro svolto in questi quattro anni».

Moser ha replicato abbozzando le prime linee di un programma che ha come asse quello di «riallacciare i rapporti con la base» con la quale «sembra sia sia per il contatto: con i corridori ma anche con il pubblico», il tutto per «far leva soprattutto sulla passione e sugli appassionati». Nuovi stimoli da trovare e soprattutto da infondere dopo un'annata poco brillante e l'ombra del doping che rimane pesante su tutto il movimento.

Per questo Moser lancia



Gian Carlo Ceruti

la sua sfida che passa «per un grande sforzo» che deve essere sostenuto «dai corridori, sia da chi è in attività sia dagli ex, perché sono stato sollecitato a candidarmi da loro». Una candidatura non cercata, ha sottolineato Moser, «per la quale mi è stato detto da molti: o vai tu o non va nessuno». Un impegno che però, una volta preso, «seguirò fino in fondo - ha concluso - ma aiutato, perché chiamerò a aiutarmi, quando e se sarà il momento, quanti mi hanno spinto a questo passo».

Il prossimo appuntamento verso il rinnovo della presidenza della Federciclismo è domenica, quando si riunirà il Consiglio federale che convocherà l'assemblea in termini ufficiali. Già decisa, comunque, la data per le elezioni - si terranno il 17 febbraio - con una sede che sarà stabilita proprio dal prossimo Consiglio.

## Armstrong si aggiudica un premio letterario

LONDRA È di natura letteraria l'ultimo successo di Lance Armstrong. Il vincitore delle ultime due edizioni del Tour si è aggiudicato il premio William Hill, il più importante riconoscimento per letteratura sportiva assegnato ogni anno in Gran Bretagna, per la sua autobiografia «It's not about the bike» (La bici non c'entra). Scritto insieme alla giornalista statunitense Sally Jenkins, il libro è una cronaca della drammatica battaglia sostenuta, e vinta dal campione statunitense, contro il tumore ai testicoli.

## ZOOM

LA RICADUTA Passare dalla Terza categoria all'Eccellenza, e soprattutto rimanerci, non è semplice. Per l'ex della Roianese, Massimiliano Poccecco, però, è risultato cosa abbastanza facile e, da due anni, sta indossando con merito la maglia del San Luigi. In molti non avrebbero scommesso una lira sul giocatore che, dopo aver fatto la preparazione con il gruppo, ha invece convinto l'allenatore Carlo Milocco. Ormai è un titolare a tutti gli effetti: preciso in difesa, pronto anche a impostare il gioco e aiutare i compagni di reparto. Della precedente esperienza con la Roianese (un gruppo di amici che spesso finiva la partita in inferiorità numerica) Poccecco però si porta dietro il carattere e la loquacità in campo. Domenica, nella partita persa anche per «merito» suo contro la Sacilese (1-0), si è visto sventolare in faccia il cartellino rosso, come da regolamento, per aver mandato a quel paese una parte del pubblico. Il passato ogni tanto riaffiora.

LA RINASCITA Infortunato, lasciato in panchina, espulso per proteste. Ci si era quasi dimenticati del triestino Massimo Derman, protagonista la scorsa stagione della promozione in Eccellenza con lo

## Il passato riaffiora Poccecco espulso per aver mandato parte del pubblico «a quel paese»

ZarjaGaja e per anni bandiera di un'Edile Adriatica sempre più in declino. Venduto, un mese prima della dipartita della società madre, al Vermeigliano (chissà le recriminazioni della compagine bislacca per non aver aspettato lo svincolo gratuito), Derman, dopo un inizio stentato, è finalmente rinato proprio a Trieste. Il classico gol di rapina messo a segno sul campo di Domo (1-1) ha riportato a referto un giocatore che, nonostante i trent'anni suonati, può ancora dire la sua. Certo che la partenza del bomber Iacoviello, accasatosi a Cormons, ha contribuito non poco a questa rinascita.

L'ABBANDONO Chi invece a trent'anni ha lasciato definitivamente il mondo del calcio è Giuliano Cernecca. Libero dai piedi buoni con, fino a pochi anni fa, richieste di giocare anche nei professionisti, Cernecca rimane ancora tesserato per il San Ser-

gio, ma non rientra più nei piani della società e contraccambia tale atteggiamento. A differenza del coetaneo Derman, però, ha deciso di lasciare per due motivi. Il primo la volontà di dedicarsi alla famiglia (è sposato e padre di un bel bimbo), la seconda riguarda invece il proprio lavoro. Deve infatti mandare avanti la ferramenta di proprietà. È proprio il caso di dire che ha appeso le scarpe al chiodo.

LA DIMENSIONE Il giovane Alessandro Timperi (classe '80) sembra aver trovato la propria tranquillità sull'altopiano. A Ronchi, nella squadra juniores, segnava gol a più non posso ma, conclusa l'età per quella categoria, non aveva più trovato spazio. Chiuso come fuoriquota al San Luigi, era stato dirottato in Promozione al Costalunga. Dopo l'esplosione iniziale del gol al debutto, però, i rapporti con il sodalizio giallonero iniziarono a deteriorarsi e decise di abbandonare il gruppo. Quest'anno è sceso in Seconda categoria, salendo fino a Trebiciano con il Primorec (società che spesso beneficia di giocatori in cambio della concessione del prezioso campo in erba). Ha quindi lasciato da parte le ambizioni per trovare una dimensione più tranquilla.

Lametta

## TRIS

## Capannelle, tocca a Forrest Gump

ROMA Tris per purosangue con i polmoni a mantice oggi a Capannelle. La qualità non è esaltante, ma in cambio regna quell'equilibrio che fa tanto bene a questa corsa-scommessa. Preceduto di recente da Oli Green sulla medesima distanza (1.240 metri), Forrest Gump oggi può far valere il vantaggio di peso al rivale e prendersi di conseguenza la rivincita. Degli altri, da non trascurare i gravati Seattle John e Risoluti.

Premio Irvine, lire 44.000.000, metri 2400 in pista grande, corsa Tris.  
1) Risoluti (62 1/2 L.A. Acuna); 2) Seattle John (58 1/2 M. Pasquale); 3) Juan Dolio (58 E. Tasende); 4) Love Struck (57 A. Arbau); 5) Oli Green (57 V. Mezzatesta); 6) Kubeleck (53 M. Esposito); 7) Tony (52 1/2 M. Diaz); 8) Ars Gratia Artis (52 M. Vargiu); 9) Caromana (52 A. Monteriso); 10) Forrest Gump (52 G. Bietolini); 11) Tumbler (51 1/2 G. Di Chio); 12) Diamantina Spathos (52 A. Muzzi); 13) Sheer (51 A. Corrias); 14) La Spiaggia (49 M. Belli); 15) Unflappable (49 M. Mimmocchi); 16) Avril (50 D. Porcu); 17) Gauri (49 G. Mosconi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Forrest Gump. 5) Oli Green. 2) Seattle John. Aggiunte sistemiche: 15) Unflappable. 1) Risoluti. 12) Diamantina Spathos.

Nella Tris di Taranto è uscita la combinazione 17-18-16 che ha pagato 466.300 lire ai 4293 vincitori.



Per informazioni: Riccesi spa, Trieste, via dei Frigessi 2/1 TEL. 040 814555

un passo  
e sei sulle rive,  
sei a barcola,  
sei sull'aereo,  
sei in treno,  
o dove vuoi tu,  
magari  
sulla sdraio  
a goderti  
il tuo giardino  
in piazza libertà



All'ingresso della città, in un'area ricca di palazzi prestigiosi proprio di fronte alla stazione, sta sorgendo il nuovo complesso che Riccesi realizza per la CEM - Costruzioni Edili Miramar: appartamenti e uffici accuratamente rifiniti, dotati di ogni confort, con giardino e box auto.

Una splendida posizione con vista aperta, in una zona sempre più richiesta, che ti consente di raggiungere facilmente qualunque punto di Trieste, o di uscire dalla città evitando il traffico del centro. O anche di restare comodamente nel giardino di casa tua a godere la compagnia degli amici.

